Prospetto Informativo

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI E ALLA QUOTAZIONE DI N. 1.799.830.945 AZIONI ORDINARIE CON ABBINATI N. 1.799.830.945 WARRANT

Emittente

tiscali:

con sede legale in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3
Capitale Sociale sottoscritto e versato pari a Euro 156.071.496,25
suddiviso in n. 61.654.548 azioni ordinarie prive del valore nominale
iscritta al registro delle imprese di Cagliari al n. 02375280928

Prospetto Informativo e di Quotazione depositato presso la Consob in data 9 ottobre 2009 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 9086676 del 7 ottobre 2009.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo e di Quotazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto Informativo e di Quotazione è disponibile presso la sede sociale di Tiscali S.p.A. (Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3), e presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet della società, www.tiscali.com e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., www.borsaitaliana.it.

AVVERTENZA

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che, alla data del presente Prospetto Informativo, Tiscali versa in uno stato di tensione finanziaria e patrimoniale in ragione delle notevoli difficoltà, strutturali e congiunturali che, negli ultimi esercizi, hanno fortemente penalizzato l'attività produttiva della stessa, comportando, oltre a una riduzione dei flussi di cassa preventivati, perdite operative e svalutazioni straordinarie per importi significativi.

Per fronteggiare l'attuale situazione di tensione finanziaria e patrimoniale, Tiscali sta implementando un'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione dell'indebitamento - nel cui ambito si colloca la presente offerta in opzione - con l'obiettivo di recuperare la normale operatività, ridefinire le strategie complessive del Gruppo Tiscali in termini di posizionamento sul mercato, l'organizzazione dei processi produttivi e amministrativi e di riequilibrio patrimoniale e finanziario.

L'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione di Tiscali è disciplinata negli accordi raggiunti con gli enti finanziatori della Società e del Gruppo Tiscali che regolano i termini e le condizioni della ripatrimonializzazione e del riscadenziamento del debito, mediante differimento degli obblighi di rimborso e di riduzione dell'esposizione debitoria complessiva verso le banche finanziatrici e taluni azionisti. Alla base degli accordi con gli enti finanziatori e taluni azionisti vi sono il Piano Industriale e il Piano Finanziario adottati da Tiscali rispettivamente in data 11 giugno 2009 e 29 giugno 2009, la cui ragionevolezza è stata oggetto, in data 1 luglio 2009, di attestazione da parte di un esperto ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) Legge Fallimentare.

Nonostante il riflesso estremamente negativo su Tiscali e sul Gruppo ad essa facente capo della crisi economica mondiale, che ha portato ad un notevole peggioramento dell'andamento del mercato in cui operano, nel bilancio al 31 dicembre 2008, approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 30 aprile 2009, la Società, rilevando, da un lato, alcune incertezze relative alla continuità aziendale derivanti dalla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e dall'inasprirsi del contesto competitivo nel settore e constatando, dall'altro, di avere avviato un piano mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario del Gruppo, ha ritenuto di dovere redigere il bilancio al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale. Relativamente a tale bilancio la Società di Revisione si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio a causa delle incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale.

Nei mesi successivi, il Consiglio di Amministrazione, al fine di ristabilire il corretto equilibrio finanziario del Gruppo Tiscali, ha proseguito il percorso già avviato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 mirante al superamento delle incertezze citate.

A conferma dei sostanziali progressi e degli importanti risultati ottenuti nell'ambito dell'implementazione del Piano di Ristrutturazione, nella relazione concernente la situazione infrannuale della Società al 30 giugno 2009, la Società di Revisione ha rilasciato una relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato senza rilievi e con i seguenti richiami di informativa:

a) Al 30 giugno 2009 il Gruppo Tiscali, anche per effetto del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo del settore, presenta un patrimonio netto negativo per circa Euro 272,2 milioni e si trova in una situazione di crisi di liquidità; nel corso del semestre il Gruppo ha inoltre sospeso i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento; tale eventi indicano la presenza di incertezze rilevanti che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale. Gli Amministratori, al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale ed andamento della gestione" delle note esplicative, hanno descritto le azioni intraprese per farvi fronte, gli accordi conclusi e le condizioni per la loro effettiva esecuzione, in particolare informando che (i) è stata realizzata la cessione della partecipazione detenuta in Tiscali UK Ltd, (ii) il ricavato dalla cessione è stato impiegato principalmente per il rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo, (iii) l'Assemblea di Tiscali S.p.A. dello scorso 30 giugno ha deliberato aumenti di capitale da offrirsi in opzione agli Azionisti e destinati al rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari, (iv) sono stati stipulati accordi con i principali finanziatori che, da un lato, si sono impegnati a garantire la sottoscrizione di tali aumenti e, dall'altro, hanno concordato la rinegoziazione dei termini contrattuali dei finanziamenti che rimarranno in capo al Gruppo a completamento delle operazioni descritte. Gli Amministratori segnalano inoltre

di aver valutato la situazione di deficit patrimoniale creatasi al 30 giugno 2009 e di aver concluso, anche con il conforto del parere di un consulente legale, che la stessa non determina l'applicazione della disciplina prevista dall'articolo 2447 del codice civile in considerazione delle delibere e di aumento di capitale già prese e degli altri accordi stipulati.

Gli Amministratori ritengono che l'esecuzione delle delibere di aumento di capitale e la completa esecuzione degli accordi menzionati, unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale 2009-2013, costituiscano la premessa indispensabile per superare la citata situazione di incertezza e dotare il Gruppo di una struttura patrimoniale e finanziaria coerente con il suddetto Piano Industriale e, pertanto, anche in considerazione delle delibere di aumento di capitale già assunte e degli accordi siglati con gli istituti finanziari e gli altri creditori, hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato nella prospettiva della continuità aziendale.

b) Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. Nel mese di maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam si era pronunciata accertando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte di terzi danneggiati, allo stato non avviato. Alla data attuale sono pendenti il ricorso e il contro ricorso presso la Corte Suprema Olandese avverso tale sentenza. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistono elementi sufficienti definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo."

In relazione alla suddetta situazione infrannuale, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la situazione di *deficit* patrimoniale e ha concluso, anche con il conforto di un parere legale, che la stessa non determina l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 2447 del Codice Civile in considerazione delle delibere di aumento di capitale già prese e degli altri accordi stipulati.

In virtù della tempistica e sostanza delle operazioni di aumento di capitale già deliberate e degli impegni di sottoscrizione presi dai principali creditori del Gruppo, a maggiore tutela della Società, dei creditori e di tutti gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione non ha, pertanto, ritenuto necessario procedere ad un'ulteriore convocazione assembleare ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile. Per ulteriori informazioni in merito alle considerazioni sottese a tale conclusione, cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Fattore di Rischio A.1.2.

Nell'ipotesi dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale oggetto della presente Offerta e del conseguente Stralcio, il patrimonio netto civilistico risulterà infatti positivo per circa Euro 141,8 milioni. In considerazione, pertanto, del fatto che, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente sarà pari ad Euro 336.071.496,25, l'organo amministrativo provvederà a convocare l'assemblea degli azionisti al fine di adottare gli opportuni provvedimenti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2446 cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'esecuzione delle delibere di aumento di capitale e la completa esecuzione degli accordi di ristrutturazione, unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale (i cui eventuali rischi possono provenire essenzialmente da fattori esterni quali l'andamento del mercato, con particolare riferimento al perdurare o all'aggravarsi della situazione economica internazionale e nello specifico settore delle telecomunicazioni), costituiscano la premessa indispensabile per dotare il Gruppo di una struttura patrimoniale e finanziaria coerente con il suddetto Piano Industriale.

Pertanto, anche in considerazione delle delibere di aumento di capitale già assunte e degli accordi siglati con gli istituti finanziari e gli altri creditori, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala altresì che, ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Tiscali ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (Committee of European Securities Regulators), alla

data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto Informativo), con particolare riferimento al rimborso dei debiti finanziari. Infatti, l'esigenza di capitale circolante dell'Emittente è costituita da una componente commerciale, legata alla evoluzione del business secondo il Piano Industriale, e da una componente finanziaria, legata alla esposizione debitoria verso le banche - la cosiddetta *Tranche* D (come meglio descritta alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1) -.

Vista la tempistica prevista per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale (cfr Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3) e gli accordi già in essere con gli Istituti Finanziatori *Senior* la Società prevede ragionevolmente di potere ristabilire il livello fisiologico di capitale circolante entro la fine dell'esercizio in corso.

L'Emittente ritiene dunque che, a seguito del completamento del Piano di Ristrutturazione, il capitale circolante di cui disporrà il Gruppo sarà sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto Informativo. L'eventuale esito negativo dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione del debito e la mancata o parziale attuazione del Piano Industriale e del Piano Finanziario posti a fondamento dell'operazione di detta ristrutturazione potrebbero pertanto compromettere il presupposto della continuità aziendale di Tiscali e del Gruppo Tiscali.

INDICE

DEFINIZIONI		**pag.**	**13**
GLOSSARIO		**pag.**	**15**
NOTA DI SINTESI		**pag.**	**20**
SEZIONE PRIMA		**pag.**	**37**
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI		**pag.**	**38**
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	pag.	38
1.2	Dichiarazione di responsabilità	pag.	38
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI		**pag.**	**39**
2.1	Revisori legali dell'Emittente	pag.	39
2.2	Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	pag.	39
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE		**pag.**	**40**
3.1	Informazioni finanziarie relative agli ultimi tre esercizi ed al semestre chiuso al 30 giugno 2008 e 30 giugno 2009	pag.	40
3.2	Conto economico consolidato relativo ai sei mesi chiusi al 30 giugno 2008 e 2009 e agli esercizi 2006, 2007 e 2008	pag.	40
3.3	Stato patrimoniale consolidato relativo ai sei mesi chiusi al 30 giugno 2009 e agli esercizi 2006, 2007 e 2008	pag.	42
3.4	Posizione finanziaria netta relativa al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008	pag.	43
3.5	Termini e condizioni relativi all'indebitamento finanziario alla data del presente Prospetto Informativo	pag.	44
3.6	Informativa per azione	pag.	45
3.7	Informazioni finanziarie pro-forma	pag.	45
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO		**pag.**	**49**
CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE		**pag.**	**64**
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	pag.	64
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	pag.	64
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	pag.	64
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	pag.	64
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	pag.	64
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	pag.	64
5.2	Investimenti	pag.	73
5.2.1	Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	pag.	73
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	pag.	74
5.2.3	Investimenti futuri	pag.	74
CAPITOLO VI – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ		**pag.**	**75**
6.1	Principali attività	pag.	75
6.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività	pag.	75

	6.1.2	Vendita e distribuzione	pag.	92
	6.1.3	Assistenza alla clientela	pag.	93
	6.1.4	Principali fattori chiave	pag.	93
	6.1.5	Programmi futuri e strategie	pag.	95
6.2	Principali mercati		pag.	96
6.3	Fattori eccezionali		pag.	103
6.4	Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari		pag.	103
	6.4.1	Licenze e autorizzazioni	pag.	103
	6.4.2	Contratti e rapporti industriali e commerciali	pag.	103
	6.4.3	Contratti finanziari	pag.	110
6.5	Posizione concorrenziale		pag.	110
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA			**pag.**	**111**
7.1	Descrizione del gruppo di appartenenza		pag.	111
7.2	Descrizione delle attuali società controllate dall'Emittente		pag.	111
CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI			**pag.**	**112**
8.1	Immobilizzazioni materiali		pag.	112
	8.1.1	Beni immobili in locazione	pag.	112
	8.1.2	Altre immobilizzazioni materiali	pag.	112
8.2	Eventuali problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali		pag.	112
CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA			**pag.**	**113**
9.1	Situazione Finanziaria		pag.	113
9.2	Gestione operativa		pag.	113
9.3	Principali fattori che hanno influenzato l'attività del Gruppo Tiscali nel triennio 2006-2008		pag.	114
	9.3.1	Sintesi dei principali risultati economici e patrimoniali nel triennio 2006-2008	pag.	116
9.4	Informativa di settore: conto economico di Tiscali Italia nel triennio 2006-2008 e nei primi sei mesi dell'esercizio 2009		pag.	124
9.5	Principali fattori che hanno influenzato l'attività del Gruppo Tiscali nei sei mesi chiusi al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008		pag.	125
CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE			**pag.**	**129**
10.1	Risorse finanziarie dell'Emittente		pag.	129
	10.1.1	Finanziamenti a lungo termine	pag.	130
	10.1.2	Finanziamenti a breve termine	pag.	131
	10.1.3	Situazione finanziaria nell'esercizio 2006	pag.	131
10.2	Flussi di cassa dell'Emittente		pag.	132
10.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento		pag.	136
10.4	Limitazioni all'uso di risorse finanziarie		pag.	137
10.5	Fonti previste di finanziamento		pag.	137
CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE			**pag.**	**138**
11.1	L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo		pag.	138
11.2	Proprietà Intellettuale		pag.	138
CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE			**pag.**	**139**

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita pag. 139
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso pag. 139

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI pag. 140
13.1 Principali presupposti delle previsioni o stime degli utili pag. 140
13.2 Relazioni dei revisori sulle previsioni o stime degli utili pag. 143
13.3 Previsioni degli utili pubblicate in altro Prospetto Informativo pag. 143

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI pag. 144
14.1 Informazioni circa i componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza pag. 144
14.1.1 Consiglio di Amministrazione pag. 144
14.1.2 Collegio Sindacale pag. 147
14.1.3 Principali Dirigenti pag. 152
14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti pag. 155

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI pag. 156
15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale pag. 156
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi pag. 157

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE pag. 158
16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale pag. 158
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto pag. 159
16.3 Comitato di Controllo Interno e Comitato di Remunerazione pag. 159
16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti in Italia. pag. 160

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI pag. 162
17.1 Informazioni relative al personale pag. 162
17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* pag. 163
17.2.1 Partecipazioni azionarie pag. 163
17.2.2 Piani di *stock option* pag. 164
17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente pag. 165

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI pag. 166
18.1. Azionisti che detengono partecipazioni superiori o uguali al 2% del capitale sociale pag. 166
18.2 Diritto di voto in capo ai principali azionisti pag. 166
18.3 Persone fisiche o giuridiche che controllano l'Emittente pag. 166
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente pag. 166

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE **pag. 168**

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE **pag. 181**

20.1 Informazioni finanziarie consolidate relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 pag. 183
20.1.1 Approfondimento delle poste significative del bilancio pag. 193
20.1.2 Principi e criteri contabili di riferimento pag. 193
20.2 Informazioni finanziarie pro-forma dell'Emittente pag. 193
20.2.1 Prospetti consolidati pro-forma pag. 196
20.2.2 Dettaglio delle rettifiche pro-forma pag. 197
20.2.3 Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma pag. 200
20.2.4 Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma pag. 201
20.2.5 Relazione della Società di Revisione concernente l'esame dei dati consolidati pro-forma pag. 202
20.2.6 Indicatori pro-forma per azione dell'Emittente pag. 202
20.3 Politica dei dividendi pag. 203
20.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali pag. 203
20.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente pag. 206

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI **pag. 207**
21.1 Capitale sociale pag. 207
21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato pag. 207
21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale pag. 207
21.1.3 Azioni proprie pag. 207
21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant pag. 207
21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale pag. 207
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione pag. 209
21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali pag. 209
21.2 Atto costitutivo e Statuto pag. 210
21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente pag. 210
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale pag. 210
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti pag. 215
21.2.4 Disciplina statutaria delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni pag. 215
21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti pag. 215
21.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente pag. 216

21.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	pag.	216
21.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	pag.	216

CAPITOLO XXII – CONTRATTI RILEVANTI		**pag.**	**217**
22.1	Finanziamenti	pag.	217
22.2	Operazione Management & Capitali	pag.	222
22.3	Cessione di Tiscali Services S.p.A e incorporazione in Tiscali Italia	pag.	223
22.4	Contratto di acquisizione Pipex	pag.	223
22.5	Contratto di cessione di TiNet	pag.	223
22.6	Contratto di cessione di Tiscali UK	pag.	224
22.7	Contratto di leasing per la sede Sa Illetta	pag.	225
22.8	Contratto di commercializzazione di servizi radiomobili (MVN)	pag.	225
CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		**pag.**	**227**
23.1	Relazioni e pareri di esperti	pag.	227
23.2	Informazioni provenienti da terzi	pag.	227
CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO		**pag.**	**228**
CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI		**pag.**	**229**
SEZIONE SECONDA		**pag.**	**230**
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI		**pag.**	**231**
1.1	Persone responsabili	pag.	231
1.2	Dichiarazione di responsabilità	pag.	231
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO		**pag.**	**232**
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI		**pag.**	**233**
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	pag.	233
3.2	Fondi propri e indebitamento	pag.	233
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	pag.	234
3.4	Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	pag.	235
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE		**pag.**	**236**
4.1	Descrizione delle Azioni e delle Azioni di Compendio	pag.	236
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse	pag.	236
4.3	Caratteristiche delle Azioni e delle Azioni di Compendio	pag.	236
4.4	Valuta di emissione delle Azioni	pag.	236
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni ed alle Azioni di Compendio	pag.	236
4.6	Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse	pag.	236
4.7	Data prevista per l'emissione delle Azioni e delle Azioni di Compendio	pag.	238

4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e delle Azioni di Compendio		pag.	238
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali		pag.	238
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso		pag.	238
4.10-bis	*Warrant* Tiscali S.p.A. 2009 – 2014		pag.	239
	4.10-bis 1	Descrizione dei *Warrant*	pag.	239
	4.10-bis 2	Correlazione tra valore dei *Warrant* ed andamento dei prezzi delle azioni ordinarie Tiscali	pag.	239
	4.10-bis 3	Legislazione in base alla quale i *Warrant* saranno emessi	pag.	239
	4.10-bis 4	Caratteristiche dei *Warrant*	pag.	239
	4.10-bis 5	Valuta di emissione	pag.	240
	4.10-bis 6	Descrizione dei diritti connessi ai *Warrant*	pag.	240
	4.10-bis 7	Indicazione della delibera in virtù della quale i *Warrant* saranno emessi	pag.	245
	4.10-bis 8	Data prevista per l'emissione dei *Warrant*	pag.	246
	4.10-bis 9	Limitazioni alla libera trasferibilità dei *Warrant*	pag.	246
	4.10-bis 10	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai *Warrant*	pag.	247
	4.10-bis 11	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui *Warrant* dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	pag.	247
4.11	Regime fiscale		pag.	247
CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL'OFFERTA			**pag.**	**260**
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta		pag.	260
	5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	pag.	260
	5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta	pag.	260
	5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche e descrizione delle modalità di sottoscrizione	pag.	261
	5.1.4	Sospensione o revoca dell'Offerta	pag.	262
	5.1.5	Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	pag.	262
	5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	pag.	262
	5.1.7	Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione	pag.	262
	5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	pag.	263
	5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	pag.	263
	5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati	pag.	263
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione		pag.	264
	5.2.1	Destinatari dell'Offerta e mercati	pag.	264
	5.2.2	Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%	pag.	265
	5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	pag.	265

	5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	pag.	265
	5.2.5	Sovrallocazione e *Greenshoe*	pag.	265
5.3	Fissazione del Prezzo		pag.	265
	5.3.1	Prezzo di Offerta	pag.	265
	5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	pag.	265
	5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione	pag.	265
	5.3.4	Eventuale differenza tra il Prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate	pag.	266
5.4	Collocamento e sottoscrizione		pag.	266
	5.4.1	Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori	pag.	266
	5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	pag.	266
	5.4.3	Impegni di sottoscrizione	pag.	266
	5.4.4	Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia	pag.	267

CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE		**pag.**	**268**
6.1	Mercati di quotazione	pag.	268
6.2	Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati	pag.	268
6.3	Altre operazioni	pag.	268
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	pag.	269
6.5	Stabilizzazione	pag.	269

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		**pag.**	**270**
7.1	Azionisti venditori	pag.	270
7.2	Strumenti finanziari offerti in vendita da ciascuno degli azionisti venditori	pag.	270
7.3	Accordi di lock-up	pag.	270

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL'OPERAZIONE		**pag.**	**271**
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta	pag.	271

CAPITOLO IX – DILUIZIONE		**pag.**	**272**

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		**pag.**	**273**
10.1	Soggetti che partecipano all'operazione	pag.	273
10.2	Indicazione di altre informazioni relative alle Azioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione	pag.	273
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti	pag.	273
10.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	pag.	273
10.5	Appendici	pag.	273

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale in Opzione o Aumento di Capitale	L'aumento di capitale scindibile a pagamento per massimi Euro 190 milioni, riservato in opzione agli azionisti, deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 30 giugno 2009, ed eseguito dal Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2009 per massimi Euro 180 milioni.
Azioni	Le n. 1.799.830.945 azioni ordinarie Tiscali prive di valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta.
Azioni di Compendio	Azioni ordinarie Tiscali, senza valore nominale, sottostanti ai *Warrant*.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
Emittente o Tiscali o la Società	Tiscali S.p.A. con sede legale in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari 02375280928.
Gruppo Tiscali o Gruppo	L'Emittente e le società da quest'ultimo controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.
IAS	Gli *International Accounting Standards*, ovvero i principi contabili internazionali.
IFRS	Gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli IAS, tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).
Istituti Finanziatori *Senior*	Cooperative Centrale Raiffeisen Boerenleenbank B.A. (Rabobank International), J.P. Morgan Chase Bank, N.A., Goldman Sachs International Bank, Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. – London Branch e Sark Master Fund Limited.
Legge Fallimentare	Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, come successivamente modificato.
M&C	Management&Capitali S.p.A., con sede legale in Torino, via Valeggio n. 41 e sede operativa in Milano, Via Dell'Orso n 6.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione agli azionisti di Tiscali, ai sensi dell'art. 2441 codice civile, delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale con abbinati i *Warrant*.
Offerta in Borsa	L'offerta dei diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, codice civile.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta, compreso tra il 12 e il 30 ottobre 2009, inclusi.
Piano Industriale	Il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 giugno 2009 per il periodo 2009-2013.
Piano Finanziario	Il piano finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2009.
Pipex	Divisione *broadband* e voce della società Pipex Communications Plc.
Prezzo di Offerta	Il prezzo, pari ad Euro 0,1 a cui ciascuna Azione sarà offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei

	Ragionieri.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto di offerta e di quotazione.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato.
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A con sede in Roma, Via Po, 32.
Statuto	Lo statuto della Società in vigore alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Stralcio	Lo stralcio, in tutto o in parte, dei crediti vantati dagli Istituti Finanziatori *Senior*, in misura di Euro 0,3123 per ogni Euro di sottoscrizioni per cassa dell'Aumento di Capitale, fino ad un massimo di Euro 46,5 milioni.
Telecom Italia	Telecom Italia S.p.A., con sede legale in p.zza degli Affari, 2.
Testo Unico o TUF	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
Tiscali Italia	Tiscali Italia S.p.A., società facente parte del Gruppo Tiscali
Tiscali UK	Tiscali UK Ltd. e le società dalla stessa controllate.
TUIR	Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni e integrazioni.
VNIL o Video Networks International	Video Networks International Ltd, già azionista di Tiscali UK.
Warrant	I *Warrant* denominati "*Warrant Tiscali S.p.A. 2009 – 2014*" abbinati alle Azioni oggetto dell'Offerta nel rapporto di n. 1 *Warrant* per ogni Azione sottoscritta.

GLOSSARIO

Accesso condiviso o Shared access o Accesso	Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.
ADSL	Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.
ADSL2+	Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.
ARPU	Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.
Bitstream	Servizio Bitstream (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.
Broadband	Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.
Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-locazione	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore *incumbent* per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	I clienti aziendali *SoHo* (small office/home-office), le piccole, medie e grandi aziende.
Clientela consumer	I clienti individui o famiglie che sottoscrivono un'offerta destinata di beni e servizi non destinata al mercato aziendale.
Dial Up	Connessione a internet in *Narrowband* (banda stretta) tramite una chiamata telefonica, solitamente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le

	cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play o Dual Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSLAM	Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di multiplazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di multiplazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni si lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service	Società che fornisce l'accesso a internet a singoli utenti o organizzazioni.

Provider o ISP	
Leased lines	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	Acronimo di Metropoolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MSAN	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.
Narrowband	Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.
Pay-Per-View	Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato.
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio).
POP	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.

Portale	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di internet o di una Intranet.
Reddito operativo lordo	Risultato prima degli accantonamenti a fondi rischi, ammortamenti e svalutazioni. Tale risultato economico intermedio non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS. Pertanto il criterio di determinazione adottato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e, di conseguenza, potrebbe non essere comparabile.
Rete commutata	Una rete di comunicazione che utilizza il sistema di commutazione per stabilire una connessione tra le parti.
Router	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
SoHo	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Triple Play	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.
VAS	Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi

	supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
VISP	Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.
VoD	Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
VoIP	Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
VPN	Acronimo di Virtual Private Network, rete virtuale privata realizzata su internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
Virtual Unbundling del local loop o VULL	Modalità di accesso alla rete locale analoga per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
xDSL	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
Wholesale	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'*incumbent*.

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZE

L'OPERAZIONE DI OFFERTA AL PUBBLICO E DI QUOTAZIONE DI AZIONI *CUM* WARRANT DI TISCALI S.P.A. ("**TISCALI**", LA "**SOCIETÀ**" O L'"**EMITTENTE**") DESCRITTA NEL PRESENTE PROSPETTO DI OFFERTA E DI QUOTAZIONE ("**PROSPETTO INFORMATIVO**") PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI AZIONARI QUOTATI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI (LA "**NOTA DI SINTESI**") CONGIUNTAMENTE AI FATTORI DI RISCHIO ED ALLE RESTANTI INFORMAZIONI CONTENUTI NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

IN PARTICOLARE:

A) LA NOTA DI SINTESI È UN'INTRODUZIONE AL PROSPETTO INFORMATIVO;

B) QUALSIASI DECISIONE, DA PARTE DELL'INVESTITORE, DI INVESTIRE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA DEVE BASARSI SULL'ESAME DEL PROSPETTO INFORMATIVO COMPLETO;

C) QUALORA SIA PROPOSTA UN'AZIONE DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN MERITO ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'INVESTITORE RICORRENTE POTREBBE ESSERE TENUTO A SOSTENERE LE SPESE DI TRADUZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO PRIMA DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO;

D) LA RESPONSABILITA CIVILE INCOMBE SULLA SOCIETÀ CHE HA REDATTO LA NOTA DI SINTESI, ED EVENTUALMENTE SULLE PERSONE CHE DOVESSERO REDIGERE LA SUA TRADUZIONE, SOLTANTO QUALORA LA NOTA DI SINTESI RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRI PARTI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I TERMINI RIPORTATI CON LETTERA MAIUSCOLA SONO DEFINITI NELL'APPOSITA SEZIONE "DEFINIZIONI" DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

SI RIPORTANO DI SEGUITO I TITOLI DEI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AL MERCATO IN CUI OPERA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI INSERITI PER ESTESO DI SEGUITO, NELLA SEZIONE PRIMA CAPITOLO QUARTO, DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

A.1 RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO INDEBITAMENTO FINANZIARIO E COMMERCIALE

A.1.1 RISCHI CONNESSI ALL'ASSENZA DI CAPITALE CIRCOLANTE SUFFICIENTE

A.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE CONTABILE DI PATRIMONIO NETTO NEGATIVO

A.2 RISCHI CONNESSI ALLE LIMITAZIONI DELL'OPERATIVITÀ DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO TISCALI DERIVANTI DA CLAUSOLE, COVENANT FINANZIARI E IMPEGNI CONNESSI AL GROUP FACILITY AGREEMENT

A.3 RISCHI CONNESSI ALL'ESISTENZA DI VINCOLI IN MERITO ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

A.4 RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA LICENZE, DA AUTORIZZAZIONI E DALL'ESERCIZIO DI DIRITTI REALI

A.5 RISCHI CONNESSI ALLE PERDITE E ALLA CAPACITÀ DI GENERARE UTILI

A.6 RISCHI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

A.7 RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DAI SERVIZI DI ALTRI OPERATORI

A.8 RISCHI CONNESSI ALLE OSCILLAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO

A.9 RISCHI CONNESSI ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI E DELLE OFFERTE COMMERCIALI

A.10 RISCHI DERIVANTI DAI CONTENZIOSI IN ESSERE

A.11 RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI RISORSE QUALIFICATE DEL GRUPPO ED ALLA DIFFICOLTÀ DI ACQUISIRE NUOVE RISORSE QUALIFICATE

A.12 RISCHI RELATIVI A EVENTUALI INTERRUZIONI DI SISTEMA, RITARDI O VIOLAZIONI NEI SISTEMI DI SICUREZZA

A.13 DICHIARAZIONI DI PREMINENZA E INFORMAZIONI PREVISIONALI IN MERITO ALL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

A.14 RISCHI CORRELATI ALLA PRESTAZIONE DI GARANZIE NELL'AMBITO DELLA CESSIONE DI TISCALI UK

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO

B.1 RISCHI CONNESSI ALL'ELEVATO GRADO DI COMPETITIVITÀ DEI MERCATI E ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI

B.2 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA E ALL'OFFERTA COMMERCIALE

B.3 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA

B.4 RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI CLIENTI

B.5 RISCHI CONNESSI AL DANNO REPUTAZIONALE DI TISCALI IN CASO DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DI SOCIETÀ DI *OUTSOURCING*

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDITÀ E VOLATILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

C.2 RISCHI CONNESSI ALLA CORRELAZIONE TRA VALORE DEI WARRANT ED ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE AZIONI ORDINARIE TISCALI

C.3 EFFETTI DILUITIVI DELL'AUMENTO DI CAPITALE

C.4 EFFETTI DILUITIVI LEGATI AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

C.5 IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE ED APPLICABILITÀ DELL'ESENZIONE "DA SALVATAGGIO"

C.6 RISCHI CONNESSI AI MERCATI NEI QUALI NON È CONSENTITA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

C.7 POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

D. Informazioni sull'Emittente

Emittente e soggetti che partecipano all'operazione

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Tiscali, ha sede legale in Cagliari, località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3, ed è stata costituita il 9 giugno 1997 (con la denominazione "Telefonica della Sardegna S.p.A.) in vista della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 156.071.496,25 suddiviso in n. 61.654.548 azioni ordinarie prive di valore nominale - quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	**Ruolo**
Tiscali S.p.A. con sede legale in Cagliari, località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3	Emittente
Reconta Ernst & Young S.p.A con sede in Roma, Via Po, n. 32.	Società di Revisione

Azionariato

Alla data del Prospetto Informativo, secondo le informazioni pubblicate ai sensi della legge, nonché in base alle informazioni in possesso della Società, i soggetti che possiedono una percentuale del capitale sociale di Tiscali superiore al 2% sono i seguenti:

Azionista	**% sul capitale sociale**
Renato Soru (*)	20,09
Sandoz Family Foundation (**)	6,921

(*) Renato Soru detiene direttamente il 14,966% del capitale sociale della Società ed indirettamente:
- l'1,777% del capitale sociale della Società tramite Cuccureddus S.r.l., società controllata dal dott. Renato Soru;
- lo 0,945% del capitale sociale della Società tramite Monteverdi S.p.A., società controllata dal dott. Renato Soru;
- lo 2,405% del capitale sociale della Società tramite Andalas Ltd, società controllata dal dott. Renato Soru.

(**) Sandoz Family Foundation detiene direttamente lo 0,265% del capitale sociale della Società ed indirettamente:
- il 5,703% del capitale sociale della Società tramite Haselbeech Holdings NV, società controllata da Sandoz Family Foundation;
- lo 0,953% del capitale sociale della Società tramite Mallowdale Corporation NV, società controllata da Sandoz Family Foundation.

Alla data del Prospetto Informativo non vi sono persone fisiche o giuridiche che controllano l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Fatta eccezione per quanto descritto di seguito ed alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, ed al Paragrafo 5.4.3, Capitolo V, della Sezione Seconda, alla data del Prospetto Informativo non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

In data 15 maggio 2009 il dott. Renato Soru e la Società hanno stipulato un accordo in forza del quale il dott. Renato Soru, nella sua qualità di azionista diretto ed indiretto della Società, ha assunto l'impegno di (i) approvare in sede assembleare qualsivoglia proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società finalizzata alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione, vincolando al patto l'intera propria partecipazione detenuta – direttamente o indirettamente – nella Società, e (ii) di stipulare un accordo di sottoscrizione, direttamente o per mezzo di una o più società controllate direttamente od indirettamente, delle Azioni mediante compensazione del credito vantato da Andalas (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.

Consiglio di amministrazione, direttore generale, principali dirigenti

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è composto da 5 membri, di cui due indipendenti, come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Mario Rosso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	29 aprile 2008
Umberto Giovanni De Iulio	Amministratore indipendente	29 aprile 2008
Renato Soru	Amministratore	30 aprile 2009*
Francesco Bizzarri	Amministratore indipendente	29 aprile 2008
Massimo Cristofori	Amministratore	29 aprile 2008

* In tale data l'Assemblea degli azionisti ha confermato la nomina del dott. Renato Soru, precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2009.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.

Direttore generale e principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo Tiscali alla data del Prospetto Informativo:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Romano Fischetti	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali	Palermo, 21 ottobre 1966
Roberto Lai	Responsabile area *consumer* di Tiscali Italia S.p.A.	Carbonia, 19 luglio 1964
Michele Lavizzari	Responsabile area *business* di Tiscali Italia S.p.A.	Milano, 19 gennaio 1965
Andrea Podda	Chief Technology Officer di Tiscali Italia S.p.A.	Cagliari, 2 febbraio 1964
Salvatore Pulvirenti	Chief Information Officer del Gruppo Tiscali	Carloforte, 19 settembre 1962
Luca Scano	General Manager Tiscali Italia S.p.A.	Cagliari, 30 gennaio 1971

La Società non ha nominato un direttore generale.

Per maggiori informazioni sui principali dirigenti dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo, composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2009, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. I componenti del collegio sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Aldo Pavan	Presidente del Collegio Sindacale	30 aprile 2009
Piero Maccioni	Sindaco effettivo	30 aprile 2009
Andrea Zini	Sindaco effettivo	30 aprile 2009
Rita Casu	Sindaco supplente	30 aprile 2009
Giuseppe Biondo	Sindaco supplente	30 aprile 2009

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Per maggiori informazioni sull'organo di controllo dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2.

Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 ha conferito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 155 e seguenti del Testo Unico, l'incarico di revisione contabile per nove esercizi (a decorrere dall'esercizio 2008 e fino all'esercizio 2016 incluso) alla Società di Revisione Reconta Ernst&Young, con sede legale in Roma, Via Po, 32.

Storia e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita da Renato Soru in data 9 giugno 1997 (con la denominazione "Telefonica della Sardegna" S.p.A., modificata nell'attuale denominazione "Tiscali S.p.A." dall'Assemblea straordinaria del 30 ottobre 1997) in vista della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia.

Nel gennaio 1998 la Società ha presentato domanda di licenza individuale per la fornitura di servizi di telefonia vocale - ottenuta nel mese di aprile 1998 - per operare in Sardegna e nelle due aree metropolitane di Roma e Milano.

Nell'agosto 1998, a seguito della pubblicazione da parte di Telecom Italia del listino di interconnessione, Tiscali è stato il terzo operatore a sottoscrivere un accordo di interconnessione con Telecom Italia.

Nel novembre 1998, la Società ha lanciato i servizi voce.

Nel marzo 1999 la licenza di operatore di servizi di telecomunicazioni di Tiscali è stata estesa a tutta l'Italia. La Società ha quindi concordato con Telecom Italia l'estensione dell'interconnessione all'intero territorio nazionale.

Nell'ottobre 1999, le azioni Tiscali sono state ammesse alle negoziazioni sul Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tra il 2000 e il 2001 Tiscali ha acquisito alcune tra le maggiori società europee attive nel settore ISP, quali l'olandese World Online International BV e la francese Liberty Surf SA, così consolidando la propria posizione nei principali paesi europei oltre che in Sud Africa.

Con efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2005, Tiscali ha trasferito a Tiscali Italia e a Tiscali Services S.p.A. (già Tiscali Services S.r.l.), rispettivamente, le proprie attività operative in Italia e quelle di *information technology*.

Nel settembre 2006 Tiscali ha acquisito Video Networks, proprietaria di una piattaforma per la fornitura di contenuti video attraverso il protocollo IP e firmataria di accordi con i principali produttori di contenuti nel Regno Unito. Video Networks forniva, infatti, servizi TV e video sotto il marchio Homechoice ai propri clienti *Broadband* attraverso la propria piattaforma IPTV.

In data 13 luglio 2007 Tiscali e Pipex Communications Plc. hanno siglato un accordo per l'acquisizione da parte di Tiscali UK Holdings di Pipex.

In data 27 luglio 2007 Tiscali e Telecom Italia hanno siglato un lettera di intenti che ha consentito a Tiscali di diventare operatore mobile virtuale.

Successivamente, con decorrenza degli effetti a partire dal 1° gennaio 2008, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Tiscali Services S.p.A. in Tiscali Italia (come approvata in data 26 novembre 2007 nell'ambito di un processo volto alla semplificazione della struttura legale e societaria del Gruppo Tiscali).

In data 30 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e deliberato, ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., il parziale ripianamento delle perdite complessivamente cumulate al 31 dicembre 2008, pari a Euro 1.142,7 milioni, mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite (pari a Euro 151,8 milioni di Euro).

In data 8/9 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato (i) la cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK per un ammontare complessivo di 255,5 milioni di sterline e (ii) le linee guida del Piano di Ristrutturazione, per ulteriori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1.

In data 11 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale che delinea il trend di mercato, lo scenario competitivo ed il posizionamento della Società (per ulteriori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII).

Successivamente, in data 30 giugno 2009, l'Assemblea degli azionisti ha esaminato la situazione patrimoniale trimestrale al 31 marzo 2009 da cui è emersa una perdita d'esercizio nel primo trimestre 2009 pari ad Euro 370.848,35. Tale ammontare, sommato alle perdite accumulate nei periodi precedenti e rinviate a nuovo, hanno generato una perdita complessiva al 31 marzo 2009 di Euro 152,2 milioni circa, così generando una situazione di perdita oltre un terzo del capitale sociale, come prevista dall'art. 2446 cod. civ.

In conseguenza di quanto sopra, in pari data l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di ridurre il capitale sociale da Euro 308.272.742,50 ad Euro 156.071.496,25 al fine di assorbire totalmente le perdite accertate al 31 marzo 2009, senza annullamento di alcuna azione in circolazione.

La stessa assemblea ha assunto le deliberazioni di aumento di capitale sociale, come meglio descritto al successivo Paragrafo 5.1.5.1.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

Attività e prodotti

Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazione su rete fissa in Italia. In questo contesto, Tiscali si colloca tra i principali operatori alternativi offrendo, a clienti residenziali e aziendali, servizi integrati di accesso ad internet e telefonia. Tiscali è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che utilizzano una piattaforma unificata per l'erogazione di tutta l'offerta. Il brand Tiscali è sinonimo di innovazione in termini di prezzo e packaging ma offre allo stesso tempo un elevato rapporto *prezzo/qualità del servizio*.

Il continuo sviluppo tecnologico è per Tiscali un'opportunità per costruire valore nei confronti dei suoi clienti. Attraverso la propria rete basata interamente su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire una vasta gamma di servizi di qualità elevata; i servizi di accesso ADSL, prodotti voce su IP (VoIP) e servizi "business" quali Virtual Private Networks (VPN) e *leased lines*, che rendono più sicura, efficiente ed economica la comunicazione tra le diverse sedi di un'azienda. A completamento del portafoglio prodotti, nel corso del 2009 è stata lanciata l'offerta di servizi mobili per privati ed aziende.

Con circa 754 mila clienti al 30 giugno 2009, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL e di servizi voce e *Narrowband*.

Il totale dei clienti ADSL alla fine del semestre chiuso al 30 giugno 2009 è pari a circa 549 mila unità, di cui oltre 374 mila collegate in unbundling e circa 263 mila in *Dual Play* (dati e voce tramite internet). Inoltre, sempre nello stesso periodo, la base clienti che utilizza servizi di accesso dial-up (*narrowband*) e voce CS/CPS si attesta a circa 205 mila utenti.

L'offerta ai propri clienti residenziali e aziendali si declina attraverso quattro linee di *business*: *(i)* la linea "Accesso", nelle modalità *Broadband* (in modalità Unbundling del Local Loop, *Wholesale*/*Bitstream)* e *Narrowband*; *(ii)* la linea "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia residenziale (CS/CPS VoIP) sia mobile (MVNO); *(iii)* la linea "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi *Virtual Private Network*, *Hosting*, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine, *(iv)* la linea "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI.

Ricerca e sviluppo

La controllata Tiscali Italia, società che fornisce i servizi di *Information Technology* al Gruppo Tiscali, svolge con una propria *business unit* (denominata Tiscali Lab) un'attività di ricerca finalizzata a sviluppare e mettere a punto nuove soluzioni di *Information Technology* per il Gruppo Tiscali.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1.

Operazioni con parti correlate

Tiscali intrattiene con le proprie società controllate rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenendo conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti consentono l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIX.

E. Informazioni contabili e finanziarie rilevanti

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
(migliaia di Euro)	sei mesi (Italia e controllate minori)	(Italia, Regno Unito e controllate minori)	(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)	(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)
Ricavi	151.583	983.623	910.969	678.481
Altri proventi	1.823	12.448	5.652	3.685
Acquisti di materiali e servizi esterni	81.000	710.484	651.144	498.389
Costi del personale	21.094	91.090	97.166	77.883
Altri costi operativi	2.866	(2.529)	6.855	5.472
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	**48.446**	**197.027**	**161.426**	**100.422**
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	34.327	27.332	15.394
Costo per piani di stock options	274	7.607	11.697	-
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**37.935**	**155.094**	**122.397**	**85.028**
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	1.900	78.853	40.101	45.013
Ammortamenti	25.111	176.146	162.744	130.095
Altri proventi/oneri atipici	-	-	-	(77.229)
Risultato Operativo (EBIT)	**10.924**	**(99.905)**	**(80.448)**	**(12.852)**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)	(101)	(10)	(937)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(39.670)	(96.468)	(72.802)	(29.741)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	-	(17.881)	(21.985)
Risultato prima delle imposte	**(28.779)**	**(196.474)**	**(171.141)**	**(65.515)**
Imposte sul reddito	(11.392)	(64.884)	17.305	5.851
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(40.171)**	**(261.358)**	**(153.836)**	**(59.664)**
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)	(9.732)	78.511	(76.950)
Risultato netto	**(405.040)**	**(271.090)**	**(75.324)**	**(136.614)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	30 giugno 2009 sei mesi (Italia e controllate minori)	31 dicembre 2008 (Italia, Regno Unito e controllate minori)	31 dicembre 2007 (Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)	31 dicembre 2006 (Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)
Attività non correnti	231.524	890.896	1.210.692	876.465
Attività correnti	183.594	258.125	389.249	195.641
Attività detenute per la vendita	*498.815*	*56.795*	-	*158.642*
TOTALE ATTIVO	**913.934**	**1.205.817**	**1.599.941**	**1.230.748**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(272.247)	10.823	169.647	242.829
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	(6.046)	37.322	26.733
Totale Patrimonio netto	**(272.247)**	**4.777**	**206.970**	**269.561**
Passività non correnti	133.358	229.690	786.623	222.299
Passività correnti	793.245	949.076	606.348	673.957
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		*22.274*	-	*64.932*
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**913.934**	**1.205.817**	**1.599.941**	**1.230.748**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(migliaia di Euro)*	30 giugno 2009 sei mesi (Italia e controllate minori)	31 dicembre 2008 (Italia, Regno Unito e controllate minori)	31 dicembre 2007 (Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)	31 dicembre 2006 (Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)
A. Cassa	29.127	24.202	134.231	3.824
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	***29.127***	***24.202***	***134.231***	***3.824***
E. Crediti finanziari correnti	***2.616***	***2.709***	***7.511***	***7.638***
F. Crediti finanziari non correnti	***6.308***	***1.436***	***-***	***-***
G. Debiti bancari correnti	537.171	510.012	171.276	358.896
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	12.020	21.399	24.430	28.194
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	***549.191***	***531.411***	***195.706***	***387.090***
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)	**511.140**	**503.065**	**53.964**	**375.629**
L. Debiti bancari non correnti	-	-	450.053	-
M. Obbligazioni emesse	-	-	43.842	-
N. Altri debiti non correnti (**)	102.117	113.387	109.553	46.648
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	**102.117**	**113.387**	**603.449**	**46.648**
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	**613.256**	**616.452**	**657.413**	**422.277**

(*) include debiti per leasing
(**) include debiti per leasing e debiti verso soci

Prospetti consolidati pro-forma

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2009

(Migliaia di Euro)		Rettifiche pro-forma				
	Gruppo Tiscali 30 giugno 2009	**Cessione Tiscali UK**	**Aumento di Capitale (Aumento 1)**	**Ristruttu-razione dei debiti finanziari**	**Totale rettifiche pro-forma**	**Gruppo Tiscali 30 giugno 2009 pro-forma**
Attività non correnti						
Attività immateriali	74.915	-	-	-	-	74.915
Immobili. impianti e macchinari	140.152	-	-	-	-	140.152
Altre attività finanziarie	16.457	-	-	-	-	16.457
	231.524	**-**	**-**	**-**	**-**	**231.524**
Attività correnti						
Rimanenze	1.897	-	-	-	-	1.897
Crediti verso clienti	126.005	-	-	-	-	126.005
Altri crediti ed attività diverse correnti	23.868	-	-	-	-	23.868
Altre attività finanziarie correnti	2.696	40.896	-	-	40.896	43.592
Disponibilità liquide	29.127	2.767	-	(2.767)	-	29.127
	183.594	**43.663**	**-**	**(2.767)**	**40.896**	**224.490**
Attività detenute per la vendita	498.815	(498.740)	-	-	(498.740)	75
Totale Attivo	**913.934**	**(455.077)**	**-**	**(2.767)**	**(457.844)**	**456.090**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(272.247)	-	220.500	(12.509)	207.991	(64.255)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	**(272.247)**	**-**	**220.500**	**(12.509)**	**207.991**	**(64.255)**
Passività non correnti		-		-		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.847	-	(30.847)	-	(30.847)	-
Debiti per locazioni finanziarie	56.794	-	-	-	-	56.794
Altre passività non correnti	28.313	(5.077)	-	(9.491)	(14.568)	13.745
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.399	-	-	-	-	4.399
Fondi rischi ed oneri	13.005	-	-	-	-	13.005
	133.358	**(5.077)**	**(30.847)**	**(9.491)**	**(45.415)**	**87.943**
Passività correnti						
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	537.171	(202.256)	(179.913)	11.760	(370.409)	166.761
Debiti per locazioni finanziarie	12.020	-	-	-	-	12.020
Debiti verso fornitori	169.024	-	2.000	7.473	9.473	178.497
Altre passività correnti	75.030	11.740	(11.740)	-	-	75.030
	793.245	**(190.516)**	**(189.653)**	**19.232**	**(360.937)**	**432.308**
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	259.578	(259.484)	-	-	(259.484)	94
Totale Patrimonio netto e Passivo	**913.934**	**(455.077)**	**-**	**(2.767)**	**(457.844)**	**456.090**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2009

(Migliaia di Euro)		Rettifiche pro-forma				
	Gruppo Tiscali semestre chiuso al 30 giugno 2009	**Cessione Tiscali UK**	**Aumento di capitale (Aumento 1)**	**Ristruttu-razione dei debiti finanziari**	**Totale rettifiche pro-forma**	**Gruppo Tiscali semestre chiuso al 30 giugno 2009 pro-forma**
Ricavi	151.583	-	-	-	-	151.583
Altri proventi	1.823	-	-	-	-	1.823
Ricavi Totali	**153.406**	**-**	**-**	**-**	**-**	**153.406**
Acquisti di materiali e servizi esterni	81.000	-	-	-	-	81.000
Costi del personale	21.094	-	-	-	-	21.094
Costo per piani di stock options	274	-	-	-	-	274
Altri oneri (proventi) operativi	2.866	-	-	-	-	2.866
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	-	-	-	-	10.236
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	1.900	-	-	-	-	1.900
Ammortamenti	25.111	-	-	-	-	25.111
Risultato operativo	**10.924**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.924**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)	-	-	-	-	(33)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(39.670)	13.937	9.133	377	23.447	(16.223)
Risultato prima delle imposte	**(28.779)**	**13.937**	**9.133**	377	**23.447**	**(5.332)**
Imposte sul reddito	(11.392)	-	-	-	-	(11.392)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(40.171)**	**13.937**	**9.133**	377	**23.447**	**(16.723)**
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)	363.763	-	-	363.763	(1.107)
Risultato netto	**(405.040)**	**377.700**	**9.133**	377	**387.210**	**(17.830)**
Risultato di pertinenza di Terzi	(2.186)	-	-	-	-	(2.186)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	**(402.854)**	**377.700**	**9.133**	377	**387.210**	**(15.644)**

DATI STORICI E PRO-FORMA PER AZIONE IN FORMA COMPARATIVA

		30 giugno 2009	
		Gruppo Tiscali Dati storici	**Gruppo Tiscali Dati Pro-forma**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie		**616.545.485**	**616.545.485**
Risultato operativo lordo*	*Valore migliaia di Euro*	48.446	48.446
Risultato operativo lordo per azione	*Euro*	0,08	0,08
Risultato operativo	*Valore migliaia di Euro*	10.924	10.924
Risultato operativo per azione	*Euro*	0,02	0,02
Risultato netto di competenza del Gruppo	*Valore migliaia di Euro*	(402.854)	(15.644)
Risultato netto base per azione	*Euro*	(0,65)	(0,03)
Risultato netto diluito per azione	*Euro*	(0,65)	(0,03)
Cash-flow**	*Valore migliaia di Euro*	(365.607)	21.603
Cash-flow per azione	*Euro*	(0,59)	0,04
Patrimonio netto di Gruppo	*Valore migliaia di Euro*	(272.247)	(64.255)
Patrimonio netto di Gruppo per azione	*Euro*	(0,44)	(0,10)

** Il Risultato operativo lordo è convenzionalmente definito, ai fini del presente Prospetto Informativo, come Risultato Operativo più costi di ristrutturazione, ammortamenti e svalutazioni, proventi / (oneri) atipici.*

*** Il Cash Flow è convenzionalmente definito, ai fini del presente Prospetto Informativo, come Risultato Netto del Gruppo Tiscali più ammortamenti, oneri di ristrutturazione e svalutazioni.*

F. Caratteristiche dell'Offerta

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario, segmento *Blue Chip* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale per la negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, segmento *Blue Chip* al pari delle azioni attualmente in circolazione.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 6450 del 5 ottobre 2009 ha disposto l'ammissione alla quotazione dei *Warrant* sul Mercato Telematico Azionario.

La data di inizio delle negoziazioni dei *Warrant* sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2.4.4, comma 6, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa medesima previa verifica della sufficiente diffusione e della messa a disposizione degli strumenti finanziari agli aventi diritto.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa le Azioni di Compendio saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario segmento *Blue Chip*, al pari delle azioni Tiscali attualmente in circolazione.

Offerta

Struttura dell'Offerta

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 30 giugno 2009 ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di Euro 190.000.000,00, da eseguirsi mediante emissione, ad un prezzo di Euro 0,01 per ciascuna Azione - corrispondente ad un esborso di Euro 0,1 per ciascuna nuova azione ottenuta a seguito del raggruppamento - prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute.

Tale assemblea ha altresì deliberato:

- di attribuire gratuitamente a ciascuna Azione un *Warrant* su azioni ordinarie della Società che attribuirà il diritto di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni 20 *Warrant* (a seguito del raggruppamento di azioni di cui sopra); nonché
- di aumentare, a servizio dell'esercizio dei *Warrant*, il capitale sociale fino ad un massimo di cinque punti percentuali di quanto sottoscritto in esecuzione dell'Aumento di Capitale.

In forza dei poteri conferiti dalla delibera dell'Assemblea del 30 giugno 2009, in data 21 settembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di eseguire l'Aumento di Capitale per massimi nominali Euro 180 milioni.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V.

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale contribuirà interamente a ridurre l'esposizione verso il sistema bancario e l'indebitamento verso taluni soci e creditori, nell'ottica di ristrutturazione dell'indebitamento finalizzata alla creazione di una struttura finanziaria sostenibile.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo III.

Durata dell'Offerta

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 12 al 30 ottobre 2009 compresi (il "**Periodo di Offerta**"), presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., nell'osservanza delle norme di servizio che la stessa diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante i moduli di sottoscrizione disponibili presso ciascun intermediario depositario.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3.

Destinatari e modalità dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno offerte in opzione ed a parità di condizioni agli azionisti della Società. In considerazione della natura dell'Offerta non si rende necessario alcun piano di ripartizione e assegnazione delle Azioni.

A ciascuna Azione sarà abbinato gratuitamente un *Warrant*.

Risultati dell'Offerta e pagamento

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla CONSOB i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta avverrà entro cinque giorni lavorativi dalla fine del Periodo di Offerta mediante comunicato stampa.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su "IlSole24Ore" un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ. e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati dell'Offerta in Borsa sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa di cui all'art. 2441, terzo comma, cod. civ., mediante apposito comunicato. In tale sede saranno altresì date indicazioni in merito alla prevista tempistica per la finalizzazione dell'eventuale sottoscrizione da parte di VNIL e/o degli Istituti Finanziatori *Senior* - da effettuarsi, in considerazione degli impegni di sottoscrizione assunti, entro un termine massimo di 19 giorni lavorativi dalla chiusura dell'Offerta in Borsa (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2.3) -.

Diluizione immediata derivante dall'Offerta

Trattandosi di una offerta di strumenti finanziari in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti dei soci che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

In caso di mancato esercizio dei diritti di opzione, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari al 96,7% circa.

La percentuale massima di diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione anche delle Azioni di Compendio, è pari al 96,8% circa.

Spese legate all'Operazione

L'ammontare complessivo delle spese è stimato in circa Euro 2 milioni.

Dati rilevanti dell'Offerta e calendario dell'operazione

La seguente tabella riassume i dati relativi all'Offerta:

Numero di Azioni oggetto dell'Offerta	1.799.830.945
Numero di *Warrant* oggetto dell'Offerta	1.799.830.945
Rapporto di opzione	643/22
Numero di azioni Tiscali ante emissione Azioni	61.654.548
Numero di azioni Tiscali post emissione Azioni	1.861.485.493
Capitale sociale Tiscali ante emissione delle Azioni (in Euro)	156.071.496,25
Capitale sociale Tiscali post emissione delle Azioni (in Euro)	336.054.590,75
Percentuale di diluizione del capitale sociale post emissione delle Azioni	96,7% circa
Prezzo di Offerta per Azione (in Euro)	0,1
Controvalore dell'Offerta in Opzione (in Euro)	179.983.095

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

Inizio del Periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei diritti di opzione	12 ottobre 2009
Ultimo giorno (incluso) di negoziazione dei diritti di opzione	23 ottobre 2009
Ultimo giorno (incluso) del Periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	30 ottobre 2009
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

Le adesioni all'Offerta sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione. La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati all'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi intermediari autorizzati.

Impegni di sottoscrizione

In relazione all'Aumento di Capitale, sussistono i seguenti impegni di sottoscrizione:

- in data 2 luglio 2009, Renato Soru (che, alla data del Prospetto Informativo, detiene complessivamente, direttamente e indirettamente, una partecipazione pari al 20,09% del capitale sociale della Società - cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII), ha assunto l'impegno di esercitare i diritti di opzione allo stesso spettanti, anche indirettamente, in proporzione alla propria partecipazione nell'Emittente, nei limiti di un importo complessivo di Euro 30,8 milioni (corrispondente al credito in conto capitale vantato da Andalas nei confronti del Gruppo Tiscali al 3 luglio 2009 - cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2), oltre interessi.

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del dott. Renato Soru verrà effettuata mediante compensazione del succitato credito e comporterà, pertanto, una riduzione della relativa partecipazione dal 20,09% al 17,7% del capitale sociale dell'Emittente;

- in data 2 luglio 2009, Video Networks International, già azionista di Tiscali UK, ha garantito la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per 10 milioni di sterline inglesi (pari a circa Euro 11,7 milioni). In particolare, la garanzia prestata da Video Networks International opererà solo nel caso in cui l'ammontare derivante dalle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato sia inferiore all'importo dei crediti complessivamente vantati dagli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1 e da Video Networks International. In tal caso, infatti, Video Networks International sottoscriverà Azioni per un ammontare complessivo pari alla differenza tra detti crediti e le sottoscrizioni per cassa da parte del mercato (sempre, comunque, nei limiti della garanzia prestata).

  La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, per la parte di propria competenza, verrà effettuata sottoscrivendo Azioni rimaste inoptate, mediante compensazione di crediti vantati da Video Networks International nei confronti della Società;

- infine, in data 2 luglio 2009, gli Istituti Finanziatori *Senior* si sono impegnati a sottoscrivere l'Aumento di Capitale per un importo pari a massimi Euro 132,8 milioni (e comunque per un ammontare non superiore all'importo dovuto con riferimento alla *Tranche* D1 - cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1), oltre interessi. In particolare, l'impegno di sottoscrizione degli Istituti Finanziatori *Senior* opererà solo nel caso in cui l'ammontare derivante dalle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato sia inferiore all'importo del credito vantato dagli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1. In tal caso, infatti, gli Istituti Finanziatori *Senior* sottoscriveranno Azioni per un ammontare complessivo pari alla differenza tra detto credito e le sottoscrizioni per cassa da parte del mercato.

  La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, per la parte di propria competenza, verrà effettuata sottoscrivendo Azioni rimaste inoptate mediante compensazione di crediti vantati dagli Istituti Finanziatori *Senior* nei confronti della Società.

Sulla *Tranche* D1 e sul credito vantato da Andalas maturano interessi al tasso del 5,303%, su base 360, fino alla rispettiva data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

In forza di quanto precede, si rileva pertanto che l'Aumento di Capitale è garantito solo nei limiti della somma dei crediti complessivamente vantati da Renato Soru, da Video Networks International e dagli Istituti Finanziatori *Senior* nei termini sopra esposti. L'ammontare complessivo di detti crediti, in considerazione della variabile rappresentata dagli interessi, potrà essere calcolata definitivamente solo nell'imminenza della sottoscrizione effettuata dai rispettivi soggetti creditori. In considerazione del previsto Periodo di Offerta, è ipotizzabile che la garanzia di sottoscrizione ammonterà complessivamente a circa Euro 179,7 milioni.

Per ulteriori informazioni in merito al Piano di Ristrutturazione, vedasi Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1.

G. Documenti accessibili al pubblico

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Tiscali, in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3, presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza Affari n. 6, nonché sul sito della Società www.tiscali.com unitamente alla seguente documentazione:

- atto costitutivo e Statuto sociale;
- bilanci al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008, corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 e bilancio semestrale al 30 giugno 2008, corredata dalla relativa relazione della Società di Revisione;

- documento informativo concernente la cessione della partecipazione detenuta in Tiscali UK Ltd;
- estratto del patto parasociale stipulato in data 15 maggio 2009 tra il dott. Renato Soru e la Società, pubblicato ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli articoli 129 e 130 del Regolamento Emittenti in data 25 maggio 2009.

Copia del parere legale rilasciato dal Professor Colombo è disponibile presso la sede sociale di Tiscali, in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3, ovvero a disposizione su richiesta.

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Tiscali, con sede legale in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 9 ottobre 2009 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota n. 9086676 del 7 ottobre 2009.

Tiscali dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2008 ha conferito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 155 e seguenti del Testo Unico, l'incarico di revisione contabile per nove esercizi (a decorrere dall'esercizio 2008 e fino all'esercizio 2016 incluso) alla Società di Revisione Reconta Ernst&Young, con sede legale in Roma, Via Po, 32.

Precedentemente, l'Assemblea degli azionisti del 5 maggio 2005 aveva rinnovato, per l'ultima volta consentita ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, a Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona, 25 l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi 2005, 2006, 2007, nonché l'incarico di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate comprese nel periodo suddetto.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati, la Società di Revisione non ha rinunciato all'incarico, né è stata rimossa dall'incarico medesimo.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie relative agli ultimi tre esercizi ed al semestre chiuso al 30 giugno 2008 e 30 giugno 2009

Si riporta di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate dal bilancio consolidato del Gruppo Tiscali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 nonché relative al conto economico consolidato e allo stato patrimoniale consolidato con riferimento ai sei mesi al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008, redatti secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

Si evidenzia, in particolare, che i dati 2006, 2007 e 2008 di cui *infra* includono nel perimetro di consolidamento la controllata Tiscali UK e che, pertanto, non risultano comparabili con i dati al 30 giugno 2009 e 2008 riportati nel presente Prospetto Informativo, dove la controllata Tiscali UK è classificata come "attività destinata alla cessione".

3.2 Conto economico consolidato relativo ai sei mesi chiusi al 30 giugno 2008 e 2009 e agli esercizi 2006, 2007 e 2008

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	**30 giugno 2009 sei mesi (Italia e controllate minori)**	**30 giugno 2008 sei mesi (Italia e controllate minori)***
Ricavi	151.583	164.526
Altri proventi	1.823	1.458
Acquisti di materiali e servizi esterni	81.000	111.651
Costi del personale	21.094	28.598
Altri costi operativi	2.866	(10.443)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	**48.446**	**36.178**
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	8.013
Costo per piani di stock options	274	2.586
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**37.935**	**25.579**
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	1.900	274
Ammortamenti	25.111	25.275
Altri proventi/oneri atipici	-	-
Risultato Operativo (EBIT)	**10.924**	**31**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)	(305)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(39.670)	(31.234)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	**(28.779)**	**(31.509)**
Imposte sul reddito	(11.392)	(971)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(40.171)**	**(32.480)**
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)	(30.575)
Risultato netto	**(405.040)**	**(63.054)**

* Il dato al 30 giugno 2008 riflette una situazione con attività in funzionamento a perimetro invariato e con il risultato netto delle attività cedute/destinate alla cessione, come rappresentato nella relazione semestrale al 30 giugno 2009.

Il risultato di periodo al 30 giugno 2009 non include tra le attività in funzionamento la controllata del Regno Unito (Tiscali UK) la cui cessione a Carphone Warehouse Group Plc. è stata approvata dal Consiglio di

Amministrazione dell'Emittente in data 8 maggio 2009 e successivamente perfezionata in data 3 luglio 2009, e la Tiscali International Network la cui cessione a BS Private Equity SpA e a BS Investimenti SGR è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 3 febbraio 2009 e perfezionata in data 26 maggio 2009.

Al fine di una migliore comparazione i risultati al 30 giugno 2008 sono rappresentati con lo stesso perimetro del 30 giugno 2009.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate dal conto economico consolidato del Gruppo Tiscali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	**31 dicembre 2008 (Italia, Regno Unito e controllate minori)**	**31 dicembre 2007 (Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**	**31 dicembre 2006 (Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**
Ricavi	983.623	910.969	678.481
Altri proventi	12.448	5.652	3.685
Acquisti di materiali e servizi esterni	710.484	651.144	498.389
Costi del personale	91.090	97.166	77.883
Altri costi operativi	(2.529)	6.855	5.472
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	**197.027**	**161.426**	**100.422**
Svalutazione crediti verso clienti	34.327	27.332	15.394
Costo per piani di stock options	7.607	11.697	-
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**155.094**	**122.397**	**85.028**
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	78.853	40.101	45.013
Ammortamenti	176.146	162.744	130.095
Altri proventi/oneri atipici	-	-	(77.229)
Risultato Operativo (EBIT)	**(99.905)**	**(80.448)**	**(12.852)**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(101)	(10)	(937)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(96.468)	(72.802)	(29.741)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	(17.881)	(21.985)
Risultato prima delle imposte	**(196.474)**	**(171.141)**	**(65.515)**
Imposte sul reddito	(64.884)	17.305	5.851
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(261.358)**	**(153.836)**	**(59.664)**
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(9.732)	78.511	(76.950)
Risultato netto	**(271.090)**	**(75.324)**	**(136.614)**

Si evidenzia che l'incremento dei ricavi nell'esercizio 2007 e 2008 è parzialmente legato alla acquisizione della divisione broadband e voce di Pipex Communication plc. nel Regno Unito perfezionata in data 13 settembre 2007.

3.3 Stato patrimoniale consolidato relativo ai sei mesi chiusi al 30 giugno 2009 e agli esercizi 2006, 2007 e 2008

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
(migliaia di Euro)	sei mesi (Italia e controllate minori)	(Italia, Regno Unito e controllate minori)	•(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)	(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)
Attività non correnti	231.524	890.896	1.210.692	876.465
Attività correnti	183.594	258.125	389.249	195.641
Attività detenute per la vendita	*498.815*	*56.795*	-	*158.642*
TOTALE ATTIVO	**913.934**	**1.205.817**	**1.599.941**	**1.230.748**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(272.247)	10.823	169.647	242.829
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	(6.046)	37.322	26.733
Totale Patrimonio netto	**(272.247)**	**4.777**	**206.970**	**269.561**
Passività non correnti	133.358	229.690	786.623	222.299
Passività correnti	793.245	949.076	606.348	673.957
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		*22.274*	-	*64.932*
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**913.934**	**1.205.817**	**1.599.941**	**1.230.748**

3.4 Posizione finanziaria netta relativa al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
(migliaia di Euro)	sei mesi (Italia e controllate minori)	(Italia, Regno Unito e controllate minori)	(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)	(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)
A. Cassa	29.127	24.202	134.231	3.824
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	***29.127***	***24.202***	***134.231***	***3.824***
E. Crediti finanziari correnti	***2.616***	***2.709***	***7.511***	***7.638***
F. Crediti finanziari non correnti	***6.308***	***1.436***	***-***	***-***
G. Debiti bancari correnti	537.171	510.012	171.276	358.896
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	12.020	21.399	24.430	28.194
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	***549.191***	***531.411***	***195.706***	***387.090***
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)	**511.140**	**503.065**	**53.964**	**375.629**
L. Debiti bancari non correnti	-	-	450.053	-
M. Obbligazioni emesse	-	-	43.842	-
N. Altri debiti non correnti (**)	102.117	113.387	109.553	46.648
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	**102.117**	**113.387**	**603.449**	**46.648**
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	**613.256**	**616.452**	**657.413**	**422.277**

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti verso soci

Si evidenzia che l'incremento dell'indebitamento finanziario non corrente al 31 dicembre 2007 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto all'accensione del finanziamento bancario con gli Istituti Finanziatori *Senior* destinato all'acquisizione di Pipex nel Regno Unito e al rifinanziamento di un debito allora in essere con Intesa Sanpaolo. Una porzione di tale finanziamento è stata successivamente rimborsata con i proventi dell'aumento di capitale concluso a febbraio 2008 per circa Euro 150 milioni.

Si evidenzia, inoltre, che in ottemperanza alle indicazioni dello IAS 39 e come conseguenza della richiesta agli Istituti Finanziatori *Senior* di concessione di un periodo di sospensione dei pagamenti di interessi, quote capitali e dei *covenant* finanziari, il suddetto finanziamento è stato riclassificato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 quale debito bancario corrente.

Per ulteriori informazioni sull'evoluzione dell'indebitamento dell'Emittente ad esito del Piano di Ristrutturazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX.

3.5 Termini e condizioni relativi all'indebitamento finanziario alla data del presente Prospetto Informativo

In data 3 luglio 2009, a seguito degli accordi di ristrutturazione del debito stipulati con la Società, gli Istituti Finanziatori *Senior* hanno confermato a Tiscali UK Holdings finanziamenti:

a) per complessivi Euro 165 milioni (divenuti successivamente al *closing* Euro 158,5 milioni circa), secondo nuovi termini, condizioni e scadenze, in tre *tranche*:
   - **tranche A**: di importo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
   - **tranche B**: di importo pari ad Euro 38,5 milioni, oltre interessi, e durata di 6 anni;
   - **tranche C**: di importo massimo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni;

b) quanto a complessivi massimi Euro 193,5 milioni – inclusivi di relativi interessi e costi di chiusura dei contratti di *hedging*, di cui massimi Euro 147 milioni relativi alla cosiddetta ***Tranche* D1** e di circa massimi Euro 46,5 milioni relativi alla cosiddetta ***Tranche* D2**. Sui finanziamenti a lungo termine è prevista l'applicazione di una serie di *covenants* finanziari ed operativi secondo quanto riassunto nella tabella seguente:

Covenants	**Definizione**	**Data di primo test**
Finanziari		
Net debt su EBITDA	*Rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del periodo*	30 giugno 2010
Cash Flow to Debt Service	*Rapporto tra cash flow del periodo e la somma di quota capitale e interessi dovuti nel periodo*	31 dicembre 2010
Interest Cover	*Rapporto tra EBITDA del periodo e oneri finanziari del periodo*	30 giugno 2010
Capex	*Investimenti totali in immobilizzazioni materiali ed immateriali del periodo*	30 giugno 2010
Operativi		
ARPU per cliente	*Rapporto tra ricavi del periodo e numero di clienti medi del periodo*	30 giugno 2010
Numero medio di clienti	*Media dei clienti tra due periodi contigui*	30 giugno 2010

I *covenant* finanziari e operativi sono soggetti ad un periodo di sospensione (c.d. *covenant holiday*) della durata di dodici mesi a partire dalla data di firma degli accordi. Pertanto la prima data di verifica degli stessi ricorrerà in occasione della chiusura del bilancio intermedio al 30 giugno 2010.

Per ulteriori informazioni sui contratti di finanziamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

3.6 Informativa per azione

Si riportano di seguito gli indicatori sintetici di risultato netto per azione e di risultato delle attività continuative per azione al 30 giugno 2009, ed al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

INFORMATIVA PER AZIONE	**30 giugno 2009**	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2006**
(Euro)	**sei mesi (Italia e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**
Risultato per azione	(0,65)	(0,43)	(0,15)	(0,32)
Risultato delle attività continuative per azione	(0,06)	(0,42)	(0,34)	(0,13)

Indicatori calcolati sulla base del numero di azioni emesse a fine anno

3.7 Informazioni finanziarie pro-forma

Si riporta di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie pro-forma dell'Emittente, per ulteriori informazioni sulle quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2.

Prospetti consolidati pro-forma

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2009

(Migliaia di Euro)		Rettifiche pro-forma				
	Gruppo Tiscali 30 giugno 2009	**Cessione Tiscali UK**	**Aumento di Capitale (Aumento 1)**	**Ristruttu-razione dei debiti finanziari**	**Totale rettifiche pro-forma**	**Gruppo Tiscali 30 giugno 2009 pro-forma**
Attività non correnti						
Attività immateriali	74.915	-	-	-	-	74.915
Immobili. impianti e macchinari	140.152	-	-	-	-	140.152
Altre attività finanziarie	16.457	-	-	-	-	16.457
	231.524	**-**	**-**	**-**	**-**	**231.524**
Attività correnti						
Rimanenze	1.897	-	-	-	-	1.897
Crediti verso clienti	126.005	-	-	-	-	126.005
Altri crediti ed attività diverse correnti	23.868	-	-	-	-	23.868
Altre attività finanziarie correnti	2.696	40.896	-	-	40.896	43.592
Disponibilità liquide	29.127	2.767	-	(2.767)	-	29.127
	183.594	**43.663**	**-**	**(2.767)**	**40.896**	**224.490**
Attività detenute per la vendita	498.815	(498.740)	-	-	(498.740)	75
Totale Attivo	**913.934**	**(455.077)**	**-**	**(2.767)**	**(457.844)**	**456.090**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(272.247)	-	220.500	(12.509)	207.991	(64.255)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	**(272.247)**	**-**	**220.500**	**(12.509)**	**207.991**	**(64.255)**
Passività non correnti		-		-		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.847	-	(30.847)	-	(30.847)	-
Debiti per locazioni finanziarie	56.794	-	-	-	-	56.794
Altre passività non correnti	28.313	(5.077)	-	(9.491)	(14.568)	13.745
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.399	-	-	-	-	4.399
Fondi rischi ed oneri	13.005	-	-	-	-	13.005
	133.358	**(5.077)**	**(30.847)**	**(9.491)**	**(45.415)**	**87.943**
Passività correnti						
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	537.171	(202.256)	(179.913)	11.760	(370.409)	166.761
Debiti per locazioni finanziarie	12.020	-	-	-	-	12.020
Debiti verso fornitori	169.024	-	2.000	7.473	9.473	178.497
Altre passività correnti	75.030	11.740	(11.740)	-	-	75.030
	793.245	**(190.516)**	**(189.653)**	**19.232**	**(360.937)**	**432.308**
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	259.578	(259.484)	-	-	(259.484)	94
Totale Patrimonio netto e Passivo	**913.934**	**(455.077)**	**-**	**(2.767)**	**(457.844)**	**456.090**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2009

(Migliaia di Euro)		Rettifiche pro-forma				
	Gruppo Tiscali semestre chiuso al 30 giugno 2009	**Cessione Tiscali UK**	**Aumento di capitale (Aumento 1)**	**Ristruttu-razione dei debiti finanziari**	**Totale rettifiche pro-forma**	**Gruppo Tiscali semestre chiuso al 30 giugno 2009 pro-forma**
Ricavi	151.583	-	-	-	-	151.583
Altri proventi	1.823	-	-	-	-	1.823
Ricavi Totali	**153.406**	**-**	**-**	**-**	**-**	**153.406**
Acquisti di materiali e servizi esterni	81.000	-	-	-	-	81.000
Costi del personale	21.094	-	-	-	-	21.094
Costo per piani di stock options	274	-	-	-	-	274
Altri oneri (proventi) operativi	2.866	-	-	-	-	2.866
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	-	-	-	-	10.236
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	1.900	-	-	-	-	1.900
Ammortamenti	25.111	-	-	-	-	25.111
Risultato operativo	**10.924**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.924**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)	-	-	-	-	(33)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(39.670)	13.937	9.133	377	23.447	(16.223)
Risultato prima delle imposte	**(28.779)**	**13.937**	**9.133**	377	**23.447**	**(5.332)**
Imposte sul reddito	(11.392)	-	-	-	-	(11.392)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(40.171)**	**13.937**	**9.133**	377	**23.447**	**(16.723)**
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)	363.763	-	-	363.763	(1.107)
Risultato netto	**(405.040)**	**377.700**	**9.133**	377	**387.210**	**(17.830)**
Risultato di pertinenza di Terzi	(2.186)	-	-	-	-	(2.186)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	**(402.854)**	**377.700**	**9.133**	377	**387.210**	**(15.644)**

DATI STORICI E PRO-FORMA PER AZIONE IN FORMA COMPARATIVA

		30 giugno 2009	
		Gruppo Tiscali Dati storici	**Gruppo Tiscali Dati Pro-forma**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie		**616.545.485**	**616.545.485**
Risultato operativo lordo*	*Valore migliaia di Euro*	48.446	48.446
Risultato operativo lordo per azione	*Euro*	0,08	0,08
Risultato operativo	*Valore migliaia di Euro*	10.924	10.924
Risultato operativo per azione	*Euro*	0,02	0,02
Risultato netto di competenza del Gruppo	*Valore migliaia di Euro*	(402.854)	(15.644)
Risultato netto base per azione	*Euro*	(0,65)	(0,03)
Risultato netto diluito per azione	*Euro*	(0,65)	(0,03)
Cash-flow**	*Valore migliaia di Euro*	(365.607)	21.603
Cash-flow per azione	*Euro*	(0,59)	0,04
Patrimonio netto di Gruppo	*Valore migliaia di Euro*	(272.247)	(64.255)
Patrimonio netto di Gruppo per azione	*Euro*	(0,44)	(0,10)

** Il Risultato operativo lordo è convenzionalmente definito, ai fini del presente Prospetto Informativo, come Risultato Operativo più costi di ristrutturazione, ammortamenti e svalutazioni, proventi / (oneri) atipici.*

*** Il Cash Flow è convenzionalmente definito, ai fini del presente Prospetto Informativo, come Risultato Netto del Gruppo Tiscali più ammortamenti, oneri di ristrutturazione e svalutazioni.*

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi a Tiscali S.p.A. ("**Tiscali**", la "**Società**" o l'"**Emittente**") ed alle società del gruppo facente capo alla stessa (il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Tiscali**"), ai settori di attività in cui esse operano ed agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

A.1 Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario e commerciale

Il Gruppo Tiscali sta attraversando un periodo di tensione finanziaria in virtù del quale il Gruppo ha intrapreso un processo di ristrutturazione industriale e finanziaria che si è concretizzato nell'approvazione del Piano Industriale – in relazione al quale è stata emessa l'attestazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare – e nella sottoscrizione del Piano di Ristrutturazione.

Al 30 giugno 2009 il Gruppo Tiscali evidenzia un indebitamento finanziario netto di Euro 613,3 milioni circa, di cui si prevede una sostanziale riduzione ad esito del completamento del Piano di Ristrutturazione. In particolare, il debito nei confronti degli Istituti Finanziatori *Senior* sarà ridotto ad Euro 160 milioni circa.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'indebitamente finanziario netto del Gruppo Tiscali al 31 agosto 2009, al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**31 agosto 2009**	**30 giugno 2009**	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2006**
(migliaia di Euro)	**otto mesi (Italia e controllate minori)**	**sei mesi (Italia e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**
A. Liquidità e crediti finanziari	*32.146*	*38.051*	*28.347*	*141.742*	*11.462*
B. Indebitamento finanziario corrente	*228.616*	*549.191*	*531.411*	*195.706*	*387.090*
C. Indebitamento finanziario corrente netto (B) – (A)	196.470	511.140	503.065	53.964	375.629
D. Indebitamento finanziario non corrente	219.309	102.117	113.387	603.449	46.648
E. Indebitamento finanziario netto (C) + (D)	**415.779**	613.256	616.452	657.413	422.277

L'Aumento di Capitale contribuirà interamente a ridurre l'esposizione verso il sistema bancario e l'indebitamento verso taluni soci e creditori, nell'ottica di ristrutturazione dell'indebitamento finalizzata alla creazione di una struttura finanziaria sostenibile.

L'eventuale esito negativo dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione del debito e la mancata o parziale attuazione del Piano Industriale e del Piano Finanziario posti a fondamento dell'operazione di detta ristrutturazione potrebbero causare inadempimenti in relazione agli obblighi contrattuali.

In particolare, qualora si verificassero inadempimenti relativi agli obblighi di rimborso del finanziamento o, in via generale, a quelli contrattualmente previsti, così come in caso di procedure concorsuali o inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi strumento di debito o di garanzia della Società e di alcune società del Gruppo - inclusi eventuali strumenti finanziari emessi al fine di rimborsare tutto o parte del debito esistente del Gruppo -, gli ammontari erogati dovranno essere rimborsati anticipatamente ed integralmente, insieme agli interessi maturati e alle ulteriori somme dovute ai sensi di tali contratti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Al 31 agosto 2009, inoltre, la Società evidenzia un indebitamento commerciale scaduto al netto dei piani di pagamento concordati con i fornitori pari ad Euro 60 milioni circa. Inoltre, al 31 agosto 2009, in capo a Tiscali Italia risultano debiti leasing scaduti per Euro 1,5 milioni (quota capitale ed interessi) circa e debiti tributari scaduti per Euro 5,5 milioni circa.

La mancata o parziale attuazione del Piano Industriale e del Piano Finanziario e/o un eventuale mutamento della prassi commerciale in essere ovvero il mancato rispetto dei piani di rientro potrebbe comportare maggiori esigenze di cassa, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1, e Capitolo X, Paragrafo 10.1.1 del Prospetto Informativo.

A.1.1 Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Tiscali ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (Committee of European Securities Regulators), alla data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto Informativo), con particolare riferimento al rimborso dei debiti finanziari. Infatti, l'esigenza di capitale circolante dell'Emittente è costituita da una componente commerciale, legata alla evoluzione del *business* secondo il Piano Industriale, e da una componente finanziaria, legata alla esposizione debitoria verso le banche - la cosiddetta *Tranche* D (come meglio descritta alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1) -.

Vista la tempistica prevista per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale (cfr Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3) e gli accordi già in essere con gli Istituti Finanziatori *Senior* la Società prevede ragionevolmente di potere ristabilire il livello fisiologico di capitale circolante entro la fine dell'esercizio in corso. L'Emittente ritiene dunque che, a seguito del completamento del Piano di Ristrutturazione, il capitale circolante di cui disporrà il Gruppo sarà sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto Informativo (per ulteriori informazioni al riguardo, cfr. Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1).

L'eventuale esito negativo dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione del debito e la mancata o parziale attuazione del Piano Industriale e del Piano Finanziario posti a fondamento dell'operazione di detta ristrutturazione potrebbero pertanto compromettere il presupposto della continuità aziendale di Tiscali e del Gruppo Tiscali.

A.1.2 Rischi connessi alla situazione contabile di patrimonio netto negativo

Secondo quanto riportato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2009 la contabilizzazione degli effetti patrimoniali della cessione di asset e del Piano di Ristrutturazione del debito determina un valore di

patrimonio netto dell'Emittente e consolidato negativo, pari rispettivamente a 78,7 milioni di Euro e 272,2 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha ritenuto, tuttavia, con riferimento ai dati al 30 giugno 2009, che "*la situazione di patrimonio netto di Tiscali così emergente sia una rappresentazione meramente contabile, mentre la sostanza economica della posizione della Società è quella che deriva dal tener conto sia della svalutazione della partecipazione in Tiscali UK al 30 giugno 2009, sia dell'impegno delle banche e degli azionisti a sottoscrivere gli aumenti di capitale deliberati il 30 giugno 2009 fino all'ammontare di 214,9 milioni di Euro (al netto degli oneri accessori) e che pertanto la situazione economica è quello di un patrimonio contabile della Capogruppo positivo per 136,2 milioni di Euro e Consolidato negativo per 57,4 milioni di Euro*".

In relazione alla suddetta situazione infrannuale, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la situazione di deficit patrimoniale creatasi al 30 giugno 2009 e ha concluso, anche con il conforto di un parere legale del Professor Colombo, che la stessa, in considerazione delle delibere di aumento di capitale già formalmente assunte dalla Società e degli altri accordi stipulati, non determina l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 2447 del Codice Civile (secondo cui "*Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'art. 2327 [cod. civ.], gli amministratori […] devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società*").

Infatti, già in data 30 giugno 2009 la Società aveva deliberato un aumento di capitale ampiamente sufficiente a ricostituire un patrimonio netto positivo superiore al minimo di legge. In sostanza, la decisione di ricapitalizzazione era già stata presa – con delibera dell'assemblea straordinaria – prima ancora della contabilizzazione della perdita di capitale da coprire. Sì che, a meno di accogliere la tesi secondo la quale l'art. 2447 richiede non solo l'immediata deliberazione dell'aumento del capitale in misura idonea a ricostituirlo sopra il minimo di legge bensì anche l'immediata sottoscrizione dell'aumento medesimo (tesi peraltro minoritaria: nel senso che ciò non è necessario cfr. App. Milano 28.2.1975, in Giur. comm. 1975, II, 778; Trib. Verona 27.9.1985, in Società, 1986, 301; Trib. Milano 29.9.1988, in Società, 1989, 162 [nella motiv.]; Trib. Roma, 30.11.1988, in Società, 1989, 294; Trib. Catania, 25.10.1990 e 30.11.1991, entrambe in Società, 1991, 812: decisioni tutte approvate, tra gli altri, da NOBILI–SPOLIDORO, La riduzione del capitale, Torino, 1993, 401 ss.), non si è verificato alcun contrasto tra i provvedimenti richiesti dall'art. 2447 e quelli presi dall'assemblea del 30 giugno 2009. Ciò è tanto più vero se si considera che, mentre l'art. 2447 richiede soltanto che, immediatamente dopo l'accertamento di perdite che intaccano il capitale portando il capitale "coperto" al di sotto del minimo, si deliberi un aumento sufficiente a riportare il capitale sopra il minimo, e non richiede che a quella delibera si affianchi un contemporaneo impegno dei soci (o di terzi) a sottoscrivere quell'aumento, nel caso di specie alla delibera assembleare del 30 giugno 2009 si affiancava l'impegno (già assunto prima di essa) degli Istituti Finanziatori *Senior* a coprire la quota di aumento non sottoscritta dal mercato.

In particolare, la funzione normativa della disposizione di cui all'art. 2447 cod. civ. è sostanzialmente rinvenibile nella prevenzione e neutralizzazione della presenza sul mercato di imprese organizzate in forma societaria non (più) dotate di adeguati mezzi economici, quanto meno nella misura minima indicata dalla legge; tale funzione deve dirsi già pienamente assolta e rispettata dal complessivo Piano di Ristrutturazione, dall'Aumento di Capitale e dagli accordi raggiunti dall'Emittente con i principali creditori della Società, e segnatamente con il ceto bancario, così come attuato ed articolato nel caso di specie;

Si consideri infatti che, all'impegno di Tiscali di vendita di Tiscali UK – con conseguente perdita da *valutazione* di detta partecipazione, conseguente all'assunto obbligo di cederla in perdita - si affianca, nell'ambito del Piano di Ristrutturazione, l'impegno degli Istituti Finanziatori *Senior* (e, in minor misura, del dott. Soru e di VNIL) di sottoscrivere l'Aumento di Capitale, tra i cui effetti vi sarebbe la riduzione dell'indebitamento bancario. La cessione della partecipazione e le delibere di aumento costituiscono pertanto elementi essenziali del più ampio e complessivo Piano di Ristrutturazione volto alla sistemazione dell'esposizione debitoria e al risanamento finanziario di Tiscali, nell'interesse dei creditori e del mercato nel suo complesso.

Il Piano di Ristrutturazione da un lato è cosa ben più complessa - ed idonea a risolvere questioni assai più complicate - che una pura e semplice delibera di riduzione e reintegra di capitale, dall'altro produce effetti economici ben più rilevanti e tranquillizzanti che una delibera ex art. 2447 cod. civ. Soprattutto, esso prevede l'impegno degli Istituti Finanziatori *Senior* a coprire la quota di aumento non sottoscritta dal mercato; mentre una delibera ex art. 2447 cod. civ. non prevede, di per sé, l'impegno di alcuno ad assumersi l'onere della ricapitalizzazione. Ad avviso dell'Emittente, non sarebbe sembrato aver fondamento la pretesa, in presenza del Piano di Ristrutturazione, di applicare alla perdita del capitale (in ipotesi) emergente dalla semestrale la disciplina dell'art. 2447 cod. civ.: disciplina costituente un *quid minus* di quella pattizia contenuta negli accordi di ristrutturazione del debito.

In considerazione di quanto precede, l'Emittente ritiene che la situazione di deficit patrimoniale non abbia determinato l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, e che pertanto tale deficit non comporti, nel tempo intercorrente tra la perdita integrale del capitale e l'esecuzione dell'aumento deliberato per la ricostituzione del capitale stesso, lo stato di scioglimento e liquidazione della Società.

In considerazione, inoltre, del fatto che, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente sarà pari ad Euro 336.071.496,25, l'organo amministrativo provvederà a convocare l'assemblea degli azionisti al fine di adottare gli opportuni provvedimenti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2446, comma 1, cod. civ.

Per ulteriori informazioni in merito alla situazione gestionale e finanziaria del Gruppo, vedasi Sezione Prima, Capitolo IX.

A.2 Rischi connessi alle limitazioni dell'operatività delle società del Gruppo Tiscali derivanti da clausole, covenant finanziari e impegni connessi al Group Facility Agreement

Il Group Facility Agreement ("**GFA**"), come da prassi in tale tipologia di rapporti contrattuali, prevede a carico delle società del Gruppo Tiscali parti del GFA impegni finanziari ("*covenant finanziari*") e operativi ("*operational covenants*") su base consolidata.

Tali indicatori sono peraltro coerenti con le dinamiche previste nel Piano Industriale (si veda Sezione Prima, Capitolo XIII del presente Prospetto Informativo) e sono soggetti ad un periodo di sospensione (c.d. *covenant holiday*) per cui la prima data di verifica degli stessi ricorrerà in occasione della chiusura del bilancio intermedio al 30 giugno 2010.

Le società del Gruppo Tiscali inoltre non dovranno superare determinate soglie di investimento (cd. *capital expenditure*) nonché taluni requisiti operativi relativi ai livelli di clienti in relazione ai quali viene emessa fattura ed ai ricavi.

Il GFA prevede, inoltre, a carico di Tiscali, Tiscali UK Holdings e dei Garanti, nonché delle proprie società controllate come individuate nel GFA (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1), il rispetto, tra gli altri, di impegni non finanziari, fatte salve le eccezioni contrattualmente previste, che comportano limitazioni: (i) al pagamento di dividendi o ad altri pagamenti a qualsiasi titolo; (ii) all'acquisizione o all'esecuzione di investimenti; (iii) alla realizzazione di pagamenti nell'ambito di qualsiasi indebitamento di Tiscali, Tiscali UK Holdings o dei Garanti che sia subordinato al GFA o alle relative garanzie; (iv) alla concessione di garanzie reali; (v) alla realizzazione di operazioni straordinarie; (vi) all'assunzione di indebitamento nonché alla prestazione di garanzie ad esso relative; (vii) alla creazione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 ter del codice civile; (viii) alla modifica del Piano Industriale e il Piano Finanziario.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni previste nel GFA, sono state costituite talune garanzie e taluni specifici *events of default*, il verificarsi dei quali potrebbe far sorgere in capo a Tiscali l'obbligo di rimborso anticipato delle somme erogate, insieme agli interessi e ad ogni altra somma maturata alla data di rimborso; inoltre, le garanzie prestate potrebbero limitare l'operatività del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo).

A.3 Rischi connessi all'esistenza di vincoli in merito alla distribuzione dei dividendi

Sin dalla costituzione, l'Emittente non ha distribuito dividendi.

In aggiunta, il Group Facility Agremeent prevede a carico di Tiscali e delle altre società del Gruppo ai sensi del GFA l'obbligo di non pagare dividendi o effettuare altro pagamento relativi alle azioni o altri titoli di capitale di Tiscali a meno che il pagamento di tali somme (i) sia eseguito a favore di una società del Gruppo Tiscali parte contraente nel Group Facility Agreement in relazione al quale gli Istituti Finanziatori *Senior* abbiano una garanzia almeno equivalente a quella che hanno in relazione alla società del Gruppo che paga il dividendo o (ii) sia stato preventivamente approvato dalla banca agente (cd. *agent*) ai sensi del Group Facility Agreement.

Anche a seguito del rimborso totale di detti finanziamenti o di una loro rinegoziazione, l'Emittente potrebbe non essere in grado in futuro di distribuire dividendi (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.3 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1).

A.4 Rischi connessi alla dipendenza da licenze, da autorizzazioni e dall'esercizio di diritti reali

Il Gruppo Tiscali conduce la propria attività sulla base di licenze e autorizzazioni - soggetti a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti - e usufruisce di servitù di passaggio, diritti di uso oltre che di autorizzazioni amministrative per la costruzione e il mantenimento della rete di telecomunicazioni. Al fine di poter condurre la propria attività, il Gruppo Tiscali deve conservare e mantenere le licenze e le autorizzazioni, i diritti di passaggio ed uso nonché le altre autorizzazioni amministrative.

Nell'ipotesi in cui le predette licenze e autorizzazioni fossero revocate o non rinnovate o il Gruppo non ottenesse il rilascio delle necessarie nuove licenze e autorizzazioni oppure non potesse più esercitare validamente i diritti reali necessari per operare, il Gruppo Tiscali potrebbe non essere in grado di esercitare la propria attività con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4).

A.5 Rischi connessi alle perdite e alla capacità di generare utili

Il Gruppo Tiscali ha registrato perdite a livello consolidato sin dal 1998, anno di inizio delle proprie attività. In particolare, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 il Gruppo Tiscali, a fronte di un risultato operativo negativo rispettivamente di circa Euro 12,8 milioni, circa Euro 80,4 milioni e circa Euro 99,9 milioni, ha registrato perdite nette rispettivamente pari a circa Euro 136,6 milioni, circa Euro 75,3 milioni e circa Euro 271,1 milioni.

Pertanto, in futuro l'Emittente potrebbe non essere in grado di generare utili (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1).

A.6 Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2009 ha approvato il Piano Industriale che delinea il *trend* di mercato, lo scenario competitivo ed il posizionamento della Società (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII).

L'effettiva ed integrale realizzazione del Piano Industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e

sull'attività, dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo XIII).

Inoltre, al fine di raggiungere gli obiettivi del Piano, in futuro la Società potrebbe essere costretta a reperire ulteriori risorse finanziarie attraverso l'emissione di titoli di debito, l'ottenimento di nuovi finanziamenti, l'incremento di quelli esistenti o ulteriori aumenti di capitale.

La disponibilità di tali risorse potrebbe in futuro essere limitata o le stesse potrebbero essere reperibili a condizioni meno favorevoli rispetto a quelle esistenti. Pertanto, l'impossibilità di reperire risorse finanziarie sufficienti o il reperimento delle stesse a condizioni meno vantaggiose di quelle in essere, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Qualora una o più delle assunzioni sottese ai dati previsionali non occorrano o si verifichino solo in parte, il Gruppo Tiscali potrebbe non raggiungere gli obiettivi prefissati ed i risultati potrebbero differire, anche significativamente, da quanto previsto, con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo Tiscali.

I dati previsionali sono basati su valutazioni interne concernenti eventi futuri, soggetti a eventi incerti, anche al di fuori del controllo degli amministratori e del *management* del Gruppo Tiscali; a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

A causa dell'incertezza che caratterizza i dati previsionali, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni d'investimento nei limiti di quanto sopra indicato.

Si segnala che è allegata in appendice al presente Prospetto Informativo la relazione della società di revisione Reconta Ernst&Young relativa ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale.

A.7 Rischi relativi alla dipendenza dai servizi di altri operatori

L'attività del Gruppo Tiscali dipende dai contratti in essere con Telecom Italia aventi ad oggetto sia l'utilizzo delle infrastrutture di rete che l'interconnessione.

In particolare, il Gruppo ha in essere contratti con Telecom Italia aventi ad oggetto la fornitura dei servizi di interconnessione diretta, interconnessione reverse, co-locazione, accesso disaggregato, ADSL *Bitstream flat* ad accesso singolo, *shared access* e servizi radiomobili.

Nell'ipotesi in cui (i) tali contratti non venissero rinnovati alla scadenza o fossero rinnovati a termini e condizioni meno favorevoli rispetto a quelli attualmente in essere, oppure (ii) Tiscali non riuscisse a concludere con Telecom i nuovi contratti necessari per lo sviluppo del proprio *business*, oppure (iii) nei casi di cui ai precedenti punti, Tiscali non riuscisse a concludere accordi equivalenti con operatori terzi, oppure (iv) si verificasse un grave inadempimento contrattuale da parte di Telecom Italia, potrebbero aversi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.8).

A.8 Rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato di Gruppo è l'Euro. Peraltro, in seguito all'operazione di cessione di Tiscali UK al Gruppo Carphone, una parte del corrispettivo (pari a circa 36 milioni di Sterline) è stato vincolato in un conto (cd. *Escrow*) per un periodo massimo di 18 mesi a garanzia di talune obbligazioni contrattuali (si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII). L'*Escrow*, ove liberato, andrebbe a riduzione dell'indebitamento bancario verso gli Istituti Finanziatori *Senior*. Variazioni nel valore del tasso di cambio tra l'Euro e la Sterlina inglese potrebbero evidenziare, quindi, una minore capacità di ripagare detto debito finanziario.

Inoltre, si segnala che la Società intrattiene rapporti contrattuali di fornitura (in particolare, per l'acquisto di materiale tecnico) in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente dollari statunitensi). Al 30 giugno 2009, l'incidenza di debiti in valuta estera era inferiore al 5% sul totale di debito verso i fornitori.

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

A.9 Rischi connessi allo sviluppo dei servizi e delle offerte commerciali

Al fine di sostenere la propria strategia di crescita nei servizi di accesso internet ADSL, il Gruppo Tiscali sarà tenuto a sostenere costi legati allo sviluppo dell'offerta di accesso ADSL e di servizi di telefonia mobile, e relativi costi per le attività di *marketing* e commerciali. L'entità di tali costi dipenderà significativamente dalle condizioni che regolano l'interconnessione e le offerte in modalità *unbundling* imposte dagli operatori telefonici nazionali, nonché dall'evoluzione della base clienti. Nell'ipotesi in cui il Gruppo non fosse in grado di reperire le necessarie risorse finanziarie per sostenere detti investimenti oppure non riuscisse a implementarli nei termini e alle condizioni previsti, potrebbero aversi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2).

A.10 Rischi derivanti dai contenziosi in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo Tiscali è parte in diversi procedimenti giudiziari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dello stesso.

Tali contenziosi in alcuni casi sono potenzialmente significativi; non sussistono tuttavia allo stato attuale elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale. Non è stato pertanto effettuato al momento alcun accantonamento specifico in bilancio, fatta eccezione per un ammontare, a livello consolidato, di Euro 4 milioni circa al 30 giugno 2009, di cui circa Euro 2,1 milioni riconducibili a potenziali passività che potrebbero derivare da contenziosi verso dipendenti di società del Gruppo ed Euro 1,9 milioni riconducibili a potenziali passività che potrebbero derivare da altri procedimenti pendenti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4).

Tale fondo è stato determinato sulla base della valutazione del rischio relativo a ciascun procedimento effettuata dagli amministratori in seguito all'analisi dei fatti e della documentazione fornita da esperti e consulenti legali. Nell'ambito di tali valutazioni, il Gruppo non ha effettuato accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi e obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia stato ritenuto probabile.

Pertanto il Gruppo potrebbe essere in futuro tenuto a far fronte a passività correlate all'esito negativo di vertenze giudiziarie in corso o minacciate non coperte da fondi rischi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.4).

In particolare, in considerazione della potenziale significativa rilevanza, si riassume il contenzioso esistente in Olanda con le associazioni Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting Van der Goen WOL.

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV, ha presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate

immediatamente prima della e successivamente alla quotazione (avvenuta il 17 marzo 2000), dalla società e dal suo presidente.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da World Online International NV precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, World Online International NV è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di World Online International NV). World Online International NV ha presentato appello contro questa decisione, ritenendo che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione fosse incompleto in alcune sue parti e che World Online International NV avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai *media* prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di World Online International NV. La sentenza si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità della società e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa, ma non si pronuncia in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo eventuale separato procedimento, allo stato non avviato. Sulla base di tale pronuncia gli investitori che sono divenuti azionisti di World Online International NV tra il 17 marzo 2000 e il 3 aprile 2000 potrebbero intraprendere azioni per il risarcimento dei relativi danni presso il Tribunale competente, ad oggi non quantificabili.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, World Online International NV e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. Il 6 febbraio 2009 il Procuratore Generale ha espresso il proprio parere consultivo aderendo, in parte, alle richieste d'appello. La Corte Suprema dovrebbe indicativamente rendere nota la propria decisione entro la fine del mese di novembre 2009.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato avviato da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

A.11 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo ed alla difficoltà di acquisire nuove risorse qualificate

Il settore in cui opera il Gruppo Tiscali è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle aziende operanti in tale settore di dotarsi di risorse con elevata specializzazione su tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate con un conseguente aumento della concorrenza sul mercato del lavoro e dei livelli retributivi.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare il Gruppo e lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo Tiscali potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1).

A.12 Rischi relativi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza

L'abilità del Gruppo Tiscali di attrarre e mantenere clienti dipende in misura significativa dall'operatività della propria rete e dei propri sistemi informativi, e in particolare dalla continuità e sicurezza della stessa nonché dei propri *server*, *hardware* e *software*.

L'eventuale mancanza di energia elettrica ovvero eventuali interruzioni nelle telecomunicazioni, violazioni nel sistema di sicurezza e altri simili imprevedibili eventi negativi (quali anche la distruzione completa del *data center* del Gruppo Tiscali) potrebbero causare interruzioni o ritardi nell'erogazione dei servizi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Le società del Gruppo Tiscali stipulano specifiche polizze assicurative a copertura dei danni che le proprie infrastrutture potrebbero subire in conseguenza dei predetti eventi. Ciò nonostante, nel caso in cui si dovessero verificare eventi dannosi non coperti dalle polizze assicurative o, seppur coperti, tali eventi causino danni che eccedano i massimali assicurati, potrebbero aversi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1).

A.13 Dichiarazioni di preminenza e informazioni previsionali in merito all'evoluzione del mercato di riferimento

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo Tiscali formulate dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali valutazioni sono state formulate in considerazione della carenza di dati di settore certi e omogenei elaborati da ricerche di mercato su imprese comparabili con il Gruppo.

Inoltre, il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di carattere previsionale circa l'andamento del settore in cui il Gruppo opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza e conoscenza di Tiscali nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento.

Tuttavia, i risultati del Gruppo Tiscali e l'andamento dei settori in cui esso opera potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Prospetto Informativo.

A.14 Rischi correlati alla prestazione di garanzie nell'ambito della cessione di Tiscali UK

Nell'ambito dell'operazione di cessione del 100% del capitale azionario di Tiscali UK e relative controllate a Carphone Warehouse Group Plc per un ammontare complessivo pari a 236 milioni di Sterline, circa 36 milioni di Sterline (pari a circa Euro 40 milioni) sono stati vincolati a garanzia di taluni impegni contrattuali (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.6).

Si rileva, peraltro, che, nell'ambito dell'operazione di cessione sono stati assunti disgiuntamente dai venditori (tra cui l'Emittente) obblighi di indennizzo correlati a talune dichiarazioni e garanzie contrattuali la cui durata è limitata a ventiquattro mesi per le garanzie di natura non fiscale, che hanno durata settennale. Tali dichiarazioni e garanzie rientrano tra quelle sostanzialmente usuali per questo genere di operazioni. Inoltre, come prassi in questo tipo di operazioni e al fine di limitare le eventuali richieste di danni per la durata contrattuale delle garanzie, è stato pattuito un tetto massimo all'ammontare degli indennizzi pari al 100% del valore della cessione (ossa 236 milioni di Sterline – pari a circa Euro 260 milioni).

Nel caso di soccombenza dell'Emittente nell'ambito di eventuali azioni per indennizzi promosse da Carphone, il Gruppo potrebbe essere obbligato a risarcire i relativi danni - anche se nei limiti sopra indicati -, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO

B.1 Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei mercati e all'andamento dei prezzi

Il Gruppo Tiscali opera in un settore estremamente competitivo.

I principali concorrenti del Gruppo sono *Internet Service Provider* posseduti o controllati da operatori di telecomunicazioni nazionali che detenevano il monopolio dei servizi di telecomunicazione prima della liberalizzazione del settore (c.d. *incumbent*). Tali concorrenti dispongono di una forte riconoscibilità del marchio nei paesi di appartenenza, di una consolidata base di clientela e di elevate risorse finanziarie che permettono di effettuare ingenti investimenti in particolare nel settore della ricerca volta allo sviluppo delle tecnologie e dei servizi. Con riferimento al complesso delle linee di accesso *broadband*, la quota di mercato detenuta dalla Società in Italia a fine marzo 2009 è risultata pari al 5% circa (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2).

Il Gruppo compete, oltre che con operatori di telecomunicazioni, i quali potrebbero utilizzare nuove tecnologie di accesso, anche con fornitori di altri servizi, quali ad esempio, la televisione satellitare, la televisione digitale terrestre e la telefonia mobile. Tali fornitori, anche in virtù della convergenza fra le varie tecnologie e fra i mercati delle telecomunicazioni e dell'intrattenimento, potrebbero estendere la propria offerta anche a servizi internet e voce, con conseguente possibile incremento della concentrazione del mercato rilevante e del livello di competitività.

Al fine di competere con i propri concorrenti, la strategia del Gruppo Tiscali è stata quella di fornire servizi di accesso internet di qualità e a prezzi concorrenziali. L'eventuale incapacità del Gruppo di competere con successo nei settori nei quali opera rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e 6.2).

B.2 Rischi connessi all'evoluzione della tecnologia e all'offerta commerciale

Il settore nel quale opera il Gruppo Tiscali è caratterizzato da profondi e repentini cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché da una rapida obsolescenza di prodotti e servizi. Il successo del Gruppo in futuro dipenderà anche dalla capacità di prevedere tali cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarvisi tempestivamente attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela. L'eventuale incapacità di adeguarsi alle nuove tecnologie e quindi ai mutamenti nelle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e 6.2).

B.3 Rischi connessi all'evoluzione normativa

Il settore delle telecomunicazioni nel quale opera il Gruppo Tiscali è un settore altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare estesa, stringente ed articolata, soprattutto per quel che attiene alla concessione delle licenze, concorrenza, attribuzione delle frequenze, fissazione delle tariffe, accordi di interconnessione e linee in affitto. Modifiche legislative, regolamentari o di natura politica che interessino le attività del Gruppo, nonché provvedimenti sanzionatori emessi dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla reputazione e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

In particolare, tali modifiche potrebbero comportare l'introduzione di maggiori oneri, sia in termini di esborsi diretti sia in termini di costi addizionali di adeguamento, nonché nuovi profili di responsabilità e barriere normative alla fornitura dei servizi. Eventuali mutamenti del quadro normativo, nonché l'adozione di provvedimenti da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, potrebbero inoltre rendere più

difficile al Gruppo Tiscali ottenere servizi da altri operatori a tariffe competitive o potrebbero limitare l'accesso a sistemi e servizi necessari allo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Inoltre, considerata la dipendenza dell'attività dell'Emittente da servizi di altri operatori, l'Emittente potrebbe non essere in grado di recepire e/o adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo

I costi che il Gruppo potrebbe essere tenuto a sostenere e gli investimenti necessari per l'adeguamento alla normativa di settore, così come la perdita di eventuali opportunità di *business*, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1).

B.4 Rischi connessi alla perdita di clienti

Il settore delle telecomunicazioni è caratterizzato da una continua riduzione dei prezzi dei servizi di accesso disponibili sul mercato. In generale, i rapporti contrattuali non vincolano i clienti ad utilizzare esclusivamente i servizi offerti da un singolo fornitore.

Inoltre, il Gruppo Tiscali potrebbe trovarsi a far fronte ad un aumento della concorrenza nei prezzi e nell'offerta di servizi. Tale pressione competitiva, unita ad altri fattori, potrebbe determinare un aumento nel numero di clienti che decidono di disdire tutti o parte dei servizi e passare ad altri operatori. A tal proposito, i clienti complessivi del Gruppo Tiscali in Italia sono passati da 930 mila circa al 30 giugno 2008 a 754 mila circa al 30 giugno 2009; tale calo è principalmente imputabile alla contrazione della base clienti *narrowband*, in linea con la tendenza del settore.

La perdita di un elevato numero di clienti potrebbe avere un effetto pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1).

Inoltre, il rispetto di specifici *covenant* operativi è stato previsto nell'ambito del GFA; in particolare, alcuni *covenant* operativi si riferiscono anche ai numeri dei clienti complessivi (*Broadband*, voce e *Narrrowband*) e al ricavo medio per utente (ARPU), e sono valutati congiuntamente ai sensi dei contratti di finanziamento. Tali *covenant* operativi verranno testati a partire dal 30 giugno 2010, essendo soggetti ad un periodo di sospensione del calcolo (cd. *covenant holiday*).

Il mancato rispetto dei *covenant* operativi costituirebbe un inadempimento ai sensi del GFA (cd *event of default*), con effetti potenzialmente pregiudizievoli sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

B.5 Rischi connessi al danno reputazionale di Tiscali in caso di responsabilità professionale di società di *outsourcing*

Le società non facenti parte del Gruppo dell'Emittente, con le quali Tiscali coopera nell'esercizio della propria attività e, in particolare, le società che gestiscono il servizio clienti e la manutenzione della rete (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI), sono responsabili per qualsiasi danno derivante da colpa professionale che le stesse potrebbero arrecare ai clienti dell'Emittente così come a terzi.

Alla data del Prospetto Informativo non sussistono - né si sono verificati nel passato - contenziosi riguardanti le prestazioni dei terzi di cui sopra da cui possano derivare danni reputazionali rilevanti.

Tuttavia, l'eventuale coinvolgimento del Gruppo Tiscali in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse, potrebbe esporre il Gruppo Tiscali a danni reputazionali nonché, ove ciò accadesse, a ripercussioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti

Diritti di opzione

I diritti di opzione sulle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ed oggetto dell'Offerta saranno negoziabili esclusivamente sul Mercato Telematico Azionario per il periodo che va dal 12 al 23 ottobre 2009 inclusi.

Le richieste di vendita durante tale periodo potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto in ragione dello sviluppo delle negoziazioni sui diritti di opzione e dell'esistenza di una liquidità sufficiente. Il prezzo di negoziazione dei diritti di opzione dipenderà, tra l'altro, dallo sviluppo del prezzo delle azioni di Tiscali in circolazione e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle stesse.

Inoltre, fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale della Società o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui la Società opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, provvedimenti dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nonché la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie di fonte giornalistica relative alla Società, potrebbero portare a sostanziali fluttuazioni del prezzo delle azioni Tiscali e, eventualmente, dei diritti di opzione. Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare notevoli fluttuazioni dei prezzi e dei volumi negli ultimi anni. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle azioni Tiscali e, eventualmente, dei diritti di opzione, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziare della stessa.

Nell'ambito dell'Offerta, inoltre, alcuni azionisti della Società potrebbero decidere di non esercitare i propri diritti di opzione e di venderli sul mercato. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul prezzo di mercato dei diritti di opzione o delle azioni. (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafi 5.2.2 e 5.4.3).

Warrant

I *Warrant* presentano i rischi propri degli strumenti finanziari derivati, tra cui l'elevata volatilità e l'influenza delle variazioni del prezzo di mercato delle azioni Tiscali.

I titolari dei *Warrant* avranno il diritto di sottoscrivere in qualsiasi momento (a decorrere dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione dei *Warrant* e fino alla data ultima del 15 dicembre 2014) azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 20 *Warrant* esercitati. Ciascuna richiesta di esercizio dovrà essere effettuata per il tramite dell'intermediario presso cui i *Warrant* sono depositati, previo contestuale ed integrale pagamento del prezzo di esercizio. I *Warrant* che non fossero presentati per l'esercizio entro il 15 dicembre 2014 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

I *Warrant* circoleranno separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione e saranno liberamente trasferibili.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.10-bis del Prospetto Informativo.

C.2 Rischi connessi alla correlazione tra valore dei *Warrant* ed andamento dei prezzi delle azioni ordinarie Tiscali

Il valore teorico dei *Warrant*, e quindi l'andamento dei loro corsi borsistici una volta ammessi a quotazione nel Mercato Telematico Azionario, sarà correlato alle azioni ordinarie dell'Emittente.

In particolare, il valore dei *Warrant* varierà in misura direttamente correlata al prezzo ed alla volatilità dell'azione ordinaria Tiscali, nonché alla vita residua del *Warrant*, mentre varierà in misura inversamente correlata al valore di un eventuale dividendo distribuito dall'Emittente (salvo in ogni caso il criterio di aggiustamento previsto al riguardo nel regolamento dei *Warrant* – cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.10-bis6).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.10-bis del Prospetto Informativo.

C.3 Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi sottoscrivendo interamente la quota di propria competenza.

Al contrario, in caso di mancato esercizio dei diritti di opzione, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari al 96,7% circa (cfr. Sezione Seconda, Capitolo IX).

Inoltre, la percentuale massima di diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione anche delle Azioni di Compendio, è pari al 96,8% circa.

In data 3 maggio 2007 l'Assemblea di Tiscali ha approvato un piano di *stock option* per i dipendenti dell'Emittente e delle sue controllate e collegate italiane e deliberato un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di massime n. 4.244.131 azioni ordinarie a servizio del suddetto piano. In caso di integrale esercizio dei diritti di *stock option* da parte dei dipendenti del Gruppo Tiscali, gli azionisti dell'Emittente potrebbero subire una diluizione della propria partecipazione fino ad un massimo dell'1% circa (cfr. Sezione Seconda, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.2).

C.4 Effetti diluitivi legati al Piano di Ristrutturazione

Il Piano di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, l'esecuzione eventuale di un aumento di capitale al servizio del rimborso e/o della conversione dell'ammontare residuo della *Tranche* D2, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, c.c., fino a massimi Euro 46,5 milioni, il cui importo (e l'eventuale esecuzione) saranno determinati solo a seguito della chiusura dell'Aumento di Capitale (per ulteriori informazioni in merito ai criteri di determinazione dell'ammontare di detto aumento di capitale sociale, vedasi Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1).

Al riguardo si segnala che, qualora il mercato non dovesse sottoscrivere alcuna azione nell'ambito dell'Aumento di Capitale, l'aumento di capitale di cui in parola verrebbe eseguito per l'intero importo mediante offerta in opzione agli azionisti Tiscali ai sensi dell'art. 2441, comma 1 c.c., con conseguente diluizione, della partecipazione detenuta dagli azionisti Tiscali che non dovessero esercitare il proprio diritto di opzione.

La percentuale massima di tale diluizione per gli azionisti Tiscali, in ipotesi di integrale sottoscrizione di detto aumento di capitale sociale e di mancato esercizio dei diritti di opzione, è complessivamente pari al 97,4% circa.

C.5 Impegni di sottoscrizione ed applicabilità dell'esenzione "da salvataggio"

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale è garantita dagli Istituti Finanziatori *Senior*, da Renato Soru e VNIL nei limiti dei crediti dagli stessi vantati nei confronti del Gruppo Tiscali e nei termini contrattualmente convenuti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2). In particolare, Renato Soru e gli Istituti

Finanziatori *Senior* si sono impegnati a sottoscrivere l'Aumento di Capitale subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni tra cui, in particolare:

a) l'esecuzione dell'accollo e l'impegno di cui all'Accordo di Sottoscrizione Andalas (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2.1) sono condizionati alla rinuncia da parte degli Istituti Finanziatori *Senior* ai propri diritti ai sensi di un atto di subordinazione in virtù del quale il rimborso del Debito Accollato è subordinato alle ragioni di credito degli Istituti Finanziatori *Senior*; in considerazione degli impegni di sottoscrizione assunti dal dott. Soru e, in particolare, del fatto che tali impegni verranno adempiuti mediante esercizio - nei limiti di un importo complessivo di Euro 30,8 milioni, oltre interessi - del diritto di opzione spettante, direttamente o indirettamente, al dott. Soru stesso, detta rinuncia dovrà pervenire entro la chiusura del Periodo di Offerta;

b) l'impegno di sottoscrizione assunto dagli Istituti Finanziatori *Senior* è condizionato, *inter alia*, ai seguenti eventi:

- che il dott. Soru abbia, direttamente o indirettamente, sottoscritto l'Aumento di Capitale in adempimento degli impegni assunti e, conseguentemente, il Finanziamento Andalas si sia estinto;
- che VNIL abbia sottoscritto l'Aumento di Capitale in adempimento degli impegni assunti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2.2) e, conseguentemente, le obbligazioni dell'Emittente ai sensi dell'atto transattivo stipulato con VNIL siano estinte.

L'ammontare complessivo di detti crediti, in considerazione della variabile rappresentata dagli interessi, potrà essere calcolata definitivamente solo al momento della sottoscrizione effettuata dai rispettivi soggetti creditori. In considerazione del previsto Periodo di Offerta, è ipotizzabile che la garanzia prestata ammonterà complessivamente a Euro 179,7 milioni circa (vedasi Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3).

L'eventuale inadempimento ai relativi impegni di sottoscrizione ovvero la non esecuzione degli obblighi contrattuali in ragione delle condizioni cui gli stessi sono subordinati, potrebbe avere rilevanti effetti negativi sull'esecuzione del Piano di Ristrutturazione e, quindi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, in considerazione degli impegni di sottoscrizione assunti, in particolare, dagli Istituti Finanziatori *Senior*, nell'ambito del Piano di Ristrutturazione l'esecuzione delle operazioni di aumento di capitale sociale ivi previste, potrebbe comportare la sottoscrizione da parte degli Istituti Finanziatori *Senior* di una rilevante quota del capitale sociale dell'Emittente nel caso in cui gli azionisti Tiscali non esercitassero i diritti di opzione loro spettanti.

Il superamento, da parte di uno o più Istituti Finanziatori, anche congiuntamente, di una soglia di partecipazione pari al 30% del capitale sociale dell'Emittente (anche a seguito dell'eventuale esercizio dei *Warrant* abbinati alle Azioni) non comporterà tuttavia il sorgere dell'obbligo di lanciare una offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 106 del TUF; in relazione alla ristrutturazione del debito del Gruppo Tiscali ed all'esecuzione degli aumenti di capitale sopra menzionati, Consob ha infatti riconosciuto l'applicabilità dell'esenzione dalla effettuazione dell'OPA obbligatoria (c.d. esenzione "da salvataggio") prevista dall'art. 49, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti.

C.6 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, e Australia o in qualsiasi altro Paese nel quale tale Offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle Autorità competenti (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento può essere oggetto di offerta o compravendita negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione rilasciata in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Azioni non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1993 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno

conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Agli azionisti di Tiscali non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti di opzione relativi alle Azioni e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Si consiglia pertanto agli azionisti di richiedere specifici pareri in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Azioni da parte degli azionisti possa violare leggi e/o regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1).

C.7 Potenziali conflitti di interesse

Si segnala che, alla data del presente Prospetto Informativo:

- Renato Soru, amministratore ed azionista di Tiscali con una partecipazione, diretta o indiretta, pari complessivamente al 20,09% circa del capitale sociale dell'Emittente, si è impegnato, mediante stipula di un accordo avente natura parasociale, a votare in favore delle deliberazioni assembleari finalizzate alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione;
- in data 2 luglio 2009, Renato Soru ha altresì assunto l'impegno di esercitare i diritti di opzione allo stesso spettanti, anche indirettamente, in proporzione alla propria partecipazione nell'Emittente, nei limiti di un importo complessivo di Euro 30,8 milioni (corrispondente al credito in conto capitale vantato da Andalas nei confronti del Gruppo Tiscali al 3 luglio 2009 cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2) oltre interessi.

  La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del dott. Renato Soru verrà effettuata mediante compensazione del succitato credito e comporterà, pertanto, una riduzione della relativa partecipazione dal 20,09% al 17,7% del capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni vedasi Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3.

CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale dell'Emittente è Tiscali S.p.A.

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 156.071.496,25 suddiviso in n. 61.654.548 azioni ordinarie prive di valore nominale.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Tiscali è iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Cagliari – Ufficio del Registro delle Imprese con numero 02375280928, R.E.A. n. 191784.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Tiscali è stata costituita in data 9 giugno 1997 nella forma di società per azioni (con la denominazione "Telefonica della Sardegna S.p.A.", modificata nell'attuale denominazione "Tiscali S.p.A." dall'Assemblea straordinaria del 30 ottobre 1997) e, ai sensi dello Statuto, la sua durata è fissata sino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Tiscali è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legge italiana.

La Società ha sede legale ed operativa in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3 (numero di telefono: +39 070 46011).

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita da Renato Soru in data 9 giugno 1997 (con la denominazione "Telefonica della Sardegna" S.p.A., modificata nell'attuale denominazione "Tiscali S.p.A." dall'Assemblea straordinaria del 30 ottobre 1997) in vista della liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia.

Nel gennaio 1998 la Società ha presentato domanda di licenza individuale per la fornitura di servizi di telefonia vocale - ottenuta nel mese di aprile 1998 - per operare in Sardegna e nelle due aree metropolitane di Roma e Milano. Nel contempo, Tiscali ha iniziato ad offrire in Sardegna schede telefoniche prepagate e servizi internet.

Nell'agosto 1998, a seguito della pubblicazione da parte di Telecom Italia del listino di interconnessione, Tiscali è stato il terzo operatore a sottoscrivere un accordo di interconnessione con Telecom Italia. La Società, tramite le proprie quattro centrali interconnesse con Telecom Italia, ha potuto quindi offrire i propri servizi in tutte le aree coperte dalla propria licenza.

Nel novembre 1998, la Società ha lanciato i servizi voce. Tiscali si è rivolta ai privati ed alle piccole imprese offrendo conti pre-pagati e ricaricabili per i servizi di telefonia fissa replicando il modello di *marketing* che ha portato al grande successo dalla telefonia mobile in Italia. Alle medie e grandi imprese la Società ha invece offerto contratti con condizioni di pagamento *standard* (post-pagati). Sempre nel novembre 1998, la società Kiwi I Ventura Serviços ha acquistato il 10% di Tiscali, sottoscrivendo un aumento di capitale della stessa, così rafforzandone l'immagine di impresa innovativa e fra le più promettenti sul mercato.

Nel marzo 1999 la licenza di operatore di servizi di telecomunicazioni di Tiscali è stata estesa a tutta l'Italia. La Società ha quindi concordato con Telecom Italia l'estensione dell'interconnessione all'intero territorio nazionale.

Nell'ottobre 1999, le azioni Tiscali sono state ammesse alle negoziazioni sul Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tra il 2000 e il 2001 Tiscali ha acquisito alcune tra le maggiori società europee attive nel settore ISP, quali l'olandese World Online International BV e la francese Liberty Surf SA, così consolidando la propria posizione nei principali paesi europei oltre che in Sud Africa.

Nel giugno 2001, le azioni Tiscali sono state ammesse alla quotazione sul *Noveau Marchè* dell'Euronext di Parigi, mercato sul quale hanno cessato di essere quotate il 23 dicembre 2005, a seguito di un *delisting* volontario.

Nel 2002 Tiscali ha completato il processo di integrazione delle società acquisite con l'obiettivo di unificazione del *brand* e di integrazione e centralizzazione della piattaforma tecnologica con l'effetto di una riduzione significativa dei costi operativi ed un miglioramento della qualità dei servizi.

Dal 2004, anche in risposta alla crescente domanda di servizi *Broadband* e a una progressiva liberalizzazione del settore, Tiscali ha annunciato al mercato una strategia di rifocalizzazione nei paesi con maggiore potenziale di creazione di valore che ha visto – nel corso degli esercizi 2004 e 2005 – la cessione delle proprie controllate in Sud Africa, Svezia, Norvegia, Austria, Svizzera, Belgio, Danimarca, Francia fino ad arrivare alla presenza in sei paesi a fine 2005: Olanda, Italia, Regno Unito, Spagna, Repubblica Ceca e Germania.

Con efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2005, Tiscali ha trasferito a Tiscali Italia e a Tiscali Services S.p.A. (già Tiscali Services S.r.l.), rispettivamente, le proprie attività operative in Italia e quelle di *information technology*. In particolare, tale operazione di conferimento ha consentito di mantenere in Tiscali le sole attività di holding al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo in Italia. Tiscali Italia ha ricevuto tutte le attività relative ai servizi che il Gruppo commercializza in Italia (fra cui la base utenti italiana, le infrastrutture di rete, gli apparati necessari a fornire i servizi in Italia); mentre in Tiscali Services S.p.A. sono state conferite le attività di *information technology* prestate al Gruppo Tiscali e, marginalmente, alla clientela. Le attività conferite in Tiscali Italia sono state valutate circa Euro 185 milioni, mentre quelle conferite in Tiscali Services S.p.A. sono state valutate circa Euro 32 milioni.

Il processo di focalizzazione è proseguito con l'annuncio da parte di Tiscali della cessione della rete in fibra ottica a Telecom Italia per un controvalore di Euro 8 milioni e del portale Excite ad Ask Jeeves per Euro 6,1 milioni, nel corso dell'esercizio 2005, nonché, nel corso del 2006, della cessione delle proprie attività in Olanda a KPN Telecom per un controvalore totale pari a Euro 248,5 milioni.

Nel settembre 2006 Tiscali ha acquisito Video Networks, proprietaria di una piattaforma per la fornitura di contenuti video attraverso il protocollo IP e firmataria di accordi con i principali produttori di contenuti nel Regno Unito. Video Networks forniva, infatti, servizi TV e video sotto il marchio Homechoice ai propri clienti *Broadband* attraverso la propria piattaforma IPTV .

In data 13 luglio 2007 Tiscali e Pipex Communications Plc. hanno siglato un accordo per l'acquisizione da parte di Tiscali UK Holdings di Pipex. L'*enterprise value* concordato per l'acquisizione di Pipex è stato pari a Sterline inglesi 210 milioni (circa Euro 310 milioni). L'acquisizione è stata approvata dall'assemblea degli azionisti di Pipex Communications Plc e dall'*Office of Fair Trading* inglese in data 17 agosto 2007 ed è stata successivamente formalizzata in data 13 settembre 2007. Il prezzo finale dell'acquisizione è stato fissato in Sterline inglesi 187 milioni (circa Euro 273 milioni).

Alla data di perfezionamento dell'acquisizione, Pipex contava circa 1 milione di utenti attivi, di cui 640.000 clienti voce, 545.000 clienti Broadband consumer, di cui 250.000 dual play, e 100.000 utenti business appartenenti alla categoria delle piccole e medie imprese.

In data 27 luglio 2007 Tiscali e Telecom Italia hanno siglato un lettera di intenti che ha consentito a Tiscali di diventare operatore mobile virtuale. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII.

L'offerta di servizi mobili ha consentito al Gruppo Tiscali di sviluppare offerte integrate fisso - mobile, sia per servizi vocali che per servizi dati.

In data 27 dicembre 2007, M&C ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile in azioni Tiscali per un importo pari ad Euro 60 milioni. In data 11 settembre 2008 tale prestito è stato convertito da parte di M&C che, in virtù della conversione, ha ricevuto n. 42,3 milioni circa di azioni Tiscali, corrispondenti al 6,9% circa del capitale sociale della Società. Tale partecipazione è stata successivamente ridotta entro i limiti del 2% (come rappresentato a Consob da M&C in data 21 gennaio 2009).

Successivamente, con decorrenza degli effetti a partire dall'1 gennaio 2008, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Tiscali Services S.p.A. in Tiscali Italia (come approvata in data 26 novembre 2007 nell'ambito di un processo volto alla semplificazione della struttura legale e societaria del Gruppo Tiscali).

Nel febbraio 2008 la Società ha annunciato l'avvio di un processo volto ad esplorare le opzioni di generazione di valore per gli azionisti connesse con il processo di consolidamento nel comparto delle telecomunicazioni in corso e, nell'ambito di tale processo, ha avviato contatti e trattative con potenziali acquirenti del Gruppo e delle sue attività.

In data 6 marzo 2009, la Società ha annunciato l'interruzione dell'unica trattativa allora in corso con BSkyB per la cessione di Tiscali UK. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo. In considerazione di ciò, la Società ha chiesto, e successivamente ottenuto, da parte dei principali istituti finanziatori un periodo di sospensione dei pagamenti di interessi, quote capitali e covenant finanziari, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

In data 27 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2008 con il presupposto della continuità aziendale e le linee guida del Piano Industriale che delinea il trend di mercato, lo scenario competitivo ed il posizionamento della Società (per ulteriori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII).

In data 30 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e deliberato, ai sensi dell'art. 2446 cod. civ., il parziale ripianamento delle perdite complessivamente cumulate al 31 dicembre 2008, pari a Euro 1.142,7 milioni, mediante impiego integrale della riserva sovrapprezzo azioni, rinviando a nuovo la residua parte delle perdite (pari a Euro 151,8 milioni di Euro). Relativamente a tale bilancio la Società di revisione Reconta Ernst & Young si è dichiarata impossibilitata ad esprimere un giudizio a causa delle incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale (cfr. appendici al Prospetto Informativo). A tale decisione si è contrapposta una netta posizione del Collegio Sindacale della Società a favore del presupposto della continuità aziendale.

In data 8/9 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato (i) la cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK per un ammontare complessivo di 255,5 milioni di sterline e (ii) le linee guida del Piano di Ristrutturazione, per ulteriori informazioni sul quale si rinvia al successivo Paragrafo.

In data 11 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale che delinea il trend di mercato, lo scenario competitivo ed il posizionamento della Società (per ulteriori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII).

Successivamente, in data 30 giugno 2009, l'Assemblea degli azionisti ha esaminato la situazione patrimoniale trimestrale al 31 marzo 2009 da cui è emersa una perdita d'esercizio nel primo trimestre 2009 pari ad Euro 370.848,35. Tale ammontare, sommato alle perdite accumulate nei periodi precedenti e rinviate a nuovo, hanno generato una perdita complessiva al 31 marzo 2009 di Euro 152,2 milioni circa, così generando una situazione di perdita oltre un terzo del capitale sociale, come prevista dall'art. 2446 cod. civ.

In conseguenza di quanto sopra, in pari data l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di ridurre il capitale sociale da Euro 308.272.742,50 ad Euro 156.071.496,25 al fine di assorbire totalmente le perdite accertate al 31 marzo 2009, senza annullamento di alcuna azione in circolazione.

La stessa assemblea ha assunto le deliberazioni di aumento di capitale sociale, come meglio descritto al successivo Paragrafo 5.1.5.1.

5.1.5.1 Piano di ristrutturazione

Nel primo semestre del 2009 la situazione finanziaria di Tiscali ha reso necessario predisporre un piano di ristrutturazione del Gruppo (il "**Piano di Ristrutturazione**"), nell'ambito del quale il Piano Industriale e il Piano Finanziario sono stati oggetto di valutazione da parte dell'esperto indipendente, dott. Giovanni La Croce, ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare, che in data 1 luglio 2009 ne ha attestato la relativa ragionevolezza.

In data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del Piano di Ristrutturazione del debito del Gruppo, in coerenza con i fabbisogni finanziari e patrimoniali del piano industriale di Tiscali Italia, che gli istituti di credito si sono resi disponibili a supportare.

In particolare, sono stati delineati i seguenti obiettivi primari:

- la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante utilizzo dei proventi della cessione di *assets* (inclusa la società controllata del Regno Unito);
- il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo Tiscali, da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale, anche in opzione, per un importo complessivo fino ad un massimo di Euro 236,5 milioni con garanzia, da parte degli Istituti Finanziatori *Senior* e di taluni azionisti, di sottoscrizione della quota parte di azioni eventualmente rimaste inoptate, mediante compensazione e rinuncia a crediti vantati nei confronti del Gruppo.

A tal proposito, in pari data, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato anche la cessione delle società operative del Regno Unito a Carphone Warehouse Group Plc (mediante cessione del 100% del capitale azionario Tiscali UK e relative controllate, da parte della controllante Tiscali UK Holdings Plc, a sua volta detenuta, per il tramite di due società controllate olandesi, dall'Emittente), per un ammontare complessivo pari a 236 milioni di Sterline (al netto di circa 20 milioni di Sterline costituiti dalla assunzione di taluni debiti finanziari da parte dell'Acquirente), di cui circa 36 milioni di Sterline vincolati a garanzia di taluni impegni contrattuali ("***Escrow***").

La delibera – soggetta tra l'altro ad un accordo transattivo con Video Networks International Ltd, socio di minoranza e creditore di Tiscali UK ("**VNIL**") per il riacquisto della quota di minoranza e lo stralcio parziale del debito della controllata inglese nei confronti della stessa VNIL – è stata subordinata alle consuete approvazioni regolamentari e alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del Gruppo.

Negli intenti del Consiglio di Amministrazione si tratta infatti di operazioni tra loro collegate, decise l'una in funzione dell'altra. In particolare, l'ipotesi di cessione delle società operative del Regno Unito è stata considerata subordinatamente alla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito complessivo del Gruppo (e con essi, all'obbligo di garanzia da parte degli Istituti Finanziatori *Senior* sugli aumenti di capitale di cui oltre) ed all'approvazione della delibera assembleare di aumento di capitale della Società (avvenuta il 30 giugno 2009), quest'ultima a sua volta necessaria per il rilascio dell'attestazione di ragionevolezza del piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267).

In data 28 maggio 2009, la Società e gli Istituti Finanziatori *Senior* hanno sottoscritto un accordo quadro, volto alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo Tiscali, con particolare riferimento a:

- circa Euro 500 milioni di debito cd. *senior*, oltre ai relativi interessi e al valore negativo dei derivati di copertura su tasso, oggetto dell'accordo di *standstill* con gli Istituti Finanziatori *Senior*;
- circa Euro 100 milioni di debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK (VNIL); e
- circa Euro 30 milioni di debito verso Andalas, società detenuta dall'azionista Renato Soru.

Tale accordo, sfociato successivamente nel contratto denominato *Group Facility Agreement* e sottoscritto dagli *Istituti Finanziatori Senior* e da Tiscali UK Holdings, quale prenditore, congiuntamente all'Emittente, Tiscali Italia, Tiscali International B.V. e Tiscali Financial Services S.A., in qualità di garanti, in data 2 luglio 2009 con efficacia dal 3 luglio 2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1), prevede:

1) la cessione di Tiscali UK e l'utilizzo del ricavato per il rimborso di quota parte del *debito cd. senior* e del debito verso VNIL per rispettivi Euro 207 milioni ed Euro 8 milioni circa;

2) la ristrutturazione dell'indebitamento residuo del Gruppo verso gli Istituti Finanziatori *Senior*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK come segue:

   a. quanto a complessivi Euro 165 milioni (divenuti successivamente al *closing* Euro 158,5 milioni circa), secondo nuovi termini, condizioni e scadenze, in tre *tranche*:

      - **tranche A**: di importo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
      - **tranche B**: di importo pari ad Euro 38,5 milioni, oltre interessi, e durata di 6 anni;
      - **tranche C**: di importo massimo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio dell'*Escrow* relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante l'aumento di capitale di seguito descritto (vedasi di seguito l'aumento di capitale 3);

   b. quanto a complessivi massimi 193,5 milioni di Euro – inclusivi di relativi interessi e costi di chiusura dei contratti di *hedging*, di cui massimi Euro 147 milioni relativi alla cosiddetta ***Tranche* D1** e di circa massimi Euro 46,5 milioni relativi alla cosiddetta ***Tranche* D2** attraverso aumenti di capitale nei termini descritti di seguito al punto 3).

3) L'esecuzione di aumenti di capitale, da offrirsi in opzione agli azionisti, destinati al rimborso dell'importo residuo del debito verso gli Istituti Finanziatori *Senior*, e dei debiti verso Andalas e verso VNIL. L'Accordo Quadro prevede la garanzia di sottoscrizione di tali aumenti da parte dei creditori citati mediante compensazione, in tutto o in parte, di crediti vantati nei confronti della Società, secondo quanto di seguito specificato:

   Aumento 1: ossia l'Aumento di Capitale, oggetto del presente Prospetto Informativo, con abbinati i *Warrant*.

   La sottoscrizione di tale Aumento di Capitale è stata garantita:

   (i) nei limiti di un importo di Euro 30,8 milioni (corrispondente al credito in conto capitale vantato da Andalas nei confronti del Gruppo Tiscali al 3 luglio 2009 - cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2), oltre interessi, dall'azionista dell'Emittente, dott. Renato Soru; l'impegno di garanzia assunto dal dott. Soru, verrà adempiuto mediante esercizio dei diritti di opzione allo stesso spettanti, anche indirettamente, nell'ambito dell'Aumento di Capitale in proporzione alla propria partecipazione nell'Emittente, sino all'ammontare corrispondente al credito vantato da Andalas verso Tiscali. Tale sottoscrizione verrà effettuata mediante compensazione del credito sopra indicato e comporterà, pertanto, una riduzione della relativa partecipazione dal 20,09% al 17,7% del capitale sociale dell'Emittente;

   (ii) per 10 milioni di sterline inglesi (pari a circa Euro 11,7 milioni) da VNIL - il cui credito residuo, al netto di quanto già rimborsato con la cessione della controllata britannica, verrebbe quindi cancellato - In particolare, l'importo derivante dalle eventuali sottoscrizioni per cassa da parte del mercato dell'Aumento di Capitale sarà utilizzato per il rimborso del debito nei confronti di VNIL solo successivamente all'integrale rimborso del credito vantato dagli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1; in particolare, la garanzia prestata da Video Networks International opererà solo nel caso in cui l'ammontare derivante dalle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato sia inferiore all'importo dei crediti complessivamente vantati dagli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1 e da Video Networks International. In tal caso, infatti, Video

Networks International sottoscriverà Azioni per un ammontare complessivo pari alla differenza tra detti crediti e le sottoscrizioni per cassa (sempre, comunque, nei limiti della garanzia prestata).

(iii) per un importo pari ad Euro 132,8 milioni (corrispondente al credito in conto capitale degli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1 al 3 luglio 2009, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1), oltre interessi, dagli Istituti Finanziatori *Senior*. In particolare, l'importo derivante dalle eventuali sottoscrizioni per cassa da parte del mercato dell'Aumento di Capitale sarà innanzitutto utilizzato per il rimborso del debito nei confronti degli Istituti Finanziatori *Senior*; in particolare, la garanzia prestata dagli Istituti Finanziatori *Senior* opererà solo nel caso in cui l'ammontare derivante dalle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato sia inferiore all'importo del credito vantato dagli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1. In tal caso, infatti, gli Istituti Finanziatori *Senior* sottoscriveranno Azioni per un ammontare complessivo pari alla differenza tra detto credito e le sottoscrizioni per cassa.

Sulla *Tranche* D1 e sul credito vantato da Andalas maturano interessi al tasso del 5,303%, su base 360, fino alla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

In forza di quanto precede, si rileva pertanto che l'Aumento di Capitale è garantito solo nei limiti dei crediti complessivamente vantati da Renato Soru, dagli Istituti Finanziatori *Senior* e da Video Networks International, nei termini sopra esposti. L'ammontare complessivo di detti crediti, in considerazione della variabile rappresentata dagli interessi, potrà essere calcolata definitivamente solo al momento della sottoscrizione effettuata dai rispettivi soggetti creditori. In considerazione del previsto Periodo di Offerta, è ipotizzabile che la garanzia prestata ammonterà complessivamente a Euro 179,7 milioni circa.

Contestualmente è previsto un aumento di capitale sociale a servizio dei suddetti warrant fino ad un massimo del 5% di quanto sottoscritto in esecuzione dell'Aumento di Capitale;

Aumento 2: un aumento di capitale al servizio del rimborso e/o della conversione dell'ammontare residuo della *Tranche* D2, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, c.c., fino a massimi Euro 46,5 milioni, il cui importo (e l'eventuale esecuzione) saranno determinati solo a seguito della chiusura dell'Aumento di Capitale, al netto dello Stralcio, come di seguito definito. Gli Istituti Finanziatori *Senior*, infatti, si sono impegnati a stralciare una porzione dei propri crediti relativi alla *Tranche* D2, per un importo pari ad Euro 0,3123 per ogni Euro di sottoscrizioni per cassa da parte del mercato utilizzato per il rimborso della *Tranche* D1, fino ad un massimo di Euro 46,5 milioni (lo "**Stralcio**"). A titolo esemplificativo, assumendo che le sottoscrizioni per cassa da parte del mercato nell'ambito dell'Aumento di Capitale siano pari ad Euro 147 milioni, lo Stralcio sarebbe pari ad Euro 46,5 milioni e l'aumento di capitale di cui in parola non verrebbe eseguito. Al contrario, qualora il mercato non dovesse sottoscrivere alcuna azione nell'ambito dell'Aumento di Capitale, l'aumento di capitale di cui in parola verrebbe eseguito per l'intero importo mediante offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1 c.c. e, per l'ammontare non sottoscritto all'esito dell'offerta in opzione al mercato, sottoscritto mediante compensazione dagli Istituti Finanziatori *Senior* in adempimento del proprio impegno di garanzia di sottoscrizione.

La *Tranche* D2 ha un importo in conto capitale pari a circa Euro 41,5 milioni al 3 luglio 2009. Sulla stessa maturano interessi al tasso del 5,303%, su base 360, fino alla data di sottoscrizione del relativo aumento di capitale o alla data di Stralcio.

Aumento 3: aumento di capitale in azioni di importo pari a massimi Euro 25 milioni, delegato al Consiglio di Amministrazione, la cui sottoscrizione sarebbe anch'essa garantita dagli Istituti Finanziatori *Senior*, da eseguirsi entro tre anni dalla delibera, in una o più *tranche*, finalizzato all'eventuale rimborso di una ulteriore parte del *Debito Senior* a valere sulla *Tranche* C, al verificarsi di determinate condizioni ovvero, in alternativa all'aumento delegato, un eventuale aumento di capitale (per un ammontare massimo da determinarsi al momento della convocazione della relativa assemblea) riservato agli Istituti Finanziatori *Senior* ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda parte, del codice civile.

Ad esito degli Aumenti di Capitale 1 e 2 precedentemente descritti e, in generale, della realizzazione delle diverse azioni previste dal Piano di Ristrutturazione, l'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali verso gli *Istituti Finanziatori Senior* si ridurrà a circa Euro 160 milioni circa per un debito consolidato complessivo stimato pari a circa Euro 240 milioni, importo che è stato ritenuto, anche dall'esperto indipendente, ragionevole per Tiscali e il Gruppo Tiscali in funzione dei flussi di cassa attesi della Società e del costo e del piano di ammortamento del debito ristrutturato e di quello ulteriore già in capo alla Società medesima.

4) Infine sono stati rinegoziati i termini contrattuali relativi al finanziamento del cosiddetto *Sale and Lease Back* dell'immobile della sede di Cagliari (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Con riferimento alle azioni previste nell'ambito nel Piano di Ristrutturazione, alla data del Prospetto Informativo, sono già state compiute le seguenti attività e/o operazioni:

1) in data 26 maggio l'Emittente ha perfezionato la cessione del Gruppo Tinet, fornitore di servizi di IP transit, al fondo di private equity BS. L'operazione ha valutato Tinet ad un *Enterprise Value* di circa 47 milioni di Euro, inclusivi di un potenziale *earn out* di circa 7 milioni di Euro. *L'Equity Value*, al netto del debito, è di circa 35 milioni di Euro. In base agli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, il ricavato netto dalla cessione di TiNet è stato lasciato nelle disponibilità della Società al servizio delle esigenze di *working capital*, anche mediante la ricapitalizzazione della controllata italiana. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII.

2) in data 30 giugno 2009, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato, tra l'altro, l'Aumento di Capitale. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.

3) in data 1 luglio l'esperto, dott. La Croce, ha rilasciato l'attestazione di ragionevolezza del piano dell'esposizione verso il sistema finanziario ai sensi dell'art. 67, comma terzo, lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 nr. 267).

4) in data 2 luglio 2009 sono stati sottoscritti i seguenti accordi, per ulteriori informazioni sui quali si veda la Sezione Prima, Capitolo XXII:

- *Group Facilities Agreement* nel quale sono definiti gli impegni relativi delle parti, termini, condizioni e scadenze dell'indebitamento residuo del Gruppo verso gli Istituti Finanziatori *Senior*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK, per complessivi 160 milioni di Euro suddivisi nelle cosiddette *Tranche* A, B, C.
- *Rights Issues Memorandum* e *Subscription Agreement* nei quali sono definiti tra l'altro, l'impegno di sottoscrizione degli *Istituti Finanziatori Senior*, che hanno confermato l'obbligo nei confronti della Società a sottoscrivere l'Aumento di Capitale (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3).
- *Accordi con gli Azionisti (Andalas e VNIL)* nei quali sono definiti a) l'impegno di sottoscrizione dell'azionista Dott. Renato Soru, mediante il quale lo stesso ha rinnovato il proprio obbligo, nei confronti della Società, a sottoscrivere l'Aumento di Capitale, per la quota parte dei diritti di opzione al medesimo direttamente o indirettamente spettanti, nei limiti di un importo massimo pari ad Euro 30,8 milioni circa (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3). Tale impegno di sottoscrizione, formalizzato in data 2 luglio 2009, sarà adempiuto mediante compensazione di crediti vantati da Andalas Ltd, società facente capo al Dott. Renato Soru, nei confronti del Gruppo Tiscali, e comporterà, pertanto, una riduzione della relativa partecipazione dal 20,09% al 17,7% del capitale sociale dell'Emittente; e b) l'impegno di sottoscrizione dei Soci di minoranza di UK (VNIL), in base al quale gli stessi hanno assunto l'obbligo a sottoscrivere azioni della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale mediante compensazione della porzione del proprio credito (pari complessivamente a 11 milioni di Euro circa dopo le transazioni concordate) che non sia stata rimborsata o stralciata. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

5) in data 3 luglio scorso, dopo l'ottenimento delle necessarie approvazioni regolamentari e della finalizzazione degli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, è stata perfezionata la cessione del 100% delle azioni della controllata inglese Tiscali UK a Carphone Warehouse Group Plc.

6) in pari data, i proventi della cessione, al netto dei costi accessori della transazione, sono stati utilizzati per il rimborso di parte del *debito cd senior* e del debito verso VNIL per rispettivi 200 milioni di Euro (incluso il pagamento degli *Interest Rate Swaps*) e 8 milioni di Euro circa.

7) in pari data, inoltre, la Consob ha ritenuto il Piano di Ristrutturazione idoneo, in funzione delle sue caratteristiche, a determinare l'applicazione dell'esenzione di cui all'art. 49 comma 1, lett b) del Regolamento Emittenti.

Alla data del Prospetto Informativo, il Piano di Ristrutturazione prevede pertanto le seguenti ulteriori azioni principali:

- lancio ed esecuzione dell'Aumento di Capitale;
- eventuale esecuzione, nei termini e con le modalità sopra illustrati, e solo ove necessari, dell'Aumento 2 entro il febbraio 2010 e dell'Aumento 3 sopra indicati.

La seguente tabella indica gli importi complessivi (con separata indicazione degli interessi calcolati al 31 agosto 2009) dei crediti vantati da ciascuno degli Istituti Finanziatori *Senior* nei confronti della Società alla data del 31 agosto 2009:

Indebitamento relativo alle *Tranche* D1 e D2 rispettivamente in scadenza al 31 dicembre 2009 e al 28 febbraio 2010 (relative all'Aumento di Capitale ed all'Aumento 2)

Euro		**Tranche D1**	**Interessi sulla Tranche D1 al 31 agosto 2009** (5,303% annuo)	**Tranche D2**	**Interessi sulla Tranche D2 al 31 agosto 2009** (5,303% annuo)
Totale	**100%**	**132.801.119,69***	**1.154.178,22**	**41.478.564,94**	**360.491,36**
Di cui:					
INTESA SANPAOLO LONDON	39,4%	52.289.233,40	454.447,18	16.331.807,81	141.940,20
JPMORGAN CHASE LONDON	34,5%	45.763.295,77	397.730,07	14.293.522,83	124.225,40
GOLDMAN SACHS INTL	10,8%	14.301.029,93	124.290,65	4.466.725,88	38.820,44
RABOBANK INTL	4,6%	6.146.530,66	53.419,67	1.919.782,54	16.684,88
SARK MASTER FD LTD	10,8%	14.301.029,93	124.290,65	4.466.725,88	38.820,44

* Tale importo è riportato, ai soli fini illustrativi, al netto degli interessi maturati sul debito al 31 agosto 2009.
Per la medesima finalità illustrativa, si rileva che l'ammontare della *Tranche* D1 stimato con gli interessi maturandi fino al 31 dicembre 2009 è pari a 136,3 milioni di Euro. Per completezza si segnala inoltre che l'importo di 147 milioni di Euro indicato nel presente Paragrafo sub 2(b) come ammontare massimo della *Tranche* D1 rappresenta una stima conservativa della massima esposizione debitoria nei confronti degli Istituti Finanziatori *Senior*, tenuto conto anche di altri oneri accessori, non manifestatisi successivamente all'adozione della deliberazione di aumento di capitale sociale.

Indebitamento relativo alle *Tranche* A, B e C

Euro		**Tranche A**	**Interessi sulla Tranche A al 31 agosto 2009** (5% annuo)	**Tranche B**	**Interessi sulla Tranche B** 5% annuo	**Tranche C**	**Interessi sulla Tranche C al 31 agosto 2009** (5% annuo)
Totale	**100%**	**100.000.000,00**	**819.444,44**	**38.527.275,11**	**315.709,62**	**20.000.000,00**	**163.888,89**
di cui:							
INTESA SANPAOLO LDN	39,4%	39.374.090,76	322.648,80	15.169.764,28	124.307,79	7.874.818,15	64.529,76
JPMORGAN CHASE LDN	34,5%	34.460.022,54	282.380,74	13.276.507,68	108.793,60	6.892.004,51	56.476,15
GOLDMAN SACHS INTL	10,8%	10.768.757,04	88.243,98	4.148.908,65	33.998,00	2.153.751,41	17.648,80
RABOBANK INTL	4,6%	4.628.372,62	37.926,94	1.783.185,85	14.612,22	925.674,52	7.585,39
SARK MASTER FD LTD	10,8%	10.768.757,04	88.243,98	4.148.908,65	33.998,00	2.153.751,41	17.648,80

La seguente tabella riassume in forma schematica i termini, le condizioni e le scadenze delle *Tranche* A, B e C di cui sopra, che rappresentano l'indebitamento residuo del Gruppo verso gli Istituti Finanziatori *Senior*, dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK e dopo l'esecuzione dell'Aumento di Capitale ed, eventualmente, dell'Aumento 2.

	Importo (Euro milioni)	**Scadenza**	**Termini**
Tranche A	100	5 anni	Interessi cash Euribor + 50pb + Interessi PIK crescenti fino ad un massimo complessivo di 7,75%
Tranche B	38,5	6 anni	Interessi cash Euribor + 50pb + Interessi PIK crescenti fino ad un massimo complessivo di 7,75%
Tranche C	20	7 anni	Euribor + 50pb per 18 mesi, poi come sopra
Totale	**158,5**		

Per ulteriori informazioni relativamente alle condizioni di ristrutturazione del debito ai sensi delle previsioni di cui al GFA, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Si evidenziano nella tabella sottostante gli investimenti effettuati negli esercizi 2006, 2007 e 2008, con indicazione del perimetro delle attività di funzionamento a cui si riferiscono. Gli investimenti nell'esercizio 2008 devono essere letti alla luce della sostanziale riduzione del perimetro di consolidamento rispetto ai periodi precedenti.

	2008 (IFRS)	**2007 (IFRS)**	**2006 (IFRS)**
Perimetro di riferimento *(migliaia di Euro)*	**Italia, Regno Unito, e controllate minori**	**Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori**	**Italia, Regno Unito e controllate minori**
Investimenti materiali			
Immobili	5	110	49
Impianti e macchinari	53.976	86.248	51.946
Altri beni	7.326	16.952	25.415
Totale inv. materiali	**61.308**	**103.311**	**77.410**
Investimenti immateriali			
Computer software e costi di sviluppo	245	3.159	2.456
Concessioni e diritti simili	14.418	17.875	17.365
Costi di attivazione del servizio *Broadband*	76.368	49.991	49.634
Altri beni	21.964	19.157	31.968
Totale inv. immateriali	**112.994**	**90.183**	**101.422**
Totale investimenti	**174.302**	**193.494**	**178.832**

Gli investimenti del Gruppo Tiscali sono così analizzabili:

- Investimenti materiali: la voce principale è rappresentata dall'investimento in impianti e macchinari, in particolare apparati specifici e di rete quali routers, servers, apparati ottici e centrali telefoniche.
- Investimenti immateriali: le voci principali sono rappresentate dagli investimenti in concessioni e diritti simili relativi all'acquisto di diritti d'uso su base pluriennale per l'acquisto di fibra e di capacità trasmissiva (IRU) e alla capitalizzazione dei costi di attivazione del servizio ADSL (ad esempio il modem) che sono ammortizzati sulla base della durata minima del contratto con il cliente finale.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Nei primi sei mesi del 2009, il Gruppo Tiscali ha investito in Italia circa Euro 8,6 milioni, di cui circa Euro 5,6 milioni imputabili ad investimenti in beni immateriali e circa Euro 3,0 milioni in investimenti di immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in beni immateriali sono prevalentemente relativi ai costi connessi con l'attivazione della clientela ADSL, a licenze *software* nonché all'accensione di contratti di IRU (Indefeasible rights of use), inerenti all'acquisto di diritti per l'utilizzo di reti e capacità, mentre quelli relativi a beni materiali si riferiscono essenzialmente allo sviluppo della rete *unbundling*.

5.2.3 Investimenti futuri

Il piano complessivo di investimenti necessari, sull'orizzonte del Piano Industriale, ad acquisire la base di clienti prevista, ed a sviluppare il piano di rete ed i nuovi servizi (tra cui MVNO) ammonta a circa Euro 150 milioni.

In data 31 luglio 2009 la Società ha stipulato un accordo con Telecom Italia per l'ampliamento della rete ULL con un'estensione della copertura in accesso diretto fino ad un massimo di 200 nuove centrali. L'esecuzione di tale accordo prevede investimenti futuri complessivi per circa Euro 20 milioni. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.8.

CAPITOLO VI DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività

Il Gruppo Tiscali offre servizi di telecomunicazioni in Italia. In questo contesto, Tiscali si colloca tra i principali operatori alternativi offrendo, a clienti residenziali e aziendali, servizi integrati di accesso ad internet e telefonia fissa e mobile. Tiscali è posizionata nel segmento dei servizi a tecnologia IP che utilizzano una piattaforma unificata per l'erogazione di tutta l'offerta. Il brand Tiscali è sinonimo di innovazione in termini di prezzo e packaging ma offre allo stesso tempo un elevato rapporto *prezzo/qualità del servizio*.

Il continuo sviluppo tecnologico è per Tiscali un'opportunità per costruire valore nei confronti dei suoi clienti. Attraverso la propria rete basata interamente su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire una vasta gamma di servizi attraverso quattro linee di *business*: *(i)* la linea "Accesso", nelle modalità *Broadband* (in modalità Unbundling del Local Loop, *Wholesale*/*Bitstream)* e *Narrowband*; *(ii)* la linea "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia residenziale (CS/CPS VoIP) sia mobile (MVN); *(iii)* la linea "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi *Virtual Private Network*, *Hosting*, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine, *(iv)* la linea "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri. L'offerta di servizi mobili (MVN) è stata lanciata nel corso del 2009 a completamento del portafoglio prodotti (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.8).

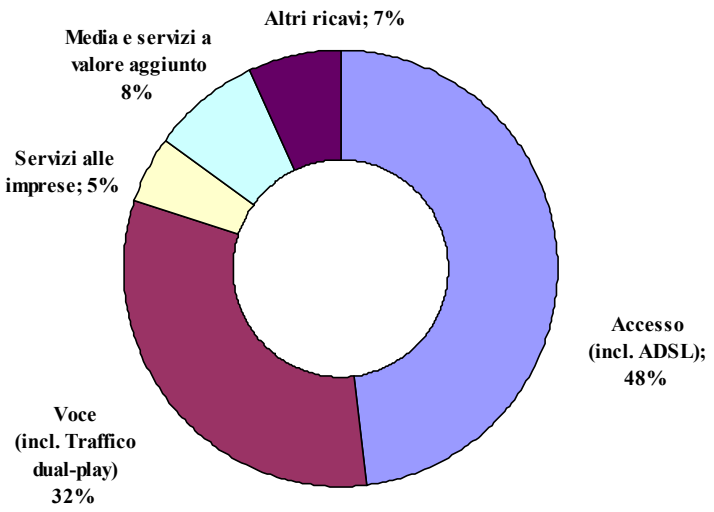
Si precisa che i dati relativi agli esercizi 2006, 2007 e 2008 di cui *infra* includono nel perimetro di consolidamento la controllata Tiscali UK e che, pertanto, non risultano comparabili con i dati al 30 giugno 2009 e 2008, dove la controllata Tiscali UK è classificata come "attività destinata alla cessione".

Con circa 754 mila clienti in Italia al 30 giugno 2009, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* in Italia con tecnologia ADSL, di servizi voce e *Narrowband*.

Il totale dei clienti ADSL in Italia alla fine del semestre chiuso al 30 giugno 2009 è pari a circa 549 mila unità, di cui oltre 374 mila collegate in *unbundling* e circa 263 mila in *Dual Play* (dati e voce tramite internet). Inoltre, sempre nello stesso periodo, la base clienti che utilizza servizi di accesso *Dial-Up* (*narrowband*) e voce CS/CPS si attesta a circa 205 mila utenti.

Si riporta di seguito una rappresentazione dei ricavi alla data del 30 giugno 2009, ripartiti per linea di *business*, che riflettono sostanzialmente l'attività della controllata italiana*:*

Ripartizione dei ricavi per area di business al 30 giugno 2009 (%)



Fonte: Elaborazione Tiscali

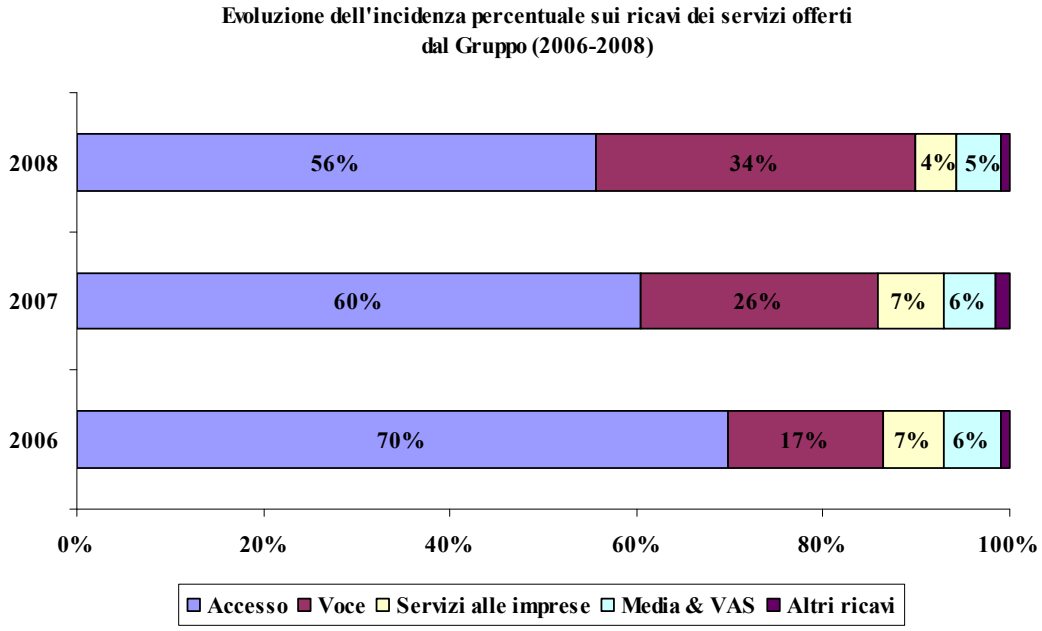
La seguente tabella indica i ricavi del Gruppo Tiscali suddivisi per linea di *business* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007, 2008 nonché al 30 giugno 2009.

(in milioni di Euro)	**30 giugno 2009**		**Esercizio al 31 dicembre**					
Linea di Business[1]	**(6 mesi)**		**2008**		**2007**		**2006**	
	(Italia e controllate minori)		**(Italia, Regno Unito e controllate minori)**		**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**		**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**	
Accesso	72,0	48%	547,8	56%	550,0	60%	473,5	70%
di cui ADSL	*61,7*	*41%*	*496,4*	*50%*	*471,9*	*52%*	357,9	53%
Voce	48,7	32%	335,3	34%	232,8	26%	112,3	17%
di cui dual play (componente traffico)	*32,9*	*22%*	*121,2*	*12%*	*125,5*	*14%*	32,2	5%
Servizi alle Imprese – B2B	7,6	5%	44,1	4%	64,3	7%	44,4	7%
Media e servizi a valore aggiunto	12,8	8%	46,1	5%	50,2	6%	42,1	6%
Altri ricavi*	10,5	7%	10,3	1%	13,7	1%	6,3	1%
Totale Ricavi	**151,6**	100%	**983,6**	100%	**911,0**	100%	**678,5**	100%

* Include ricavi della gestione caratteristica, non classificabili nelle linee di business tradizionali, tra cui fatturato verso le controllate del Gruppo cedute nel corso dell'esercizio, incrementi per lavori interni, penali etc.

[1] Dati relativi ai bilanci annuali 2008, 2007 e 2006 ed al bilancio intermedio semestrale di giugno 2009.

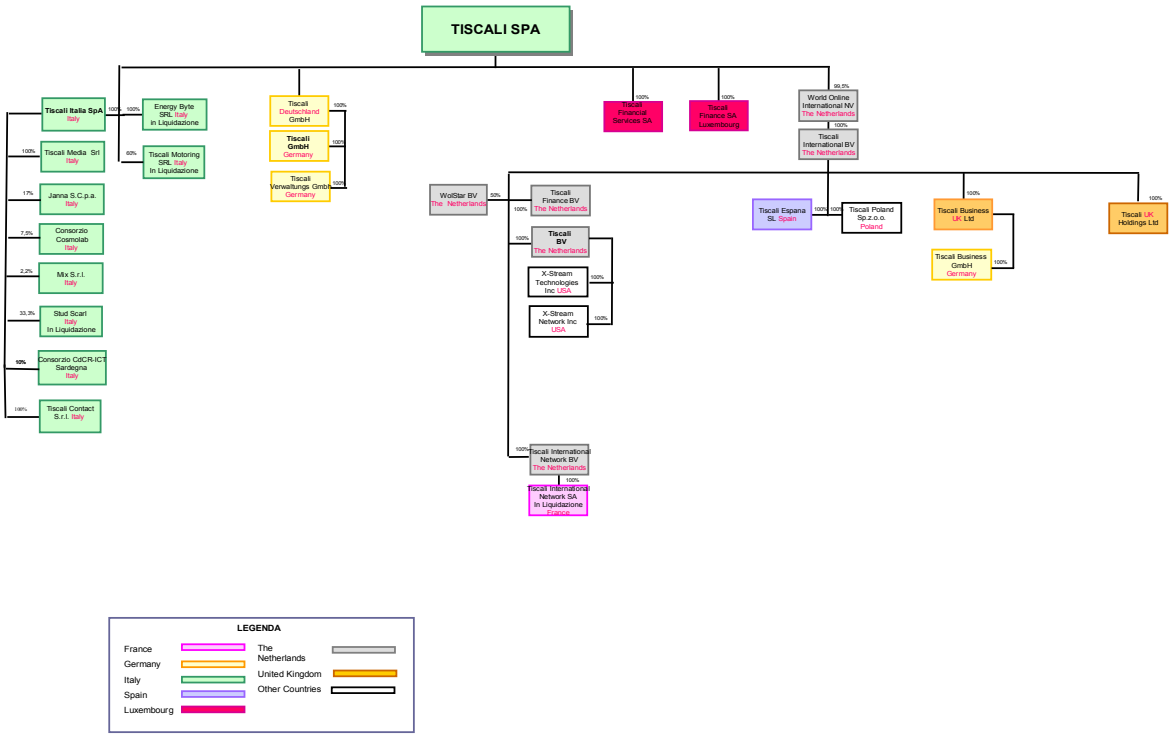
Il grafico seguente evidenzia l'evoluzione dei servizi offerti dal Gruppo e la relativa incidenza sui ricavi tra il 31 dicembre 2006 e il 31 dicembre 2008.



La componente Accesso rappresenta la parte predominante dei ricavi del Gruppo Tiscali, anche se nel corso degli ultimi anni la sua incidenza sui ricavi è diminuita passando dal 70% del 2006 al 56% del 2008, mentre la componente voce, sulla spinta delle nuove offerte *Dual-Play* è passata dal 17% del 2006 al 34% registrato alla fine del 2008.

L'evoluzione dei ricavi del Gruppo risponde alle principali dinamiche competitive e tecnologiche del settore in cui lo stesso opera. In particolare, lo sviluppo del mercato *Broadband* ha portato, da un lato, alla necessità di maggiori investimenti infrastrutturali da parte degli operatori alternativi, dall'altro all'aumento della concorrenza su tale segmento di mercato, con spinte alla concentrazione. Il Gruppo Tiscali si è pertanto posizionato come operatore dotato di infrastrutture di rete e specializzato nel segmento accesso a internet *Broadband*.

Il seguente grafico mostra le società controllate dall'Emittente alla data del Prospetto Informativo.



6.1.1.1 La Rete del Gruppo Tiscali in Italia

L'evoluzione delle attività del Gruppo Tiscali (successivamente alla cessione di Tiscali UK, sostanzialmente riconducibile a Tiscali Italia) e, segnatamente, lo sviluppo del *Broadband*, ha implicato una sempre maggiore rilevanza dell'infrastruttura di rete, che costituisce uno degli asset strategici principali dell'azienda.

Il Gruppo Tiscali dispone, in particolare, di una rete fissa, di una rete fonia e di una rete mobile (quest'ultima grazie ad un accordo con Telecom Italia) strutturate come di seguito descritto.

Rete fissa

Tiscali Italia dispone di una rete in fibra ottica (la "**Rete**") nel territorio italiano che si estende capillarmente nel territorio nazionale. Tiscali Italia dispone della Rete in virtù di diritti reali d'uso (IRU) o di contratti di acquisto e d'affitto. La Rete interconnette le diverse aree metropolitane e città italiane fino a raggiungere le centrali dell'operatore telefonico nazionale ex monopolista (c.d. *incumbent*) dalle quali raggiunge i clienti finali mediante tecnologia xDSL e potenzialmente anche GigaEthernet con l'Unbundling del Local Loop (ULL), in rame e fibra, dell'operatore *incumbent* (Telecom Italia).

La Rete è basata su una piattaforma integrata in tecnologia DWDM e IP che supporta servizi voce, dati e video, consentendo offerte di servizi integrate ai clienti business o *consumer*. In particolare, Tiscali può offrire alla propria clientela l'accesso ad internet attraverso le modalità ADSL2+ e SHDSL, nonché il servizio voce in modalità VoIP.

In particolare, la Rete è costituita:

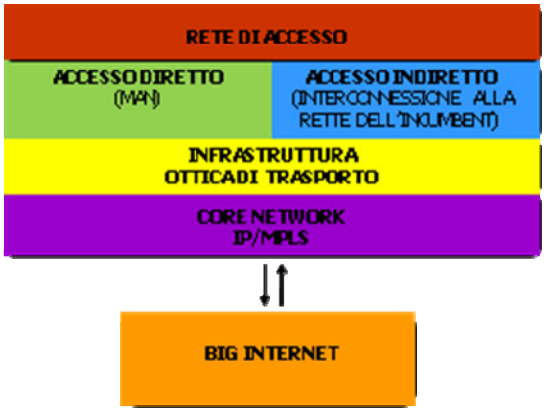
(i) dalla infrastruttura ottica nazionale di trasporto in tecnologia DWDM sulla quale è costruita la capacità trasmissiva e che provvede alla funzione di trasporto dati ad alta velocità;

(ii) dalla rete Core Network IP/MPLS che, basata sulla infrastruttura "fisica" di trasporto, interconnette le aree metropolitane e le città ed eroga la connettività IP/MPLS sui principali nodi Nazionali

(iii) dalla MAN - la porzione di Rete che copre le città e le aree metropolitane - e dalla rete d'accesso - la porzione di Rete che collega la MAN ai clienti finali - (la "**Rete d'Accesso**"). L'ultimo tratto di Rete d'Accesso, ossia quello che collega la centrale dell'operatore *incumbent* al cliente finale (c.d. *ultimo miglio*) è connesso in modalità ULL. Sia la MAN che la Rete di Accesso sono interconnesse da nodi con piattaforme tecnologiche multifunzionali di ultima generazione (IPDSLAM, MSAN e CTG) ad elevata capacità trasmissiva, in grado di trasportare una combinazione di servizi tradizionali e una varietà di tecnologie di accesso diverse attraverso sia rete in rame che in fibra.

(iv) dalla Home Network, ossia la rete locale costituita dai diversi tipi di terminali ed apparati, compresi quelli installati presso l'utente finale, con le relative applicazioni e servizi.

Lo schema seguente riporta l'infrastruttura logica della rete di Tiscali Italia:



La Rete si estende in Italia per circa 17.400 km, di cui 9.800 km di infrastruttura di trasporto (Backbone) e 7.600 km in area metropolitana (MAN).

Tiscali Italia dispone della struttura fisica di Rete a diverso titolo:

(a) la fibra ottica è di proprietà di operatori terzi, ed è utilizzata da Tiscali Italia in virtù di accordi di concessione d'uso (IRU) aventi durata media quindicennale e, talvolta, di accordi di acquisto e locazione della capacità trasmissiva;

(b) gli apparati di centrale, ossia tutti i sistemi trasmissivi indispensabili al funzionamento della Rete, sono di proprietà di Tiscali. Tiscali Italia dispone inoltre dei diritti di utilizzo dei software atti a gestire ed a veicolare la capacità trasmissiva per la fornitura dei servizi di accesso, dati e voce al cliente finale (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2 per un maggior dettaglio); mentre

(c) l'ultimo miglio è di proprietà dell' operatore *incumbent* Telecom Italia, ed è utilizzato da Tiscali Italia in forza di contratti di Unbundling del Local Loop stipulati con quest'ultimo. Va evidenziato come, l'utilizzo dell'ultimo miglio da parte di un operatore alternativo come Tiscali richieda da parte di quest'ultimo investimenti infrastrutturali per allacciare ciascun utente finale alla Rete d'Accesso.

(i) Infrastruttura ottica Nazionale di trasporto

L'infrastruttura ottica Nazionale di trasporto, di cui Tiscali Italia dispone in forza di contratti IRU o di affitto, è costituito da:

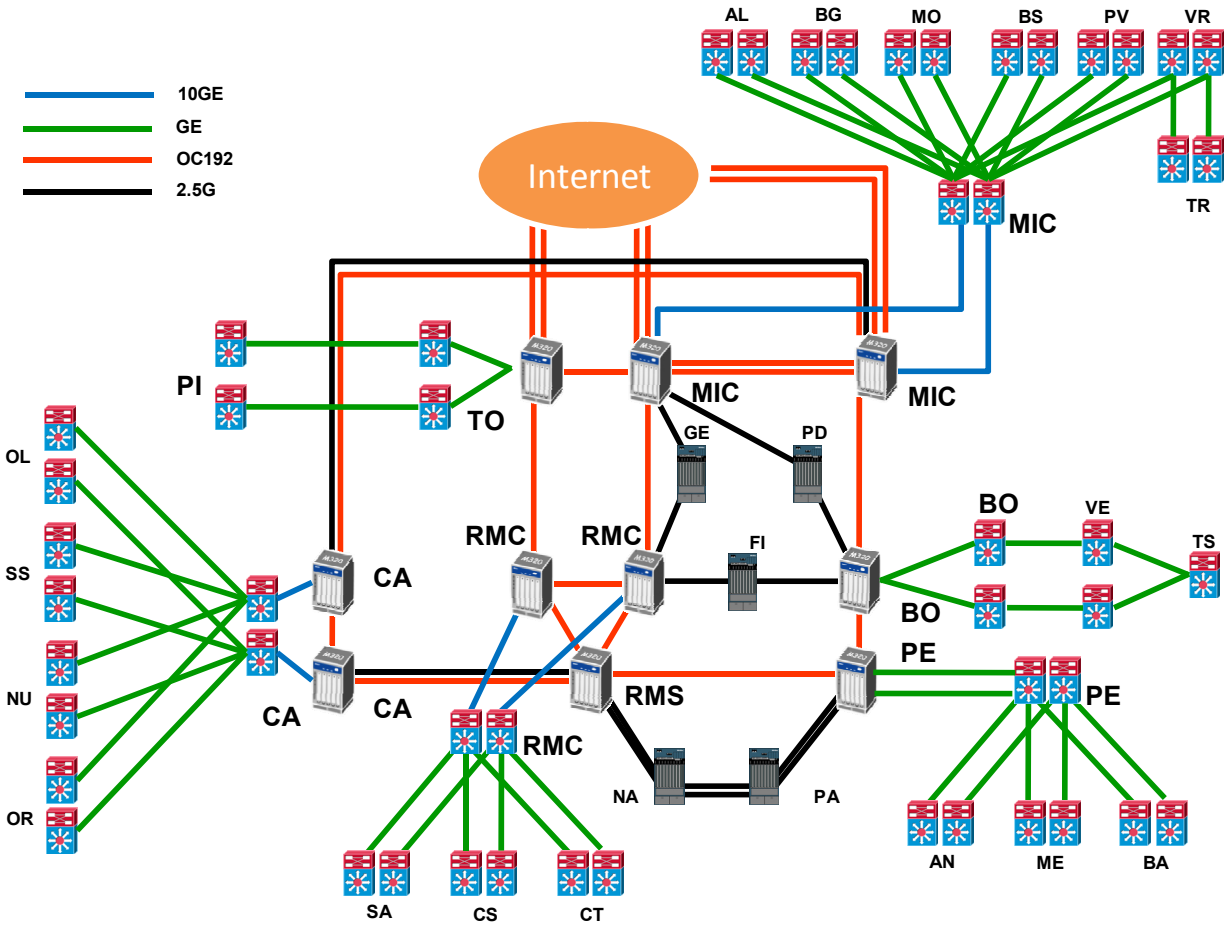
- 9.000 km di fibra ottica terrestre
- 800 Km di fibra ottica sottomarina
- 30 punti di presenza collegati a 42 MAN
- sistemi trasmissivi in grado di erogare fino a 40 lunghezze d'onda, ovvero con una capacità di trasmissione espandibile fino a 1,6 Tb/s
- predisposizione alla fornitura di servizi dati, accesso, voce e video sia come piattaforma tecnologica che come capacità trasmissiva

La distribuzione dell'infrastruttura ottica nazionale di trasporto è rappresentata di seguito:

(ii) Core Network IP/MPLS

La rete Core Network IP/MPLS è composta da 15 nodi inseriti in una architettura "logica" di rete Partial Mesh con collegamenti di capacità 10Gbit/s, 2.5Gbit/s e GigabitEthernet. Ogni nodo della Core Network IP/MPLS costituisce l'elemento attraverso cui viene veicolato il traffico Dati e Voce secondo il modello di rete convergente IP. L'utilizzo dello standard GigabitEthernet nella connettività del Core Network IP/MPLS, garantisce omogeneità End-to-End nella tecnologia di trasporto IP/MPLS dalla sorgente del servizio erogato (Dati, Voce o Video) fino all'utente finale. Attraverso la rete Core Network IP/MPLS, inoltre, Tiscali Italia "scambia" traffico su protocollo internet con altre reti IP globali.

La rete Core Network IP/MPLS è rappresentata di seguito:



(iii) MAN e Rete di Accesso

Le MAN sono reti interamente in fibra ottica di nuova generazione Gigabit Ethernet. Ciascuna MAN è composta da una struttura suddivisa in anelli primari, ovvero le principali reti urbane di connessione, e anelli secondari, che convogliano il traffico della Rete di Accesso attraverso punti di connessione tra il cliente finale e la MAN. Alla Data del Prospetto Informativo in Italia le MAN Tiscali Italia coprono circa 50 città.

La Rete di Accesso connette il cliente finale attraverso due differenti tecnologie: xDSL e l'innovativa GigaEthernet, quest'ultima utilizzabile solo con l'ULL in fibra ottica. Tale accesso può essere diretto (in modalità ULL) o indiretto (in modalità *Wholesale* o *Bitstream/datastream*).

Accesso diretto

L'accesso diretto, ossia in modalità ULL, consente al Gruppo Tiscali di accedere direttamente al cliente, mediante l'"ultimo miglio" della rete telefonica dell'operatore *incumbent*, il cosiddetto doppino telefonico. Il doppino telefonico è il supporto fisico della linea telefonica che collega l'apparecchio telefonico fisso alla centrale urbana. Secondo il tipo di apparati collegati agli estremi di tale collegamento e la tecnica di trasmissione utilizzata (analogica o digitale), il doppino trasporta solo voce, voce e dati oppure voce, dati ed immagini a differenti velocità.

Quando un cliente Tiscali Italia viene migrato sull'infrastruttura di rete Tiscali, il doppino telefonico o, a seconda dei casi, la fibra ottica che lo connette alla centrale dell'operatore *incumbent*, vengono disconnessi dagli apparati di proprietà di quest'ultimo ed inseriti in quelli di proprietà di Tiscali Italia.

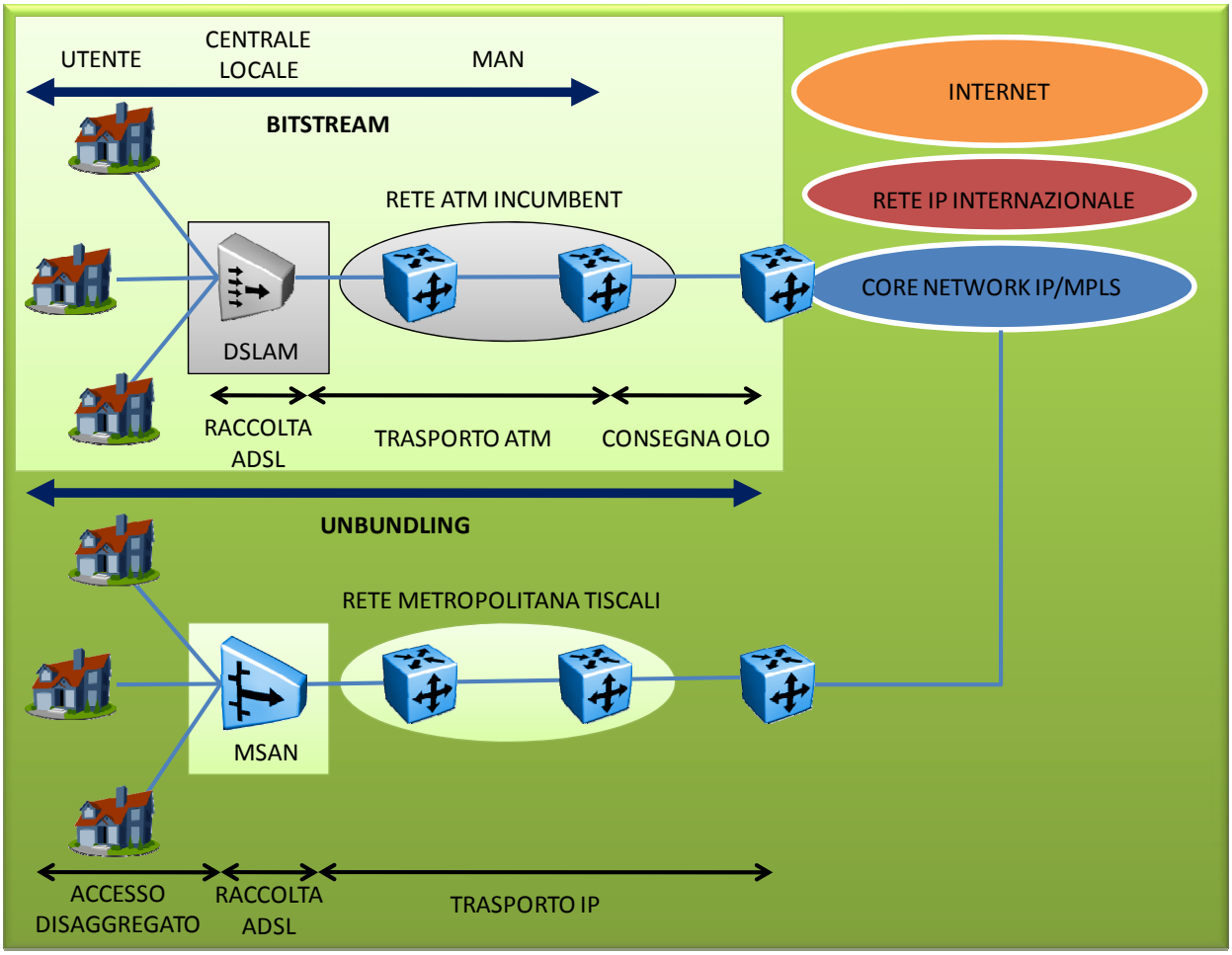
Attraverso tale modalità di accesso, Tiscali Italia è quindi in grado di esercitare un controllo diretto della qualità dei servizi e della capacità trasmissiva erogati al cliente. Poiché l'ULL richiede investimenti infrastrutturali, tale modalità di accesso diretto viene prevalentemente utilizzata da Tiscali in aree metropolitane densamente popolate che consentono quindi di arrivare ad un ampio bacino di potenziali clienti.

Alla data del 30 giugno 2009, la rete di accesso diretto copre 486 siti di *unbundling* in tecnologia xDSL, ossia con apparati trasmissivi di Tiscali installati presso le centrali dell'operatore *incumbent*. Tale copertura consente di raggiungere circa 7,5 milioni di famiglie o utenze telefoniche in Italia (corrispondenti ad oltre il 31% del totale).

Accesso indiretto

Tiscali Italia connette tramite accesso indiretto - ossia in modalità *Bitstream* - i clienti non connessi in modalità di accesso diretto disaggregato (ULL) ossia fino al 95% delle utenze telefoniche in Italia, avvalendosi delle reti dell'operatore *incumbent;* la modalità *Bitsream* è una vendita all'ingrosso che si sostanzia nella rivendita al cliente da parte di Tiscali Italia dell'accesso *Broadband* erogato dall'operatore *incumbent* a fronte del pagamento di un canone di abbonamento basato su tariffe regolamentate dall'autorità di garanzia delle telecomunicazioni nazionale. Poiché l'accesso *Bitsream* avviene utilizzando per la maggior parte la linea di proprietà dell'operatore *incumbent*, e solo in minima parte la Rete, Tiscali ha un controllo limitato sui parametri tecnici del servizio e non può ottimizzarne l'erogazione né prestare direttamente i servizi di manutenzione.

Si riporta di seguito una rappresentazione del modello di accesso internet di Tiscali Italia in modalità *Bitstream* e *unbundling*.



(iv) Home Network

La Home Network è la porzione di Rete costituita da tutti gli apparati installati presso il cliente, quali router ADSL, VoIP, terminali wireless che rappresentano componenti essenziali per la fruizione dei servizi da parte del cliente finale, costantemente monitorati da Tiscali tramite accesso remoto.

I clienti, grazie alla semplicità e fruibilità di tali componenti, hanno l'opportunità di disporre di un unico apparato nei casi in cui utilizzino diversi servizi compresi in un'unica offerta commerciale (voce e dati).

Rete fonia

La rete Fonia di Tiscali è composta da diverse tecnologie integrate tra di loro che consentono di gestire le chiamate in accesso diretto, quelle in accesso indiretto, le interconnessioni con gli altri operatori e verso i principali carrier internazionali. Di seguito i dettagli della composizione corrente della rete fonia:

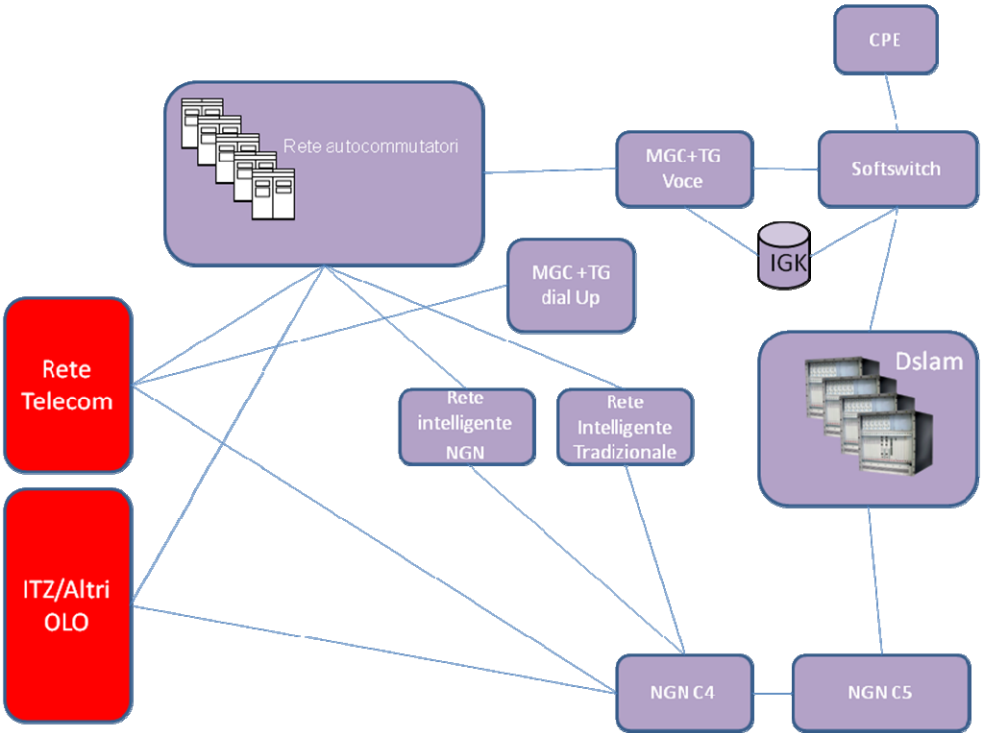
- La rete tradizionale è composta da 20 autocommutatori in tecnologia TDM, posizionate nei principali PoP tiscali italiani, interconnesse tra di loro e a tutte le 33 aree gateway di Telecom Italia.
- La nuova rete è composta da due nodi di core NGN (full IP) in grado di gestire subscribers direttamente attestati attraverso i DSLAM di nuova generazione (MSAN) e di gestire i gateway che convertono i tradizionali flussi TDM di interconnessione direttamente in IP nelle sale Telecom Italia
- I servizi ai clienti fonia vengono erogati attraverso un Softswitch in grado di gestire i clienti direttamente attestati attraverso MSAN, CPE e interconnessioni VoIP.
- L'interfacciamento tra il Softswitch e la rete TDM avviene grazie a tre Media Gateway Controller (MGC) posizionati nei tre PoP principali e in grado di pilotare dei gateway.
- Il traffico Dial-up viene gestito attraverso un Media Gateway Controller (MGC) e dai gateway direttamente interconnessi alle centrali di Telecom Italia.
- Un Session Border Controller con funzionalità avanzate che funge da Gateway verso i principali Carrier di Traffico internazionali in grado di gestire sia interconnessioni VoIP che TDM.

La gestione dei servizi offerti alla clientela diretta è affidata sia al Softswitch che alla nuova piattaforma NGN.

I servizi di telefonia di base offerti alla clientela indiretta vengono gestiti da una Rete Intelligente tradizionale che è interconnessa direttamente agli autocommutatori TDM dei PoP Principali.

I servizi di LNP vengono gestiti da una rete Intelligente dedicata e integrata nella nuova rete NGN. I servizi di MNP invece sono gestiti dalla rete intelligente tradizionale.

Di seguito il diagramma a blocchi che sintetizza la struttura della rete fonia Tiscali:



Rete mobile

Grazie ad un accordo con Telecom Italia Tiscali è operatore mobile virtuale in modalità Enhanced, condizione che permette di poter proporre offerte competitive al mercato su tutta la gamma dei servizi mobili, sia attraverso schede prepagate che in abbonamento. Operando con il proprio marchio e disponendo di numerazioni dedicate il servizio è disponibile sia in Italia che all'estero grazie alla copertura in roaming internazionale garantita dalla rete di Telecom Italia.

I servizi offerti agli utenti sono controllati da Tiscali attraverso una rete intelligente dedicata che si occupa delle verifiche del credito per il prepagato, della fatturazione agli utenti con servizi postpagati e di garantire i servizi a valore aggiunto specifici della telefonia mobile.

La rete Tiscali è interconnessa a quella Telecom Italia Mobile attraverso due punti di transito.

Controllo - Manutenzione e sicurezza della rete

L'intera rete è gestita direttamente da Tiscali Italia tramite sistemi che permettono il controllo in tempo reale e la diagnosi di eventuali anomalie. Tiscali provvede alla manutenzione e al controllo degli apparati che attivano la fibra ottica, sia direttamente sia in *outsourcing*.

In particolare, Tiscali Italia:

(i) provvede al controllo e alla manutenzione della rete e degli apparati attraverso i propri Network Operation Center che monitorano il funzionamento della rete 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno e sono supportati da un secondo livello di specialisti interni che provvedono all'individuazione dell'anomalia software o hardware eventualmente riscontrata. In caso di necessità, il personale si reca in loco per le riparazioni dell'hardware.

(ii) affida in *outsourcing* gli interventi di riparazione *on site* a primari *partner* fornitori di integrazioni di sistemi (che garantiscono l'intervento 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno).

In questo modo, viene garantita una presenza capillare sul tutto il territorio nazionale, ed una manutenzione tempestiva della Rete e dei relativi apparati, essenziali al suo funzionamento.

I progetti di evoluzione della rete

Tiscali sta sviluppando alcuni importanti progetti di evoluzione della rete atti a incrementare la copertura a livello nazionale, migliorare le prestazioni e implementare nuovi servizi.

a. Il progetto ampliamento rete ULL

Il progetto ampliamento rete ULL prevede l'estensione della copertura in accesso diretto fino ad un massimo di 200 nuove centrali circa ubicate in aree geografiche già coperte dal servizio Tiscali ma anche su nuove aree ad oggi coperte da Tiscali esclusivamente attraverso l'accesso indiretto.

Attraverso queste nuove centrali Tiscali raggiungerà una copertura in Italia di circa complessive 9 milioni di famiglie o utenze telefoniche in Italia. L'infrastruttura ottica nazionale di trasporto per effetto del progetto di ampliamento della copertura subirà un incremento anche sulla fibra ottica.

La figura seguente rappresenta la rete Tiscali Italia a conclusione del progetto di ampliamento.

Contestualmente agli interventi di ampliamento sulla fibra ottica di backbone, Tiscali prevede di operare un aggiornamento tecnologico degli apparati ottici che illuminano la fibra ottica del backbone nazionale al centro-sud.

L'aggiornamento tecnologico, con l'installazione di apparati DWDM Long Haul di nuova generazione che sfruttano la nuovissima tecnologia del PIC (Photonic Integrated Circuit) in associazione alla matrice di cross-connessione ottica OTN, introduce inoltre meccanismi di protezione dinamica per proteggere facilmente e in maniera automatica il traffico in caso di interruzione di servizi senza inutili duplicazioni.

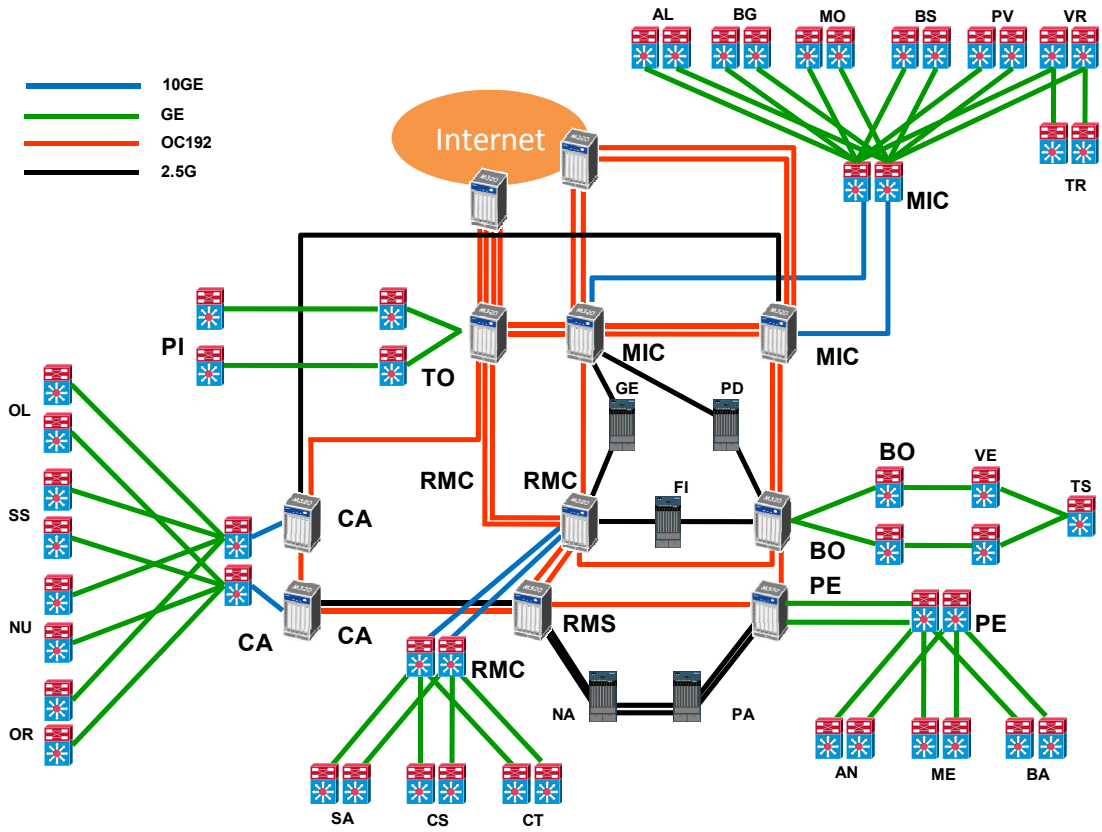
Tali migliorie, nelle parti interessate, daranno a Tiscali una maggiore disponibilità di banda, una maggiore flessibilità di accesso della capacità e, grazie al piano di controllo GMPLS, permetteranno di fornire servizi trasmissivi protetti con una diversa profilazione sui livelli di servizio ai clienti a un costo per Mbps inferiore.

b. Adeguamento del Backbone IP

A seguito della cessione di TiNet (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII), il Gruppo prevede che il progetto per la separazione delle componenti italiane e internazionale del Core Network IP/MPLS venga portato a termine indicativamente entro il 2010. La connettività IP a livello internazionale sarà fornita da TiNet a Tiscali Italia attraverso collegamenti 4x10GE rilasciati sui nodi gateway di Milano e Torino.

Parallelamente, in una ottica di evoluzione in termini di capacità e affidabilità, verrà raddoppiata la capacità trasmissiva della dorsale Nord e contestualmente ottimizzata la topologia di rete al fine di migliorare la ridondanza di percorso e minimizzare gli impatti in caso di interruzione di servizi.

La figura seguente illustra la rete Core IP/MPLS di Tiscali Italia a conclusione dei progetti di evoluzione descritti:



6.1.1.2 Linee di *business* e servizi del Gruppo Tiscali

La clientela *consumer* e quella *business* possono accedere ai servizi offerti dal Gruppo Tiscali nelle soluzioni che meglio rispondono alle proprie esigenze e necessità di utilizzo, beneficiando anche dell'offerta di pacchetti di servizi integrati (accesso a internet e telefonia fissa e mobile).

In particolare il Gruppo Tiscali offre ai propri clienti residenziali e business:

- Accesso a internet con velocità che vanno da un minimo di 56 kbps (*dial up*) ad un massimo, attraverso la tecnologia ADSL2+ di 20 Mbps (*Broadband*). Tale servizio è rivolto sia alla clientela residenziale (*consumer*) sia a quella aziendale (*business*) e viene classificato, ai fini della presentazione dei dati contabili del Gruppo, nella linea di *business* Accesso.

- Voce sia su rete fissa che su rete mobile, come segue:

  - Telefonia fissa sia mediante modalità tradizionale - con una pre-selezione dell'operatore (CS/CPS) a cui il cliente accede direttamente dal proprio apparecchio telefonico ovvero mediante schede pre-pagate - sia mediante tecnologia VoIP - che consente di veicolare, con il traffico voce insieme a quello dati con la tecnologia ADSL. Tale modalità di offerta dei servizi telefonici, sostanzialmente analoga a quella tradizionale da un punto di vista di qualità del servizio, rispetto alla voce tradizionale, consente di offrire al cliente, nelle aree coperte dalla rete ULL del Gruppo Tiscali, tariffe telefoniche vantaggiose ed inclusive del canone fisso normalmente pagato all'operatore *incumbent*. L'offerta di telefonia fissa del Gruppo Tiscali consente al cliente di mantenere la numerazione telefonica detenuta con il precedente operatore e di beneficiare di una linea dedicata all'accesso a internet *Broadband*, permettendo al cliente di avere la linea telefonica disponibile anche durante la connessione ad internet. Tale servizio è rivolto sia alla clientela *consumer* sia a quella business, e viene classificato, ai fini della presentazione dei dati contabili del Gruppo, nella linea di *business* Accesso (per i canoni fissi mensile) e Voce (per le componenti a consumo).

  - Telefonia mobile, grazie ad un accordo con Telecom Italia (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII), nel mese di marzo 2009 Tiscali ha introdotto il proprio servizio di telefonia mobile diventando così un operatore mobile virtuale. Il Mobile Virtual Network Operator (MVNO) è la modalità attraverso la quale operatori che non sono dotati di una propria infrastruttura di rete di telefonia mobile possono fornire tale servizio attraverso l'utilizzo, in virtù di appositi accordi commerciali, delle infrastrutture di rete di altri operatori mobili, e viene classificato, ai fini della presentazione dei dati contabili del Gruppo, nella linea di *business* Voce.

- Servizi: Attraverso il proprio portale internet, il Gruppo Tiscali offre ai propri clienti servizi gratuiti e a pagamento quali caselle *email*, servizi di *antispam* e *antivirus*. Tali prodotti, rivolti sia alla clientela residenziale che a quella business, sono classificati, ai fini della presentazione dei dati contabili del Gruppo nella linea di *business* Media e servizi a valore aggiunto.

La gamma di servizi offerti dal Gruppo alla clientela *consumer* e business alla data del Prospetto Informativo è riconducibile alle quattro principali linee di *business*: (i) Accesso; (ii) Voce; (iii) Servizi alle Imprese – B2B e (iv) Media e Servizi a valore aggiunto.

Di seguito sono descritte le linee di business di Tiscali con indicazione dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo per ciascuna linea.

(i) Accesso

Il Gruppo Tiscali offre un ampio portafoglio di prodotti e servizi per l'accesso a internet sia ai privati sia alle aziende. In particolare, attraverso la propria rete di interconnessione IP, Tiscali fornisce ai propri clienti servizi internet sia in modalità *Broadband* sia in modalità *Narrowband*.

La linea di *business* Accesso comprendente i servizi di puro accesso a internet nelle modalità *Broadband* e *Narrowband* (c.d. *dial up*), e la componente flat delle offerte bundled hanno generato ricavi nel primo semestre 2009 per Euro 151,6 milioni, in diminuzione rispetto al dato del corrispondente semestre 2008 (Euro 164,5 milioni).

Accesso in modalità Broadband

L'accesso a internet mediante tecnologia ADSL consente di connettersi alla rete internet utilizzando una linea di comunicazione asimmetrica, ovvero una linea che fornisce al cliente una maggiore banda nella ricezione di dati (*download)* rispetto a quella fornita per l'invio di dati (*upload)*. L'asimmetria rende la linea adatta ai collegamenti a internet da parte sia di utenti privati sia delle aziende, per i quali è maggiore la quantità di dati richiesti e quindi trasmessi dalla rete all'utente.

La tecnologia ADSL consente di superare i limiti propri dei collegamenti analogici/ISDN tradizionali, assicurando una velocità che varia da 512 Kbps a 20 Mbps, e la possibilità di utilizzare la stessa linea sia per i dati che per la telefonia.

Nel mercato dell'accesso a internet in modalità *Broadband*, il Gruppo Tiscali offre i propri servizi attraverso due modalità: *Wholesale/Bitstream e* ULL. Al 30 giugno 2009, dei circa 549 mila di clienti *Broadband* del Gruppo Tiscali in Italia, oltre 374 mila erano clienti ULL ad accesso diretto.

Al 30 giugno 2009, i ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL della controllata italiana sono stati pari a Euro 61,7 milioni, in crescita del 4,4% rispetto agli Euro 59,1 milioni del primo semestre 2008.

Nello stesso periodo, i clienti ADSL diretti di Tiscali Italia sono aumentati di circa 11 mila unità, i clienti Dual-Play (dati e voce tramite internet) di circa 30 mila unità portando il totale dei clienti Dual-Play in Italia a circa 263 mila.

La copertura di rete in Unbundling in Italia al 30 giugno 2009 è pari a 486 siti.

Nel primo semestre 2009 l'ARPU dei servizi *broadband* in Italia è pari a 30 Euro/mese, in linea con il primo semestre 2008, nonostante la maggiore pressione competitiva.

Accesso in modalità Narrowband (c.d. dial up) e voce tradizionale

L'accesso a internet in modalità *Narrowband* rappresenta l'attività storica del Gruppo Tiscali e consiste nella connessione realizzata tramite la composizione di una numerazione telefonica via modem. Nelle connessioni *Narrowband*, la linea telefonica rappresenta il canale di comunicazione con la rete internet, utilizzando generalmente i protocolli di comunicazione Point-to-Point Protocol (PPP) e Transmission Control Protocol (TCP)/IP**.** Le connessioni dial up possono essere effettuate sia su linea analogica (a una velocità teorica di 56kbps), che su linea digitale ISDN (a una velocità teorica fino a 128 kbps).

Tiscali offre i servizi *dial up* attraverso la modalità di accesso a consumo (cosiddetto anche *Pay-as-you-surf* o *Pay-as-you-go)*. In base all'accesso *Pay-as-you-surf* il cliente non paga un canone mensile fisso bensì l'effettivo tempo di utilizzo della linea telefonica. Il cliente paga il servizio o alla compagnia telefonica che gestisce il servizio voce, che successivamente retrocede a Tiscali parte della tariffa ricevuta in pagamento, oppure direttamente a Tiscali, a seconda sia degli accordi vigenti nel Paese in cui il Gruppo opera che della tipologia di abbonamento sottoscritto.

Parallelamente alla crescita dell'accesso *Broadband*, i servizi *dial up* registrano una tendenza opposta imputabile alla migrazione degli utenti *dial up* verso i prodotti *Broadband*, qualitativamente e tecnologicamente superiori.

Alla fine del primo semestre 2009, la base clienti in Italia che utilizza servizi di accesso dial-up (narrowband) e voce tradizionale si attestava a circa 205 mila. La riduzione della base clienti narrowband segue il trend del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi broadband delle offerte ai clienti.

(ii) ***Voce***

La linea di business "Voce" comprende i servizi di traffico telefonico e i servizi di telecomunicazione integrati.

Il Gruppo fornisce tutti i servizi Voce sia in modalità tradizionale sia in modalità VoIP, nel primo caso in modalità analogica e nel secondo caso attraverso la trasmissione su protocollo IP. La voce tradizionale è basata sul sistema di Carrier Selection/Carrier Pre-selection.

A fronte del pagamento di un canone fisso mensile, i clienti possono effettuare chiamate nazionali e locali gratuitamente e illimitatamente, chiamate internazionali e verso telefoni mobili a pagamento, il tutto senza dover pagare il canone a Telecom Italia. Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a internet.

In termini di ricavi, nel corso del primo semestre 2009, tali servizi hanno generato in Italia circa il 6,8% in più rispetto al primo semestre dell'esercizio 2008. In valore assoluto i ricavi voce nel primo semestre 2009 ammontavano a Euro 48,7 milioni, rispetto ad Euro 45,6 milioni del primo semestre 2008. Del totale ricavi voce, circa Euro 32,9 milioni sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

Grazie ad un accordo con Telecom Italia (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII), nel mese di marzo 2009 Tiscali ha introdotto il proprio servizio di telefonia mobile diventando così un operatore mobile virtuale. Il servizio può essere sottoscritto indipendentemente rispetto al resto dell'offerta Tiscali e quindi non è necessariamente legato all'esistenza di un abbonamento per l'accesso ad internet. Di conseguenza, a seguito dell'ampliamento del proprio portafoglio prodotti, Tiscali è in grado sia di completare l'offerta rivolta ai propri utenti internet tradizionali sia di attrarre nuovi potenziali clienti interessati ad una offerta di servizi di telefonia mobile o ad una offerta integrata fisso-mobile.

Nel settembre 2009, il Gruppo Tiscali ha inoltre lanciato l'offerta "Tiscali Unica" inclusiva di un pacchetto internet, voce e telefonia mobile, quest'ultima attraverso il servizio "Wiphone". Tale servizio consente di effettuare telefonate nazionali gratuite anche da un telefono cellulare in presenza di un collegamento *wireless*.

(iii) ***Servizi per le imprese* – B2B**

La linea di business "Servizi per le imprese" comprende i servizi forniti ai clienti business (c.d. servizi B2B) ed in particolare le seguenti tipologie di servizi:

(i) servizi di accesso ad internet, ed i relativi servizi accessori, mediante connessioni *Broadband*. Tali servizi vengono venduti ai clienti finali direttamente o tramite rivenditori e/o partner commerciali, o sono forniti all'ingrosso ad altri operatori di mercato. Tra i servizi di connettività forniti, il Gruppo Tiscali mantiene la propria attività caratteristica di fornitore di *Leased Lines,* ossia linee in proprietà la cui capacità trasmissiva è concessa in affitto ai clienti;

(ii) servizi VISP *(Virtual Internet Service Provider)*, ossia i principali servizi internet del Gruppo Tiscali, tra i quali l'accesso, la casella *email*, la gestione ed ospitalità di siti web, la distribuzione nella rete internet di contenuti, etc.., venduti all'ingrosso ad altri *Internet Service Provider*;

(iii) servizi di gestione della rete dei clienti, basati sulla tecnologia xDSL;

(iv) servizi di ospitalità dei siti internet dei clienti sui server del Gruppo (c.d. *hosting*).

Il management Tiscali ritiene che la crescita del segmento dei servizi B2B sarà favorita da un aumento della domanda da parte dei clienti business per servizi IP. L'incremento del fabbisogno delle reti aziendali e il passaggio dalle vecchie tecnologie di rete aziendale verso reti private virtuali (VPN) di tipo IP contribuirà ad una crescita significativa di questo segmento di mercato.

Al 30 giugno 2009, i ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nel primo semestre 2009 pari ad Euro 7,6 milioni, in diminuzione del 7,3% rispetto agli Euro 8,2 milioni del primo semestre 2008.

(iv) ***Media e servizi a valore aggiunto***

La linea di *business "*Media e servizi a valore aggiunto" comprende la fornitura dei seguenti servizi, resi tramite i portali internet gestiti dal Gruppo: (i) distribuzione di contenuti multimediali (video, musica, foto) e *internet advertising*; (ii) servizi a valore aggiunto gratuiti (servizi di posta elettronica e di ricerca web) o a pagamento.

Servizi multimediali e pubblicità via *Internet*

Il portale, oggetto di un recente restyling dell'interfaccia secondo i principi dello "User centred design" che pongono al centro del progetto l'usabilità e le esigenze degli utenti, rappresenta uno dei principali canali di vendita degli abbonamenti ADSL.

Il portale che il Gruppo Tiscali gestisce rende disponibili al pubblico una vasta gamma di contenuti multimediali, così come applicazioni internet base oltre che una serie di servizi addizionali. Attraverso svariate iniziative di marketing, nel corso del tempo il Gruppo Tiscali ha dato origine ad un'ampia comunità di utenti che giornalmente accedono alle varie sezioni tematiche del portale.

Tiscali sfrutta attivamente le sinergie tra il proprio portale e il business dell'accesso a internet utilizzandolo sia per fidelizzare gli utenti esistenti, sia per attrarre potenziali nuovi clienti interessati a sottoscrivere un abbonamento per l'accesso ad internet o altri servizi.

Grazie alla qualità dei contenuti del proprio portale, delle applicazioni internet e dei servizi a valore aggiunto, il Gruppo Tiscali attrae quotidianamente nuovi visitatori incrementando il tempo di consultazione, il numero delle pagine web visitate e il numero di utenti profilati. Questi parametri sono importanti per gli inserzionisti pubblicitari che investono in *on-line advertising*.

Nel mese di agosto 2009, il portale Tiscali.it ha registrato circa 14 milioni di utenti unici (Fonte: Web Trends).

Servizi a valore aggiunto

Il Gruppo Tiscali fornisce servizi a valore aggiunto con l'obiettivo di completare e personalizzare l'offerta di accesso a internet a seconda delle esigenze della clientela. Il Gruppo struttura la propria offerta in modo tale da (i) incrementare il numero degli utenti dell'accesso ad internet offrendo tali servizi anche a utenti non abbonati al servizio d'accesso, (ii) mantenere la base di utenza attiva, e (iii) incrementare il ricavo medio per utente (ARPU).

I servizi a valore aggiunto più richiesti e più significativi sono quelli connessi ai servizi di sicurezza e protezione della posta elettronica come l'*antivirus* e l'*antispam*. Il costo dei servizi a valore aggiunto viene addebitato direttamente sulla fattura del servizio di accesso ad internet. I pagamenti possono anche essere effettuati attraverso il *Tiscali Payment Gateway*, che processa in modo sicuro diversi tipi di pagamento *on line*, dalle carte di credito all'addebito diretto, ai pagamenti tramite numero telefonico a pagamento.

Nel primo semestre 2009 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto ammontavano ad Euro 12,8 milioni, in diminuzione rispetto al periodo analogo nell'esercizio precedente (Euro 17,3 milioni) a causa della contrazione del mercato pubblicitario innescata dalla crisi dei mercati finanziari mondiali.

6.1.1.2.1 Offerta di pacchetti di prodotti e servizi integrati: Dual-Play

Il Gruppo offre in Italia pacchetti di servizi integrati *Dual-Play* comprensivi di accesso a internet e telefonia fissa.

L'offerta *Dual-Play* è fornita in modalità sia *ULL* che *Wholesale* e include:

- l'accesso internet ADSL ad alta velocità, inclusivo del servizio di posta elettronica oltre che dei tipici contenuti media e servizi normalmente disponibili al pubblico;

- il servizio di telefonia fissa.

Al 30 giugno 2009 il *Dual Play* (per la componente traffico telefonico) ha registrato ricavi consolidati in Italia per Euro 32,9 milioni rispetto ai 24 milioni di Euro del primo semestre 2008. Alla fine del primo semestre 2009, il numero degli utenti *Dual Play* in Italia era pari a 263 mila (48% del totale utenti broadband) in aumento del 12,4% rispetto ai 234 mila (40,8% del totale) registrati alla fine del primo semestre 2008.

6.1.2 Vendita e distribuzione

Tiscali distribuisce i propri prodotti e servizi dedicati al mercato residenziale e business attraverso l'integrazione di diversi canali di vendita; canali di tipologia "pull" (sottoscrizioni effettuate su internet oppure tramite chiamata al numero verde c.d. *inbound*) e canali di tipologia "push" (vendita telefonica di beni o servizi, c.d. *teleselling*, e canali fisici quali le agenzie).

Il canale web raccoglie le sottoscrizioni attraverso la promozione dei servizi sullo stesso portale Tiscali e grazie a iniziative di *marketing on-line* veicolate attraverso i principali portali e siti italiani.

Il canale Inbound raccoglie le chiamate al numero verde che vengono stimolate anche attraverso periodiche campagne di comunicazione. Il canale telesales raccoglie sottoscrizioni attraverso partner specializzati in attività di telemarketing in *outbound,* che prevedono cioè la promozione del proprio portafoglio prodotti attraverso un'attività telefonica diretta sia nei confronti dell'utenza attuale (con finalità di *upselling* e di *retention*) sia di quella potenziale (allo scopo di espandere la propria base clienti).

Tiscali commercializza i propri servizi anche attraverso una rete di agenzie e di negozi distribuiti sul territorio nazionale. In particolare, sono stati stipulati diversi accordi di partnership con distributori di elettronica di consumo, produttori di hardware, riviste specializzate, banche e con i canali della grande distribuzione organizzata. Si segnala, in particolare, l'accordo commerciale con la società Chl S.p.A., sottoscritto nel mese di ottobre 2009 da Tiscali Italia in base al quale Chl promuoverà e commercializzerà, presso i propri 1.200 punti vendita in Italia, i servizi ed i prodotti di telecomunicazione integrati di Tiscali, destinati sia al mercato *consumer* che a quello *business*.

Si segnala inoltre che, nel mese di settembre 2009, Tiscali e Buffetti hanno siglato un accordo commerciale per la distribuzione e vendita delle soluzioni Tiscali per la telefonia - fissa e mobile - e per l'accesso ad internet dedicate sia al mercato *consumer* che *business* nella capillare rete di punti vendita Buffetti in tutta Italia, specializzati nella distribuzione di prodotti, servizi e soluzioni per l'ufficio.

La *partnership* permette a Tiscali e Buffetti di offrire al mercato *consumer*, a quello SoHo (*Small Office-Home Office*) e a quello delle piccole e medie imprese una completa gamma di servizi e soluzioni per la telefonia e la connettività ad internet. L'allestimento di *corner* e materiale informativo dedicato, congiuntamente alla consulenza del personale qualificato Buffetti, aiuterà il cliente ad identificare più facilmente il prodotto di connettività o comunicazione più adatto alle proprie esigenze.

Il Gruppo Tiscali effettua inoltre delle campagne pubblicitarie (televisione, stampa), sia a livello nazionale per presentare i prodotti Tiscali e per rafforzare il marchio e l'immagine del Gruppo, sia a livello locale, per massimizzare il contatto con l'utente finale.

Il Gruppo Tiscali distribuisce i propri prodotti business e *Wholesale* agli altri operatori di telecomunicazioni attraverso canali di distribuzione diversi in relazione alla diversa tipologia di servizio e di cliente. I servizi di accesso base sono distribuiti sia attraverso il portale che tramite rete di agenti diretti. Per la vendita ad altri operatori di servizi di rete e per i clienti di maggiore rilevanza (ivi inclusa la Pubblica Amministrazione) il Gruppo si avvale della forza di vendita diretta.

6.1.3 Assistenza alla clientela

Il Gruppo Tiscali ritiene che l'assistenza alla clientela rivesta un'importanza fondamentale, e pertanto si impegna costantemente per fornire un adeguato livello di servizio, ponendosi obiettivi sfidanti in termini di percentuale di chiamate gestite e media dei tempi di attesa. Ai clienti sono dedicati sia un *call center* per la risoluzione di problemi tecnici sia un *call center* dedicato a temi di natura amministrativa e di gestione delle fatture. Il *call center* per la risoluzione dei problemi tecnici è attivo sette giorni su sette dalle 8:00 alle 24:00.

L'attività di assistenza alla clientela residenziale (*consumer)* del Gruppo è svolta sia internamente sia in *outsourcing* da primari partner specializzati secondo termini e condizioni contrattualmente definiti, il cui operato è costantemente verificato e monitorato dal Gruppo Tiscali.

Avvalendosi dell'esperienza tecnica maturata dall'azienda, gli operatori che gestiscono le chiamate sono in grado di individuare in tempi rapidi i problemi tecnici segnalati dalla clientela e di fornire la soluzione adeguata. Attraverso un'area appositamente dedicata del proprio portale, Tiscali supporta la propria clientela anche tramite la risposta anticipata alle domande formulate più frequentemente (FAQ), la bacheca informatica, e alcuni *software* che consentono la modifica della *password* e dei dati personali *on line* senza l'intervento di operatori. Le attività di supporto tecnico vengono effettuate anche tramite SMS, e-mail e posta, permettendo così un ulteriore abbattimento dei costi.

Sono inoltre stati implementati dei sistemi di rilevazione automatici per il monitoraggio di parametri pre-definiti che si riferiscono alla qualità dei servizi forniti.

Un adeguato livello di supporto è dedicato anche alla clientela aziendale del Gruppo. A tal fine, il Gruppo Tiscali ha creato un apposito *help-desk* dedicato al servizio di assistenza ai propri clienti *business* che consente di affrontare rapidamente problemi tecnici più complessi e una efficiente gestione delle richieste.

6.1.4 Principali fattori chiave

La Società ritiene che i principali fattori chiave di successo relativi alla propria attività possano essere così riassunti.

Offerta integrata di prodotti e servizi di telecomunicazione a prezzi competitivi

Tiscali offre un'ampia gamma di prodotti e servizi che includono, tra gli altri, l'accesso ad internet in modalità *Broadband* e *Narrowband*, servizi di telefonia (fissa e mobile), VPN, *Hosting* e la distribuzione di contenuti multimediali (video, musica). Alla fornitura di prodotti e servizi completa ed integrata, Tiscali associa dei prezzi particolarmente competitivi.

Marchio diffuso, noto e riconoscibile

Il marchio Tiscali è stato associato fin dagli esordi alle innovazioni che, nel mercato italiano, il Gruppo è riuscito a proporre al pubblico, quali l'accesso ad *internet* gratuito, le schede telefoniche prepagate in concorrenza con Telecom Italia, nonché le carte prepagate per l'utenza residenziale. Tiscali è inoltre uno dei principali gestori italiani di servizi a banda larga con una quota di mercato pari a circa il 5%[2]. Grazie alla importante base clienti *Narrowband* e *Broadband*, il marchio Tiscali ha una grande diffusione e riconoscibilità.

Infrastruttura di rete con tecnologia IP

Tiscali dispone di una rete d'accesso a banda larga con tecnologia IP, che consente di trasportare in modo integrato ed efficiente flussi di dati, voce e video. Inoltre la rete supporta l'ADSL2+, la banda larga caratterizzata da una velocità fino a 20 *megabit* al secondo in *download* e 1.5 megabit in *upload*, nonché le linee telefoniche analogiche (POTS). Al 30 giugno 2009, la rete di Tiscali consta di 486 siti ULL.

Grazie ad un'ampia copertura della popolazione ed all'infrastruttura di rete con tecnologia IP, Tiscali ha la possibilità di migrare i clienti *Narrowband* verso una connessione di tipo *Broadband* in modalità ULL o *Wholesale*, e di migrare i propri clienti sulla propria rete, passando da un accesso in modalità *Wholesale* ad uno di tipo ULL. I vantaggi della migrazione si riflettono essenzialmente:

- nella possibilità di offrire prezzi più competitivi ai clienti *unbundled*, in quanto essendo svincolati dalla rete *dell'incumbent* non sono più tenuti al pagamento del canone fisso;
- in margini migliori rispetto alla modalità d'accesso *Wholesale* in quanto i costi della modalità ULL sono minori rispetto a quella *Wholesale*;
- nel contatto diretto con il cliente anche a livello di fatturazione;
- nella possibilità di fornire prodotti che richiedono una larghezza di banda superiore;
- nella possibilità di fidelizzare i propri clienti attraverso una gamma di servizi e prodotti tecnologicamente avanzati e personalizzati unitamente ad un'ampia offerta di servizi ad alto valore aggiunto.

Al 30 giugno 2009, degli oltre 549 mila clienti Broadband di Tiscali in Italia, più di 374 mila erano clienti diretti, ossia collegati alla rete Tiscali in ULL.

Efficiente struttura dei costi

Le politiche commerciali di posizionamento competitivo dei prezzi per i servizi offerti sono un elemento chiave sia per l'acquisizione di nuovi clienti in un mercato internet in continua crescita, sia per la sottrazione di clienti esistenti agli altri operatori. Tale leva commerciale è resa possibile dalla struttura dei costi di Tiscali, che consente di contenere le spese e di mantenere l'efficienza operativa. Tiscali dispone infatti di una rete d'accesso con tecnologia IP, che permette di ottimizzare i costi di manutenzione dell'*hardware* e di aggiornamento

[2] Relazione Annuale AGCOM 2009

software, rispetto alle reti di concezione differente che sovrappongono diverse piattaforme ovvero in cui la singola piattaforma è strutturata a strati diversificati.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

Le linee guida del Piano Industriale prevedono di consolidare il posizionamento del Gruppo sul mercato italiano. Il posizionamento sarà mantenuto principalmente sulle offerte *dual play* (voce e dati) attraverso un portafoglio prodotti caratterizzato da una maggiore semplicità nella gamma offerta e nei prezzi e da una progressiva integrazione con i servizi mobili (attraverso accordi per l'offerta di servizi MVN). Il Piano Industriale prevede inoltre che il Gruppo si posizioni sul mercato delle piccole e medie aziende, offrendo una gamma completa di servizi integrati IP a prezzi competitivi.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra delineati, il Gruppo Tiscali intende, in particolare:

1) riposizionare Tiscali come brand innovativo, rafforzando l'originaria mission di "first mover" nel mercato delle telecomunicazioni italiane, anche mediante campagne di comunicazione di brand e di prodotto, sia sui mezzi tradizionali sia su internet;

2) incrementare l'ARPU della clientela *consumer* tramite la diffusione di offerte convergenti fisso- mobile che integrino tutte le potenzialità offerte dal protocollo IP al fine di fornire sia servizi internet di accesso in mobilità sia servizi voce a basso costo su protocollo IP, con l'effetto di contenere il tasso di abbandono naturale della base utenti a favore della concorrenza (cd. *churn rate*) e abbattere notevolmente i costi per l'utente;

3) incrementare i risultati dei canali di vendita, tramite un miglioramento dei processi di registrazione e mirate campagne di comunicazione di prodotto. Inoltre, al fine di migliorare la penetrazione della clientela sulle aree dirette, Tiscali si avvarrà di campagne mirate di telemarketing al fine di ottimizzare la penetrazione in determinate aree geografiche di particolare interesse;

4) rafforzare la *brand awareness* di Tiscali sul mercato business, puntando in particolar modo sui segmenti Soho, *Small Business* a *Medium Business*. A questo *target* di clientela Tiscali offre soluzioni integrate voce e accesso internet a prezzi concorrenziali, sfruttando la stessa infrastruttura tecnologica che viene utilizzata per il *consumer*. La piena integrazione delle soluzioni di voce mobile, da realizzare attraverso l'integrazione di rete, mira ad incrementare la quota di mercato sul segmento aziende. A supporto dell'attività sopra descritta, Tiscali intende rafforzare la propria presenza sul territorio tramite un incremento mirato della forza vendita diretta e indiretta;

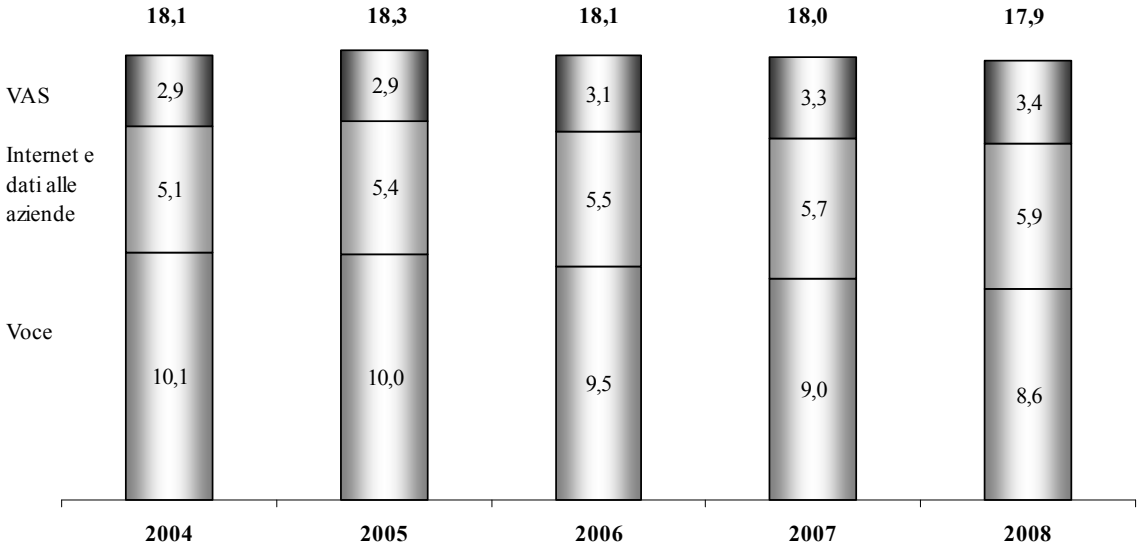
5) continuare nell'operazione di razionalizzazione e monitoraggio dei costi operativi, provvedendo a migliorare i processi di *provisioning* e fatturazione;

6) proseguire nello sviluppo della rete anche mediante accordi di *network sharing* con altri operatori alternativi e completare l'integrazione di rete e dei sistemi informativi al fine di supportare i programmi di convergenza fisso-mobile.

6.2 Principali mercati

Il mercato italiano dei servizi di telecomunicazione in cui opera il Gruppo Tiscali valeva quasi 18 miliardi di Euro alla fine del 2008, in leggera flessione rispetto all'anno precedente a causa del calo fisiologico del segmento voce (-0,46%), controbilanciato dalla crescita di quello internet (+0,35%).

Valore del Mercato TLC in Italia 2004-2008 (€MLD)



Fonte: elaborazione Tiscali sulla base dei dati contenuti nel Rapporto Assinform 2009

La forte diffusione della banda larga ha trasformato l'accesso ad internet in un bene di largo consumo. Un mercato dinamico, caratterizzato da un crescente livello di concorrenza, ha spinto gli operatori del settore telecomunicazioni ad ampliare la propria offerta con un portafoglio composto da molteplici combinazioni di accesso ad internet, servizi voce e multimediali.

L'aumentata richiesta di servizi e contenuti ha, a sua volta, generato un crescente fabbisogno di banda da parte dell'utente finale. La competizione tra i diversi operatori ha inoltre determinato la ricerca di modalità sempre più efficienti ed economiche per la fornitura di servizi IP.

L'accesso diretto in modalità *unbundling* (ULL) consente, rispetto alla modalità Bitstream/Wholesale, una maggiore flessibilità nel differenziare la propria offerta e la possibilità di offrire alla propria base utenti un servizio di qualità più elevata.

Il mercato *Broadband* in Italia

I principali fattori che hanno caratterizzato recentemente il mercato italiano della banda larga sono di seguito sintetizzati:

i) il rallentamento dell'intero settore delle telecomunicazioni che, per la prima volta, ha visto nel 2008 anche a causa dell'attuale congiuntura economica un lieve arretramento della spesa finale complessiva di famiglie e imprese. Tuttavia, la Società ritiene che la progressione della larga banda non è destinata a

scemare nei prossimi anni, quanto piuttosto a conoscere differenti articolazioni a seconda del contesto geografico e della tecnologia trasmissiva utilizzata dai gestori per offrire tali servizi (ADSL, cavo, fibra ottica o altra tecnologia);

ii) la contrazione degli investimenti infrastrutturali (non solo nella rete fissa, ma anche in quella mobile) secondo quanto già evidenziato dai dati consuntivi dei principali operatori del settore relativi al 2008;

iii) l'ampliamento della gamma delle offerte al pubblico, con aumento della disponibilità di servizi multimediali in bundle per l'accesso a banda larga, anche in virtù dell'incremento della capacità trasmissiva offerta. Nonostante ciò, le offerte *triple play* (voce+dati+televisione) rimangono ancora poco diffuse in quanto gli utenti continuano a prediligere il classico servizio di connessione broadband e quello *dual play* (voce+dati);

iv) lo sviluppo di offerte integrate di accesso internet, telefonia fissa e mobile.

La progressiva diffusione della larga banda ha portato ad un graduale cambiamento nelle modalità di consumo dei servizi di telecomunicazione, con una lenta ma progressiva migrazione dai contratti basati sulla fatturazione a consumo a quelli "*flat*" il cui prezzo non è legato ai volumi di traffico.

Infatti, sul totale dei ricavi da servizi *broadband,* si osserva una riduzione della componente "a consumo", controbilanciata da una netta crescita dei ricavi da "canoni", legati prevalentemente ad offerte "*tutto compreso*".

La seguente tabella riassume l'andamento della composizione degli accessi diretti complessivi per tipologia di contratto, dove si osserva una crescita di quasi 10 punti percentuali dei contratti "*flat*", che, a fine 2008, arrivano a superare abbondantemente il 60% del totale.

Tipologie contrattuali dei servizi Broadband

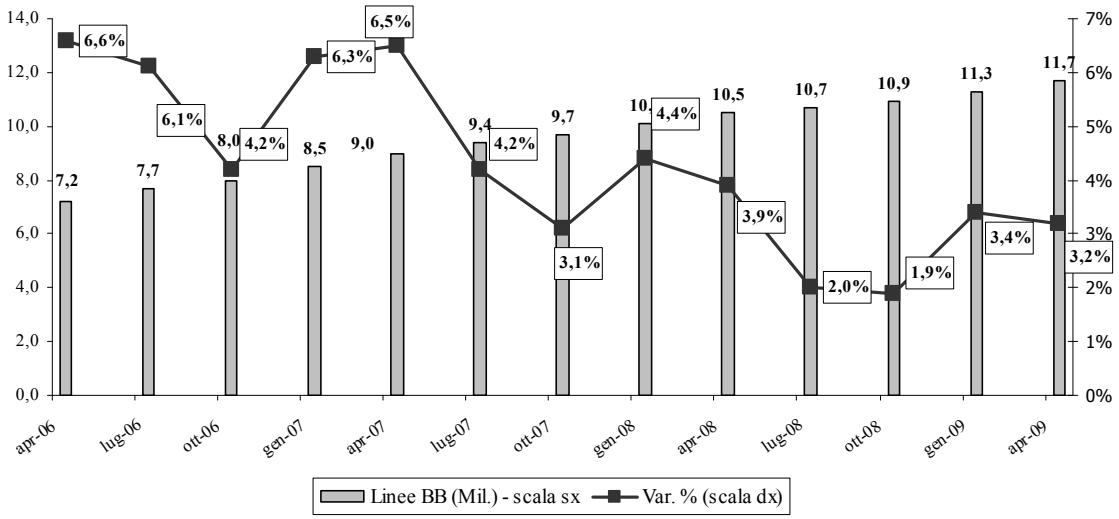
(%)	**2007**	**2008**
Flat	54,0	63,0
Semi-flat	17,9	14,3
Consumo	28,1	22,7
Totale	100,0	100,0

Fonte: AGCOM, 2009

Lo sviluppo delle connessioni *broadband* su rete fissa in Italia è stato tra i più sostenuti in Europa nel corso degli ultimi anni, passando da poco più di 7 milioni di linee nell'aprile 2006 agli circa 11,7 milioni di linee nel nell'aprile del 2009.

Con riguardo alle tecnologie trasmissive, l'ADSL rappresenta circa il 97% del totale delle connessioni, restando la posizione infrastrutturale dominante.

Accessi a banda larga su rete fissa



Fonte: AGCOM 2009

Anche in un contesto che, a causa dell'attuale situazione economica, ha visto una pressoché generale contrazione degli investimenti complessivi, va segnalata la crescita delle prestazioni offerte in termini di banda, con oltre il 70% degli attuali accessi aventi capacità trasmissiva dichiarata superiore ai 2 Mbit/s, valore che si confronta con il 52% del marzo 2008[3]. La dipendenza del *broadband* dalla rete in rame rende le offerte di servizi di accesso presenti sul territorio italiano comunque più limitate rispetto a quelle fornite in altri contesti di mercato caratterizzati da una maggiore diffusione di infrastrutture alternative come il cavo e la fibra ottica.

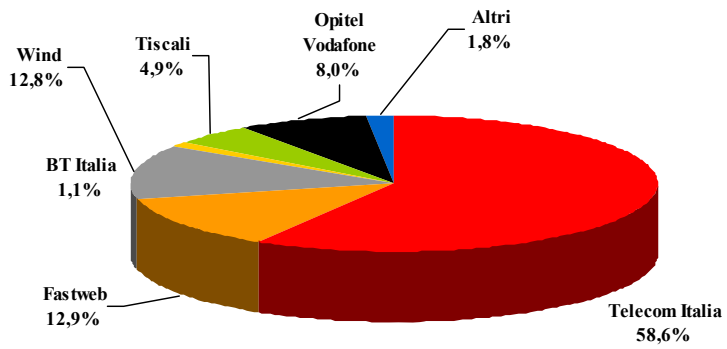
Accessi Broadband per classe di velocità

(Marzo 2009 - %)	**Linee xDSL**
<2Mbps	54,0
>2Mbps <10 Mbps	17,9
> 10Mbps	28,1
Totale	100,0

Fonte: AGCOM 2009

[3] Relazione Agcom 2009

L'assenza di una infrastruttura alternativa a quella di Telecom Italia ha, inoltre, determinato una strutturale asimmetria nel posizionamento competitivo degli operatori alternativi. Infatti l'operatore storico continua a detenere, seppure in misura decrescente nel tempo, una consistente quota di mercato, che a fine marzo 2009 è risultata, con riferimento al complesso delle linee di accesso *broadband*, pari al 58,7%. Tra gli operatori alternativi, la maggior quota di mercato è risultata essere quella di Fastweb con il 12,9%. Seguono, quasi alla pari, Wind (12,8%), Opitel/Vodafone (8%) e Tiscali con una quota pari al 5% circa.



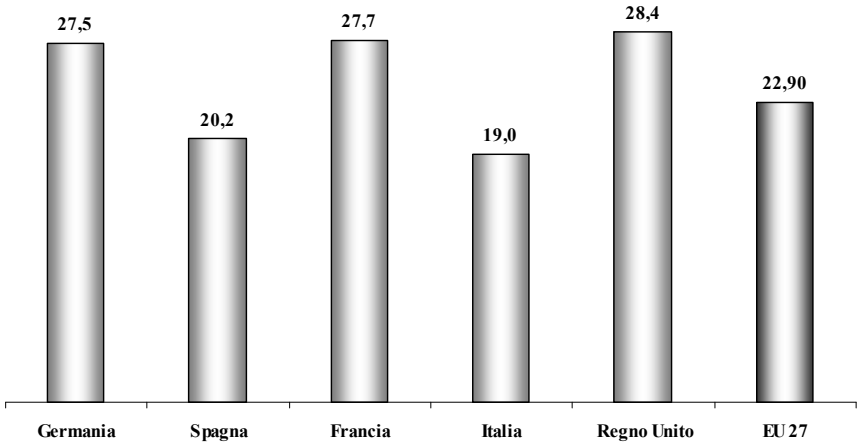
Fonte: AGCOM 2009

Prosegue in Italia la progressiva copertura territoriale delle reti *broadband*, attraverso l'ammodernamento della infrastruttura in rame. Accanto alla pressoché integrale copertura di tale rete di accesso nelle aree urbane (con quasi il 100% della popolazione), nel 2008 la copertura in ambito suburbano è passata dal 93% al 94%, mentre nelle aree rurali il corrispondente valore è passato dal 75% all'82%. Contestualmente è aumentato il livello di infrastrutturazione degli operatori alternativi, con un ulteriore incremento, dal 56% ad oltre il 58%, della popolazione potenzialmente in grado di fruire di servizi a larga banda in modalità ULL (*unbundling del local loop*).

La penetrazione del *broadband* tra la popolazione italiana risulta essere pari al 19% alla fine del 2008, un valore inferiore sia a quello osservabile nei principali paesi europei, sia rispetto alla complessiva media dell'Europa allargata (EU27).

Le componenti che influiscono sul tasso di penetrazione della banda larga tra le famiglie italiane riguardano sia l'offerta nelle sue diverse caratteristiche (disponibilità del servizio, livello dei prezzi, qualità, bundle con altri servizi di comunicazione, offerta di servizi da parte della Pubblica Amministrazione), sia gli elementi strutturali della domanda, che comprendono fattori economici (quali il reddito disponibile), nonché elementi di natura socio-demografica (*in primis*, l'alfabetizzazione informatica), che contribuiscono non poco ad influenzare l'ampiezza del "mercato potenziale.

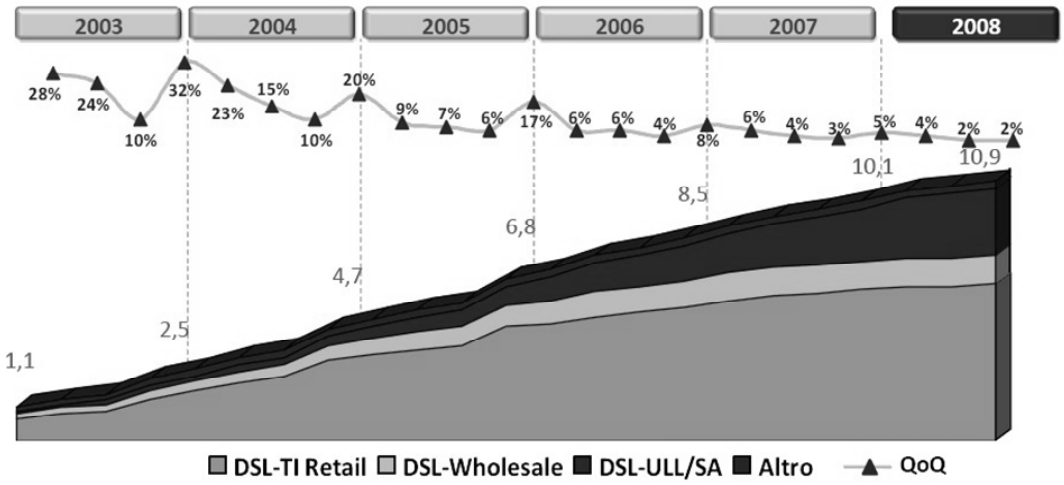
Accessi Broadband su rete fissa in Europa (Popolazione in %)



Investimenti in infrastrutture di rete da parte di operatori alternativi: lo sviluppo del mercato dell'*unbundling*

Negli ultimi anni, sempre più operatori hanno iniziato ad effettuare investimenti infrastrutturali, beneficiando di una regolamentazione e di procedure più favorevoli all'ULL, di costi in diminuzione e di una domanda crescente per l'accesso a banda larga.

Evoluzione degli accessi in Local Loop Unbundling in Italia, 2003-2008

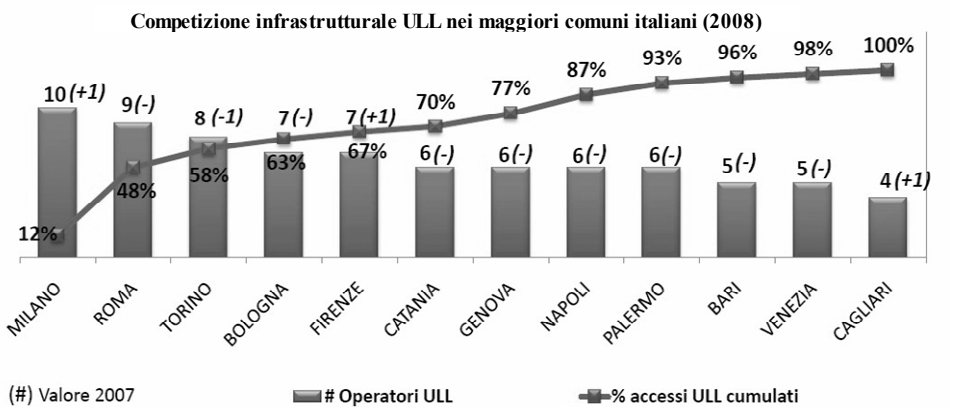


Fonte: Between –Osservatorio banda larga, 2009

L'accesso diretto alla clientela consente agli operatori alternativi quali Tiscali, a fronte degli investimenti in infrastrutture, di realizzare margini superiori, una più grande flessibilità nel differenziare la propria offerta di prodotti ed aumentate la capacità commerciale di trattenere il cliente, fattore molto rilevante soprattutto in presenza di offerta di servizi VoIP o di contenuti multimediali.

Secondo una indagine dell'Osservatorio banda larga, alla fine del 2008 il maggior numero di operatori con infrastruttura di rete propria si concentrava nelle aree metropolitane di Milano e Roma dove si è registrata rispettivamente la presenza di 10 e 9 operatori rispettivamente, e dove sono stati complessivamente cumulati quasi il 50% degli accessi ULL attivi nei 12 grandi comuni d'Italia.

Il comune di Roma da solo cumulava più di un terzo del totale delle linee ULL dei 12 grandi comuni[4].



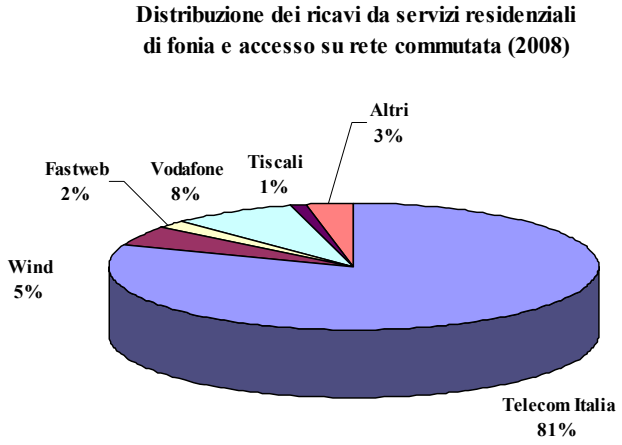
Fonte: Between –Osservatorio banda larga, 2009

Servizi su rete commutata

I servizi su rete commutata includono il traffico vocale locale, nazionale, internazionale, il collegamento internet *dial-up* (*narrowband*), le comunicazioni fisso-mobile e le chiamate verso numerazioni non geografiche. Il valore di questi servizi nel segmento residenziale alla fine del 2008 era pari a 4,59 miliardi di Euro, in leggera flessione rispetto ai 5,09 miliardi di Euro del 2007.

Oltre l'80% del fatturato generato a fine 2008 è riferibile all'*incumbent* Telecom Italia (con una lieve diminuzione pari allo 0,7% rispetto all'anno precedente).

Tale posizione evidenzia il fatto che la maggioranza degli operatori alternativi preferisce focalizzarsi sui servizi a banda larga. Ciò si evince anche dal fatto che, in quell'ambito all'operatore *incumbent* è attribuibile un valore di fatturato proporzionalmente inferiore rispetto alle dimensioni dell'arena competitiva.



Fonte:AGCOM, 2009

[4] Between – Osservatorio banda larga "Rapporto Infrastrutture e Servizi Broadband Inclusion", Giugno 2009

Mobile Virtual Network Operators (MVNOs)

Per completare il quadro competitivo di riferimento per il Gruppo Tiscali è necessario considerare il segmento degli operatori mobili virtuali (MVNO).

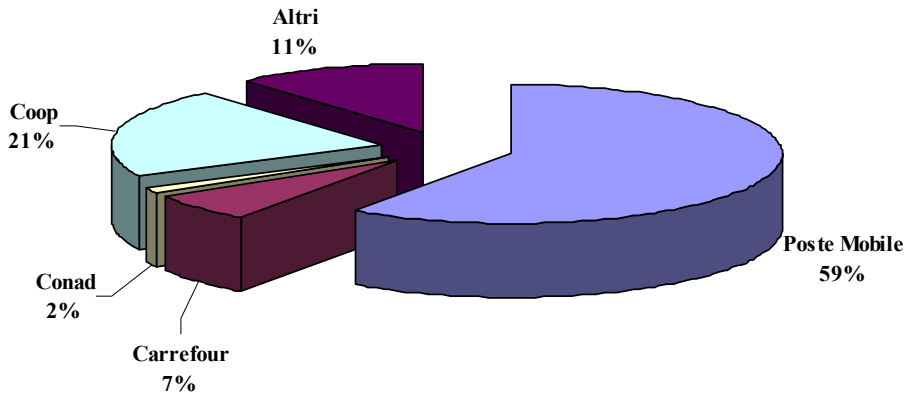
Il Mobile Virtual Network Operator è la modalità attraverso la quale operatori che non sono dotati di una propria infrastruttura di rete di telefonia mobile possono fornire tale servizio attraverso l'utilizzo, in virtù di appositi accordi commerciali, delle infrastrutture di rete di altri operatori mobili (Mobile Network operators - MNO).

Il servizio di telefonia mobile introdotto dal Gruppo Tiscali è stato lanciato nel marzo 2009; non è dunque possibile effettuare una comparazione diretta con gli altri *competitors* (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.8). Tuttavia si ritiene opportuno fornire alcune informazioni riguardanti questo mercato.

A fine 2008, le SIM attive di MVNO hanno raggiunto 1,3 milioni che salgono a 1,5 milioni a fine marzo 2009, valore che rappresenta, alla stessa data, circa l'1,6% della consistenza totale degli MNO[5].

Con riferimento ai ricavi, Poste Mobile è senz'altro l'operatore virtuale che, nel 2008, ha ottenuto i risultati più importanti, rappresentando circa il 60% di tale segmento di mercato, che, tuttavia, rimane al momento di dimensioni ancora marginali (stimabili in circa 60 milioni di Euro), rispetto al mercato complessivo della telefonia mobile.

MVNO - Ricavi per operatore (2008)



Fonte: AGCOM, 2009

[5] Relazione Agcom 2009

6.3 Fattori eccezionali

Fatta eccezione per il Piano di Ristrutturazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1) ed in particolare per la cessione di Tiscali UK, alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente o del Gruppo.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari

6.4.1 Licenze e autorizzazioni

Di seguito si riportano le licenze e le autorizzazioni, rilasciate in favore di Tiscali Italia, in forza delle quali il Gruppo Tiscali svolge la propria attività.

Oggetto	Data	Durata
Licenza individuale relativa alla installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare servizio di telefonia vocale sul territorio nazionale.	22 aprile 1998	15 anni (*)
Dichiarazione di Inizio Attività per la fornitura di servizi internet	14 febbraio 2007	Non superiore a 20 anni
Dichiarazione di Inizio Attività per la fornitura di servizi di comunicazione vocali nomadici	Del 26 maggio 2006	Non superiore a 20 anni
Dichiarazione di Inizio Attività per la fornitura, attraverso applicazioni RADIO LAN, dell'accesso al pubblico alle reti e ai servizi di telecomunicazione	6 marzo 2006	Non superiore a 20 anni
Dichiarazione di Inizio Attività per il servizio di IPTV	3 dicembre 2006	Non superiore a 20 anni
Dichiarazione di Inizio Attività per la rivendita al dettaglio di servizi di comunicazione mobile e personale (voce, SMS, MMS, dati), anche integrati con i propri servizi di rete fissa.	30 giugno 2008	Non superiore a 20 anni

(*) Con riferimento al termine di durata si consideri che l'art. 6, comma 27 del D.P.R. n. 318/1997, nel testo modificato dall'art. 1, D.P.R. 1° agosto 2002, n. 211 stabilisce che le licenze individuali hanno una validità di 20 anni. In particolare, l'art.2 del D.P.R. n.221/2002 ha disposto che il termine di validità di cui al presente comma si applica, ferme restando le rimanenti condizioni, anche alle licenze individuali già rilasciate alla data della sua entrata in vigore.

6.4.2 Contratti e rapporti industriali e commerciali

Il partner più importante per lo svolgimento delle attività italiane del Gruppo è Telecom Italia quale ex monopolista del settore delle telecomunicazioni. Di seguito sono illustrati i principali rapporti commerciali in essere tra Tiscali e Telecom Italia, molti dei quali sono assoggettati alle disposizioni normative e regolamentari vigenti applicabili al settore delle telecomunicazioni.

6.4.2.1 Accordo tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura del servizio di interconnessione diretta

In data 9 aprile 1999, Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un contratto di interconnessione *standard* per raccolta da e terminazione su rete di Telecom Italia delle chiamate destinate e originate da Tiscali.

Il contratto ha la durata di 5 anni ed è tacitamente rinnovabile per uguali periodi della stessa durata a meno che una delle parti non receda. In caso di mancato rinnovo e di conseguente scadenza del contratto, Telecom Italia è comunque tenuta a fornire i servizi di interconnessione per un ulteriore periodo di 3 mesi dalla data della scadenza. Le parti non hanno esercitato il diritto di recesso in occasione dell'ultima scadenza e, pertanto, il contratto risulta rinnovato fino al 2014.

Inoltre, il contratto prevede che:

(i) Tiscali possa recedere dal contratto mediante corresponsione a Telecom di una somma contrattualmente determinata;

(ii) Telecom Italia possa risolvere il contratto a) qualora Tiscali si renda inadempiente in relazione a determinate previsioni contrattuali e non sani tale inadempimento entro i termini previsti; b) in caso di liquidazione, insolvenza o assoggettamento di Tiscali a procedure concorsuali e di revoca delle licenze individuali rilasciate a Tiscali ai fini dell'installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale nei limiti di copertura del territorio. In tal ultimo caso, Tiscali è tenuta a risarcire il danno fino ad un importo massimo di Lire 20 miliardi (pari a circa Euro 10.325.000).

In data 6 febbraio 2002, Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un accordo integrativo di tale contratto avente ad oggetto la fornitura da parte di Telecom Italia del servizio di accesso alla numerazione Tiscali in decade 700, 702 e ove applicabile 709, da parte degli abbonati Telecom Italia.

6.4.2.2 Accordo tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura del servizio di interconnessione inversa

In data 19 maggio 1999, Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un contratto di interconnessione per la terminazione su rete Tiscali delle chiamate originate da Telecom Italia. Il contratto ha la durata di 5 anni e si intende tacitamente rinnovato alla scadenza per periodi di pari durata, a meno che una delle parti non receda. In caso di mancato rinnovo, e di conseguente scadenza del contratto, Tiscali è tenuta a fornire i servizi di interconnessione per un ulteriore periodo di 3 mesi dalla data della scadenza. Le parti non hanno esercitato il diritto di recesso in occasione dell'ultima scadenza e, pertanto, il contratto risulta rinnovato fino al 2014.

Inoltre, il contratto prevede che:

(i) le parti possano risolvere il contratto in caso di violazione delle condizioni di fatturazione e delle modalità di pagamento;

(ii) Tiscali possa risolvere di diritto il contratto qualora Telecom Italia non sia più titolare di concessione/licenza individuale.

6.4.2.3 Accordo quadro tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura del servizio di co-locazione

In data 8 ottobre 2001, Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un accordo quadro per la fornitura del servizio di co-locazione.

Il contratto ha la durata di 3 anni ed è tacitamente rinnovabile per uguali periodi della stessa durata, salvo il recesso delle parti. Le parti non hanno esercitato il diritto di recesso in occasione dell'ultima scadenza e, pertanto, il contratto risulta rinnovato fino al 2014. Tale accordo quadro regola gli specifici contratti sottoscritti tra le parti con riferimento alla co-locazione nei singoli siti, la cui durata è legata anche al contratto di interconnessione e/o al contratto di accesso disaggregato cui l'accordo quadro è collegato.

Inoltre, il contratto prevede che:

(i) la società locatrice (Telecom Italia) possa risolvere il contratto qualora la controparte si renda inadempiente del tutto od in parte alle proprie obbligazioni come società ospitata, alle modalità di ingresso agli immobili, alle modalità di fatturazione e pagamento, agli impegni di riservatezza, alle modalità di gestione dei rifiuti, alle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro e degli accessi, alle previsioni della Legge n. 675/96, previsti dal contratto;

(ii) il contratto per singolo sito si intende risolto di diritto nei casi di inadempimento totale o parziale anche ad una sola delle obbligazioni connesse agli impegni della società ospitata circa le previsioni di modifiche degli impianti, di cui al contratto;

(iii) il contratto si intende altresì risolto di diritto dalla società conduttrice nei casi di inadempimento totale o parziale, da parte della società locatrice, anche ad una sola delle obbligazioni connesse agli impegni di riservatezza e alle previsioni della Legge n. 675/96 (ora Decreto Legislativo n. 196/2003) previsti dal contratto.

6.4.2.4 Contratto tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura dei Servizi di accesso disaggregato a livello della propria rete locale

In data 8 ottobre 2001, Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura di servizi di accesso disaggregato a livello della rete locale di Telecom Italia.

Il contratto scade con lo scadere degli accordi di interconnessione diretta ed inversa (cfr. Paragrafi 6.4.2.1 e 6.4.2.2 in questo capitolo).

Alla scadenza il contratto si considererà rinnovato subordinatamente al rinnovo dei contratti di interconnessione diretta ed inversa, salvo il recesso delle parti.

L'offerta del servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in fibra ottica e del servizio di prolungamento dell'accesso è, inoltre, limitato ad un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di effettiva operatività dell'offerta dei servizi di accesso disaggregato.

Inoltre il contratto prevede che:

(i) Tiscali possa recedere dal contratto con un preavviso di 6 mesi;

(ii) Telecom Italia possa risolvere il contratto a) qualora Tiscali si renda inadempiente in relazione alle condizioni di fatturazione e alle modalità di pagamento; inoltre b) sia in caso di liquidazione, insolvenza o assoggettamento di Tiscali a procedure concorsuali che in caso di revoca delle licenze individuali rilasciate a Tiscali ai fini dell'installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale con area di copertura nazionale. In tale ultimo caso Tiscali è tenuta a risarcire il danno fino ad un importo massimo di Lire 20 miliardi (pari a circa Euro 10.325.000);

(iii) in caso di mancato rinnovo e di conseguente scadenza del contratto, Telecom Italia è tenuta a fornire i servizi di interconnessione per un ulteriore periodo di tre mesi dalla data della scadenza.

6.4.2.5 Contratto tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura del servizio Shared Access

In data 27 luglio 2004, Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un contratto per la fornitura del servizio Shared Access.

Il contratto ha durata di 4 anni e si rinnova tacitamente per periodi di un anno salvo recesso di una delle parti. Inoltre, qualora la validità del contratto di co-locazione venga a cessare prima della scadenza del presente contratto, quest'ultimo s'intenderà risolto di diritto (cfr. Paragrafo 6.4.2.3 in questo capitolo).

Inoltre, il contratto prevede che:

(i) Tiscali possa recedere dal contratto con un preavviso di 6 mesi;

(ii) Telecom possa recedere dal contratto qualora Tiscali venga assoggettata a fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o venga messa in liquidazione;

(iii) Telecom Italia possa risolvere il contratto a) qualora Tiscali si renda inadempiente in relazione alle obbligazioni connesse alle condizioni di fatturazione e modalità di pagamento e compensazione; b) in caso di revoca del titolo autorizzatorio acquisito tramite pubblicazione di una offerta di riferimento comprensiva del servizio di accesso disaggregato condiviso, in ottemperanza alla normativa vigente.

6.4.2.6 Contratto tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura del servizio di Carrier Preselection

In data 13 aprile 2001 Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la fornitura del servizio di Carrier Preselection ai sensi delle Delibere dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni n. 3/CIR/99, 3/00/CIR, 4/00/CIR, e 10/00/CIR. Telecom Italia fornisce tale servizio, a propria cura e spese, attraverso la caratterizzazione nelle proprie centrali dei singoli "profili d'utente" così attivando il meccanismo automatico di preselezione della rete Tiscali per le chiamate effettuate dagli utenti Tiscali con questa modalità.

Il contratto scade con lo scadere del contratto di interconnessione diretta (cfr. Paragrafo 6.4.2.1 del presente Capitolo), salvo recesso delle parti.

Inoltre, il contratto prevede che:

(i) Tiscali possa recedere dal contratto con un preavviso di 6 mesi;

(ii) Telecom Italia possa risolvere il contratto a) qualora Tiscali si renda inadempiente in relazione alle obbligazioni connesse alle condizioni di fatturazione e modalità di pagamento e compensazione; b) qualora venga risolto il predetto contratto di interconnessione diretta.

6.4.2.7 Contratto tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura del servizio di virtual unbundling

In data 21 marzo 2007, Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un contratto per la fornitura del servizio di virtual unbundling (VULL) che si applica alle linee di nuova attivazione in modalità *unbundling* qualora non sia possibile operare immediatamente in *unbundling* reale; tendenzialmente la modalità VULL viene sostituita appena possibile dalla modalità ULL.

Gli effetti dell'accordo decorrono dalla data di sottoscrizione e terminano al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

(i) cessazione del servizio per:

a) migrazione da VULL a ULL;

b) cessazione dei servizi attivi sulla linea a seguito del recesso del cliente finale;

(ii) risoluzione del contratto tra Tiscali e Telecom Italia per la fornitura dei servizi di accesso disaggregato a livello della propria rete locale (cfr. Paragrafo 6.4.2.4 del presente Capitolo).

Telecom Italia potrà, inoltre, risolvere il contratto in caso di inadempimento da parte di Tiscali delle obbligazioni relative alle condizioni economiche, alle modalità di fatturazione, alle modalità di migrazione del servizio VULL in modalità ULL, qualora l'inadempimento non venga sanato entro 30 giorni da richiesta di Telecom Italia.

Per quanto non espressamente disciplinato nel contratto, viene fatto riferimento ai contratti per la fornitura del servizio di interconnessione diretta (cfr. Paragrafo 6.4.2.1 del presente Capitolo), servizi di accesso disaggregato a livello della propria rete locale (cfr. Paragrafo 6.4.2.4 del presente Capitolo), servizio ADSL *Wholesale* flat ad accesso singolo di Telecom Italia (cfr. Paragrafo 6.4.2.5 del presente Capitolo), servizio di co-locazione (cfr. Paragrafo 6.4.2.3 del presente Capitolo), servizio di *Carrier Preselection* (cfr. Paragrafo 6.4.2.7 del presente Capitolo).

6.4.2.8 Atto integrativo all'Accordo Quadro dell'8 ottobre 2001 (cfr. Paragrafo 6.4.2.4 del presente Capitolo) di co-locazione per il servizio di co-locazione virtuale tra Tiscali e Telecom Italia

In data 11 novembre 2007, Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un contratto nel quale definiscono i criteri generali per la fornitura a Tiscali da parte di Telecom Italia di spazi attrezzati nelle centrali Telecom al fine di rendere disponibile il servizio di co-locazione virtuale disciplinato dall'Accordo Quadro dell'8 ottobre 2001, contenente le linee guida per la disciplina della co-locazione degli apparati di Tiscali all'interno delle sedi di impianto di Telecom Italia.

Il contratto scade con lo scadere dell'Accordo Quadro. Alla scadenza, il contratto si considererà rinnovato subordinatamente al rinnovo dell'Accordo Quadro, salvo il recesso delle parti.

Inoltre, il contratto prevede che Telecom Italia possa risolvere il contratto in caso di inadempimento da parte di Tiscali delle obbligazioni relative agli obblighi dell'operatore, agli aspetti di sicurezza e gestione degli impianti, alle condizioni economiche e alle garanzie.

6.4.2.9 Contratto di fornitura a Tiscali del servizio di dati di Backhaul di Telecom Italia

In data 28 gennaio 2008, Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un contratto per la fornitura del servizio dati di backhaul.

Il contratto ha durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione e si considera tacitamente rinnovato per un altro anno, salva comunicazione scritta delle parti da farsi pervenire all'altra parte almeno 3 mesi prima della data di scadenza del contratto.

Inoltre, il contratto prevede che:

- Tiscali possa recedere dando almeno 3 mesi di preavviso e comunque non prima che siano decorsi 12 mesi dalla data di sottoscrizione;

- Telecom Italia possa recedere dando almeno 15 giorni di preavviso qualora Tiscali venga assoggettata a fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o venga messa in liquidazione;

- Telecom Italia possa risolvere il contratto in caso di inadempimento delle obbligazioni relative alle condizioni di pagamento ed alle garanzie;

- Telecom Italia possa risolvere il contratto in caso di revoca della licenza ministeriale di autorizzazione generale alla fornitura di reti e servizi di comunicazione, con risarcimento del danno subito.

6.4.2.10 Contratto Quadro per la concessione di diritti d'uso esclusivo su fibra ottica scura in modalità IRU, e servizi accessori

In data 18 gennaio 2008 Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un contratto nel quale Telecom Italia si impegna a concedere a Tiscali per 15 anni l'IRU sulle fibre ottiche ordinate da Tiscali sul territorio nazionale ed a fornire l'accessoria manutenzione, nonché altri servizi accessori di ospitalità e manutenzione presso gli apparati di Tiscali necessari per la trasmissione e rigenerazione del segnale sulla fibra ordinata.

Il contratto entra in vigore nella data di sua sottoscrizione e ha durata fino alla scadenza del quindicesimo anno dal rilascio dell'ultima fibra ottica su cui Tiscali esercita i suoi diritti così come disciplinati in contratto. In tale data cessa l'efficacia del contratto, salvo che non ne sia stata estesa la validità mediante atto scritto tra le parti.

Inoltre il contratto prevede che le parti possano risolvere il contratto nei seguenti casi:

(i) Venga meno in capo a Tiscali la licenza ministeriale di autorizzazione generale alla fornitura di reti e servizi di comunicazione o venga meno, in capo a Telecom Italia, la licenza individuale rilasciatale dall'AGCOM con Delibera 822/00/CONS avente ad oggetto il diritto di installare ed esercire impianti di comunicazione in Italia per l'espletamento dei relativi servizi su rete fissa;

(ii) Tiscali sia inadempiente relativamente ai suoi obblighi specifici come definiti in contratto, alle obbligazioni relative alle condizioni di pagamento ed alle garanzie;

(iii) Una delle parti sia soggetta a liquidazione, insolvenza o procedure fallimentari.

6.4.2.11 Accordo integrativo per la fornitura del servizio di Wholesale Line Rental

In data 4 aprile 2008 Telecom Italia e Tiscali hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura del servizio WLR, offerta all'ingrosso da Telecom Italia in ottemperanza alle Delibere 33/06/CONS, 694/06/CONS e 114/07/CIR. L'offerta WLR è relativa alla banda bassa delle frequenze del doppino in rame che collega la sede del cliente finale al permutatore di Telecom Italia.

L'accordo ha durata di un anno decorrente dalla data di sottoscrizione e si rinnova tacitamente per periodi di un anno, salvo disdetta di una delle parti 30 giorni prima della scadenza. In caso di mancato rinnovo dell'accordo, le norme in esso contenute continueranno ad essere applicabili anche dopo la sua cessazione, salvo il caso di cessazione per risoluzione.

L'efficacia dell'accordo è subordinata all'efficacia del contratto di Interconnessione Diretta antecedentemente stipulato dalle parti in data 9 aprile 1999 (Cfr. Paragrafo 6.4.2.1 del presente Capitolo) Pertanto, alle cessazione del suddetto contratto, se il medesimo non viene rinnovato, l'accordo per la fornitura del WLR s'intende risolto automaticamente con pari data di cessazione.

Inoltre, l'accordo prevede che:

(i) Telecom Italia possa risolvere il contratto, previa formale diffida ad adempiere nei confronti di Tiscali, in caso di inadempimento contrattuale di Tiscali;

(ii) Ciascuna parte possa risolvere il contratto qualora:

- l'altra parte sia sottoposta a fallimento, concordato o altre procedure concorsuali;
- l'altra parte perda la sua qualità di Operatore Autorizzato all'esercizio delle comunicazioni elettroniche ai sensi del d.lgs. 259/2003;
- cessi l'efficacia del contratto di Interconnessione Diretta.

In ogni ipotesi di risoluzione, la parte non inadempiente ha diritto al risarcimento dei danni subiti.

6.4.2.12 Contratto di fornitura del servizio Bitstream su rete ATM con interconnessione al nodo Parent/distant di Telecom Italia

In data 9 maggio 2008 Tiscali e Telecom Italia hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura da parte di Telecom Italia a Tiscali del servizio Bitstream su rete ATM con interconnessione al nodo Parent/distant di Telecom Italia.

Il Servizio consiste nel trasporto di dati a pacchetto ad alta velocità (ATM) basato sull'applicazione delle tecnologie trasmissive xDSL e SDH e con consegna al cliente a livello ATM.

Il contratto, efficace dalla data di sottoscrizione, ha durata di un anno e si intende tacitamente rinnovato per il medesimo periodo, salva comunicazione scritta di una delle parti da farsi pervenire all'altra almeno due mesi prima della data di scadenza del contratto.

Ogni parte può recedere dal contratto prima della scadenza con almeno due mesi di preavviso.

Nell'ipotesi in cui Tiscali eserciti il diritto di recesso, sarà tenuta a corrispondere a Telecom Italia i corrispettivi per i servizi richiesti alla data del recesso.

Telecom Italia potrà recedere dal contratto con un preavviso scritto di almeno 15 giorni qualora Tiscali sia assoggettata a fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o venga messa in liquidazione.

Il contratto prevede inoltre che Telecom Italia, previa diffida formale ad adempiere nei confronti di Tiscali, possa risolvere l'accordo in caso di inadempimento contrattuale da parte di Tiscali. Inoltre, Telecom Italia può risolvere il contratto nell'ipotesi in cui a Tiscali venga revocato il titolo autorizzatorio all'esercizio delle comunicazioni elettroniche ai sensi del d.lgs. 259/2003, con risarcimento del danno subito.

6.4.3 *Contratti finanziari*

Per un esame dei principali contratti di finanziamento di cui l'Emittente è parte alla data del Prospetto Informativo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

6.5 Posizione concorrenziale

Per quanto concerne le fonti di qualsivoglia informazione relativa alla posizione concorrenziale di Tiscali, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2.

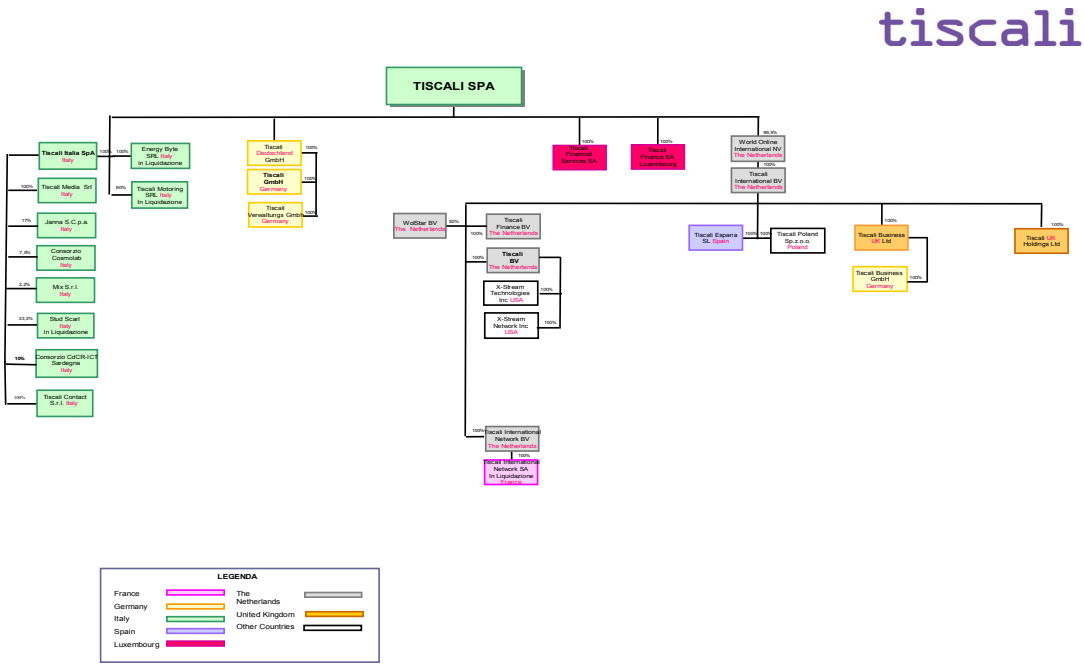
CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo di appartenenza

L'Emittente non fa parte di alcun gruppo di imprese. Tiscali è la capogruppo del gruppo ad essa facente capo.

7.2 Descrizione delle attuali società controllate dall'Emittente

Il grafico che segue riporta la struttura delle società facenti parte del Gruppo Tiscali alla data del Prospetto Informativo.



Nella tabella che segue sono indicate le principali società controllate dall'Emittente alla data del Prospetto Informativo, con indicazione della relativa denominazione, sede, capitale e quota di capitale detenuta:

Società	Sede	Capitale	% di partecipazione
Tiscali Italia S.p.A.	Loc. Sa Illetta, ss. 195 km. 2,3, Cagliari, Italia	Euro 185.000.000,00	100

CAPITOLO VIII IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1 Beni immobili in locazione

Nella tabella che segue sono elencati i beni immobili dei quali le società del Gruppo Tiscali hanno la disponibilità alla data del Prospetto Informativo in virtù di contratti di locazione commerciale o finanziaria.

Ubicazione	Destinazione
Tiscali Campus, Cagliari, Loc. Sa Illetta	Sede Legale ed Uffici Tiscali S.p.A., Tiscali Italia .[6]
Milano Via Pietrasanta	Uffici Corporate Tiscali

8.1.2 Altre immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali, Tiscali utilizza apparecchiature di rete quali *routers* e DSLAM (compresi gli MSAN che rispetto ai primi offrono anche servizi voce tradizionali) che vengono installati negli snodi di rete e nei siti di *unbundling*, con un densità media di circa 3,5 DSLAM per sito e quindi per un totale al 30 giugno 2009 di circa 1.700 DSLAM.

Alla stessa data, i *router* necessari per il funzionamento della rete di accesso ADSL erano oltre 280 mentre quelli totali monitorati erano circa 400.

La seguente tabella riassume le immobilizzazioni materiali di cui il Gruppo dispone in virtù di contratti di leasing

Tipologia	Localizzazione
Apparecchiature di rete - DSLAM (UTStarcom)	Italia
Apparecchiature di rete – Routers (CISCO, Nortel)	Italia

8.2 Eventuali problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla data del Prospetto Informativo, Tiscali non è a conoscenza di problematiche di carattere ambientale tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

[6] Immobile condotto in forza di un contratto di lease-back (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

CAPITOLO IX RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 Situazione Finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo Tiscali è analizzata nel Capitolo X del Prospetto Informativo. Si rimanda inoltre ai bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 ed alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2009, che sono a disposizione del pubblico nei luoghi e nelle modalità indicati nel Capitolo XXIV del Prospetto Informativo.

Si include di seguito una tabella che agevola la lettura dell'informativa contabile sopra menzionata.

	Relazione sulla gestione	Schemi di bilancio consolidato	Nota integrativa al bilancio consolidato	Tiscali SpA bilancio di esercizio	Relazione della società di revisione	Relazione del Collegio Sindacale
Bilancio di Esercizio 2006	Pagg. 23-53	Pagg. 55-62	Pagg. 63-93	Pagg. 97-127	Pag. 129	Pag. 139
Bilancio di Esercizio 2007	Pagg. 25-60	Pagg. 64-67	Pagg. 69-109	Pagg. 115-147	Pag. 149	Pag. 159
Bilancio di Esercizio 2008	Pagg. 20-41	Pagg. 55-110	Pagg. 42-54	Pagg. 111-149	Pag. 151	Pag. 161
Relazione infra annuale al 30 giugno 2008	Pagg. 4-26	Pagg. 30-37	Pagg. 38-85	-	Pag. 89	-
Relazione infra annuale al 30 giugno 2009	Pagg. 8-37	Pagg. 53-59	Pagg. 60-101	-	Pag. 103	-

9.2 Gestione operativa

I dati e le informazioni contenuti in questa sezione del Prospetto Informativo vanno letti congiuntamente alle relazione sulla gestione e alle note integrative dei bilanci consolidati degli esercizi 2006, 2007 e 2008, redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS, alla relazione sulla gestione e alle note integrative contenute nella relazione semestrale al 30 giugno 2009. Si evidenzia che:

- i bilanci consolidati degli esercizi 2006 e 2007 riportano un perimetro di consolidamento omogeneo inclusivo delle società controllate Italia, Regno Unito, Tiscali International Network, e di altre controllate minori;
- il bilancio consolidato dell'esercizio 2008 riporta un perimetro di consolidamento inclusivo delle società controllate Italia, Regno Unito, e di altre controllate minori;
- la relazione semestrale al 30 giugno 2009 riporta un perimetro di consolidamento inclusivo della controllata in Italia e di altre controllate minori.

Per meglio comprendere l'andamento della controllata in Italia, nel corso del triennio 2006-2008, si è inoltre fornito un confronto delle principali grandezze di conto economico estratte dai bilanci di esercizio 2007 e 2008 (informativa di settore per area geografica secondo quanto richiesto dal principio IFRS 14).

9.3 Principali fattori che hanno influenzato l'attività del Gruppo Tiscali nel triennio 2006-2008

Il Gruppo Tiscali ha visto nel triennio in esame una significativa revisione del proprio perimetro di consolidamento e del portafoglio prodotti, a fronte di una modifica delle dinamiche strategiche che hanno caratterizzato il mercato in cui il Gruppo opera.

Ad una prima fase di espansione negli anni 2006 e 2007 è seguita, infatti, una fase di razionalizzazione del *business* dettata sia dalla crisi economica dei mercati mondiali che dal profondo cambiamento del settore dei servizi di telecomunicazioni conseguente, quest'ultima, sia dalla maturazione dei servizi basati sul protocollo internet sia dal relativo incremento della pressione competitiva.

Nel corso del 2006 e 2007 il Gruppo Tiscali, a seguito della attività di razionalizzazione del proprio perimetro degli anni precedenti, ha concentrato la propria attività su Italia e Regno Unito, ovvero sui paesi a maggiore potenziale di sviluppo.

In tale ottica, con la volontà di posizionarsi come operatore integrato e puntando a rafforzare ulteriormente la propria posizione nel mercato delle telecomunicazioni britannico, il Gruppo Tiscali ha acquisito nell'agosto del 2006 la società Video Networks International Ltd (consolidata a partire da settembre 2006), fornitore, tramite una piattaforma proprietaria e accordi con primari fornitori di contenuti, di un servizio di cosiddetta televisione via internet (IPTV, ovvero contenuti TV distribuiti e fruibili sulla banda larga) all'utenza residenziale in Inghilterra e ha concluso un accordo con Telecom Italia per l'offerta di servizi di telefonia mobile. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII.

La IPTV venne lanciata nel Regno Unito nel marzo 2007. Nel mese di luglio dello stesso anno Tiscali, puntando a rafforzare la propria posizione competitiva, ha infine acquisito la divisione *broadband* e voce di Pipex internet Limited.

A completamento di questa fase di riorganizzazione del perimetro e delle attività del Gruppo, la Società nell'agosto del 2007 ha completato l'attività di razionalizzazione mediante il perfezionamento della cessione di Tiscali Netherlands BV.

Tra il 2007 e il 2008 lo sviluppo dell'azienda iniziò ad essere condizionato negativamente da una serie di fattori esterni (macroeconomici) e relativi alla propria struttura organizzativa.

A livello di settore, si è assistito ad un rallentamento della crescita netta del mercato *broadband* (ADSL) con un ridimensionamento del rapporto tra nuovi clienti e cosiddetti *switchers*. Questo ha determinato un progressivo incremento della pressione competitiva, con conseguente aumento dei costi di acquisizione dei clienti, ulteriormente aggravato dall'ingresso di nuovi entranti sul mercato e dal riposizionamento degli operatori cosiddetti *incumbent* o ex-monopolisti.

In particolare, gli operatori tradizionali di maggiori dimensioni e i player di settori adiacenti alle telecomunicazioni su rete fissa, quali Vodafone e il Gruppo Sky, hanno aumentato la loro pressione competitiva adottando specifiche strategie di prezzo (in Italia) o usufruendo di sussidi da mercati adiacenti che hanno impattato lo sviluppo e la redditività degli operatori di minori dimensioni.

Il principale fattore di crisi venne innescato proprio dal progetto VNL/Pipex, a seguito della reazione del *player* di mercato Pay-TV più importante – il Gruppo Sky – che a partire da una posizione dominante nel mercato della TV via satellite e da una solidissima posizione finanziaria entrò a sua volta nel mercato del *broadband* con una offerta integrata con la TV via satellite molto competitiva in termini di prezzo e soprattutto di contenuti. Ad esito di tale guerra scatenata da Sky, la Società ha registrato una contrazione dei piani di sviluppo (minore crescita dei clienti broadband e TV) ed una compressione dei margini. Quest'ultima dettata dalla necessità di incrementare le promozioni per attrarre nuovi clienti.

In Italia, per contro, la competizione si è intensificata sia per l'ingresso aggressivo di un nuovo operatore (Vodafone), sia per la competizione degli altri operatori alternativi sui pacchetti cosiddetti multiplay (offerta integrata di ADSL e voce).

In questo contesto, a partire dal gennaio 2008, al fine di riequilibrare la situazione finanziaria e renderla più adeguata alle prospettive future di *business*, il *management* ha messo a punto alcune iniziative tese a ridurre l'elevato indebitamento, tra le quali il lancio di un aumento di capitale di 150 milioni di Euro recepito positivamente dal mercato. Nel medesimo contesto, nel settembre 2008, la Società ha registrato la conversione in capitale del prestito obbligazionario convertibile per 60 milioni di Euro sottoscritto da Management & Capitali S.p.A. (per ulteriori informazioni sul quale, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Ad esito del completamento con successo dell'operazione di aumento di capitale, e ritenuta conclusa la fase di riposizionamento strategico e di rafforzamento patrimoniale e finanziario degli due anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha, poi, ribadito la volontà della Società di perseguire gli obiettivi individuati nel Piano Industriale e, al tempo stesso, di esplorare le opzioni di ulteriore generazione di valore per gli azionisti connesse con il processo di consolidamento nel comparto delle telecomunicazioni in corso in Europa.

A seguito di un avvicendamento al vertice aziendale, nel febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha quindi incaricato il Consigliere dott, Mario Rosso di dirigere e coordinare una nuova fase strategica della Società e del Gruppo, nominandolo Presidente ed Amministratore Delegato di Tiscali.

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato dalla crisi che ha interessato i mercati mondiali, e che inizialmente focalizzata sui mercati finanziari, ha poi colpito nel corso del 2008 (e 2009) anche l'economia reale.

Di conseguenza, l'esercizio 2008 ha registrato, al pari dell'andamento dei mercati globali e non solo di settore, risultati inferiori a quelli attesi e tali da indurre il management ad avviare un severo processo di razionalizzazione industriale teso a ridurre il peso dell'indebitamento finanziario sia attuale che prospettico.

Tale razionalizzazione si è concretizzata per il Gruppo Tiscali nell'avvio di un processo di cessione dell'intero Gruppo e/o dei suoi asset mediante un processo di asta competitiva cui hanno partecipato i principali operatori del settore.

In particolare è cominciato il processo di cessione della controllata Tiscali UK, con la concessione dell'esclusiva al Gruppo britannico BSkyB,

In occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione, anche a fronte dell'interruzione delle trattative con BSkyB e dell'intervenuta insostenibilità del debito finanziario del Gruppo, ha valutato la necessità di predisporre un nuovo Piano Industriale ed un connesso Piano Finanziario, che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento e volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

A tale data il Consiglio di Amministrazione, pur evidenziando le incertezze esistenti in merito alla continuità aziendale della Società, ha ritenuto opportuno redigere il bilancio al 31 dicembre 2008 sulla base del presupposto della continuità aziendale, in particolare ritenendo che vi fosse una ragionevole probabilità di addivenire ad una ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Tiscali coerente con i flussi di cassa ed idonea a supportare il nuovo Piano Industriale. Per contro, la Società di Revisione ha evidenziato l'impossibilità di esprimere il proprio giudizio a causa delle incertezze sul presupposto della continuità aziendale (vedasi la relazione allegata in Appendice al presente Prospetto Informativo).

A sostegno delle fasi iniziali del piano, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali nel marzo 2009 ha concluso con gli Istituti Finanziatori *Senior* un accordo di moratoria ("*standstill*") delle linee di credito ed una sospensione dei pagamenti degli interessi, delle quote capitale e dell'operatività dei *covenants* finanziari previsti nei contratti di finanziamento.

In data 8 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo, in coerenza con i fabbisogni finanziari e patrimoniali del piano industriale di Tiscali Italia, che gli istituti di credito si sono resi disponibili a supportare.

In particolare, sono stati delineati i seguenti obiettivi primari:

- la riduzione, il riscadenziamento e la revisione delle condizioni del debito, anche mediante utilizzo dei proventi della cessione di assets (la controllata del Regno Unito)

- il rafforzamento delle dotazioni patrimoniali del Gruppo, da realizzarsi attraverso uno o più aumenti di capitale, anche in opzione, per un importo complessivo fino ad un massimo di 236,5 milioni di Euro con garanzia da parte degli Istituti Finanziatori *Senior* e di taluni azionisti di sottoscrizione della quota parte di azioni eventualmente rimaste inoptate, mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti del Gruppo.

In data 28 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha, quindi, approvato il cosiddetto Accordo Quadro volto alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo in particolare riguardo a:

(1) circa 500 milioni di Euro di debito cd. *senior*, oltre ai relativi interessi, oggetto dell'accordo di *standstill*;

(2) circa 100 milioni di Euro di debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK (VNIL);

(3) circa 30 milioni di Euro di debito verso Andalas, società detenuta dall'azionista Renato Soru.

Tale accordo, sfociato successivamente nel contratto denominato *Group Facility Agreement* e sottoscritto dagli *Istituti Finanziatori Senior* e dalla Società (Tiscali e Tiscali UK Holding) il 3 luglio, ha previsto tra l'altro:

4) La cessione di Tiscali UK a Carphone Warehouse e l'utilizzo del ricavato per il rimborso di quota parte del debito *cd. senior* e del debito verso gli azionisti di minoranza di Tiscali UK per rispettivi 200 milioni di Euro e 8 milioni di Euro circa;

5) la ristrutturazione dell'indebitamento residuo del Gruppo verso gli Istituti Finanziatori *Senior* , dopo il rimborso parziale effettuato con i proventi della cessione di Tiscali UK (come meglio dettagliato alla Sezione Prima, Capitolo XXII).

Il triennio 2006-2008 ha quindi visto un profondo cambiamento della struttura finanziaria del Gruppo, per un'analisi della quale, si rimanda al Capitolo X del presente Prospetto Informativo.

Si evidenziano nel seguito i principali risultati economici e patrimoniali nel triennio 2006-2008.

9.3.1 Sintesi dei principali risultati economici e patrimoniali nel triennio 2006-2008

Si evidenzia, in particolare, che i dati 2006, 2007 e 2008 di cui *infra* includono nel perimetro di consolidamento la controllata Tiscali UK e che, pertanto, non risultano comparabili con i dati al 30 giugno 2009 e 2008 riportati nel presente Prospetto Informativo, dove la controllata Tiscali UK è classificata come "attività destinata alla cessione".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2006**
(migliaia di Euro)	**(Italia, Regno Unito e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**
Ricavi	983.623	910.969	678.481
Altri proventi	12.448	5.652	3.685
Acquisti di materiali e servizi esterni	710.484	651.144	498.389
Costi del personale	91.090	97.166	77.883
Altri costi operativi	(2.529)	6.855	5.472
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	**197.027**	**161.426**	**100.422**
Svalutazione crediti verso clienti	34.327	27.332	15.394
Costo per piani di stock options	7.607	11.697	-
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**155.094**	**122.397**	**85.028**
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	78.853	40.101	45.013
Ammortamenti	176.146	162.744	130.095
Altri proventi/oneri atipici	-	-	(77.229)
Risultato Operativo (EBIT)	**(99.905)**	**(80.448)**	**(12.852)**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(101)	(10)	(937)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(96.468)	(72.802)	(29.741)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	(17.881)	(21.985)
Risultato prima delle imposte	**(196.474)**	**(171.141)**	**(65.515)**
Imposte sul reddito	(64.884)	17.305	5.851
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(261.358)**	**(153.836)**	**(59.664)**
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(9.732)	78.511	(76.950)
Risultato netto	**(271.090)**	**(75.324)**	**(136.614)**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
(migliaia di Euro)	**(Italia, Regno Unito e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**
Attività non correnti	890.896	1.210.692	876.465
Attività correnti	258.125	389.249	195.641
Attività detenute per la vendita	*56.795*	-	*158.642*
TOTALE ATTIVO	**1.205.817**	**1.599.941**	**1.230.748**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	10.823	169.647	242.829
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(6.046)	37.322	26.733
Totale Patrimonio netto	**4.777**	**206.970**	**269.561**
Passività non correnti	229.690	786.623	222.299
Passività correnti	949.076	606.348	673.957
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	*22.274*	-	*64.932*
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**1.205.817**	**1.599.941**	**1.230.748**

Commento sui principali risultati economici e patrimoniali nel biennio 2006/2007

L'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2007 ha visto il proseguimento del piano che ha portato alla concentrazione delle attività in Italia e Regno Unito, ovvero nei due paesi ritenuti a maggior potenziale di creazione di valore per il Gruppo. Il riposizionamento strategico ha consentito al Gruppo di focalizzare le risorse manageriali e finanziarie per rafforzare la propria posizione nei due mercati di riferimento attraverso un ampliamento dell'offerta (IPTV) e della pressione commerciale.

In quest'ottica, le risorse finanziarie liberate dalle cessioni di operazioni non strategiche, unitamente a quelle rivenienti dall'operazione di finanziamento conclusa con Intesa e JPMorgan, sono state destinate agli investimenti per lo sviluppo della rete *unbundling* in Italia e Regno Unito, al potenziamento della infrastruttura destinata alla distribuzione della IPTV, oltre che al rimborso del finanziamento di Silverpoint Finance LLC.

Nella seconda metà dell'esercizio 2007, è stata completata l'attività di potenziamento della presenza nel mercato inglese mediante la acquisizione della divisione broadband e voce del Gruppo Pipex.

Nell'esercizio 2007, il Gruppo Tiscali ha registrato ricavi per circa Euro 911 milioni, in crescita del 34% circa rispetto all'esercizio 2006 (circa Euro 678,5 milioni). L'incremento dei ricavi deriva principalmente dalla crescita dei clienti *ADSL* (+28%) e dalla conseguente continua crescita dei ricavi della linea di business accesso (+16%), con particolare attenzione, all'interno di questo, al segmento *ADSL* (+32%). Tale risultati includono anche la crescita per linee esterne derivante dalla acquisizione di Pipex nel settembre 2007.

La focalizzazione su un numero minori di paesi ha portato ad una migliore organizzazione delle attività del Gruppo e delle risorse infrastrutturali, con una crescita significativa del fatturato anche nelle altre attività del Gruppo (servizi per le aziende +45%, media e servizi a valore aggiunto +19%, servizi voce tradizionali, sostanzialmente stabili).

Sotto il profilo della ripartizione per area geografica, il maggiore contributo alla crescita del fatturato deriva dalla forte evoluzione dei ricavi generati dalla controllata operativa nel Regno-Unito (+37%) anche grazie alla sopracitata acquisizione di Pipex. La controllata in Italia ha registrato con una crescita del fatturato rispetto all'esercizio 2006 pari al 20%.

Il Risultato Operativo Lordo, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti dell'esercizio 2007 registra una crescita rilevante (+34%), attestandosi ad Euro 161,4 milioni (17,7% dei ricavi) che si confronta con un risultato di Euro 100,4 milioni (14,8% dei ricavi) registrato nell'esercizio 2006. Tale miglioramento è da attribuirsi, oltre che alla acquisizione di Pipex ed all'incremento dei ricavi da crescita organica, anche all'ottimizzazione dei costi operativi.

Il Risultato Operativo dell'esercizio 2007 è negativo per Euro 80,4 milioni. Tale perdita è in significativo aumento rispetto al valore negativo pari a Euro 12,6 milioni del 2006 che beneficiava tuttavia dell'impatto di proventi straordinari pari a Euro 77,3 milioni per effetto della operazione di integrazione di Video Networks Ltd (VNL) intervenuta nel corso del terzo trimestre, ed è prevalentemente guidata dal rilevante peso degli ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati, in particolare per lo sviluppo della rete *unbundling* e di quelli connessi alla crescita dei clienti *ADSL*.

In tale ottica si legge anche il peggioramento del Risultato ante imposte negativo per 171,1 milioni di Euro, che nell'esercizio 2006 registra una perdita pari a 65,5 milioni di Euro.

Il risultato negativo per 75,3 milioni di Euro include il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione per Euro 78,5 milioni (derivanti dalle operazioni di cessione delle attività in Olanda, Germania, Spagna e Repubblica Ceca e le imposte di competenza dell'esercizio (che non comportano però un'uscita di cassa, stante l'utilizzo di perdite fiscali pregresse) in forte miglioramento rispetto al risultato netto negativo di 136,6 milioni di Euro registrato nell'esercizio precedente.

Si illustrano di seguito le principali voci di stato patrimoniale, sintetizzate nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
(migliaia di Euro)		
Attività non correnti	**1.210.692**	**876.465**
Attività correnti	**389.249**	**195.641**
Attività detenute per la vendita	**-**	**158.642**
TOTALE ATTIVO	**1.599.941**	**1.230.748**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**169.647**	**242.829**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**37.322**	**26.733**
Totale Patrimonio netto	**206.970**	**269.561**
Passività non correnti	**786.623**	**222.299**
Passività correnti	**606.348**	**673.957**
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	**-**	**64.932**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**1.599.941**	**1.230.748**

Le attività non correnti al 31 dicembre 2007 sono pari ad Euro 1.210,7 milioni, rispetto agli Euro 876,5 milioni dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto dell'incremento dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali derivante dalla acquisizione delle divisione *broadband* e voce del Gruppo Pipex, consolidata a partire dal 13 settembre 2007.

Le attività correnti al 31 dicembre 2007 sono pari ad Euro 389,3 milioni, in crescita di Euro 193,6 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2006 (195,6 milioni di Euro) prevalentemente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide per Euro 130,4 milioni susseguente alla erogazione di nuove linee di credito da parte di Intesa e JPMorgan.

I crediti verso clienti, al 31 dicembre 2007 sono pari ad Euro 164,4 milioni in crescita di Euro 28,7 milioni rispetto all'esercizio precedente (135,7 milioni di Euro) per effetto della sopracitata acquisizione di Pipex.

Unitamente alle voci inerenti la posizione finanziaria per cui si rimanda al Capitolo X del presente Prospetto, le passività non correnti accolgono in particolare i debiti a medio lungo termine verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (*IRU*).

Le passività correnti non relative alla posizione finanziaria, includono i debiti verso fornitori pari a 239,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2007, in crescita di 59 milioni di Euro rispetto al periodo precedente (180,1 milioni di Euro) prevalentemente per effetto della sopracitata acquisizione di Pipex, unitamente, nella voce altre passività correnti, ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee.

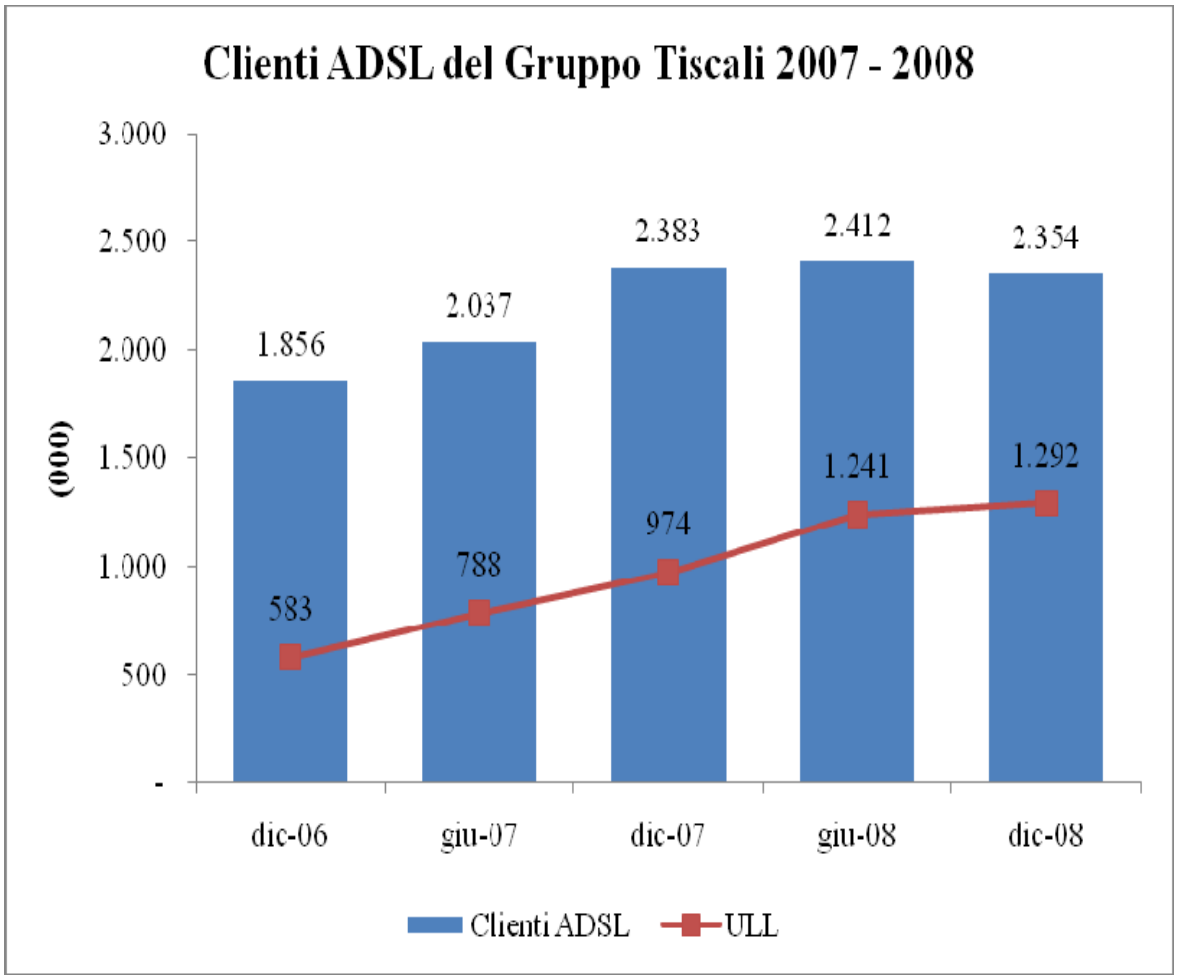
Commento sui principali risultati economici e patrimoniali nel biennio 2008/2007

Il biennio in esame è caratterizzato da una sostenuta crescita dei clienti ADSL

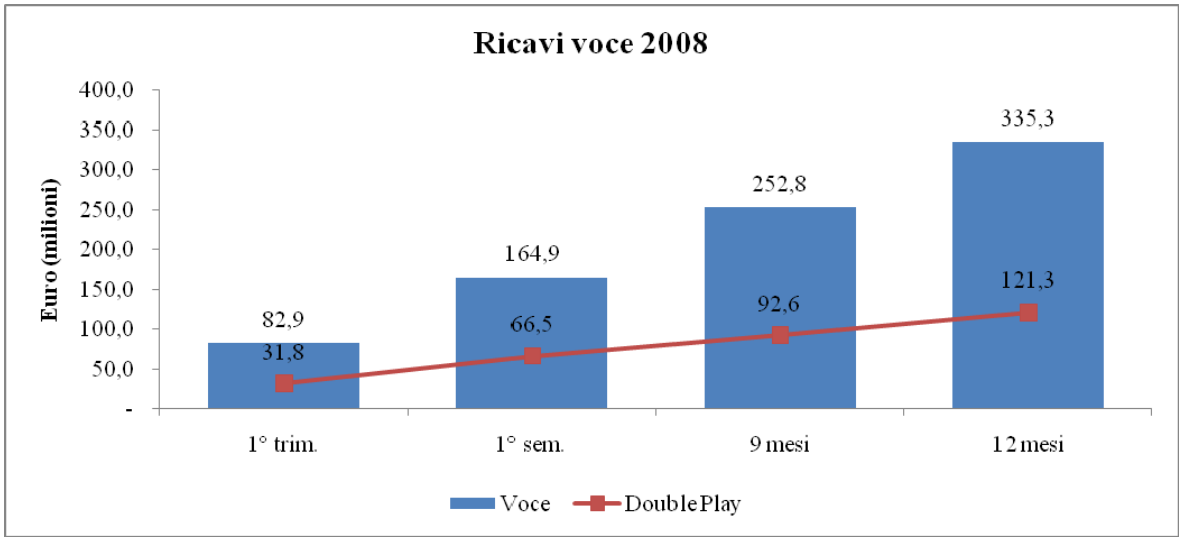
I ricavi consolidati nell'esercizio 2008 hanno registrato una crescita dell'8% su base annua, imputabile principalmente alla componente da accesso (56% del totale ricavi) ed, in particolare, ai ricavi derivanti dai servizi ADSL, voce e servizi.

I clienti ADSL del Gruppo, nel biennio in esame sono cresciuti del 12,6% su base annua per effetto della crescita organica e per vie esterne (acquisizione di Pipex). La flessione nel numero dei clienti da giugno a dicembre 2008 è dovuta alla contrazione del mercato britannico.

Nello stesso periodo la crescita media annua dei clienti ad accesso diretto (ULL) è stata del 48,9% a conferma della efficacia della focalizzazione commerciale sulle aree coperte da infrastruttura di rete propria.



I ricavi da voce sono in crescita del 44% rispetto all'esercizio 2007, grazie in particolare alle offerte (sia nella modalità analogica che VoIP) di prodotti proposti alla clientela congiuntamente (in modalità 'bundled') ai servizi di accesso.

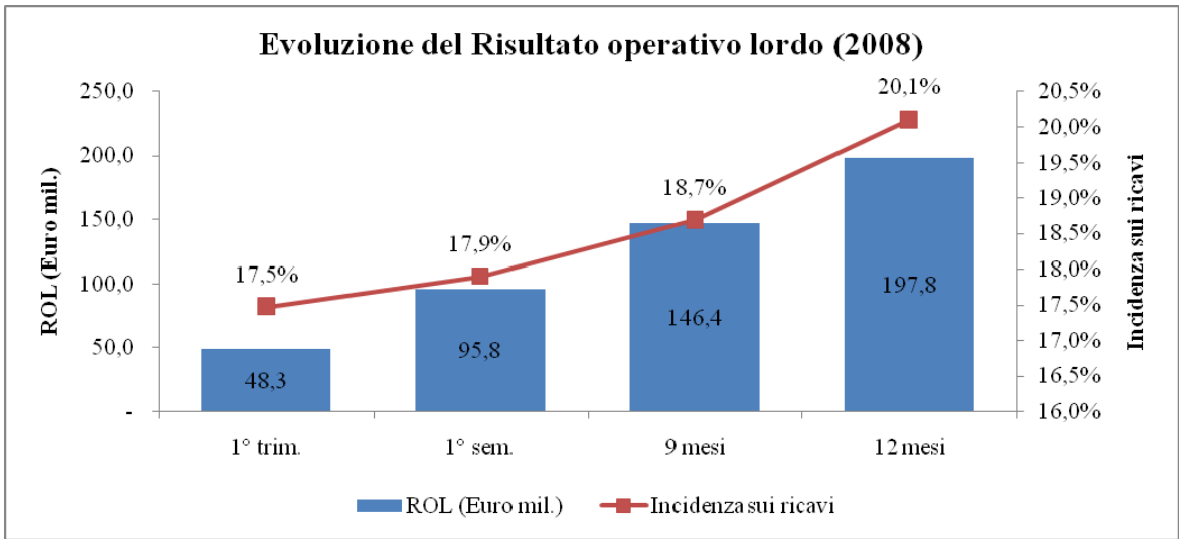


I ricavi derivanti da servizi alle imprese crescono dell'45% su base annua. Occorre a tale riguardo sottolineare che il dato anche dei ricavi dell'utenza 'business' derivanti dall'accesso a internet sono classificati, ai fini della reportistica periodica, nella linea di ricavi da accesso.

I ricavi "media e servizi a valore aggiunto" in crescita del 19% rispetto all'esercizio 2007, grazie di ripresa del mercato pubblicitario on line di cui il Gruppo ha beneficiato anche grazie a *partnership* quali quella con il motore di ricerca Google.

Il risultato operativo lordo nell'esercizio 2008, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni è pari a 197,2 milioni di Euro, in crescita del 22% rispetto all'esercizio 2007, con una incidenza dei costi operativi indiretti (28%) sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il risultato operativo nell'esercizio 2008 è negativo (Euro 99,9 milioni). Tale risultato risente in misura rilevante dell'operazione di integrazione realizzata nel Regno Unito con il Gruppo Pipex.



L'esercizio 2008 si chiude con un risultato netto delle attività in funzionamento (continuative Italia, Regno Unito ed alcune controllate minori) negativo per 261,4 milioni di Euro rispetto ad una perdita di 153,8 milioni di Euro nell'esercizio 2007. Tale risultato sconta in particolare gli oneri finanziari, pari a 96,5 milioni di Euro nell'esercizio rispetto ai 72,8 milioni di Euro nell'esercizio 2007. L'incremento di oneri finanziari è sostanzialmente riconducibile all'incremento del debito verso le banche derivante dal finanziamento della acquisizione del Gruppo Pipex nel Regno Unito.

Al 31 dicembre 2008 il risultato netto dell'esercizio è negativo per 271,1 milioni di Euro, contro una perdita di 75,3 milioni di Euro nell'esercizio 2007, che teneva conto delle rilevanti plusvalenze di cessione delle attività in Olanda, Germania, Spagna e Repubblica Ceca per 78,5 milioni di Euro.

Si commentano di seguito le principali voci di stato patrimoniale, sintetizzate nella tabella seguente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**
(migliaia di Euro)	**(Italia, Regno Unito e controllate minori)**	**(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)**
Attività non correnti	890.896	1.210.692
Attività correnti	258.125	389.249
Attività detenute per la vendita	*56.795*	-
TOTALE ATTIVO	**1.205.817**	**1.599.941**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	10.823	169.647
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(6.046)	37.322
Totale Patrimonio netto	**4.777**	**206.970**
Passività non correnti	229.690	786.623
Passività correnti	949.076	606.348
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	*22.274*	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**1.205.817**	**1.599.941**

Le attività non correnti nell'esercizio 2008 comprendono un valore di avviamento (goodwill) di 438,8 milioni di Euro (515 milioni di Euro al 31 dicembre 2007). La voce in esame si riferisce essenzialmente alle attività operative nel Regno Unito, comprensive del valore di 'goodwill' attribuito a Video Networks Limited e a Pipex. Le altre attività immateriali e le attività materiali relative a immobili, impianti e macchinari sono esposte per un valore complessivo al 31 dicembre 2008 di 424,2 milioni di Euro (558,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2007).

Le attività non correnti includono infine 17,3 milioni di Euro di altre attività finanziarie e le *Attività fiscali differite* per 10,5 milioni di Euro, importo riferito prevalentemente a Tiscali International BV (Olanda), sub-holding del Gruppo ed entità di riferimento ai fini della 'Dutch fiscal unit'. Tale importo è stato svalutato in occasione della semestrale al 30 giugno 2009.

Le Attività correnti accolgono prevalentemente i "Crediti verso clienti" pari a 176,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2008, rispetto ad un saldo di 164,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2007.

Le Passività non correnti al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 229,7 milioni di Euro (786,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2007). Il significativo decremento è determinato in primo luogo dall'intervenuta variazione della composizione delle voci di natura finanziaria (ed in particolare alla riclassifica dei finanziamenti erogati dagli Istituti Finanziatori *Senior* tra le passività correnti) per la quale si rimanda al Capitolo X del presente Prospetto Informativo.

Le Passività correnti, per un totale di 949,1 milioni di Euro (606,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono in particolare alle voci di natura finanziaria a seguito della succitata riclassifica dei finanziamenti erogati dagli Istituti Finanziatori *Senior* (debiti verso banche e finanziatori per 510 milioni di Euro) e ai debiti verso fornitori pari a 268,8 milioni di Euro.

9.4 Informativa di settore: conto economico di Tiscali Italia nel triennio 2006-2008 e nei primi sei mesi dell'esercizio 2009

Al fine di comprendere l'andamento di Tiscali Italia, che rappresenta sostanzialmente il business del Gruppo Tiscali alla data del Prospetto Informativo, si riporta di seguito l'informativa di settore (*segment information*) estratta dai bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

CONTO ECONOMICO		**Italia**			
	30.06.2009	**30.06.2008**	**31.12.2008**	**31.12.2007**	**31.12.2006**
(milioni di Euro)	**(sei mesi)**	**(sei mesi)**			
Ricavi	**147,7**	**158,1**	**313,5**	**292,0**	**243,4**
di cui ADSL	61,7	59,1	124,6	101,8	73,3
% ADSL sui ricavi	42%	37%	40%	35%	30%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**45,4**	**24,0**	**76,3**	**62,9**	**37,4**
Risultato Operativo (EBIT)	**10,5**	**(9,2)**	**(17,4)**	**(2,4)**	**(19,6)**

Per le dinamiche competitive e di mercato già descritte, in Italia nel periodo 2006-2008 si può rilevare un incremento in valore assoluto dei ricavi. Tale incremento è imputabile principalmente all'aumento dei ricavi da servizi ADSL e voce.

Il risultato operativo lordo in Italia è segnato da un *trend* crescente nel triennio 2006-2008. In particolare, l'incidenza del risultato operativo lordo sul fatturato passa dal 15% nel 2006 al 24% nel 2008, grazie all'implementazione della rete *unbundling* e alla migrazione dei clienti sull'infrastruttura di rete diretta.

Anche il primo semestre del 2009 mostra inoltre un significativo miglioramento in valore assoluto e percentuale del risultato operativo lordo pari a 45,4 milioni di Euro rispetto al semestre precedente (31%), anche in virtù di una riduzione significativa dei costi indiretti.

Il risultato operativo (EBIT) nel primo semestre 2009 è positivo (Euro 10,5 milioni) a fronte del risultato operativo negativo nel triennio in esame e nel primo semestre 2008. Inoltre, si evidenzia che la controllata Tiscali Italia ha registrato un utile netto (pari ad Euro 6,1 milioni) nel primo semestre 2009.

9.5 Principali fattori che hanno influenzato l'attività del Gruppo Tiscali nei sei mesi chiusi al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30 giugno 2009	30 giugno 2008
(migliaia di Euro)	sei mesi (Italia, Regno Unito e controllate minori)	sei mesi Comparativa (Italia, Regno Unito e controllate minori)
Ricavi	151.583	164.526
Altri proventi*	1.823	1.458
Acquisti di materiali e servizi esterni	81.000	111.651
Costi del personale	21.094	28.598
Altri costi operativi	2.866	(10.443)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	**48.446**	**36.178**
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	8.013
Costo per piani di stock options	274	2.586
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**37.935**	**25.579**
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	1.900	274
Ammortamenti	25.111	25.275
Altri proventi/oneri atipici	-	-
Risultato Operativo (EBIT)	**10.924**	**31**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)	(305)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(39.670)	(31.234)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	-
Risultato prima delle imposte	**(28.779)**	**(31.509)**
Imposte sul reddito	(11.392)	(971)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(40.171)**	**(32.480)**
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)	(30.575)
Risultato netto	**(405.040)**	**(63.054)**

***** Include proventi della gestione non caratteristica tra cui il rilascio della quota di competenza di periodo della plusvalenza da cessione dell'immobile di Cagliari per circa Euro 1 milione (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII) e sopravvenienze attive (prevalentemente su cause legali in Olanda) per gli importi restanti.

Nei primi sei mesi dell'esercizio 2009 il Gruppo Tiscali ha visto il verificarsi di importanti avvenimenti di natura industriale e finanziaria miranti alla ridefinizione degli equilibri finanziari del Gruppo, culminati con la cessione della controllata Tiscali UK al Gruppo Carphone Warehouse PLC e la firma degli accordi di ristrutturazione del debito con gli Istituti Finanziatori *Senior* in data 3 luglio 2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Nello stesso periodo, la controllata Tiscali Italia ha proseguito il percorso avviato durante l'esercizio precedente di razionalizzazione della propria base clienti, con focus sulla vendita di prodotti *dual-play* in aree coperte e sospensione/cancellazione di clienti morosi, e di riduzione della struttura dei costi fissi e indiretti attraverso la rinegoziazione dei principali contratti con i fornitori e l'avvio di un programma di esodi incentivati per ridurre l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi.

Grazie all'accordo firmato da Tiscali con Telecom Italia nel luglio 2007 per diventare operatore mobile virtuale, nel marzo del 2009 Tiscali Italia ha lanciato la propria offerta mobile ed ha avviato le attività di *marketing* per

proporre al mercato offerte competitive su tutta la gamma dei servizi mobili e di sviluppare offerte integrate fisso-mobile, sia per servizi vocali che per servizi dati.

I ricavi del Gruppo Tiscali nei primi sei mesi dell'esercizio 2009 si sono attestati ad Euro 151,6 milioni, in decrescita dell'8% rispetto al dato registrato, a pari perimetro, nei primi sei mesi del 2008 (164,4 milioni di Euro). La riduzione dei ricavi è imputabile prevalentemente ad una flessione dei ricavi da *media* (pubblicità on-line) e servizi a valore aggiunto e dalla riduzione della voce "altri ricavi" (che include proventi straordinari, sopravvenienze attive e proventi di altra natura) rispetto al periodo precedente.

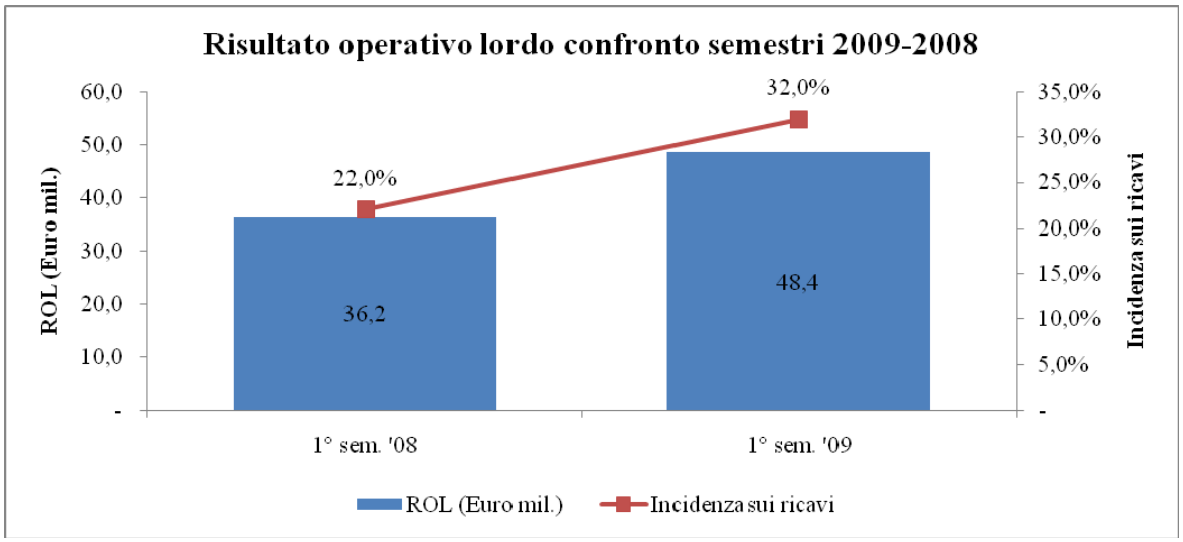
I ricavi di Tiscali Italia, per i sei mesi al 30 giugno 2009 ammontano a 147,8 milioni di Euro. I ricavi derivanti dai servizi di accesso ADSL pari a 61,7 milioni di Euro nei sei mesi, crescono del 4,4% (59,1 milioni di Euro nei primi sei mesi dell'esercizio 2008). L'incidenza dei ricavi ADSL sul totale ricavi da accesso cresce dal 37% dei primi sei mesi dell'esercizio 2008 al 42% dei primi sei mesi dell'esercizio in corso. I ricavi generati dai servizi voce sono pari a 48,6 milioni di Euro in crescita del 6% rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente.

Nei primi sei mesi dell'esercizio 2009 il numero totale di abbonati ADSL è pari a circa 549 mila, di cui circa 374 mila in LLU e circa 263 mila in *dual-play*.

Al 30 giugno 2009, il Risultato Operativo Lordo prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti (EBITDA rettificato) è di 48,5 milioni di Euro, con un significativo miglioramento (+34%) rispetto ai 36,2 milioni di Euro realizzati nei primi sei mesi dell'esercizio 2008. In termini di incidenza sui ricavi, il risultato operativo lordo passa dal 22% al 32%. Il trend è giustificato anche da una significativa riduzione dei costi indiretti che passano da Euro 63,3 milioni (nel primo semestre dell'esercizio 2008) ad Euro 37,6 milioni (nel primo semestre dell'esercizio 2009).

Analogamente, il risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) di Tiscali Italia è di 45,5 milioni di Euro (31% dei ricavi) nei sei mesi dell'esercizio 2009, in crescita dell'89% rispetto al dato di 24 milioni di Euro nei sei mesi dell'esercizio 2008 (15% dei ricavi).

Risultato Operativo Lordo (EBITDA rettificato)



Il risultato operativo, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, è positivo per il primo semestre 2009 (Euro 10,5 milioni), a fronte di un valore negativo pari ad Euro 9,2 milioni per il primo semestre dell'esercizio 2008.

I costi operativi indiretti per i primi sei mesi dell'esercizio 2009 ammontano ad Euro 43,2 milioni, con un'incidenza del 29% sui ricavi. Il dato si confronta con gli Euro 74 milioni nei primi sei mesi dell'esercizio 2008, che avevano un'incidenza percentuale sui ricavi del 45%.

Il risultato delle attività in funzionamento ('continuing operations') nei primi sei mesi del 2009, è negativo per Euro 40,2 milioni, rispetto alla perdita di Euro 32,5 milioni dei primi sei mesi dell'esercizio 2008. Tale risultato nel 2009 include interessi passivi netti per Euro 39,7 milioni a fronte degli Euro 31,2 milioni dei primi sei mesi dell'esercizio precedente.

Nei primi sei mesi del 2009, il risultato netto delle attività detenute per la vendita è stato negativo per Euro 364,9 milioni, rispetto al dato negativo per Euro 30,6 milioni nel corrispondente periodo del 2008.

I sei mesi al 30 giugno 2009 chiudono con un risultato netto negativo di pertinenza del gruppo per Euro 405 milioni, prevalentemente in virtù dell'impatto del risultato della cessione della controllata nel Regno Unito (per circa 365 milioni di Euro) che si confronta con una perdita netta di pertinenza del Gruppo di Euro 63,1 milioni nei primi sei mesi dell'esercizio 2008.

Si riassumono di seguito le principali voci di stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	**30 giugno 2009**	**30 giugno 2008**
(migliaia di Euro)	**sei mesi**	**sei mesi**
Attività non correnti	231.524	1.184.306
Attività correnti	183.594	383.549
Attività detenute per la vendita	*498.815*	-
TOTALE ATTIVO	**913.934**	**1.567.855**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(272.247)	215.561
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	2.315
Totale Patrimonio netto	**(272.247)**	**217.876**
Passività non correnti	133.358	788.499
Passività correnti	793.245	561.480
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**913.934**	**1.567.855**

Le attività non correnti pari a 231,5 milioni di Euro sono prevalentemente costituite attività materiali ed immateriali pari a 215,1 milioni di Euro e ad attività finanziarie per 16,5 milioni di Euro. La differenza di circa 953 milioni di Euro rispetto al primo semestre del 2008 è da attribuire prevalentemente alla riclassifica a detenute per la vendita dell'avviamento e delle attività fiscali differite del Regno Unito.

Le attività correnti, pari a 183,6 milioni di Euro, includono crediti verso clienti per 126 milioni di Euro, disponibilità liquide per 29,2 milioni di Euro oltre ad altri crediti ed attività diverse correnti tra cui ratei attivi su

servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, nonché crediti diversi per 23,9 milioni di Euro, attività finanziarie a breve per 2,7 milioni di Euro e rimanenze per 1,9 milioni di Euro.

Le passività non correnti al 30 giugno 2009 sono pari a 133,4 milioni di Euro. Unitamente alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda il successivo Capitolo X, tali passività accolgono in particolare, i debiti a medio lungo termine verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU).

Le passività correnti al 30 giugno 2009 sono pari a 793,3 milioni di Euro. Le passività correnti non relative alla posizione finanziaria includono prevalentemente i debiti verso fornitori, nonché, nella voce Altre passività correnti, i ratei passivi inerenti all'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee.

In relazione alla suddetta situazione infrannuale, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la situazione di deficit patrimoniale (anche a livello dell'Emittente) e ha concluso, anche con il conforto di un parere legale, che la stessa non determina l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 2447 del Codice Civile in considerazione delle delibere di aumento di capitale già prese e degli altri accordi stipulati.

In virtù della tempistica e sostanza delle operazioni di aumento di capitale già deliberate e degli impegni di sottoscrizione presi dai principali creditori del Gruppo, a maggiore tutela della Società, dei creditori e di tutti gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione non ha, pertanto, ritenuto necessario procedere ad un'ulteriore convocazione assembleare ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile. Nell'ipotesi dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale oggetto della presente Offerta e del conseguente Stralcio, il patrimonio netto civilistico risulterà infatti positivo per circa Euro 141,8 milioni.

In considerazione, pertanto, del fatto che, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente sarà pari ad Euro 336.071.496,25, l'organo amministrativo provvederà a convocare l'assemblea degli azionisti al fine di adottare gli opportuni provvedimenti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2446 cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'esecuzione delle delibere di aumento di capitale e la completa esecuzione degli accordi di ristrutturazione, unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale (i cui eventuali rischi possono provenire essenzialmente da fattori esterni quali l'andamento del mercato, con particolare riferimento al perdurare o all'aggravarsi della situazione economica internazionale e nello specifico settore delle telecomunicazioni), costituiscano la premessa indispensabile per dotare il Gruppo di una struttura patrimoniale e finanziaria coerente con il suddetto Piano Industriale.

Pertanto, anche in considerazione delle delibere di aumento di capitale già assunte e degli accordi siglati con gli istituti finanziari e gli altri creditori, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Per un maggior dettaglio circa l'evoluzione della gestione nel primi sei mesi dell'esercizio 2009, si rimanda alla relazione semestrale del periodo.

CAPITOLO X - RISORSE FINANZIARIE

Nel presente capitolo, si analizza la situazione finanziaria del Gruppo Tiscali. Si rimanda inoltre ai bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2007 ed alla relazione trimestrale consolidata al 30 giugno 2009, che sono a disposizione del pubblico nei luoghi e nelle modalità indicati nel Capitolo XXIV del Prospetto Informativo.

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Le disponibilità liquide del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2009 erano pari ad Euro 29,1 milioni. Il dato non include crediti finanziari correnti per circa Euro 2,6 milioni, relativi per la quasi totalità a depositi in garanzia.

Le principali fonti di finanziamento al 30 giugno 2009 derivavano da i) una linea di credito erogata da Intesa Sanpaolo e J.P. Morgan Securities Ltd., ii) un debito verso azionisti e iii) debiti per locazioni finanziarie.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	***30 giugno 2009***	***31 dicembre 2008***	***31 dicembre 2007***
(migliaia di Euro)	***sei mesi***		
A. Cassa	29.127	24.202	134.231
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	***29.127***	***24.202***	***134.231***
E. Crediti finanziari correnti	***2.616***	***2.709***	***7.511***
F. Crediti finanziari non correnti	***6.308***	***1.436***	***-***
G. Debiti bancari correnti	537.171	510.012	171.276
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti(*)	12.020	21.399	24.430
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	***549.191***	***531.411***	***195.706***
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)	**511.140**	**503.065**	**53.964**
L. Debiti bancari non correnti	-	-	450.053
M. Obbligazioni emesse	-	-	43.842
N. Altri debiti non correnti(**)	102.117	113.387	109.553
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	**102.117**	**113.387**	**603.449**
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	**613.256**	**616.452**	**657.413**

(*) include debiti per leasing

(**)include debiti per leasing e debiti verso soci

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato prevalentemente dalle attività messe in atto dal *management* della Società miranti alla ristrutturazione dell'indebitamento di Gruppo e volte a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo, nell'ambito del Piano di Ristrutturazione come meglio descritto alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

In data 26 maggio 2009, Tiscali ha perfezionato la cessione del Gruppo TiNet, fornitore di servizi di IP transit, al fondo di private equity BS. L'operazione ha valutato TiNet ad un Enterprise Value di circa Euro 47 milioni, inclusivi di un potenziale idi circa Euro 7 milioni. L'Equity Value, al netto del debito, è di circa 35 milioni di Euro. In base agli accordi di ristrutturazione del debito del Gruppo, il ricavato netto dalla cessione di TiNet è stato lasciato nelle disponibilità della Società al servizio delle esigenze di working capital, anche mediante la ricapitalizzazione della controllata italiana. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII.

L'esercizio 2008 è stato un anno caratterizzato, nella fase iniziale, dal completamento degli sviluppi industriali già avviati nel corso dell'esercizio precedente con la acquisizione della divisione Pipex, e culminata a febbraio 2008 con la esecuzione di un aumento di capitale per 150 milioni di Euro a parziale rimborso del finanziamento bancario di 650 milioni acceso nel 2007.

Nel mese di settembre 2008 il prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da Management&Capitali (M&C) il 27 dicembre 2007 per 60 milioni di Euro di nominale è stato interamente e automaticamente convertito.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

Si analizzano di seguito in maggior dettaglio i debiti a breve e lungo termine.

10.1.1 Finanziamenti a lungo termine

La voce Altri debiti non correnti al 31 dicembre 2007 includeva esclusivamente il debito di 30 milioni di Euro relativo al finanziamento fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato nell'esercizio 2004 dal socio Andalas Limited. Il finanziamento è intervenuto a sostegno degli investimenti necessari a sostenere la crescita ed in particolare l'implementazione di un'infrastruttura di rete in *unbundling*.

Il dato include inoltre debiti verso società di *leasing* per contratti di locazione finanziaria per 79,5 milioni di Euro. Tale voce è influenzata prevalentemente dall'operazione sale & lease back sulla sede di Sa Illetta (Cagliari) per 63,5 milioni di Euro e per la parte residua all'incremento di contratti di leasing.

Il residuo importo è attribuibile a contratti di leasing su attrezzature di rete, server ed altre attrezzature direttamente impegnate nel processo produttivo.

Le obbligazioni emesse, pari a 43,8 milioni di Euro, erano rappresentate dall'obbligazione convertibile sottoscritta da Management&Capitali a dicembre 2007 per 60 milioni di Euro di nominale al tasso di 6,75% annuo. L'obbligazione è stata contabilizzata al fair value, al netto degli oneri di transazione. Il *fair value*, pari a 65,8 milioni di Euro, è stato allocato in parte a debito a lungo termine per 43,8 milioni di Euro e in parte ad una riserva per 22 milioni di Euro.

La voce Debiti bancari non correnti includeva l'importo del finanziamento erogato in data 13 settembre 2007 da Banca Intesa SanPaolo e JPMorgan pari a 446,4 milioni di Euro.

La voce debiti non correnti al 31 dicembre 2008 includeva il debito verso il socio Andalas per 30,7 milioni di Euro, debiti per finanziamenti (leasing) per 73,1 milioni di Euro e la valorizzazione al fai value dello Swap (IRS) contabilizzato da Tiscali Uk Holding per 9,5 milioni di Euro.

La voce debiti non correnti al 30 giugno 2009 includeva il debito verso il socio Andalas per 30,8 milioni di Euro, debiti per finanziamenti (leasing) per 56,7 milioni di Euro e la valorizzazione al fai value dello Swap (IRS) contabilizzato da Tiscali Uk Holding per 14,5 milioni di Euro.

10.1.2 Finanziamenti a breve termine

La voce debiti correnti al 31 dicembre 2007 includeva la parte corrente del finanziamento ponte erogato da Intesa SanPaolo e JPMorgan per 150,2 milioni di Euro rimborsato nel febbraio 2008 con i proventi dell'aumento di capitale in opzione lanciato il 14 gennaio 2008, oltre a debiti per *leasing* per 19,5 milioni di Euro e altri finanziamenti minori pari a 4,9 milioni di Euro.

I debiti bancari correnti al 31 dicembre 2008 includono l'intero ammontare del finanziamento "Secured Bridge facility" e "Credit Facility" pari a 439,6 milioni di Euro da medio lungo termine a debiti a breve termine, e dell'utilizzo di ulteriori 51,1 milioni di Euro relativi al finanziamento RCF, (criterio IAS "amortized costs"), coerentemente con la richiesta di standstill e con il processo di rinegoziazione del debito in corso alla fine dell'esercizio 2008.

La voce debiti correnti al 31 dicembre 2008 includeva unicamente la quota a breve dei debiti per *leasing* per 21,4 milioni di Euro, relativi alla controllata inglese Tiscali UK per 13 milioni di Euro e 8,4 milioni di Euro della controllata italiana Tiscali Italia.

I debiti bancari correnti al 30 giugno 2009 includono il finanziamento degli Istituti Finanziatori *Senior* pari a 523,1 milioni di Euro, oltre a 13,5 milioni di Euro di debiti bancari in capo alla controllata italiana (inclusivi di 2,9 milioni di Euro di debiti finanziari verso società di factoring per la cessione, da parte di alcuni fornitori, di crediti vantati verso Tiscali) e 0,6 milioni di Euro di debiti bancari di Tiscali.

La voce debiti correnti al 30 giugno 2009 include la quota a breve dei debiti per *leasing* per 12 milioni di Euro della controllata italiana Tiscali Italia.

10.1.3 Situazione finanziaria nell'esercizio 2006

Per completezza, si riporta la situazione finanziaria nell'esercizio 2006, pur riferendosi ad un perimetro delle attività continuative inclusivo delle controllate in Italia, Olanda, Regno Unito, Germania, TiNet e di altre controllate minori.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	***31 dicembre 2006***
(migliaia di Euro)	
A. Cassa	3.824
B. Altre disponibilità liquide	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	***3.824***
E. Crediti finanziari correnti	***7.638***
F. Crediti finanziari non correnti	***-***
G. Debiti bancari correnti	358.896
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
I. Altri debiti finanziari correnti	28.194
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	***387.090***
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)	**375.629**
L. Debiti bancari non correnti	-
M. Obbligazioni emesse	-
N. Altri debiti non correnti	46.648
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	**46.648**
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	**422.277**

10.2 Flussi di cassa dell'Emittente

I flussi di cassa dell'Emittente evidenziano la gestione finanziaria del Gruppo, sia in relazione all'attività operativa e di investimento, sia in relazione all'attività straordinaria.

La tabella seguente raccoglie le grandezze sopra indicate per i periodi 30 giugno 2008 e 2009 (sei mesi) in esame mentre la seconda tabella, esposta a fini illustrativi, non è comparabile per gli esercizi 2008, 2007 e 2006, in quanto i dati si riferiscono a perimetri di attività di funzionamento disomogenee.

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2009 e 2008

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	***30 giugno 2009***	***30 giugno 2008***
(migliaia di Euro)	***sei mesi***	***sei mesi***
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	**(40.171)**	**(32.480)**
Rettifiche per:		
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	33	305
Ammortamenti materiali	12.738	13.759
Ammortamenti immateriali	12.373	11.515
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – materiali	(1.054)	(1.054)
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – immateriali	(5)	-
Incrementi negli accantonamenti per rischi e oneri di ristrutturazione	1.900	673
Incrementi negli accantonamenti per svalutazione crediti	10.236	8.013
Fair value Strumenti Finanziari	4.949	(6.743)
Costi personale relativi a stock options	274	2.586
Imposte correnti sul reddito	882	971
Imposte differite sul reddito	10.507	-
Accantonamento al fondo TFR e prestazioni pensionistiche	1.076	1.102
Proventi finanziari	(4.107)	(11.812)
Oneri finanziari	38.827	43.046
Flussi generati dall'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**48.458**	**29.881**
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	(4.396)	(76.327)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	111	(179)
Incremento/(Decremento) nelle passività commerciali e varie	(22.135)	43.888
Flussi generati dall'attività operativa	**22.038**	**(2.737)**
Interessi corrisposti	-	(30.846)
Variazione Netta fondo rischi	-	(1)
Pagamenti fondi rischi e altri fondi	(5.191)	(7.362)
Pagamento fondo TFR	(1.467)	(1.237)
Utilizzi Fondo svalutaz crediti	(1.199)	(441)
Variazione netta Tax assets	-	19
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**14.181**	**(42.605)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Interessi percepiti	-	(1.959)
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	(3.019)	(52.772)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(5.631)	(55.347)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	406	38.240
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	(402)	44.297
Variazione Attività finanziarie e Partecipazioni ad equità	1.128	63
Corrispettivi derivanti dalla cessione di imprese controllate	24.689	-
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**17.171**	**(27.478)**

ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborsi di prestiti	-	(150,000)
Interessi corrisposti (including unfront fees)	103	-
Incremento (decremento) negli scoperti bancari (banca a breve)	(3.808)	9.076
Variazione delle passività finanziarie a breve (leasing)	(5.174)	2.148
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo (leasing)	-	(18)
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo	104	(7.571)
Incrementi di capitale e riserva sovrapprezzo azioni	-	145.314
Acquisto azioni proprie	-	(6.187)
Minority	-	(2.098)
FLUSSI IMPIEGATI NELLA ATTIVITA' FINANZIARIA	**(8.775)**	**(9.336)**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**22.577**	**(79.419)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio del periodo	6.236	92.719
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio del periodo	19.400	41.513
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**25.636**	**134.232**
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	313	(1.371)
Flussi netti da attività cedute e/o destinate alla cessione	(16.556)	(10.171)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine del periodo	29.126	11.929
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita alla fine del periodo	2.844	31.342
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	**31.970**	**43.271**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2006**
(migliaia di Euro)			
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato delle attività in funzionamento	**(261.358)**	**(75.324)**	**(53.622)**
Rettifiche per:			
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	101	10	(30)
Ammortamenti materiali	61551	58.377	44.572
Ammortamenti immateriali	114595	104.367	85.524
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – materiali	(2.109)	(1485)	-
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – immateriali	3	-	-
Incrementi negli accantonamenti per rischi e oneri di ristrutturazione	18.957	2.,332	17.072
Incrementi negli accantonamenti per svalutazione crediti	34.327	-	-
Fair value Strumenti Finanziari	24.819	-	-
Costi personale relativi a stock options	7.607	9.969	-
Imposte correnti sul reddito	792	(890)	1.960
Imposte differite sul reddito	64.092	(17.305)	(7.810)
Accantonamento al fondo TFR e prestazioni pensionistiche	-	-	3.646

Proventi finanziari	2.604	90.683	-
Oneri finanziari	74.978	-	53,049
Proventi atipici- acquisizione controllata	-	-	(77.229)
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	1.446	-	-
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	19.727	-	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	3.121	-	-
Svalutazione dell'Avviamento	-	68.262	-
Utile/Perdite derivanti dalla cessione di imprese controllate al netto delle tasse	-	(199.227)	-
Flussi generati dall'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**165.252**	**64.769**	**67.132**
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	(23.336)	(53.570)	(13.987)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	221	(6.672)	451
Incremento/(Decremento) nelle passività commerciali e varie	42.703	1.560	(14.803)
Flussi generati dall'attività operativa	**184.839**	**6.087**	**38.791**
Interessi corrisposti	-	(85.943)	(37.791)
Variazione Netta fondo rischi	(1)	(9.435)	3.657
Pagamenti fondi rischi e altri fondi	(19.151)	-	-
Variazione Netta fondo trattamento fine rapporto	8	(342)	(3.561)
Utilizzi Fondo svalutaz crediti	(22.255)	-	-
Variazione netta Tax assets	-	-	(1.480)
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**143.441**	**(89.633)**	**(383)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	(61.308)	(103.311)	(77.361)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(112.994)	(90.183)	(101.420)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	(1.237)	7.587	47.387
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	5.415	2.887	27.171
Variazione delle immobilizzazioni- goodwill	-	(392)	128.723
Variazione Attività finanziarie e Partecipazioni ad equity	5.392	(6.110)	-
Variazione di crediti per cessione di partecipazioni	-	-	20.900
Corrispettivi derivanti dalla cessione di imprese controllate	-	282.140	-
Acquisizioni di immobili sale & lease back	-	(61.400)	-
Corrispettivi della vendita di immobili sale & lease back	-	61.400	-
Interessi percepiti	-	4.443	-
Acquisizioni di controllate	-	(269.404)	-
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(164.733)**	**(172.342)**	**45.400**
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di prestiti	(150.000)	(625.230)	(1.548)
Nuovi prestiti ottenuti	-	880.000	257.405
Pagamenti per costi di emissione del debito	-	(14.342)	-
Interessi corrisposti (including unfront fees)	(51.144)	-	-
Interessi percepiti	4.133	-	-
Incremento (decremento) negli scoperti bancari (banca a breve)	37.884	-	82.445
Variazione delle passività finanziarie a breve (leasing)	(24.971)	70.748	-

Variazione delle passività finanziarie a medio lungo	658	-	(83.501)
Incrementi di capitale e riserva sovrapprezzo azioni	145.314	-	-
Acquisto azioni proprie	(6.187)	-	-
Minority	(28.365)	-	(6.124)
pagamenti di prestiti obbligazionari	-	-	**(146.954)**
pagamenti di altri prestiti	-	-	**(7.534)**
Decrementi e svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	99
Variazione delle passività finanziarie a breve	-	-	**(4.408)**
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	2.505
Movimenti di patrimonio netto	-	-	1.380
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-	710
Proventi da emissioni di azioni della controllata a terzi	-	18.427	-
Proventi da emissione di prestiti obbligazionari	-	60.000	-
Pagamenti per costi di emissione di azioni e prestiti obbligazionari convertibili	-	(2.250)	-
FLUSSI IMPIEGATI NELLA ATTIVITA' FINANZIARIA	**(72.679)**	**387.353**	**94.475**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**(93.972)**	**125.378**	**139.492**
Risultato delle attività cessate e detenute per la vendita	-	-	**(76.950)**
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita al netto delle disponibilità liquide	-	-	**(138.005)**
Variazione delle passività correnti ad attività detenute per la vendita	-	-	53.210
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' CEDUTE E DETENUTE PER LA VENDITA	-	-	**(67.270)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio del periodo	129.822	3.824	30.005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio del periodo	4.409	5.029	1.099
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**134.231**	**8.853**	31.104
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	(11.649)	-	-
Flussi netti da attività cedute e/o destinate alla cessione	(2.975)	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine del periodo	24.202	134.231	3.824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita alla fine del periodo	1.435	-	5.029
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	**25.636**	**134.231**	**8.853**

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Si ritiene che l'esecuzione della delibera di Aumento del Capitale e la completa esecuzione degli accordi menzionati (per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5), unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale (i cui eventuali rischi possono provenire essenzialmente da fattori esterni quali l'andamento del mercato, con particolare riferimento al perdurare o all'aggravarsi della situazione economica internazionale e nello specifico settore delle telecomunicazioni), consentiranno al Gruppo Tiscali, a valle del rimborso di parte del debito nei confronti degli Istituti Finanziatori *Senior* , di avere una struttura finanziaria adeguata per sostenere, nel prossimo futuro, i propri fabbisogni di capitale circolante, di investimenti

in rete fissa e di costi per l'acquisizione dei clienti. Gli effettivi fabbisogni finanziari dipenderanno da fattori quali l'andamento del *business*, l'effettiva capacità di migrare clienti sulla infrastruttura di rete in *unbundling* e dalla pressione competitiva, molti dei quali non determinabili.

10.4 Limitazioni all'uso di risorse finanziarie

Per una descrizione dei principali *covenant* e limitazioni derivanti dal debito erogato dagli Istituti Finanziatori *Senior* , cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

10.5 Fonti previste di finanziamento

L'Aumento di Capitale contribuirà a ridurre l'esposizione verso il sistema bancario, come previsto dal Piano di Ristrutturazione.

È previsto che gli impegni relativi allo sviluppo del Piano Industriale saranno coperti mediante impieghi di fonti proprie generate dalla gestione e mediante il ricorso al rifinanziamento di talune linee di credito a breve (inclusi contratti di leasing).

CAPITOLO XI RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo

L'Emittente, svolge all'interno del proprio Gruppo attività di ricerca, finalizzata a sviluppare e mettere a punto nuove soluzioni di Information Technology per il business e la gestione del Gruppo. Si tratta di un'attività non preminente e finalizzata unicamente allo sviluppo di soluzioni funzionali ai servizi di Information Technolgy necessari al Gruppo. Anche per questo suo carattere esclusivamente "interno" e non preminente non è stata fatta alcuna registrazione o brevetto delle soluzioni sviluppate. Alcuni di questi progetti di ricerca sono svolti in partenariato con altre società, enti o istituzioni e sono finanziati da organismi nazionali e comunitari.

11.2 Proprietà intellettuale

L'Emittente ritiene che i diritti d'autore, i marchi, i domini web, il know how, le invenzioni e altri simili diritti di proprietà intellettuale di cui è titolare siano fondamentali per lo svolgimento della propria attività. L'Emittente, per la tutela dei propri marchi, diritti d'autore, know how e diritti di proprietà intellettuale, fa affidamento sulla registrazione dei diritti di privativa concordemente con la normativa di settore, su accordi di riservatezza e/o licenza con i propri dipendenti, clienti, fornitori e partner commerciali e sulla prassi di inoltrare diffide verso i terzi che abusivamente utilizzano segni distintivi che violino i diritti dell'Emittente.

Il Gruppo ha registrato i propri marchi e altri diritti di proprietà intellettuale nei paesi in cui opera nonché negli altri principali mercati mondiali.

L'Emittente è titolare del marchio nazionale, comunitario e internazionale "TISCALI", oltre che di altri marchi con estensione nazionale, comunitaria e internazionale.

L'Emittente è titolare del dominio "tiscali.com", che individua il proprio sito internet, oltre che di vari altri domini nazionali quali "tiscali - .at, .be, .ch, .co.za, .de, .dk, .es, .fi, .fr, .gr, .ir, .it, .lu, .nl, .no, .se, .pt". L'Emittente, inoltre, è titolare del dominio "tiscali.net", unitamente ad altri *domain name* strumentali alle proprie attività.

CAPITOLO XII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Nel corso del primo semestre 2009 il Gruppo Tiscali ha visto un incremento del Risultato Operativo Lordo rettificato pari ad Euro 48,4 milioni (+ 34% rispetto al primo semestre 2008). In particolare, la redditività in percentuale dei ricavi è cresciuta di 10 punti arrivando al 32% contro il 22% del primo semestre 2008. Tale risultato riflette anche un significativo decremento dei costi indiretti che passano da 74,0 milioni di Euro a 43,2 milioni di Euro nel primo semestre dell'esercizio 2009.

Si evidenzia inoltre che la componente ricavi da traffico voce dei servizi *dual-play* è cresciuta di oltre il 37% (Euro 32,9 milioni nel primo semestre 2009 rispetto ad Euro 24 milioni del primo semestre 2008). Grazie ad un'offerta trasparente e particolarmente conveniente in termini di rapporto prezzo/qualità del servizio e al processo di continua migrazione della base utenti sull'infrastruttura di rete ULL, il Gruppo Tiscali è riuscito a mantenere inalterata i ricavi medi per utente (ARPU) rispetto al primo semestre 2008.

Per contro, si è registrata una contrazione dei ricavi derivanti dall'area *media* e servizi a valore aggiunto (- 26%), essenzialmente attribuibile all'attuale situazione economica, che ha colpito in maniera particolare il mercato pubblicitario *on line*. Grazie alla lenta ma progressiva ripresa degli investimenti volti a stimolare i consumi nel nostro Paese, si prevede un graduale miglioramento di quest'area nei prossimi mesi.

Nel corso dell'anno si prevede inoltre un rafforzamento dell'area commerciale e degli accordi di *partnership* nonchè gli effetti della recente introduzione di una nuova offerta integrata internet, voce e telefonia mobile, sia in ambito residenziale, sia nel segmento *business*.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto riportato nei Fattori di rischio (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV) e fatto salvo quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo V in relazione al Piano di Ristrutturazione, non è nota all'Emittente l'esistenza di eventuali fattori che potrebbero avere delle ripercussioni negative tali da influenzarne l'attività.

CAPITOLO XIII PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

All'interno del processo di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria intrapreso dal Gruppo Tiscali, la cessione delle attività facenti capo a Tiscali UK, perfezionatasi il 3 luglio 2009, ha comportato una significativa riduzione del perimetro di operatività del Gruppo, attualmente sostanzialmente riconducibile alle sole attività svolte in Italia.

Il Piano Industriale 2009-2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2009 (il "Piano Industriale"), riflette questa nuova operatività.

I dati previsionali presentati di seguito nel presente Capitolo (i "**Dati Previsionali**"), estratti dal Piano Industriale, sono così sintetizzati:

(i) ricavi previsti circa 300 milioni di Euro nel 2009, con una successiva previsione di crescita del 4% circa, su base annua, fino a raggiungere circa 370 milioni di Euro nel 2013;

(ii) reddito operativo lordo rettificato (EBITDA rettificato), previsto pari a circa 70 milioni di Euro nel 2009 (con un'incidenza sui ricavi del 23% circa), con una crescita per gli anni successivi stimata pari al 6% su base annua, fino a raggiungere circa 90 milioni di Euro nel 2013 (con un'incidenza prevista sui ricavi del 25%);

(iii) circa 600 mila clienti *broadband* e voce nel 2009 con una previsione di raggiungere nel 2013 circa un milione di clienti, comprensivi di circa 200 mila clienti MVNO;

(iv) *free cash flow* operativo (prima degli oneri finanziari e delle imposte) con un assorbimento di cassa previsto pari a circa 11 milioni di Euro nel 2009 e una generazione di cassa prevista pari a circa 40 milioni di Euro nel 2013;

(v) risultato economico netto previsto per il 2013 pari a circa 16 milioni di Euro e posizione finanziaria netta stimata al 2013 pari a circa 180 milioni di Euro, con un multiplo di circa due volte l'EBITDA rettificato.

13.1 Principali presupposti delle previsioni o stime degli utili

I Dati Previsionali sono stati costruiti in conformità a ipotesi sia di evoluzione dei mercati in cui il Gruppo opera in Italia che d'introduzione e sviluppo di nuove linee di prodotti e servizi.

Il Piano Industriale è stato redatto con un ampio coinvolgimento del *management* del Gruppo partendo dai dati consuntivi al 31 dicembre 2008 e sviluppato con l'assistenza di advisor e specialisti, incaricati all'interno del processo di ristrutturazione intrapreso dal Gruppo.

Il Piano Industriale è stato inoltre oggetto di un'apposita attestazione, prevista dall'art. 67 comma 3, lettera d), Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 217, da parte di un esperto indipendente che ha emesso la relazione di attestazione in data 1 luglio 2009.

Le linee guida del Piano Industriale prevedono di consolidare il posizionamento del Gruppo sul mercato italiano. Il posizionamento sarà mantenuto principalmente sulle offerte *dual play* (voce e dati) attraverso un portafoglio prodotti caratterizzato da una maggiore semplicità nella gamma offerta e nei prezzi e da una progressiva integrazione con i servizi mobili (attraverso accordi per l'offerta di servizi MVNO). Il Piano Industriale prevede inoltre che il Gruppo si posizioni sul mercato delle piccole e medie aziende, offrendo una gamma completa di servizi integrati IP a prezzi competitivi (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI).

I principi contabili adottati per l'elaborazione del Piano Industriale sono omogenei, ove applicabili, a quelli utilizzati dal Gruppo per la redazione sia del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, che del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2009 e sono conformi ai principi contabili IFRS adottati dall'Unione

Europea. Tali principi contabili sono riportati nella nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2008 e nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2009, che si trovano tra i documenti a disposizione del pubblico (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXIV).

I Dati Previsionali del Gruppo Tiscali sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri, e sono pertanto soggetti sia alle incertezze tipiche dello scenario macroeconomico (caratterizzato da una fase recessiva che non trova analogia nella storia recente), che alla capacità degli Amministratori e del *management* del Gruppo di intraprendere le azioni previste per la realizzazione del Piano Industriale.

Le previsioni espresse nel Piano Industriale includono anche assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori e del *management* del Gruppo che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli amministratori e il *management* non possono o possono, solo in parte, influire.

All'interno di tale contesto macroeconomico, i Dati Previsionali si basano su presupposti generali che concernono l'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e del segmento DSL. Tale mercato, in Italia, è previsto stabile con uno spostamento del *mix*, nel periodo coperto,verso il *broadband* e verso i servizi VAS. E' confermata, inoltre la crescita del mercato voce su telefonia mobile.

E' infine da tenere presente che il realizzarsi dei Dati Previsionali è subordinato al completamento delle previste operazioni di aumento di capitale, oggetto del presente Prospetto Informativo e al completamento dell'esecuzione degli accordi di ristrutturazione finanziaria conclusi con le istituzioni finanziarie nell'ambito del processo di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tiscali.

Assunzioni circa l'andamento dei ricavi, dei costi, e dei fattori che ne influenzano l'evoluzione

Le assunzioni che seguono sono influenzate da fattori esogeni e di mercato e sono solo parzialmente sotto il controllo del *management*.

Evoluzione del mercato e quota Tiscali

Il mercato delle telecomunicazioni in Italia è previsto stabile con uno spostamento del mix, nel periodo coperto dal Piano Industriale verso il *broadband* e servizi VAS. Si stima quindi che il segmento DSL fisso (residenziale e *business*) cresca in media del 6% all'anno raggiungendo, a fine 2013, circa il 65% di penetrazione sulle linee telefoniche[7]. Peraltro gli operatori di maggiori dimensioni stanno aumentando la loro pressione competitiva soprattutto in virtù delle loro economie di scala e della possibilità di sostenere forti investimenti nella pubblicità ATL. In tale contesto, Tiscali persegue sostanzialmente un obiettivo di mantenimento della propria quota di mercato ADSL nell'arco coperto dal Piano Industriale, pari a circa il 5%, con un miglioramento della redditività grazie al previsto incremento dell'offerta cosiddetta *multiplay* ed alla prevista concentrazione della base clienti nelle aree direttamente servite dalla propria rete. Inoltre Tiscali, nel maggio 2009 ha avviato i servizi di telefonia mobile (MVNO) e intende sfruttare le opportunità offerte dalla crescita del mercato *broadband* mobile, per il quale è prevista una crescita delle connessioni che si stima possano raggiungere un numero pari al doppio di quelle attuali nel 2013.

Nell'ambito dei servizi *broadband*, si rileva quanto segue:

a) si ipotizza che i clienti ADSL, pari a circa 550 mila al 30 giugno 2009, si mantengano sostanzialmente invariati nella seconda metà dell'esercizio, per effetto del rallentamento delle attività commerciali e pubblicitarie e conseguentemente anche al *focus* sull'implementazione del Piano di Ristrutturazione. Il

[7] Fonte: Elaborazioni Tiscali

numero di clienti DSL è ipotizzato invece in crescita a partire dal 2010, in linea con le attività di *marketing* e commerciali previste;

b) sull'offerta voce da fisso (*single* e *double play*) Tiscali prevede di passare da una quota di mercato pari a circa il 2% del 2008 a circa il 4% al 2013, con una crescita media annua delle linee attive pari a circa il 10%. La crescita prevista è giustificata dalla tendenza già in atto nel mercato delle telecomunicazioni verso l'acquisto di servizi *dual play* già verificatosi a partire dal 2007. Il Piano Industriale prevede una variazione dell'incidenza dei clienti *dual play* sul totale della base clienti DSL e voce dal 41% attuale al 64% a fine periodo, ed una incidenza dei clienti diretti (ovvero attestati su centrali proprietarie) pari al 75% a fine periodo (a partire dal 62% attuale).

Inoltre, Tiscali prevede di raggiungere circa 200 mila clienti di telefonia mobile (MVNO) nel 2013, anche attraverso la proposizione di offerte integrate con la telefonia fissa e internet.

In linea con la tendenza ormai consolidata degli ultimi anni e con il previsto andamento del mercato caratterizzato dalla sostituzione di prodotti *narrowband (dial up)* con prodotti *broadband*, si è ipotizzato l'esaurimento della linea di prodotto *dial-up* con una riduzione media annua dei ricavi di circa il 40%.

Le assunzioni che seguono sono da considerarsi sostanzialmente sotto il controllo del *management*.

ARPU

L'ARPU medio di tutti i servizi offerti è previsto costante e pari a circa 30 Euro nell'arco del Piano Industriale. Tale previsione tiene conto dell'effetto combinato della riduzione dell'ARPU sulle singole linee di *business* per l'effetto competitivo, controbilanciato dalla crescita della incidenza dei clienti *multiplay* (ad ARPU maggiore) sul totale della base.

Costi variabili

I costi variabili, rappresentati principalmente dal costo per l'acquisto di capacità trasmissiva, dai costi per l'affitto dell'ultimo miglio delle linee di Telecom Italia e dai costi di terminazione del traffico fisso e mobile, sono assunti in aumento del 6,5% medio annuo per il periodo 2009 - 2013, con un'incidenza sui ricavi che passa da circa il 37% nel 2009 a circa il 40% nel 2013. Tale incremento è principalmente imputabile alla prevista crescita del traffico voce. I costi per l'affitto dell'ultimo miglio delle linee di Telecom Italia regolamentati nell'Offerta di Interconnessione ("OIR"), già oggetto di incremento pari al 23% circa nel 2009 rispetto al 2008 sono, invece, ipotizzati stabili lungo il periodo del Piano Industriale.

L'incremento di tali costi, combinato con la riduzione dei ricavi ad alto margine generati dal *narrowband*, determina un decremento del primo margine industriale (cosiddetto "Margine di Interconnessione") di circa 3 punti percentuali passando da circa il 63% nel 2009 a circa il 60% previsto per il 2013.

Costi fissi

I costi fissi, necessari per il mantenimento della struttura di rete (affitti, manutenzioni e contratti di lungo termine per la capacità della rete nazionale ed internazionale) e per la gestione della base clienti (servizi IT) sono previsti in crescita, per il periodo 2009 – 2013, nella misura media annua di circa l'1% soprattutto per l'aumento dei costi di banda legato alla crescita dei clienti ADSL.

Costi indiretti (generali, personale, marketing e vendita)

Sui costi indiretti si prevede una crescita di circa il 3% medio annuo dal 2009 al 2013, con un'incidenza sui ricavi che passa da circa il 30% nel 2009 a circa il 28% nel 2013.

Il Piano Industriale vede, invece, una riduzione dei costi indiretti rispetto al 2008 per effetto della politica di contenimento dei costi avviata recentemente, su tutte le principali componenti dei costi indiretti.

Investimenti

Gli investimenti nel periodo 2009 – 2013 sono suddivisibili nella componente di rete (relativa all'infrastruttura), nella componente commerciale (legata alla crescita dei clienti) e nella componente di servizio (legata allo sviluppo di nuovi servizi).

Nel periodo 2009 -2013 gli investimenti programmati sono complessivamente pari a circa 150 milioni di Euro e tengono conto dei previsti investimenti infrastrutturali e commerciali relativi alle attivazioni dei clienti.

13.2 Relazioni dei revisori sulle previsioni o stime degli utili

La relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente l'esame dei Dati Previsionali, con riferimento i) alla ragionevolezza delle ipotesi e degli elementi posti alla loro base e ii) ai principi contabili applicati per la loro redazione, è allegata in appendice al presente Prospetto Informativo.

13.3 Previsioni degli utili pubblicate in altro Prospetto Informativo

Alla data del presente Prospetto Informativo non vi sono altri prospetti validi nei quali siano contenute previsioni circa gli utili dell'Emittente.

CAPITOLO XIV ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa i componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è composto da 5 membri, due dei quali indipendenti, come indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data della nomina in relazione al presente triennio
Mario Rosso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	29 aprile 2008
Umberto Giovanni De Iulio	Amministratore indipendente	29 aprile 2008
Renato Soru	Amministratore	30 aprile 2009*
Francesco Bizzarri	Amministratore indipendente	29 aprile 2008
Massimo Cristofori	Amministratore	29 aprile 2008

* In tale data l'Assemblea degli azionisti ha confermato la nomina del dott. Renato Soru, precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2009.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Mario Rosso, è stato direttore dell'Ansa, la principale agenzia di stampa italiana, dove ha ricoperto anche il ruolo di Amministratore Delegato fino a dicembre 2007. Nel 1973 e' entrato nel Gruppo Fiat, con la carica di responsabile dello sviluppo organizzativo in vari settori ed aree di *business*. Nel 1983 è stato nominato Direttore del Personale e organizzativo di IVI-PGG (prima controllata Fiat, poi Gruppo PGG). Successivamente è entrato nel Gruppo La Rinascente, come responsabile del Personale, dell'Organizzazione e dei Sistemi informativi, quindi e' diventato responsabile delle relazioni esterne. Tra il 1999 e il 2002 è stato Vice Presidente delle Risorse Umane in Telecom Italia. Attualmente è membro del consiglio di amministrazione di varie società. In Tiscali dal febbraio 2002, è stato Vice Presidente esecutivo a livello pan-europeo. Questo gli ha permesso di rafforzare l'esperienza maturata nelle aree dell'organizzazione aziendale, delle risorse umane, delle relazioni esterne, degli affari istituzionali, dell'internazionalizzazione e dell' integrazione aziendale. In passato è stato COO di Tiscali Italia e responsabile delle divisioni *Access&Applications*, *Tiscali Business and Media, Technology, Finance Administration&Control, Human Resources, Organization&Facility*.

Umberto Giovanni De Iulio, è da ottobre 2008 amministratore delegato di Italtel. Laureato in ingegneria elettronica presso l'Università di Roma, ha iniziato la propria carriera presso la Fondazione Ugo Bordoni prima di entrare nel 1972 in SIP, poi Telecom Italia, dove ha lavorato per circa trenta anni ricoprendo le cariche di direttore della Rete, direttore generale del gruppo, amministratore delegato di TIM. E' stato consigliere di

amministrazione di Telecom Italia, Cselt, Finsiel, Fintech, Italtel, Telespazio, Saritel, Telit. Attualmente è consigliere di amministrazione di Sielte, presidente di UnTecnico, vice presidente di Anfov**.**

Renato Soru, da maggio 2009, ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Tiscali Italia Laureato in discipline economiche e sociali presso l'Università Bocconi di Milano, ha lavorato a Milano dal 1985 al 1990 preso la CBI Merchant (dove si è occupato di intermediazione titoli e prodotti finanziari). A partire dal 1990 ha lasciato il lavoro dipendente per dedicarsi all'ampliamento di un'attività propria già iniziata in precedenza nell'ambito dello sviluppo di centri commerciali. Nel 1995 ha avviato Czech On Line, una delle prime società internet, che immediatamente permise a quest'ultima di diventare una delle principali società provider di servizi internet nella repubblica ceca. Nel 1998, dopo la liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni in Italia, ha costituito Tiscali. Parallelamente alla sua carriera di imprenditore, nel 2004 ha intrapreso la propria carriera politica, diventando Presidente della Regione Sardegna fino al dicembre 2008.

Francesco Bizzarri, laureato in scienze politiche, è consulente di molteplici realtà nel settore TV e telecomunicazioni, quali Sky, Rcs, De Agostini etc. Ha maturato un'importante esperienza ricoprendo incarichi manageriali in Italia e all'estero nell'ambito di realtà quali Pirelli (direttore Pirelli Japan 1983-1986, direttore generale Pirelli Produkte in Svizzera 1986-1989) e Telepiù, al cui lancio ha partecipato tra i dirigenti fondatori, diventando in seguito *senior vice-president sales and marketing*. Successivamente ha lavorato per il gruppo Marcucci, sia come direttore generale della TV tematica Videomusic (1993-1995) sia come direttore generale per il lancio della società di telecomunicazioni Nodalis nel 1999-2000. Nel 2006-2007 è stato Amministratore Delegato della costituenda società Cartuno (gruppo editoriale della Settimana Enigmistica), società di creazione di format televisivi e multimediali.

Massimo Cristofori, laureato in Economia Aziendale nel 1982 presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, inizia la sua carriera professionale nel 1983 nel Gruppo Montedison in qualità di Controller. Nel 1989 viene chiamato in RCS Editori dove entra inizialmente come M&A Manager per essere nominato in seguito Controller Manager, carica che ricopre fino al 1996. Dal 1996 al maggio 1998 ha lavorato come CFO in Habitat Italia, società italiana del gruppo IKEA attiva nella distribuzione organizzata. Nel 1998 passa a Class Editori con il ruolo di *Chief Financial Officer*, guidando le operazioni finanziarie in occasione dell'IPO del Gruppo, avvenuta nel Novembre 1998. Nel gennaio 2000 entra in Tiscali in qualità di *Chief Financial Officer*, dove è responsabile del complesso processo finanziario che, attraverso acquisizioni, M&A e operazioni di finanza straordinaria ha portato Tiscali a trasformarsi da *Internet Service Provider* nazionale ad una delle principali società di telecomunicazioni. Attualmente è Chief Financial Officer per Seat Pagine Gialle S.p.A.

Nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con gli altri principali dirigenti della Società.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Tiscali o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

In data 17 luglio 2009 il dott. Soru è stato rinviato a giudizio dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Cagliari nell'ambito di un procedimento penale promosso nei suoi confronti (quale Presidente della Regione Sardegna) e di altri soggetti per gli asseriti reati di abuso d'ufficio e turbativa d'asta pubblica presuntivamente commessi nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica relativa al bando per la pubblicità istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna. Le ipotesi di reato contestate, allo stato, dalla Procura della Repubblica di Cagliari al Dott. Renato Soru non attengono all'esercizio delle cariche da egli rivestite all'interno del Gruppo Tiscali, né coinvolgono altrimenti la Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'eventuale

riscontro, in sede giudiziaria, di tali ipotesi di reato potrebbe astrattamente determinare il concretarsi di una delle fattispecie di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), n. 3 e 4 del D.M. 162/2000. A tal fine sarebbe, tuttavia, necessario il passaggio in giudicato dell'eventuale sentenza di condanna e la determinazione, in concreto, di una pena detentiva di entità eguale o superiore a quella prevista dalle citate disposizioni.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società controllate dall'Emittente) in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	**Carica**	**Attività svolte al di fuori di Tiscali**	**Stato della carica**	**Società partecipate**	**Stato della partecipazione**
Mario Rosso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	Amministratore delegato di Ansa	Cessata	-	-
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di Consorzio Distretto ICT Roma	In essere	-	-
Francesco Bizzarri	Amministratore indipendente	Amministratore delegato di Cartuno S.r.l.	Cessata	-	-
Umberto Giovanni De Iulio	Amministratore indipendente	Amministratore delegato di Italtel S.p.A.	In essere	Pino Partecipazioni S.p.A.	In essere
		Amministratore di Sielte S.p.A.	In essere	De Julio & Partners	In essere
		Amministratore di Pino Partecipazioni S.p.A.	In essere		
		Amministratore (già presidente) di Bizmatica S.p.A.	Cessata		
		Amministratore (già presidente) di Bizmatica Sistemi S.p.A.	In essere		
		Presidente di UnTecnico S.p.A.	In essere		
		Presidente di NetSynt S.p.A.	Cessata		
		Amministratore di Elitel Telecom S.p.A. *	Cessata		
		Amministratore di Elitel S.r.l. *	Cessata		
		Amministratore di Elinet S.p.A. *	Cessata		
		Liquidatore di Blixer Net Systems S.r.l.	In essere		
Massimo Cristofori	Amministratore	Direttore finanziario di Seat Pagine Gialle S.p.A.	In essere	Seat S.p.A.	In essere

				Tiscali	Cessata
Renato Soru	Amministratore	-	-	Monteverdi S.r.l.	In essere
				S.T.S. S.r.l.	In essere
				Shar.Dna S.p.A.	In essere
				Cuccureddus S.r.l.	In essere
				Tiscali S.p.A.	In essere
				Mediacom ltd	In essere
				A.D. S.r.l.	In essere
				N.S.E.F. S.p.A.	In essere

* Società fallite nell'anno 2008, successivamente alla cessazione della carica nelle stesse rivestita dal dott. De Iulio.

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo XVI del Prospetto Informativo.

14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data del Prospetto Informativo, composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2009, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	**Carica**	**Data della nomina**
Aldo Pavan	Presidente del Collegio Sindacale	30 aprile 2009
Piero Maccioni	Sindaco effettivo	30 aprile 2009
Andrea Zini	Sindaco effettivo	30 aprile 2009
Rita Casu	Sindaco supplente	30 aprile 2009
Giuseppe Biondo	Sindaco supplente	30 aprile 2009

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Aldo Pavan, è professore ordinario di Economia aziendale e coordinatore del dottorato di ricerca in Economia e gestione aziendale nell'Università di Cagliari. Dottore commercialista, ha maturato una particolare esperienza nell'ambito del finanziamento alle imprese. Svolge attività di studio e consulenza nei confronti di aziende private e pubbliche. E' socio di diverse associazioni scientifiche; tra queste: AIDEA, Accademia Italiana di Economia Aziendale ed Edamba, *European Doctoral Programs Association* in *Management and Business Administration*.

Piero Maccioni, dottore commercialista e revisore contabile, prima di fondare la *Auditors Associati* - società di revisione contabile con sede a Cagliari - ha maturato la propria esperienza professionale presso due società internazionali di auditing (Price Waterhouse e Deloitte & Touche), per un periodo complessivo di 12 anni. Svolge l'attività di consulente tecnico presso i Tribunali di Cagliari e Lanusei ed è professore a contratto di Revisione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Cagliari.

Andrea Zini, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano. Dal 1989 esercita l'attività di Dottore Commercialista e revisore contabile e nel corso di questa quasi ventennale attività si è occupato di consulenza fiscale e societaria, di operazioni straordinarie di gestione quali fusioni e scissioni societarie, liquidazioni e trasformazioni, e di revisioni contabili. Ricopre la carica di Sindaco in varie società, in passato anche quotate in Borsa.

Rita Casu, è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Cagliari. E' iscritta presso l'Albo dei Dottori Commercialisti di Cagliari e presso il Registro dei Revisori contabili. Dal 1994 esercita in proprio l'attività di Dottore Commercialista, occupandosi di consulenza societaria e contrattuale, fiscale, tributaria e revisione contabile. In passato, dal 1990 al 1994, ha collaborato presso lo studio del Dott. Desiderio Casu, sito in Oristano, svolgendo attività di consulenza fiscale e aziendale.

Giuseppe Biondo, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Cagliari. E' iscritto presso l'Albo dei Dottori Commercialisti di Cagliari e presso il Registro dei Revisori contabili. Dal 1995 esercita in proprio l'attività di Dottore Commercialista, occupandosi in particolare di consulenza fiscale, tributaria e societaria, consulenza commerciale, di gestione aziendale e controllo di gestione e assistenza/rappresentanza nel campo del contenzioso tributario. Ricopre la carica di Sindaco in varie altre società di capitali.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con gli altri alti dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, fatta eccezione per quanto di seguito specificato, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Tiscali o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Il sindaco effettivo, dott. Andrea Zini, ha ricoperto la carica di sindaco effettivo in una società in liquidazione, dichiarata fallita su istanza in proprio inoltrata dal relativo commissario liquidatore, il 5 gennaio 2006, per la quale è stata avviata azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo e di controllo.

In particolare, la dichiarazione di fallimento di cui sopra non incideva alla data di nomina in qualità di sindaco dell'Emittente e non incide alla data del Prospetto Informativo sui requisiti di professionalità del dott. Zini, anche in considerazione delle previsioni di cui all'art. 1, comma 6 del DM n. 162 del 30 marzo 2000.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società controllate dall'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori di Tiscali	Stato della carica	Società partecipate	Stato della partecipazione
Aldo Pavan	Presidente del Collegio Sindacale	Presidente del Collegio dei revisori del Consorzio Industriale di Tortolì-Arbatax	Cessata	-	-
Piero Maccioni	Sindaco effettivo	Sindaco effettivo di Portovesme S.r.l.	In essere	Auditors Associati S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Sar.Med. S.r.l.	In essere	Sole e Mare S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Abbonoa S.p.A.	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di Agenzia Sardegna Promozione	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di Hosteras S.p.A.	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di Calacavallo S.p.A.	In essere		
		Sindaco effettivo di Villa Elena S.r.l.	In essere		
		Sindaco effettivo di Legler S.p.A.	Cessata		
		Presidente del Collegio Sindacale di Legler Macomer S.p.A.	Cessata		
		Sindaco effettivo di Legler Ottana S.p.A.	Cessata		
		Sindaco effettivo di Legler Siniscola S.p.A.	Cessata		
		Sindaco effettivo di Coop. Cantina Dolianova	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di AGRIS Sardegna	In essere		
		Sindaco effettivo di Coop 27 febbraio	In essere		
		Presidente Consiglio di Amministrazione di Auditors Associati S.r.l.	In essere		
		Sindaco effettivo di Energit S.p.A.	Cessata		
		Sindaco effettivo di Coop Agricola Calasetta	Cessata		
		Sindaco effettivo di SAFA S.r.l.	Cessata		

		Presidente del Collegio Sindacale di SharDna S.p.A.	Cessata		
		Presidente del Collegio Sindacale di Associazione Provinciale Allevatori Oristano	Cessata		
		Sindaco effettivo di Consorzio Sardo Cerealicoltori	Cessata		
		Sindaco effettivo di Tiscali Business Service S.p.A.	Cessata		
		Sindaco effettivo di CASIC Consorzio Area Industriale	Cessata		
		Presidente del Collegio Sindacale di Ideare S.p.A.	Cessata		
Andrea Zini	Sindaco effettivo	Sindaco effettivo di Amalia Golf Club Villa Verucchio S.r.l.	Cessata	Seidodici S.r.l.	In essere
		Sindaco effettivo di Dimafin S.p.A.	Cessata	B. & W. S.r.l.	Cessata
		Sindaco effettivo di 3 Italia S.p.A.	In essere	Giraffa S.a.s.	In essere
		Sindaco effettivo di H3G S.p.A.	In essere	Tiscali	Cessata
		Sindaco effettivo di 3Elettronica Industriale S.p.A.	In essere		
		Sindaco effettivo di Gabbiani Angelo S.p.A.	In essere		
		Sindaco effettivo di Imm.re Diana S.p.A.	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di Imm.re Sant'Angelo S.p.A.	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di Monteverdi S.p.A.	Cessata		
		Presidente del Collegio Sindacale di Rivolta Carmignani S.p.A.	In essere		
		Sindaco effettivo di Piaggio Aero Services S.p.A.	Cessata		
		Sindaco effettivo di Relais Villa Verrucchio S.r.l.	Cessata		
		Amministratore Unico di Santa Barbara Investimenti S.r.l.	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di Zanoletti strutture S.r.l..	Cessata		

		Presidente del Collegio Sindacale di Rivolta Carmignani S.p.A.	In essere		
		Sindaco effettivo di Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.	In essere		
		Sindaco effettivo di Manifattura Colombo Trecate S.p.A.	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di A.D. S.r.l.	In essere		
		Sindaco effettivo di Fral S.r.l.	In essere		
		Amministratore Unico di Bareca S.r.l.	In essere		
		Sindaco effettivo di Nuova Società Editrice Finanziaria S.p.A.	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di Follow Me S.p.A.	Cessata		
Rita Casu	Sindaco supplente	Sindaco effettivo di Shar. Dna S.p.A.	In essere	Tiscali	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di Malloru S.p.A.	In essere		
		Sindaco effettivo di Entu Estru Holding	Cessata		
		Sindaco effettivo di Oristano Inerti S.r.l.	Cessata		
		Liquidatore di Sigma Invest S.p.A. in liquidazione	In essere		
		Liquidatore di Consorzio Sar Sardegna S.r.l. in liquidazione	In essere		
		Liquidatore di PTM S.p.A.in liquidazione	Cessata		
		Liquidatore di STL Sardegna S.p.A.in liquidazione	In essere		
Giuseppe Biondo	Sindaco supplente	Presidente del Collegio Sindacale di GRIM GROUP S.r.l.	In essere	Compa S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale di GRIM S.r.l.	Cessata	Tiscali	In essere
		Sindaco effettivo di CRES FIDI Scarl	In essere		
		Presidente del Collegio Sindacale di Fase 1 S.r.l.	In essere		

	Sindaco effettivo di Consorzio S.T.U.D.AR.L.	In essere
	Sindaco effettivo di Consorzio Cagliari e la Provincia Intorno	In essere
	Sindaco effettivo di E People S.p.A.	In essere
	Liquidatore di HYDRO Control S.r.l.	In essere
	Commissario liquidatore di Consorzio caseario del Gerrei	In essere
	Sindaco effettivo di Unione Pastori Cooperativa Agricola	Cessata

Per una compiuta descrizione del sistema di *corporate governance* della Società si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo XVI del Prospetto Informativo e alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* della Società, consultabile sul sito internet www.tiscali.com.

14.1.3 Principali Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo Tiscali alla data del Prospetto Informativo:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Romano Fischetti	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali	Palermo, 21 ottobre 1966
Roberto Lai	Responsabile area *consumer* di Tiscali Italia S.p.A.	Carbonia, 19 luglio 1964
Michele Lavizzari	Responsabile area *business* di Tiscali Italia S.p.A.	Milano, 19 gennaio 1965
Andrea Podda	Chief Technology Officer di Tiscali Italia S.p.A.	Cagliari, 2 febbraio 1964
Salvatore Pulvirenti	Chief Information Officer del Gruppo Tiscali	Carloforte, 19 settembre 1962
Luca Scano	General Manager Tiscali Italia S.p.A.	Cagliari, 30 gennaio 1971

La Società non ha nominato un direttore generale.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* del degli alti dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Romano Fischetti si è laureato in Ingegneria Elettronica nel 1993, con una doppia laurea presso la Technische Hochschule di Darmstadt (Germania) e presso l'Università di Palermo (Italia), e ha conseguito un Master in Business Administration (INSEAD - 1998). Ricopre la carica di Assistente dell'Amministratore Delegato di Gruppo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente. Ha iniziato la sua carriera come progettista presso la ST-Microelectronics a Bristol (Regno Unito) nel 1994. Dal 1996 al 2000, ha lavorato presso Booz Allen & Hamilton, dove ha assistito in qualità di Manager importanti operatori di telecomunicazione in Europa (Italia, Germania, Regno Unito, Francia, Grecia) America Latina (Brasile) e del Medio Oriente (Giordania), nelle fasi di start-up e M&A. Nel 2000 ha iniziato un'attività imprenditoriale fondando la società Eraora S.p.A. (un portale per persone *over* 50 anni) che ha guidato in qualità di CEO. Nel 2004 è entrato in Tiscali come Vice President of Group Product Development, ed ha assistito il Gruppo in Strategic Marketing e Corporate Strategy. Nel 2007 è passato al dipartimento di Corporate Finance in qualità di Responsabile di Pianificazione e Controllo. Nel 2008, come assistente dell'Amministratore Delegato del Gruppo, Fischetti, coinvolto nel processo decisionale della Società, viene nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, assumendo così la responsabilità del bilancio del Gruppo.

Roberto Lai si è laureato in Economia e Commercio nel 1990 presso l'Università di Cagliari. Ricopre la carica di Direttore della divisione consumers di Tiscali Italia. Ha iniziato la sua carriera come revisore presso la società Price Waterhouse nel 1990 e, fino al 1993. Dal 1993 al 1998, ha lavorato presso Logistica Mediterranea come Responsabile del Controllo di Gestione. Nel dicembre 1998 è entrato in Tiscali in qualità di direttore amministrativo partecipando attivamente al processo di quotazione della società e curando la redazione dei documenti di bilancio della stessa fino allo scorporo delle attività italiane nel 2005. Ha poi ricoperto e, fino al 2006, la carica di CFO delle attività italiane del gruppo. Dal luglio 2006 ha assunto la responsabilità della divisione consumer di Tiscali Italia.

Michele Lavizzari si è laureato in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano e specializzatosi con un Master Cefriel presso la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli, ricopre la carica di Responsabile dell'area Business di Tiscali Italia. E' entrato in Tiscali nel 2002 iniziando la sua carriera nel Gruppo come Amministratore Delegato di Tiscali Spagna, lavorando prima al piano di lancio della controllata spagnola e, successivamente, alla conclusione del processo di dismissione, in linea con il procedimento di revisione strategica iniziato dall'Azienda nel 2004. Nel novembre 2006 è stato nominato Amministratore Delegato di Tiscali Germania con l'incarico di seguire la dismetterne le attività. Dal gennaio 2008 è nominato Responsabile dell'area Business di Tiscali Italia, che si occupa di offrire prodotti e servizi alle aziende e alla Pubblica Amministrazione. Precedentemente alla sua esperienza in Tiscali, Michele Lavizzari ha lavorato per Worldcom e per Telecom Italia.

Andrea Podda si è laureato in Ingegneria Elettrotecnica all'Università di Cagliari e dal 2000 ricopre la carica di Chief Technology Officer di Tiscali Italia. Tecnico con una spiccata sensibilità per la gestione aziendale, già durante gli studi universitari, a metà degli anni 80, costituisce una società di ricerche statistiche, la Ri.Stat. S.r.l. Nel 1993 entra in Telecom Italia, azienda in cui ha ricoperto diverse posizioni con ruoli in costante crescita sempre in ambito tecnico e a stretto contatto con il top management del gruppo, occupando anche un ruolo di responsabilità e fiducia durante la fase di start up della controllata TeleCentroSul in Brasile. Nel 2000 entra a far parte del management di Tiscali, dapprima in qualità di responsabile della rete trasmissiva e di commutazione, e successivamente responsabile operation, fino alla attuale carica di direttore tecnico e delle customer operations di Tiscali Italia. Dal 2003 è presidente e socio fondatore per conto di Tiscali di Janna, il consorzio che per primo ha posato un cavo sottomarino in fibra ottica fra le regioni della Sardegna e della Sicilia. Da ultimo, è responsabile del progetto e centro di ricerca IKNOS finanziato dal MIUR, e docente di un corso annuale obbligatorio del percorso di laurea in ingegneria delle telecomunicazioni dell'Università di Cagliari.

Salvatore Pulvirenti si è laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Pisa e ricopre la carica di CIO del Gruppo Tiscali. È entrato in Tiscali nell'agosto del 2000 come CTO per i mercati esteri, ricoprendo dall'inizio del 2001 fino alla fine del 2002 la carica di Vice President Service Development and Architecture con il compito di riorganizzare le infrastrutture IT in tutte le società del Gruppo Tiscali. Dall'inizio del 2003 ricopre la carica di

Chief Information Officer (CIO) a livello internazionale, con la responsabilità delle operazioni di integrazione tecnica delle infrastrutture e la definizione delle linee guida tecnologiche del Gruppo. Prima di far parte del Gruppo Tiscali, Pulvirenti era vice-presidente di Telecom Italia, con la responsabilità delle unità tecniche di tin.it. In precedenza, a partire dal 1995, era stato responsabile per l'area Systems and Services Operation di Video On Line, il primo ISP nazionale italiano acquisito da Telecom Italia nel 1996. In precedenza, fino al 1987, Pulvirenti ha maturato la propria esperienza professionale dapprima lavorando per alcune società controllate dal Gruppo Finsiel e in seguito per il Gruppo IBM, ricoprendo diversi incarichi nel campo dell'ICT, in rami quali software *development*, *networking* e *systems*.

Luca Scano si è laureato in Economia e Commercio e ricopre la carica di Direttore Generale di Tiscali Italia. E' entrato nel Gruppo Tiscali nel 2000 come Responsabile di Corporate Finance e Investor Relations, anno di espansione del Gruppo. Nel 2003 è stato nominato Executive Assistant del Presidente, essendo coinvolto in diverse operazioni strategiche di M&A per lo sviluppo della strategia di Gruppo. Nel 2005 è stato nominato Chief Executive Officer di Tiscali Olanda, ruolo che ha ricoperto fino alla cessione della filiale olandese nel 2007. Attualmente, è Direttore Generale di Tiscali Italia. Prima di entrare in Tiscali, Luca Scano ha lavorato per Banca IMI e Istituto San Paolo di Torino.

Nessuno degli alti dirigenti ha rapporti di parentela con gli altri alti dirigenti, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, o con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno di principali dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di Tiscali o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società controllate dall'Emittente) di cui i principali dirigenti siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori di Tiscali	Stato della carica	Società partecipate	Stato della partecipazione
Romano Fischetti	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali	-	-	Sfere S.r.l.	In essere
Roberto Lai	Responsabile area *consumer* di Tiscali Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale di Logistica Mediterranea S.p.A	In essere	Tiscali	In essere
		Sindaco di Terrantica S.r.l.	In essere		
		Sindaco di Cosimo Fadda Holding S.p.A.	In essere		
Michele Lavizzari	Responsabile area *business* di Tiscali Italia S.p.A.	-	-	-	-
Andrea Podda	Chief Technology Officer di Tiscali Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Janna s.c.p.a.	In essere	-	-
Salvatore Pulvirenti	Chief Information Officer del Gruppo Tiscali	-	-	-	-
Luca Scano	General Manager Tiscali Italia S.p.A.	-	-	Tiscali	Cessata

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Alla data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale dell'Emittente, né alcun alto dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala peraltro che, alla data del presente Prospetto Informativo:

- Renato Soru, azionista di Tiscali con una partecipazione, diretta o indiretta, pari complessivamente al 20,09% circa del capitale sociale dell'Emittente ed amministratore delegato dell'Emittente stesso, si è impegnato, mediante stipula di un accordo avente natura parasociale, a votare in favore delle deliberazioni assembleari finalizzate alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione;
- in data 2 luglio 2009, Renato Soru ha altresì assunto l'impegno di esercitare i diritti di opzione allo stesso spettanti, anche indirettamente, in proporzione alla propria partecipazione nell'Emittente, nei limiti di un importo complessivo di Euro 30,8 milioni (corrispondente al credito in conto capitale vantato da Andalas nei confronti del Gruppo Tiscali al 3 luglio 2009 cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2) oltre interessi.

  La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del dott. Renato Soru verrà effettuata mediante compensazione del succitato credito e comporterà, pertanto, una riduzione della relativa partecipazione dal 20,09% al 17,7% del capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni vedasi Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3.

CAPITOLO XV REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

I compensi pagati da Tiscali destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale di Tiscali in carica alla data del Prospetto Informativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 sono indicati nelle seguenti tabelle per cariche ricoperte in Tiscali ed in società del Gruppo:

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Compensi in Tiscali (Euro)	Compensi in altre società del Gruppo (Euro)
Mario Rosso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	837.500	-
Francesco Bizzarri	Amministratore indipendente	25.000	-
Massimo Cristofori	Amministratore	336.429	-
Umberto Giovanni De Iulio	Amministratore indipendente	16.667	-
Renato Soru*	Amministratore	-	-

*Nell'esercizio 2008 il dott. Renato Soru non era membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Collegio Sindacale

Di seguito i compensi pagati ai membri del Collegio Sindacale di Tiscali per cariche ricoperte in Tiscali ed in società del Gruppo:

Nome e cognome	Carica	Compensi in Tiscali (Euro)	Compensi in altre società del Gruppo (Euro)
Aldo Pavan	Presidente del Collegio Sindacale	64.500	-
Piero Maccioni	Sindaco effettivo	43.000	-
Andrea Zini	Sindaco effettivo	24.200	-
Rita Casu	Sindaco supplente	-	-
Giuseppe Biondo	Sindaco supplente	-	-

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del 30 giugno 2009, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, nonché degli alti dirigenti, complessivamente considerati, la Società non ha accordi in essere, oltre agli specifici obblighi di legge.

Al 30 giugno 2009, il Gruppo ha accantonato un importo complessivo pari ad Euro 4,4 milioni circa (di cui Euro 260.000 circa l'Emittente) per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

CAPITOLO XVI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premessa

Ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, l'amministrazione della Società è affidata ad un Amministratore Unico o ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a undici secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Al Consiglio di Amministrazione spettano, ai sensi dell'Articolo 14 dello Statuto, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, *(a)* esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che alla stessa fa capo; e *(b)* riferisce trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate.

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, gli Amministratori rimangono in carica per un triennio o per la minore durata fissata dall'Assemblea all'atto della loro nomina e sono rieleggibili.

La tabella che segue indica, per ciascun amministratore la data di nomina quale membro dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Tiscali e la data prevista per la cessazione di detta carica:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Data di cessazione prevista
Mario Rosso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	29 aprile 2008	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Umberto Giovanni De Iulio	Amministratore indipendente	29 aprile 2008	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Renato Soru	Amministratore	30 aprile 2009*	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Francesco Bizzarri	Amministratore indipendente	29 aprile 2008	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Massimo Cristofori	Amministratore	29 aprile 2008	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

* In tale data l'Assemblea degli azionisti ha confermato la nomina del dott. Renato Soru, precedentemente cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2009.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, i membri del Collegio sindacale rimangono in carica per un triennio e sono rieleggibili.

La tabella che segue indica, per ciascun sindaco, la data di nomina quale membro dell'attuale Collegio Sindacale di Tiscali e la data prevista per la cessazione di detta carica:

Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Data di cessazione prevista
Aldo Pavan	Presidente del Collegio Sindacale	30 aprile 2009	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Piero Maccioni	Sindaco effettivo	30 aprile 2009	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Andrea Zini	Sindaco effettivo	30 aprile 2009	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Rita Casu	Sindaco supplente	30 aprile 2009	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
Giuseppe Biondo	Sindaco supplente	30 aprile 2009	Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla data del Prospetto Informativo non è vigente alcun contratto di lavoro tra Tiscali e alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda una indennità di fine rapporto.

Si segnala che l'Amministratore Delegato, dott. Mario Rosso, avrà diritto a ricevere – in determinate circostanze – un'indennità di fine mandato a fronte della cessazione della relativa carica.

16.3 Comitato di Controllo Interno e Comitato di Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, sin dal marzo 2001, ha provveduto ad istituire al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, come previsto dal terzo principio dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina e relativi criteri applicativi.

A seguito delle dimissioni (intervenute in data 25 febbraio 2009) del consigliere Arnaldo Borghesi, che era anche membro del Comitato per la Remunerazione, alla data del Prospetto Informativo il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Francesco Bizzarri e Umberto Giovanni De Iulio.

Il Comitato per la Remunerazione:

(a) presenta al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;

(b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive.

Il Comitato ha l'obiettivo, tra l'altro, di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno:

(a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dello stesso, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;

(b) valuta il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e riceve le relazioni periodiche dallo stesso;

(c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, e più in generale interagisce istituzionalmente con la società di revisione;

(e) valuta le proposte di incarichi di consulenza formulate dalla società di revisione – o da società a questa collegate – a favore di società del Gruppo;

(f) valuta le proposte di incarichi di consulenza a favore di società del Gruppo, qualora siano di importo significativo;

(g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;

(h) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

A seguito delle dimissioni (intervenute in data 25 febbraio 2009) del consigliere Arnaldo Borghesi che era anche membro del Comitato per il Controllo Interno, alla data del Prospetto Informativo il Comitato per il Controllo Interno è temporaneamente composto solo da Umberto Giovanni De Iulio.

Per ulteriori informazioni sui comitati interni al Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* della Società, consultabile sul sito internet www.tiscali.com.

16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti in Italia

La *corporate governance* della Società è conforme alla normativa vigente (in particolare al Codice Civile, al TUF ed alla Legge n. 231/2001) e coerente con le previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate nella sua ultima versione del marzo 2006.

In particolare:

- le attribuzioni e i poteri esercitati dal Consiglio di Amministrazione, anche nella sua funzione di indirizzo strategico, di vigilanza e di controllo dell'attività sociale, come previsti dallo Statuto e attuati nella prassi aziendale, sono coerenti con quanto previsto dai principi e criteri applicativi di cui all'art. 1 del Codice di Autodisciplina;
- il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al suo interno, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione;
- la Società ha introdotto nel proprio statuto la procedura di elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione sulla base di liste presentate dai soci, da depositarsi presso la sede sociale;
- la Società ha introdotto nel proprio statuto una procedura di elezione dei componenti del Collegio Sindacale, ed in particolare del presidente del Collegio Sindacale da parte della minoranza, sulla base di liste presentate dai soci, da depositarsi presso la sede;
- la Società ha individuato quale Preposto al Controllo Interno il soggetto che ha la responsabilità operativa del coordinamento delle attività della funzione di *Internal Audit*, in possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere gli incarichi di sua competenza in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina;
- la Società ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina;
- il Consiglio di Amministrazione è composto da due amministratori indipendenti, Umberto Giovanni De Iulio e Francesco Bizzarri, nominati dall'Assemblea della Società del 29 aprile 2008, in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile;
- la Società ha nominato un responsabile dedicato alle gestione specifica di tutte le attività inerenti alle relazioni con l'area degli investitori istituzionali e con gli altri soci (l'*Investor Relator*) nella persona di Chiara Dorigotti;
- la Società ha adottato la prassi in base alla quale le operazioni con Parti Correlate vengono svolte in maniera tale da garantire criteri di correttezza sostanziale e procedurale;
- in attuazione dell'art. 115-*bis* del TUF, la Società ha istituito presso la funzione *Investor Relations* un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- la Società ha nominato Romano Fischetti quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, nominando l'Organismo di Vigilanza, che opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. Le modifiche legislative degli ultimi anni, che hanno introdotto nuovi reati nell'ambito della responsabilità amministrativa degli enti, sono state considerate nell'ambito di periodici risk assessment, i quali non hanno evidenziato significative criticità per specifiche famiglie di reato, tali da richiedere un immediato aggiornamento del Modello.

Per ulteriori informazioni sul sistema di *corporate governance* adottato da Tiscali si rinvia alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* della Società, consultabile sul sito internet www.tiscali.com.

CAPITOLO XVII DIPENDENTI

17.1 Informazioni relative al personale

La seguente tabella riporta i dati relativi al personale dipendente del Gruppo al 30 giugno 2008 e 2009 e nei tre esercizi precedenti chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

Periodo	30 giugno 2009	30 giugno 2008	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
	(Italia e controllate minori)	(Italia e controllate minori)	(Italia, Regno Unito e controllate minori)	(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)	(Italia, Regno Unito, TiNet e controllate minori)
Dirigenti	27	39	80	100	53
Quadri	61	81	278	311	128
Impiegati	624	742	1.203	1.521	1.168
Operai	-	-	-	3	5
Totale	**712**	**862**	**1.561**	**1.935**	**1.354**

Contratti nazionali collettivi di lavoro (CCNL) e accordi integrativi aziendali

La Società applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Telecomunicazioni (CCNL TLC 2005) ed i relativi accordi integrativi aziendali del luglio 2008.

Schemi pensionistici e sanitari

Il Gruppo adotta i seguenti schemi pensionistici e sanitari:

- FASI (Dirigenti)
- PREVINDAI
- PREVIRAS – FONDI APERTI
- INTESA PREVIDLAVORO
- TELEMACO
- CAAM - SECONDA PENSIONE
- CASAGIT
- FPCGI.

TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

Il fondo di trattamento di fine rapporto relativo al Gruppo Tiscali al 30 giugno 2009, che accoglie le indennità maturate prevalentemente a favore di impiegati, è pari a Euro 4,4 milioni circa.

Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

La Società non ha mai fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Procedure di mobilità

La Società non ha mai fatto ricorso a procedure di mobilità. A dicembre 2008 il Gruppo ha fatto ricorso ad una iniziativa di incentivo all'esodo volontario, che ha interessato circa 150 persone.

17.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

17.2.1 Partecipazioni azionarie

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data del Prospetto Informativo non vi sono accordi di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti al capitale di Tiscali.

Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella indica le partecipazioni nel capitale sociale di Tiscali detenute alla data del Prospetto Informativo, direttamente od indirettamente, dai componenti del Consiglio di Amministrazione di Tiscali stessa nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti,.

Nome e cognome	% sul capitale sociale
Renato Soru (*)	20,09

(*) Renato Soru detiene direttamente il 14,966% del capitale sociale della Società ed indirettamente:
- l'1,777% del capitale sociale della Società tramite Cuccureddus S.r.l., società controllata dal dott. Renato Soru;
- lo 0,945% del capitale sociale della Società tramite Monteverdi S.p.A., società controllata dal dott. Renato Soru;
- il 2,405% del capitale sociale della Società tramite Andalas Ltd, società controllata dal dott. Renato Soru.

Collegio Sindacale

La seguente tabella indica le partecipazioni nel capitale sociale di Tiscali detenute alla data del Prospetto Informativo, direttamente od indirettamente, dai componenti del Collegio Sindacale di Tiscali stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti,.

Nome e cognome	% sul capitale sociale
Rita Casu	0,00% (n. 50 azioni detenute)
Giuseppe Biondo	0,00% (n. 6 azioni detenute)

Principali dirigenti

Nessuno dei principali dirigenti della Società nonché nessuno dei coniugi non legalmente separati e figli minori dei citati soggetti detiene alla data del Prospetto Informativo, direttamente od indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale di Tiscali.

17.2.2 Piani di stock option

In data 3 maggio 2007 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione azionaria in favore dell'allora Amministratore Delegato, Dott. Tommaso Pompei, e dei dipendenti chiave della Società e delle sue controllate italiane, con l'obiettivo di allineare l'interesse del *management* alla creazione di valore per il Gruppo Tiscali e i suoi azionisti, stimolando il raggiungimento di obiettivi strategici. Per quanto riguarda l'allora Amministratore Delegato, l'implementazione del piano, oltre a costituire un valido strumento di incentivazione in linea con la prassi di mercato, costituiva esecuzione di un preciso obbligo contrattuale assunto dalla Società al momento della formazione del rapporto di amministrazione.

Il piano prevede l'assegnazione:

- all'ex Amministratore Delegato, Dottor Tommaso Pompei, di 3.593.143 opzioni per l'acquisto di 359.314 azioni ordinarie della Società, rivenienti da operazioni di acquisto di azioni proprie da parte della Società. L'esercizio di tali opzioni era subordinato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* legati al budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, per il 40% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2006, (che si intendono raggiunti), e per il restante 60% con riferimento agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2007;
- ai dipendenti, fino a un massimo di n. 4.244.131 opzioni per la sottoscrizione di 424.413 azioni ordinarie della Società di nuova emissione, rivenienti da un aumento di capitale riservato ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c., deliberato dall'Assemblea.

In attuazione del suddetto piano il Consiglio di Amministrazione:

- in data 10 maggio 2007, ha attribuito al Dottor Tommaso Pompei in un'unica *tranche* tutte le opzioni di sua spettanza, che sarebbero divenute esercitabili, anche in più *tranche* a partire dal 4 maggio 2010 ed entro il 3 novembre 2010, ad un prezzo unitario pari ad Euro 2,763, rettificato in Euro 2,477 in seguito all'aumento di capitale del febbraio 2008 (ed ulteriormente da rettificare in seguito all'Aumento di Capitale ed al raggruppamento intervenuto a far data dal 14 settembre 2009). Alla data del Prospetto Informativo il dottor Tommaso Pompei ha rinunciato integralmente alle suddette opzioni;
- in data 28 giugno 2007, ha attribuito a 23 manager, un totale di 3.330.000 opzioni, che saranno esercitabili anche in più *tranches* dal 29 giugno 2010 al 28 dicembre 2010, ad un prezzo di esercizio di Euro 2,378, rettificato in Euro 2,132 in seguito all'aumento di capitale del febbraio 2008 (ed ulteriormente da rettificare in seguito all'Aumento di Capitale ed al raggruppamento intervenuto a far data dal 14 settembre 2009).

  In particolare, n. 910.000 opzioni (tenendo conto degli effetti del raggruppamento azionario eseguito il 14 settembre 2009) sono state complessivamente attribuite ai seguenti principali dirigenti:

Principale dirigente beneficiario di opzioni	**n. opzioni**
Romano Fischetti	120.000
Roberto Lai	120.000
Michele Lavizzari	150.000
Andrea Podda	120.000
Salvatore Pulvirenti	250.000
Luca Scano	150.000

Inoltre, alla data del Prospetto Informativo, il dott. Massimo Cristofori, attuale amministratore della Società, detiene n. 300.000 opzioni a lui assegnate nel periodo in cui rivestiva la carica di *Chief Financial Officer* dell'Emittente.

I beneficiari delle opzioni sono obbligati a non alienare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di esercizio, un quantitativo di azioni il cui valore complessivo non sia inferiore alla differenza tra il valore normale delle azioni alla data di esercizio e l'ammontare corrisposto dai beneficiari, in conformità alla normativa fiscale applicabile.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento agli effetti sui diritti assegnati di un'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro dei beneficiari o di un cambio del controllo della Società, si prega di far riferimento al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet della Società (www.tiscali.com).

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Fatta eccezione per quanto riportato al precedente Paragrafo 17.2.2, alla data del Prospetto Informativo non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

CAPITOLO XVIII PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori o uguali al 2% del capitale sociale

Alla data del Prospetto Informativo, secondo le informazioni pubblicate ai sensi della legge, nonché in base alle informazioni in possesso della Società, i soggetti che possiedono una percentuale del capitale sociale di Tiscali superiore al 2% sono i seguenti:

Azionista	% sul capitale sociale
Renato Soru (*)	20,09
Sandoz Family Foundation (**)	6,921

(*) Renato Soru detiene direttamente il 14,966% del capitale sociale della Società ed indirettamente:
- l'1,777% del capitale sociale della Società tramite Cuccureddus S.r.l., società controllata dal dott. Renato Soru;
- lo 0,945% del capitale sociale della Società tramite Monteverdi S.p.A., società controllata dal dott. Renato Soru;
- lo 2,405% del capitale sociale della Società tramite Andalas Ltd, società controllata dal dott. Renato Soru.

(**) Sandoz Family Foundation detiene direttamente lo 0,265% del capitale sociale della Società ed indirettamente:
- il 5,703% del capitale sociale della Società tramite Haselbeech Holdings NV, società controllata da Sandoz Family Foundation;
- lo 0,953% del capitale sociale della Società tramite Mallowdale Corporation NV, società controllata da Sandoz Family Foundation.

18.2 Diritto di voto in capo ai principali azionisti

Alla data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto diverse dalle azioni ordinarie.

18.3 Persone fisiche o giuridiche che controllano l'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo non vi sono persone fisiche o giuridiche che controllano l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatta eccezione per quanto descritto di seguito, alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 ed alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3, alla data del Prospetto Informativo non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

In data 15 maggio 2009 il dott. Renato Soru e la Società hanno stipulato un accordo in forza del quale il dott. Renato Soru, nella sua qualità di azionista diretto ed indiretto della Società, ha assunto l'impegno di (i) approvare in sede assembleare qualsivoglia proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società finalizzata alla realizzazione del Piano di Ristrutturazione, vincolando al patto l'intera propria partecipazione detenuta – direttamente o indirettamente – nella Società, e (ii) di stipulare un accordo di sottoscrizione, direttamente o per mezzo di una o più società controllate direttamente od indirettamente, di Azioni mediante compensazione del credito vantato da Andalas (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII).

Per ulteriori informazioni si rinvia all'estratto del patto parasociale pubblicato ai sensi di legge in data 25 maggio 2009, allegato in Appendice al Prospetto informativo.

Si riporta infine di seguito una tabella contente le proiezioni della compagine azionaria di Tiscali, in considerazione degli impegni di sottoscrizione assunti da Renato Soru, VNIL e dagli Istituti Finanziatori *Senior*, in funzione dei possibili livelli di adesione del Mercato all'Aumento di Capitale:

Adesione da parte del Mercato	**0%**	**25%**	**50%**	**75%**	**100%**
	% di partecipazione al capitale sociale dell'Emttente				
Istituti Finanziatori *Senior*	**73,3%**	**53,4%**	**33,4%**	**13,5%**	**0,0%**
di cui:					
Intesa Sanpaolo	28,9%	21,0%	13,2%	5,3%	0,0%
J.P. Morgan	25,3%	18,4%	11,5%	4,7%	0,0%
Rabobank International	3,4%	2,5%	1,5%	0,6%	0,0%
Sark Master Fund	7,9%	5,7%	3,6%	1,5%	0,0%
Goldman Sachs	7,9%	5,7%	3,6%	1,5%	0,0%
Renato Soru	**17,7%**	**17,7%**	**17,7%**	**17,7%**	**17,7%**
VNIL	**6,3%**	**6,3%**	**6,3%**	**6,3%**	**0,0%**
Sandoz Family Foundation*	**0,2%**	**1,9%**	**3,6%**	**5,2%**	**6,9%**
Mercato	**2,2%**	**20,5%**	**38,8%**	**57,1%**	**75,4%**
Totale	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

***** Le proiezioni indicate in tabella in relazione all'azionista rilevante Sandoz Family Foundation sono state formulate ipotizzando che tale azionista rilevante aderisca all'Aumento di Capitale nelle stesse proporzioni di accettazione del Mercato; la Società non dispone infatti di alcuna indicazione né sussistono impegni in merito all'effettiva adesione da parte di Sandoz Family Foundation e, pertanto, le proiezioni di cui in tabella potrebbero non riflettere l'effettivo (ed eventuale) livello di adesione da parte dell'azionista interessato.

CAPITOLO XIX OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Tiscali intrattiene con alcune parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenendo conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Tali rapporti consentono l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate nell'ultimo triennio si rinvia ai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 (cfr. pag 103 del bilancio), al 31 dicembre 2007 (cfr. la Nota 43 della nota integrativa del bilancio) e al 31 dicembre 2006 (cfr. la Nota 37 della nota integrativa del bilancio), nonché al 30 giugno 2009 (cfr. pag 98 della relazione semestrale).

A tale riguardo, si segnala che non è intervenuta alcuna modifica sostanziale delle operazioni con parti correlate perfezionatesi nel periodo 1° gennaio 2006 – 30 giugno 2009, né sono state concluse nuove operazioni significative nel periodo compreso tra il 30 giugno 2009 e la Data del Prospetto Informativo.

Nelle tabelle di seguito riportate vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nei bilanci consolidati del Gruppo Tiscali per gli anni 2006, 2007, 2008 e 30 giugno 2009 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	**31 dicembre 2006**	***di cui parti correlate***	***Incidenza %***	**31 dicembre 2007**	***di cui parti correlate***	***Incidenza %***
Ricavi	678.481	514	0,08%	910.969	401	0,04%
Altri proventi	3.685	-		5.652	-	
Acquisti di materiali e servizi esterni	498.389	762	0,15%	651.144	958	0,15%
Costi del personale	77.883	-		97.166	-	
Altri costi operativi	5.472	-		6.855	898	13,1%
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	**100.422**	**(248)**		**161.426**	**(1.455)**	
Svalutazione crediti verso clienti	15.394	-		27.332	-	
Costo per piani di stock options	-	-		11.697	-	
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**85.028**	**(248)**		**122.397**	**(1.455)**	
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	45.013	-		40.101	-	
Ammortamenti	130.095	-		162.744	-	
Altri proventi/oneri atipici	(77.229)	-		-	-	
Risultato Operativo (EBIT)	**(12.852)**	**(248)**		**(80.448)**	**(1.455)**	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(937)	-		(10)	-	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(29.741)	(1.429)	4,80%	(72.802)	(1.934)	2,66%
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(21.985)	-		(17.881)	-	
Risultato prima delle imposte	**(65.515)**	**(1.677)**		**(171.141)**	**(3.389)**	
Imposte sul reddito	5.851	-		17.305	-	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(59.664)**	**(1.677)**		**(153.836)**	**(3.389)**	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(76.950)	-		78.511	(620)	(0,79)%
Risultato netto	**(136.614)**	**(1.677)**		**(75.324)**	**(4.009)**	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	31 dicembre 2008	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*	30 giugno 2009	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*
Ricavi	983.623	245	0,03%	151.583	299	0,20%
Altri proventi	12.448	-		1.823	-	
Acquisti di materiali e servizi esterni	710.484	1,866	0,26%	81.000	582	0,72%
Costi del personale	91.090	-		21.094	-	
Altri costi operativi	(2.529)	69	(2,73)%	2.866	-	
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	**197.027**	**(1.690)**		**48.446**	**(283)**	
Svalutazione crediti verso clienti	34.327	-		10.236	-	
Costo per piani di stock options	7.607	-		274	-	
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**155.094**	**(1.690)**		**37.935**	**(283)**	
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	78.853	-		1.900	-	
Ammortamenti	176.146	-		25.111	-	
Altri proventi/oneri atipici	-	-		-	-	
Risultato Operativo (EBIT)	**(99.905)**	**(1.690)**		**10.924**	**(283)**	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(101)	-		(33)	-	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(96.468)	(2.747)	2,85%	(39.670)	(969)	2,44%
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-			-	-	
Risultato prima delle imposte	**(196,.74)**	**(4.437)**		**(28.779)**	**(1.252)**	
Imposte sul reddito	(64.884)	-		(11.392)	-	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(261.358)**	**(4.437)**		**(40.171)**	**(1.252)**	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(9.732)	(100)	1,03%	(364.870)	-	
Risultato netto	**(271.090)**	**(4.537)**		**(405,.40)**	**(1.252)**	

ATTIVITÀ **(migliaia di Euro)**	31 dicembre 2006	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*	31 dicembre 2007	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*
Attività non correnti						
Avviamento	316.646	-		515.022	-	
Attività immateriali	218.371	-		286.042	-	
Immobili, impianti e Macchinari	181.173	-		272.260	-	
Partecipazioni	2.474	-		2.465	-	
Altre attività finanziarie	13.095	-		28.269	-	
Attività fiscali differite	144.706	-		106.634	-	
Totale attività non correnti	**876.465**	**-**		**1.210.692**	**-**	
Attività correnti						
Rimanenze	4.084	-		10.756	-	
Crediti verso clienti	135.737	348	0,26%	164.452	360	0,22%
Altri crediti ed attività diverse correnti	44.135	-		71.652	-	
Altre attività finanziarie correnti	7.862	-		8.158	-	
Disponibilità liquide	3.824	-		134.231	-	
Totale attività correnti	**195.641**	**348**		**389.249**	**360**	
Attività detenute per la vendita	158.642	-		-	-	
TOTALE ATTIVITA'	**1.230.748**	**348**		**1.599.941**	**360**	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31 dicembre 2006	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*	31 dicembre 2007	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*
(migliaia di Euro)						
Capitale e riserve						
Capitale	212.207	-		212.207	-	
Riserva sovrapprezzo azioni	948.017	-		902.492	-	
Riserva di stock options	-	-		9.969	-	
Riserva equity bond	-	-		22.053	-	
Perdite cumulate ed Altre riserve	(786.822)	-		(911.765)	-	
Risultato del periodo	(130.572)	-		(65.308)	-	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**242.829**	**-**		**169.647**	**-**	
Interessi di terzi	26.733	-		37.322	-	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**26.733**	**-**		**37.322**	**-**	
Totale Patrimonio Netto	**269.561**	**-**		**206.970**	**-**	
Passività non correnti						
Obbligazioni	-	-		43.842	-	
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.730	30.370	100%	480.139	30.086	6,27%
Debiti per locazioni finanziarie	15.918	-		79.467	-	
Altre passività non correnti	131.398	-		120.807	-	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	6.194	-		5.852	-	
Fondi rischi ed oneri	38.059	-		56.515	-	
Totale passività non correnti	**222.299**	**30.370**		**786.623**	**30.086**	
Passività correnti						
Obbligazioni - Quota corrente	-	-		-	-	
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	374.787	-		176.204	-	
Debiti per locazioni finanziarie	12.303	-		19.502	-	
Debiti verso fornitori	180.147	6	-	239.127	430	0,18%
Altre passività correnti	106.720	-		171.515	-	
Totale passività correnti	**673.957**	**6**		**606.348**	**430**	
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	64.932	-		-	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**1.230.748**	**30.376**		**1.599.941**	**30.516**	

ATTIVITÀ	31 dicembre 2008	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*	30 giugno 2009	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*
(migliaia di Euro)						
Attività non correnti						
Avviamento	438.824	-		-	-	
Attività immateriali	191.931	-		74.915	-	
Immobili, impianti e Macchinari	232.288	-		140.152	-	
Partecipazioni	33	-		-	-	
Altre attività finanziarie	17.313	-		16.457	-	
Attività fiscali differite	10.507	-		-	-	
Totale attività non correnti	**890.896**	**-**		**231.524**	**-**	
Attività correnti						
Rimanenze	6.880	-		1.897	-	
Crediti verso clienti	176.819	559	0,32%	126.005	499	0,40%
Altri crediti ed attività diverse correnti	46.794	-		23.868	-	
Altre attività finanziarie correnti	3.430	-		2.696	-	
Disponibilità liquide	24.202	-		29.127	-	
Totale attività correnti	**258.125**	**559**		**183.594**	**499**	
Attività detenute per la vendita	56.,795	-		498.815	-	
TOTALE ATTIVITA'	**1.205.817**	**559**		**913.934**	**499**	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*	30 giugno 2009	*di cui parti correlate*	*Incidenza %*
Capitale e riserve						
Capitale	308.273	-		156.071	-	
Riserva sovrapprezzo azioni	990.857	-		-	-	
Riserva di stock options	3.840	-		4.124	-	
Riserva equity bond	-	-		-	-	
Perdite cumulate ed Altre riserve	(1.049.424)	-		(29.588)	-	
Risultato del periodo	(242.724)	-		(402.854)	-	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**10.823**	**-**		**(272.247)**	**-**	
Interessi di terzi	(6.046)	-		-	-	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**(6.046)**	**-**		**-**	**-**	
Totale Patrimonio Netto	**4.777**	**-**		**(272.247)**	**-**	
Passività non correnti						
Obbligazioni	-	-		-	-	
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.743	30.288	98,52%	30.847	30.847	100,00%
Debiti per locazioni finanziarie	73.118	-		56.794	-	
Altre passività non correnti	95.444	-		28.313	-	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	5.001	-		4.399	-	
Fondi rischi ed oneri	25.384	-		13.005	-	
Totale passività non correnti	**229.690**	**30.288**		**133.358**	**30.847**	
Passività correnti						
Obbligazioni - Quota corrente					-	
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	510.012	-		537.171	-	
Debiti per locazioni finanziarie	21.399	-		12.020	-	
Debiti verso fornitori	268.899	1.241	0,46%	169.024	1.385	0,82%
Altre passività correnti	148.765	-		75.030	-	
Totale passività correnti	**949.076**	**1.241**		**793.245**	**1.385**	
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	22.274	-		259.578	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**1.205.817**	**31.529**		**913.934**	**32.232**	

I valori più significativi per gli esercizi 2006, 2007 ,2008 e 30 giugno 2009 riepilogati per fornitore di servizi sono i seguenti:

Esercizio 2006

migliaia di Euro	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Costi HFS
Interoute - Group -	17	6	-	-	514	762	-	-	-	-
Shardna SpA	331	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Andalas Ltd	-	-	-	30.730	-	-	-	-	1.429	-
Totale	**348**	**6**	**-**	**30.730**	**514**	**762**	**-**	**-**	**1.429**	**-**

Esercizio 2007

migliaia di Euro	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Costi HFS
Interoute - Group -	18	94	-	-	401	958	-	-	-	-
Shardna SpA	331	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Andalas Ltd	-	-	-	30.086	-	-	-	-	1.934	-
Leadsatz Gmbh	11	18	-	-	-	-	-	-	-	620
Bizzarri Francesco	-	25	-	-	-	-	69	-	-	-
Borghesi e Colombo Associati S.r.l.	-	270	-	-	-	-	770	-	-	-
Studio Racugno	-	23	-	-	-	-	59	-	-	-
Totale	**360**	**430**	**-**	**30.086**	**401**	**958**	**898**	**-**	**1.934**	**620**

Esercizio 2008

migliaia di Euro	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Costi HFS
Interoute - Group -	228	1.177	-	-	245	1.866	-	-	-	-
Shardna SpA	331		-	-	-	-	-	-	-	-
Andalas Ltd	-		-	30.228	-	-	-	-	2.747	-
Leadsatz Gmbh	-		-	60	-	-	-	-	-	100
Bizzarri Francesco	-	37	-	-	-	-	-	-	-	-
Borghesi e Colombo Associati Srl	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Studio Racugno	-	27	-	-	-	-	69	-	-	-
Totale	**559**	**1.241**	**-**	**30.288**	**245**	**1.866**	**69**	**-**	**2.747**	**100**

30 giugno 2009

migliaia di Euro	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Costi HFS
Interoute - Group -	168	1,355	-	-	299	582	-	-	-	-
Shardna SpA	331	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Andalas Ltd	-	-	-	30,847	-	-	-	-	969	-
Leadsatz Gmbh	-	-	-	30	-	-	-	-	-	-
Bizzarri Francesco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Borghesi e Colombo Associati Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studio racugno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**499**	**1,355**	**-**	**30,877**	**299**	**582**	**-**	**-**	**969**	**-**

Shardna S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. I rapporti, intrattenuti dall'Emittente sono relativi alla sub-locazione di una sede periferica di Tiscali a Cagliari.

Interoute: gruppo interamente controllato dalla Sandoz Family Foundation, azionista di Tiscali. I costi sostenuti nell'esercizio si riferiscono ad acquisti effettuati da Tiscali Italia relativi a fibra spenta e relativa manutenzione.

Il socio *Andalas Limited* ha concesso, nell'esercizio 2004, un finanziamento fruttifero a tassi di mercato. Il contratto di finanziamento prevede esplicitamente la postergazione (*"subordination"*) rispetto agli altri debiti del Gruppo Tiscali.

Successivamente, in data 2 luglio 2009, l'Emittente, in qualità di accollante, Andalas Limited ("**Andalas**"), in qualità di finanziatore, Tiscali Finance S.A., quale debitore e il dott. Renato Soru, quale investitore hanno sottoscritto un accordo (l'"**Accordo di Sottoscrizione Andalas**") in virtù del quale, tra l'altro:

(i) l'Emittente, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive contemplate nel contratto (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2), si è impegnato in maniera vincolante ad accollasrsi il debito di Tiscali Finance S.A. derivante dal finanziamento, di ammontare in linea capitale pari ad Euro 27.500.000,00, concesso a questa da Andalas Limited il 20 giugno 2004 (il "**Debito Accollato**");

(ii) il dott. Soru, socio controllante di Andalas, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive contemplate nel contratto (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2), si è impegnato in maniera vincolante a sottoscrivere l'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, tramite Andalas o altra società direttamente o indirettamente controllata da questi, per un ammontare pari al Debito Accollato. In particolare, il dott. Soru ha assunto l'impegno di esercitare i diritti di opzione allo stesso spettanti, anche indirettamente, in proporzione alla propria partecipazione nell'Emittente, nei limiti di un importo complessivo di Euro 30,8 milioni (corrispondente al credito in conto capitale vantato da Andalas nei confronti del Gruppo Tiscali al 3 luglio 2009), oltre interessi;

(iii) il credito vantato dall'Emittente nei confronti del dott. Soru per la liberazione dell'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo potrà essere compensato con il Debito Accollato.

L'esecuzione dell'Accordo di Sottoscrizione Andalas e l'assunzione dei relativi impegni da parte delle relative parti del contratto è subordinata ad alcune condizioni, per ulteriori informazioni sulle quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2.1.

Leadsatz GmbH: società con la quale è stato stipulato un accordo di *outsourcing* dell'area Portale delle società tedesche oggetto di cessione. Il signor J. Maghin, amministratore della Leadsatz GmbH è anche stato, nel corso del 2007, socio di minoranza della Ishtari Gmbh (società partecipata da Tiscali Deutschland Gmbh).

Dott. F. Bizzarri: membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha stipulato un contratto di consulenza in materia di IPTV con l'Emittente e con la controllata Tiscali Italia.

Studio Borghesi e Colombo Associati S.r.l., il consigliere Arnaldo Borghesi ex membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A., offre all'Emittente servizi di consulenza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria.

Studio Racugno: membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. fino al 29 febbraio 2008, offre a Tiscali Italia assistenza giudiziale e stragiudiziale prevalentemente in materia di contrattualistica finanziaria e proprietà intellettuale.

La seguente tabella riporta l'incidenza percentuale sui ricavi del Gruppo Tiscali derivanti dalle operazioni concluse con Interoute Group al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008. I ricavi del Gruppo Tiscali verso le altre parti correlate sono pari a zero negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

Tasso di incidenza delle operazioni concluse con Interoute Group

(milioni di Euro)	**31 dicembre 2006**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2008**
Fatturato	514	401	299
% sul totale fatturato del Gruppo	0,08%	0,04%	0,03%

Parti Correlate

Nelle tabelle di seguito riportate vengono riepilogati i valori patrimoniali ed economici iscritti nel bilancio separato dell'Emittente per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 derivanti da operazioni con parti correlate (quasi interamente relativi ad operazioni con società del Gruppo Tiscali).

CONTO ECONOMICO DI TISCALI *(Migliaia di Euro)*	**31 dicembre 2006**	***di cui parti correlate***	***Incidenza %***	**31 dicembre 2007**	***di cui parti correlate***	***Incidenza %***	**31 dicembre 2008**	***di cui parti correlate***	***Incidenza %***
Ricavi	18.801	14.286	75,98%	30.902	14.681	47,51%	17.425	15.981	91,71%
Altri proventi	466	-		897	-		-	-	
Acquisti di materiali e servizi esterni	(11.028)	(5.050)	45,79%	(23.566)	(18.752)	79,57%	(7.883)	(1.835)	23,28%
Costi del personale	(9.254)	-		(9.031)	-		(14.248)	(2.481)	17,41%
Altri costi operativi	(1.113)	-		(2.686)	-		(1.769)	-	
Svalutazione crediti verso clienti	(101)	-		(873)	-		-	-	
Altri accantonamenti	-	-		(886)	(886)	100%	-	-	
Costi di ristrutturazione e Altre svalutazioni	(42.038)	-		(17.822)	-		(972.046)	-	
Ammortamenti	(586)	-		(390)	-		(375)	-	
Risultato operativo	**(44.853)**	**9.236**		**(23.455)**	**(4.957)**		**(978.897)**	**11.665**	
Quota dei risultati delle part. valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-		-	-		-	-	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(508)	-		(310)	-		(1.915)	-	
Risultato prima delle imposte	**(45.361)**	**9.236**		**(23.765)**	**(4.957)**		**(980.812)**	**11.665**	
Imposte sul reddito	(163)	-		(77)	-		(263)	-	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(45.524)**	**9.236**		**(22.842)**	**(4.957)**		**(981.074)**	**11.665**	
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	-		-	-		(250)	-	
Risultato netto	**(45.524)**	**9.236**		**(23.842)**	**(4.957)**		**(981.324)**	**11.665**	

STATO PATRIMONIALE DI TISCALI *(migliaia di Euro)*	**31 dicembre 2006**	***di cui parti correlate***	***Incidenza %***	**31 dicembre 2007**	***di cui parti correlate***	***Incidenza %***	**31 dicembre 2008**	***di cui parti correlate***	***Incidenza %***
Attività non correnti	1.176.111	4.779	0%	1.187.779	53.144	4,47%	241.616	4.061	1,7%
Attività correnti	55.471	40.249	72,56%	51.288	43.568	84,94%	30.181	19.583	64,9%
Attività detenute per la vendita				-			-		
Totale Attivo	**1.231.582**	**45.028**		**1.239.067**	**96.712**		**271.797**	**23.644**	
Patrimonio netto	953.157	-	0%	930.201	886	0,09%	154.096	3.841	2,5%
Totale Patrimonio netto	**953.157**	**-**		**930.201**	**886**		**154.096**	**3.841**	
Passività non correnti	234.909	208.162	88,61%	258.469	236.062	91,33%	44.115	3.108	7,0%
Passività correnti	43.516	14.836	34,09%	50.397	32.477	64,44%	73.587	56.938	77,4%
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	-			-			-		
Totale Patrimonio netto e Passivo	**1.231.582**	**222.997**		**1.239.067**	**269.425**		**271.797**	**63.887**	

I valori più significativi per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 riepilogati per fornitore di servizi sono i seguenti:

Esercizio 2006

migliaia di Euro	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Riserva Stock opetion	Ricavi	Costi
Energy Byte S.r.l	-	-	111	-	-	-	-
Quinary SpA	32	7	235	-	-	108	-
Tiscali B.V.	1.140	149	-	8	-	1.868	49
Tiscali Business Gmbh	9.305	546	-	-	-	771	-
Tiscali Deutschland Gmbh	12.755	30	-	-	-	546	-
Tiscali Gmbh	-	-	-	-	-	-	30
Tiscali Espana SLU	315	5	-	-	-	315	3
Tiscali International BV	125	8.085	-	206.223	-	-	-
Tiscali International Network BV	973	873	-	1.839	-	823	-
Tiscali International Network SA	-	-	-	16	-	-	-
Tiscali International Network SpA	137	-	-	-	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	4.198	83	3.892	3	-	3.390	606
Tiscali Media Srl	-	-	153	-	-	-	-
Tiscali Motoring Srl	-	-	387	74	-	-	-
Tiscali Services S.p.A.	173	1.181	-	-	-	323	809
Tiscali Telecomunicaciones SA	-	-	1	-	-	-	-
Tiscali Telekomunikace Sro	-	-	-	-	-	162	18
Tiscali UK Holdings Ltd	774	-	-	-	-	-	-
Tiscali UK Ltd	10.320	3.876	-	-	-	5.980	3.535
Totale imprese del Gruppo	**40.249**	**14.836**	**4.779**	**208.162**	**-**	**14.286**	**5.050**
Bizzarri Francesco	-	-	-	-	-	-	-
Borghesi e Colombo Associati Srl	-	-	-	-	-	-	-
Stock options CEO	-	-	-	-	-	-	-
Stock options dipendenti	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate	**40.249**	**14.836**	**4.779**	**208.162**	**-**	**14.286**	**5.050**

Esercizio 2007

migliaia di Euro	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Riserva Stock opetion	Ricavi	Costi
Energy Byte S.r.l	-	-	112	-	-	-	-
Quinary SpA	122	7	328	268	-	98	-
Tiscali B.V.	-	-	-	-	-	730	84
Tiscali Business Gmbh	505	546	-	-	-	50	-
Tiscali Deutschland Gmbh	4.151	-	-	-	-	806	-
Tiscali Gmbh	10.405	109	-	-	-	-	79
Tiscali Espana SLU	315	5	-	-	-	-	-
Tiscali International BV	-	7.960	-	234.27	-	-	-
Tiscali International Network BV	1.715	873	-	-	-	741	-
Tiscali International Network SA	-	-	-	16	-	-	-
Tiscali International Network SpA	137	-	663	3	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	2.733	2.179	31.948	509	-	4.401	2.466
Tiscali Media Srl	-	-	321	-	-	-	-
Tiscali Motoring Srl	-	-	351	69	-	-	-
Tiscali Services S.p.A.	526	2.140	19.421	927	-	221	737
Tiscali Telecomunicaciones SA	-	-	-	-	-	-	6
Tiscali Telekomunikace Sro	-	-	-	-	-	-	53
Tiscali UK Holdings Ltd	774	-	-	-	-	-	-
Tiscali UK Ltd	22.185	18.362	-	-	-	7.635	14.486
Totale imprese del Gruppo	**43.568**	**32.182**	**53.144**	**236.062**	**-**	**14.681**	**17.913**
Bizzarri Francesco	-	25	-	-	-	-	69
Borghesi e Colombo Associati Srl	-	270	-	-	-	-	770
Stock options CEO	-	-	-	-	447	-	447
Stock options dipendenti	-	-	-	-	439	-	439
Altre parti correlate	**-**	**295**	**-**	**-**	**886**	**-**	**1.725**
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate	**43.568**	**32.477**	**53.144**	**236.062**	**886**	**14.681**	**19.638**

Esercizio 2008 migliaia di Euro	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Riserva Stock opetion	Ricavi	Costi
Energy Byte S.r.l	-	-	112	-	-	-	-
Quinary SpA	-	-	-	-	-	90	-
Tiscali B.V.	-	-	-	-	-	-	-
Tiscali Business Gmbh	-	-	-	-	-	-	-
Tiscali Deutschland Gmbh	-	-	-	-	-	259	-
Tiscali Gmbh	-	-	-	-	-	-	-
Tiscali Espana SLU	314	5	-	-	-	-	-
Tiscali International BV	-	-	-	45.753	-	-	-
Tiscali International Network BV	-	-	-	-	-	675	-
Tiscali International Network SA	-	-	-	16	-	-	-
Tiscali International Network SpA	-	-	-	-	-	-	-
Tiscali Italia S.p.A.	9.113	3.187	3.484	3.092	-	6.059	1.835
Tiscali Media Srl	-	-	465	-	-	-	-
Tiscali Motoring Srl	-	-	-	-	-	-	-
Tiscali Services S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Tiscali Telecomunicaciones SA	-	-	-	-	-	-	-
Tiscali UK Holdings Ltd	774	-	-	-	-	-	-
Tiscali UK Ltd	9.382	7.957	-	-	-	8.898	-
Totale imprese del Gruppo	**19.583**	**11.149**	**4.061**	**48.861**	**-**	**15.981**	**1.835**
Bizzarri Francesco	-	37	-	-	-	-	-
Stock options	-	-	-	-	3.841	-	2.481
Altre parti correlate	**-**	**37**	**-**	**-**	**3.841**	**-**	**2.481**
Totale imprese del Gruppo e altre parti Correlate	**19.583**	**11.186**	**4.061**	**48.861**	**3.841**	**15.981**	**4.316**

Si analizza di seguito l'incidenza percentuale delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari sia del Gruppo che dell'Emittente al fine di evidenziarne il rapporto rispetto ai bilanci di riferimento.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO Incidenza parti correlate *(migliaia di Euro)*	**31 dicembre 2006**	**incidenza %**	**31 dicembre 2007**	**incidenza %**	**31 dicembre 2008**	**incidenza %**
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(383)	692,2%	(89.633)	4,0%	143.441	-2,7%
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	45.400	0,0%	(172.342)	0,0%	(164.733)	0,0%
FLUSSI IMPIEGATI NELLA ATTIVITA' FINANZIARIA	94.475	2,2%	387.353	-0,2%	(72.679)	-0,3%
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' CEDUTE E DETENUTE PER LA VENDITA	(161.745)					
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**(22.253)**	**2,8%**	**125.378**	**-3,4%**	**(93.971)**	**4,0%**

RENDICONTO FINANZIARIO TISCALI SPA Incidenza parti correlate	**31 dicembre**	**incidenza %**	**31 dicembre**	**incidenza %**	**31 dicembre**	**incidenza %**
(migliaia di Euro)	**2006**		**2007**		**2008**	
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(64.310)	71,7%	14.552	44,1%	(129.820)	85,7%
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(35.277)	0,0%	(30.171)	160,3%	(8.576)	-572,3%
FLUSSI IMPIEGATI NELLA ATTIVITA' FINANZIARIA	98.735	28,0%	27.900	100,0%	137.586	-44,8%
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**(852)**	**2165,8%**	**12.281**	**-114,4%**	**(810)**	**15283,9%**

Per una migliore comprensione dell'incidenza delle parti correlate sui flussi di cassa si veda anche il dettaglio dei rendiconti finanziari (cfr Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2).

CAPITOLO XX INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni relative alle attività e alle passività, alla situazione finanziaria ed economica del Gruppo Tiscali con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno 2009 e 2008 e dai bilanci consolidati annuali al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 ai quali si rinvia e che sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.tiscali.com, nella sezione *"Investor Relations"*.

Le informazioni finanziarie presentate sono predisposte in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché le interpretazioni contenute nei documenti dell'*International Financial Reporting Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ("SIC"). Gli IFRS sono stati applicati in maniera uniforme per tutti i periodi presentati.

L'area di consolidamento include l'Emittente e le imprese da questa controllate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2007 e 2006 sono stati assoggettati a revisione contabile dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., mentre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

I bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno 2009 e 2008 sono stati assoggettati a revisione contabile limitata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

I dati presentati nella presente Sezione del Prospetto Informativo, così come quelli delle altre Sezioni, sono quelli riportati nei bilanci consolidati in quanto i dati individuali dell'Emittente non forniscono informazioni aggiuntive rispetto a quelli consolidati.

Le informazioni finanziarie contenute nei bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno 2009 e 2008 e nei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono incluse mediante riferimento nel presente Capitolo, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

Di seguito viene fornita una tabella che agevola l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile inclusa mediante riferimento.

	Relazione sulla gestione	Schemi di bilancio consolidato	Note esplicative al bilancio consolidato	Relazione della Società di Revisione	Relazione del Collegio Sindacale
Bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009	Pagg. 8-37	Pagg. 53-59	Pagg. 60-101	Pag. 103	-
Bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2008	Pagg. 4-26	Pagg. 30-37	Pagg. 38-85	Pag. 89	-
Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	Pagg. 20-41	Pagg. 55-110	Pagg. 42-54	Pag. 151	Pag. 161
Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007	Pagg. 25-60	Pagg. 64-67	Pagg. 69-109	Pag. 149	Pag. 159
Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Pagg. 23-53	Pagg. 55-62	Pagg. 63-93	Pag. 129	Pag. 139

Si segnala che nel periodo successivo al 30 giugno 2009 è avvenuta l'operazione di cessione delle società facenti capo a Tiscali UK all'interno del processo di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria intrapreso dal Gruppo Tiscali. Conseguentemente al Paragrafo 20.2 del presente Capitolo vengono presentati i prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidato pro-forma dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 che danno effetto alla menzionata operazione di cessione delle società facenti capo a Tiscali UK, perfezionatasi il 3 luglio 2009, nonchè alla ristrutturazione del debito finanziario, perfezionatisi il 2 luglio 2009, e alle conseguenti operazioni di aumento di capitale dell'Emittente.

Si fa presente che:

- le attività, le passività e i risultati di Tiscali UK, sono già classificati separatamente come attività oggetto di cessione, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2009;

- il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 includeva le attività, le passività ed il risultato delle società appartenenti al Gruppo Tinet ceduto in data 26 maggio 2009;

- il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 includeva le attività, le passività ed il risultato delle società appartenenti al Gruppo Tiscali in Olanda, Germania e Repubblica Ceca.

20.1 Informazioni finanziarie consolidate relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2009 e 2008 e al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

ATTIVITÀ'	**30 giugno**		**31 dicembre**		
	2009	**2008**	**2008**	**2007**	**2006**
(migliaia di Euro)					
Attività non correnti					
Avviamento	-	490.752	438.824	515.022	316.646
Attività immateriali	74.915	269.687	191.931	286.042	218.371
Immobili, impianti e Macchinari	140.152	279.406	232.288	272.260	181.173
Partecipazioni	-	2.160	33	2.465	2.474
Altre attività finanziarie	16.457	34.336	17.313	28.269	13.095
Attività fiscali differite	-	107.965	10.507	106.634	144.706
Totale attività non correnti	**231.524**	**1.184.306**	**890.896**	**1.210.692**	**876.465**
Attività correnti					
Rimanenze	1.897	10.059	6.880	10.756	4.084
Crediti verso clienti	126.005	206.198	176.819	164.452	135.737
Altri crediti ed attività diverse correnti	23.868	120.341	46.794	71.652	44.135
Altre attività finanziarie correnti	2.696	3.684	3.430	8.158	7.862
Disponibilità liquide	29.127	43.267	24.202	134.231	3.824
Totale attività correnti	**183.594**	383.549	**258.125**	**389.249**	**195.641**
Attività detenute per la vendita	498.815	-	56.795	-	158.642
TOTALE ATTIVITA'	**913.934**	**1.567.855**	**1.205.817**	**1.599.941**	**1.230.748**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'	30 giugno		31 dicembre		
	2009	2008	2008	2007	2006
(migliaia di Euro)					
Capitale e riserve					
Capitale	156.071	287.103	308.273	212.207	212.207
Riserva sovrapprezzo azioni	-	949.069	990.857	902.492	948.017
Riserva di stock options	4.124	13.968	3.840	9.969	-
Riserva equity bond	-	13.967	-	22.053	-
Perdite cumulate ed Altre riserve	(29.588)	(991.323)	(1.049.424)	(911.765)	(786.822)
Risultato del periodo	(402.854)	(57.223)	(242.724)	(65.308)	(130.572)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**(272.247)**	**215.561**	**10.823**	**169.647**	**242.829**
Interessi di terzi	-	2.315	(6.046)	37.322	26.733
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**-**	**2.315**	**(6.046)**	**37.322**	**26.733**
Totale Patrimonio Netto	**(272.247)**	**217.876**	**4.777**	**206.970**	**269.561**
Passività non correnti					
Obbligazioni	-	53.898	-	43.842	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.847	469.673	30.743	480.139	30.730
Debiti per locazioni finanziarie	56.794	76.499	73.118	79.467	15.918
Altre passività non correnti	28.313	142.374	95.444	120.807	131.398
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.399	5.839	5.001	5.852	6.194
Fondi rischi ed oneri	13.005	40.216	25.384	56.515	38.059
Totale passività non correnti	**133.358**	**788.499**	**229.690**	**786.623**	**222.299**
Passività correnti					
Obbligazioni - Quota corrente				-	-
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	537.171	33.232	510.012	176.204	374.787
Debiti per locazioni finanziarie	12.020	23.112	21.399	19.502	12.303
Debiti verso fornitori	169.024	326.321	268.899	239.127	180.147
Altre passività correnti	75.030	178.815	148.765	171.515	106.720
Totale passività correnti	**793.245**	**561.480**	**949.076**	**606.348**	**673.957**
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	259.578	-	22.274	-	64.932
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**913.934**	**1.567.855**	**1.205.817**	**1.599.941**	**1.230.748**

Conto economico consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO					
	Semestre chiuso al 30 giugno		**Esercizio chiuso al 31 dicembre**		
	2009	**2008**	**2008**	**2007**	**2006**
(migliaia di Euro)					
Ricavi	151.583	164.526	983.623	910.969	678.481
Altri proventi	1.823	1.458	12.448	5.652	3.685
Acquisti di materiali e servizi esterni	81.000	111.651	710.484	651.144	498.389
Costi del personale	21.094	28.598	91.090	97.166	77.883
Altri costi operativi	2.866	(10.443)	(2.529)	6.855	5.472
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	**48.446**	**36.178**	**197.027**	**161.426**	**100.422**
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	8.013	34.327	27.332	15.394
Costo per piani di stock options	274	2.586	7.607	11.697	-
Risultato operativo lordo (EBITDA)	**37.935**	**25.579**	**155.094**	**122.397**	**85.028**
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	1.900	274	78.853	40.101	45.013
Ammortamenti	25.111	25.275	176.146	162.744	130.095
Altri proventi/oneri atipici	-	-	-	-	(77.229)
Risultato Operativo (EBIT)	**10.924**	**31**	**(99.905)**	**(80.448)**	**(12.852)**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)	(305)	(101)	(10)	(937)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(39.670)	(31.234)	(96.468)	(72.802)	(29.741)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	-	-	(17.881)	(21.985)
Risultato prima delle imposte	**(28.779)**	**(31.509)**	**(196.474)**	**(171.141)**	**(65.515)**
Imposte sul reddito	(11.392)	(971)	(64.884)	17.305	5.851
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(40.171)**	**(32.480)**	**(261.358)**	**(153.835)**	**(59.664)**
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)	(30.575)	(9.732)	78.511	(76.950)
Risultato netto	**(405.040)**	**(63.054)**	**(271.090)**	**(75.324)**	**(136.614)**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007e 2006

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	**Capitale**	**Riserva sovra-prezzo azioni**	**Riserva di stock option**	**Riserva equity bond**	**Perdite cumulate e altre riserve**	**Patrimonio netto di perti-nenza del Gruppo**	**Interes-senze di mino-ranza**	**Totale**
Saldo al 1° gennaio 2006	**198.369**	**953.717**	**-**	**-**	**(843.319)**	**308.767**	**2.553**	**311.320**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi/(Decrementi)	13.838	48.709	-	-	-	62.547	-	62.547
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a copertura perdite	-	(54.409)	-	-	54.409	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	2.087	2.087	-	2.087
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	30.222	30.222
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	(130.572)	(130.572)	(6.042)	(136.614)
Saldo al 31 dicembre 2006	**212.207**	**948.017**	**-**	**-**	**(917.395)**	**242.829**	**26.733**	**269.561**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	**Capitale**	**Riserva sovra-prezzo azioni**	**Riserva di stock option**	**Riserva equity bond**	**Perdite cumulate e altre riserve**	**Patrimonio netto di perti-nenza del Gruppo**	**Interes-senze di mino-ranza**	**Totale**
Saldo al 1° gennaio 2007	**212.207**	**948.017**	**-**	**-**	**(917.394)**	**242.829**	**26.733**	**269.561**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi/(Decrementi)	-	-	9.969	22.053	-	32.022	18.427	50.449
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a copertura perdite	-	(45.525)	-	-	45.525	(39.896)	2.178	(37.718)
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	(39.896)	-	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	(65.308)	(65.308)	(10.016)	(75.324)
Saldo al 31 dicembre 2007	**212.207**	**902.492**	**9.969**	**22.053**	**(977.074)**	**169.647**	**37.322**	**206.970**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	Capitale	Riserva sovra-prezzo azioni	Riserva di stock option	Riserva equity bond	Perdite cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008	**212.207**	**902.492**	**9.969**	**22.053**	**(977.074)**	**169.647**	**37.322**	**206.970**
Aumento di capitale	74.896	70.418	-	-	-	145.314	-	145.314
Incrementi/(Decrementi)	-	-	3.999	(8.086)	-	(4.087)	(27.078)	(31.165)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(6.187)	(6.187)	-	(6.187)
Trasferimenti a copertura perdite	-	(23.842)	-	-	23.842	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	(31.904)	(31.904)	(2.098)	(34.002)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	(57.223)	(57.223)	(5.832)	(63.055)
Saldo al 30 giugno 2008	**287.103**	**949.068**	**13.968**	**13.967**	**(1.048.546)**	**215.561**	**2.315**	**217.876**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	Capitale	Riserva sovra-prezzo azioni	Riserva di stock option	Riserva equity bond	Perdite cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008	**212.207**	**902.492**	**9.969**	**22.053**	**(977.074)**	**169.647**	**37.322**	**206.970**
Aumento di capitale	96.066	112.207	-	-	-	208.273	-	208.273
Incrementi/(Decrementi)	-	-	(6.129)	(22.053)	5.933	(22.249)	-	(22.249)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(6.187)	(6.187)	-	(6.187)
Trasferimenti a copertura perdite	-	(23.842)	-	-	23.842	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	(95.937)	(95.937)	(15.002)	(110.939)
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	-	(242.724)	(242.724)	(28.365)	(271.090)
Saldo al 31 dicembre 2008	**308.273**	**990.857**	**3.840**	**-**	**(1.292.147)**	**10.823**	**(6.046)**	**4.777**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO *(migliaia di Euro)*	Capitale	Riserva sovra-prezzo azioni	Riserva di stock option	Riserva equity bond	Perdite cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di perti-nenza del Gruppo	Interes-senze di mino-ranza	Totale
Saldo al 1° gennaio 2009	**308.273**	**990.857**	**3.840**	**-**	**(1.292.148)**	**10.823**	**(6.046)**	**4.777**
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi/(Decrementi)	-	-	284	-	-	284	-	284
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a copertura perdite	(152.202)	(990.857)	-	-	1.143.059	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	120.356	120.356	-	120.356
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	(855)	(855)	8.231	7.376
Utile (Perdita) netta dell'esercizio					(402.854)	(402.854)	(2.186)	(405.040)
Saldo al 30 giugno 2009	**156.071**	**-**	**4.124**	**-**	**(432.442)**	**(272.247)**	**-**	**(272.247)**

Rendiconto Finanziario consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	**Semestre chiuso al 30 giugno**	
(migliaia di Euro)	**2009**	**2008**
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	**(40.171)**	**(32.480)**
Rettifiche per:		
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	33	305
Ammortamenti materiali	12.738	13.759
Ammortamenti immateriali	12.373	11.515
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – materiali	(1.054)	(1.054)
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – immateriali	(5)	-
Incrementi negli accantonamenti per rischi e oneri di ristrutturazione	1.900	673
Incrementi negli accantonamenti per svalutazione crediti	10.236	8.013
Fair value Strumenti Finanziari	4.949	(6.743)
Costi personale relativi a stock options	274	2.586
Imposte correnti sul reddito	882	971
Imposte differite sul reddito	10.507	-
Accantonamento al fondo TFR e prestazioni pensionistiche	1.076	1.102
Proventi finanziari	(4.107)	(11,812)
Oneri finanziari	38.827	43.046
Flussi generati dall'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**48.458**	**29.881**
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	(4.396)	(76.327)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	111	(179)
Incremento/(Decremento) nelle passività commerciali e varie	(22.135)	43.888
Flussi generati dall'attività operativa	**22.038**	**(2.737)**
Interessi corrisposti	-	(30.846)
Variazione Netta fondo rischi	-	(1)
Pagamenti fondi rischi e altri fondi	(5.191)	(7.362)
Pagamento fondo TFR	(1.467)	(1.237)
Utilizzi Fondo svalutaz crediti	(1.199)	(441)
Variazione netta Tax assets	-	19
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**14.181**	**(42.605)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Interessi percepiti	-	(1.959)

Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	(3.019)	(52.772)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(5.631)	(55.347)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	406	38.240
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	(402)	44.297
Variazione Attività finanziarie e Partecipazioni ad equità	1.128	63
Corrispettivi derivanti dalla cessione di imprese controllate	24.689	-
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**17.171**	**(27.478)**
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborsi di prestiti	-	(150.000)
Interessi corrisposti (including unfront fees)	103	-
Incremento (decremento) negli scoperti bancari (banca a breve)	(3.808)	9.076
Variazione delle passività finanziarie a breve (leasing)	(5.174)	2.148
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo (leasing)	-	(18)
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo	104	(7.571)
Incrementi di capitale e riserva sovrapprezzo azioni	-	145.314
Acquisto azioni proprie	-	(6.187)
Minorità	-	(2.098)
FLUSSI IMPIEGATI NELLA ATTIVITA' FINANZIARIA	**(8.775)**	**(9.336)**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**22.577**	**(79.419)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio del periodo	6.236	92.719
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio del periodo	19.400	41.513
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**25.636**	**134.232**
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	313	(1.371)
Flussi netti da attività cedute e/o destinate alla cessione	(16.556)	(10.171)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine del periodo	29.126	11.929
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita alla fine del periodo	2.844	31.342
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	**31.970**	**43.271**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(migliaia di Euro)	**2008**	**2007**	**2006**
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato delle attività in funzionamento	**(261.358)**	**(75.324)**	**(53.622)**
Rettifiche per:			
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	101	10	(30)
Ammortamenti materiali	61.551	58.377	44.572
Ammortamenti immateriali	114.595	104.367	85.524
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – materiali	(2.109)	(1.485)	-
Plusvalenze (Minusvalenze) da alienazione di attività non correnti – immateriali	3	-	-
Incrementi negli accantonamenti per rischi e oneri di ristrutturazione	18.957	27.332	17.072
Incrementi negli accantonamenti per svalutazione crediti	34.327	-	-
Fair value Strumenti Finanziari	24.819	-	-
Costi personale relativi a stock options	7.607	9.969	-
Imposte correnti sul reddito	792	(890)	1.960
Imposte differite sul reddito	64.092	(17.305)	(7.810)
Accantonamento al fondo TFR e prestazioni pensionistiche	-	-	3.646
Proventi finanziari	2.604	90.683	-
Oneri finanziari	74.978	-	53.049
Proventi atipici- acquisizione controllata	-	-	**(77.229)**
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	1.446	-	-
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	19.727	-	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	3.121	-	-
Svalutazione dell'Avviamento	-	68.262	-
Utile/Perdite derivanti dalla cessione di imprese controllate al netto delle tasse	-	(199.227)	-
Flussi generati dall'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**165.252**	**64.769**	**67.132**
(Incremento)/Decremento nelle attività commerciali e varie	(23.336)	(53.570)	(13.987)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze	221	(6.672)	451
Incremento/(Decremento) nelle passività commerciali e varie	42.703	1.560	(14.803)
Flussi generati dall'attività operativa	**184.839**	**6.087**	**38.791**
Interessi corrisposti	-	(85.943)	(37.791)
Variazione Netta fondo rischi	(1)	(9.435)	3.657
Pagamenti fondi rischi e altri fondi	(19.151)	-	-
Variazione Netta fondo trattamento fine rapporto	8	(342)	(3.561)
Utilizzi Fondo svalutaz crediti	(22.255)	-	-
Variazione netta Tax assets	-	-	(1.480)

FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**143.441**	**(89.633)**	**(383)**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizioni di immobili, impianti e macchinari	(61.308)	(103.311)	(77.361)
Incrementi netti di altre immobilizzazioni immateriali	(112.994)	(90.183)	(101.420)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	(1.237)	7.587	47.387
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	5.415	2.887	27.171
Variazione delle immobilizzazioni- goodwill	-	(392)	128.723
Variazione Attività finanziarie e Partecipazioni ad equity	5.392	(6.110)	-
Variazione di crediti per cessione di partecipazioni	-	-	20.900
Corrispettivi derivanti dalla cessione di imprese controllate	-	282.140	-
Acquisizioni di immobili sale & lease back	-	(61.400)	-
Corrispettivi della vendita di immobili sale & lease back	-	61.400	-
Interessi percepiti	-	4.443	-
Aquisizioni di controllate	-	(269.403)	-
FLUSSI GENERATI/ IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(164.733)**	**(172.342)**	**45.400**
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di prestiti	(150.000)	(625.230)	(1.548)
Nuovi prestiti ottenuti	-	880.000	257.405
Pagamenti per costi di emissione del debito	-	(14.342)	-
Interessi corrisposti (including unfront fees)	(51.144)	-	-
Interessi percepiti	4.133	-	-
Incremento (decremento) negli scoperti bancari (banca a breve)	37.884	-	82.445
Variazione delle passività finanziarie a breve (leasing)	(24.971)	70.748	-
Variazione delle passività finanziarie a medio lungo	658	-	(83.501)
Incrementi di capitale e riserva sovrapprezzo azioni	145.314	-	-
Acquisto azioni proprie	(6.187)	-	-
Minority	(28.365)	-	(6.124)
Pagamenti di prestiti obbligazionari	-	-	(146.954)
Pagamenti di altri prestiti	-	-	(7.534)
Decrementi e svalutazionni delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	99
Variazione delle passività finanziarie a breve	-	-	(4.408)
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	2.505
Movimenti di patrimonio netto	-	-	1.380
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-	710
Proventi da emissioni di azioni della controllata a terzi	-	18.427	-
Prooventi da emissione di prestiti obbligazionari	-	60.000	-
Pagamenti per costi di emissionedi azioni e prestiti obbligazionari convertibili	-	(2.250)	-

FLUSSI IMPIEGATI NELLA ATTIVITA' FINANZIARIA	**(72.679)**	**387.353**	**94.475**
Risultato delle attività cessate e detenute per la vendita	-	-	(76.950)
Variazione delle attività cedute e detenute per la vendita al netto delle disponibilità liquide	-	-	(138.005)
Variazione delle passività correnti ad attività detenute per la vendita	-	-	53,210
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' CEDUTE E DETENUTE PER LA VENDITA	-	-	**(161.745)**
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**(93.972)**	**125.378**	**(22.253)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento all'inizio del periodo	129.822	3.824	30.005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita all'inizio del periodo	4.409	5.029	1.099
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**134.231**	**8.853**	**31.104**
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	(11.649)	-	-
Flussi netti da attività cedute e/o destinate alla cessione	(2.975)	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività in funzionamento alla fine del periodo	24.202	134.231	3.824
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività cedute e destinate alla vendita alla fine del periodo	1.435	-	5.029
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	**25.636**	**134.231**	**8.853**

20.1.1 Approfondimento delle poste significative del bilancio

Per gli approfondimenti circa le poste significative dei bilanci consolidati semestrali abbreviati del Gruppo Tiscali per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e dei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 si rinvia a quanto pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.tiscali.com nella sezione "*InvestorRelations*".

20.1.2 Principi e criteri contabili di riferimento

Per gli approfondimenti circa gli IFRS applicati nella redazione dei bilanci consolidati del Gruppo Tiscali si rinvia a quanto pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.tiscali.com nella sezione "*Investor Relations*" le cui informazioni, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE.

20.2 Informazioni finanziarie pro-forma dell'Emittente.

Premessa

Vengono di seguito presentati i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidato pro-forma dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") che riflettono gli effetti significativi derivanti dalle operazioni i) di cessione di Tiscali UK e delle società da questa controllate, ii) di aumento di capitale e iii) di ristrutturazione del debito finanziario.

Le operazioni oggetto di rettifiche pro-forma sono di seguito descritte:

- cessione di Tiscali UK e delle società da essa controllate, avvenuta in data 3 luglio 2009 a CPW (la "Cessione"), incasso del prezzo contrattuale e effetto degli altri contratti stipulati tra le parti nell'ambito di tale operazione; si fa presente che le attività, le passività e i risultati di Tiscali UK, sono già classificati separatamente come attività oggetto di cessione, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2009;

- aumento di capitale garantito dagli Istituti Finanziatori *Senior:* come descritto nel presente Prospetto Informativo, gli impegni di sottoscrizione degli aumenti di capitale e di ristrutturazione del debito (sottoscritti in data 2 luglio 2009) prevedono l'effettuazione di tre distinte operazioni di aumento di capitale (l'"Aumento 1", l'"Aumento 2" e l'"Aumento 3"). In particolare, l'Aumento 1, ossia l'Aumento di Capitale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Tiscali riunitosi in data 21 settembre 2009, consiste nella sottoscrizione di massimi 180 milioni di Euro, entro il 31 dicembre 2009, garantiti, rispettivamente, dall'azionista Renato Soru, tramite la società Andalas (31,6 milioni di Euro), dagli ex azionisti di minoranza di Tiscali UK, VNIL (per 11,7 milioni di Euro) e fino a un massimo di 136,4 milioni di Euro, dagli Istituti Finanziatori *Senior* (i suddetti importi includono la stima degli interessi che matureranno fino al 31 dicembre 2009) e le operazioni ad esso correlate (Stralcio di parte dei finanziamenti bancari). I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti assumendo che venga effettuato interamente l'Aumento di Capitale, fino all'importo massimo di 180 milioni di Euro. Inoltre, è stato assunto che tale aumento venga interamente sottoscritto dagli azionisti esistenti o dal Mercato senza intervento della garanzia degli Istituti Finanziatori *Senior*;

- ristrutturazione del debito finanziario: gli accordi di ristrutturazione del debito sottoscritti in data 2 luglio 2009, hanno portato alla ridefinizione dei termini contrattuali dei finanziamenti che rimarranno in capo al Gruppo Tiscali al completamento delle operazioni descritte ai punti precedenti (il "**Debito Sostenibile**").

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2009 sono stati predisposti partendo dal bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 del Gruppo Tiscali, ed applicando le rettifiche pro-forma descritte nel seguito di questo Capitolo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2009 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("**IFRS**") applicabili all'informativa infrannuale ("**IAS 34**") emessi dall'International Accounting Standards Board ("**IASB**") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha emesso la relativa relazione in data 29 agosto 2009.

I dati consolidati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai dati storici al 30 giugno 2009 appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti finanziari significativi delle operazioni sopra descritte. In particolare, tali effetti, sulla base di quanto riportato nella comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se tali operazioni fossero state poste in essere al 30 giugno 2009 e, nel conto economico consolidato pro-forma, come se fossero state poste in essere il 1° gennaio 2009.

Relativamente ai principi contabili adottati dal Gruppo Tiscali per la predisposizione dei dati storici consolidati, si rinvia alle note esplicative del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Gli schemi di presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono derivati dagli schemi inclusi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 e sono esposti in forma sintetica.

Gli allegati Prospetti Consolidati Pro-Forma presentano:

- nella prima colonna il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, come riportato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2009;

- nella seconda colonna, denominata "Cessione Tiscali UK", sono rappresentati l'eliminazione delle attività, passività e risultati di Tiscali UK, già classificati separatamente come attività oggetto di cessione, nonché gli effetti finanziari della Cessione (incasso prezzo cessione, rimborso debiti finanziari e relativi effetti economici);
- nella terza colonna, denominata "Aumento di Capitale – Aumento 1", sono rappresentati gli effetti dell'Aumento di Capitale, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dello stesso da parte del Mercato per un importo massimo di 180 milioni di Euro; in conformità a quanto previsto dal "Right Issue Memorandum", ciò comporterebbe lo stralcio di una parte dei finanziamenti bancari, stimati, ai fini dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, in Euro 42,5 milioni;
- nella quarta colonna, denominata "Ristrutturazione dei debiti finanziari" sono rappresentati gli effetti della ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo verso gli Istituti Finanziatori *Senior*, che sono relativi, in particolare, all'estinzione dei contratti di Interest Rate Swap ("IRS") in essere e la rideterminazione degli interessi relativi al debito residuo (*Tranche* A, B e C);
- nella quinta colonna sono riepilogate le rettifiche pro-forma;
- nella sesta colonna il bilancio consolidato pro-forma del Gruppo Tiscali.

Per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati consolidati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le operazioni suddette si fossero realmente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati consolidati pro-forma, anziché alla data di efficacia, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- i dati consolidati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle operazioni suddette senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni suddette con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, i prospetti consolidati pro-forma vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti.

Si fa infine presente che:

i) ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, si è ipotizzata la neutralità fiscale delle operazioni connesse all'aumento di capitale, che si ritiene non genereranno oneri fiscali, particolarmente nel Regno Unito. A conferma di tale ipotesi, l'Emittente ha presentato istanza di interpello alle autorità fiscali inglesi. Alla data del presente Prospetto Informativo tali autorità fiscali non si sono ancora espresse in merito;

ii) il contratto di cessione di Tiscali UK prevede che il prezzo della Cessione possa essere modificato sulla base dell'andamento di determinati parametri obiettivo (working capital, debito netto, numero di clienti) da verificare entro il quarto trimestre 2009. Alla data del presente Prospetto Informativo l'eventuale aggiustamento prezzo non è stato determinato, né sono disponibili informazioni che ne consentano la stima. Pertanto i Prospetti Consolidati Pro-forma non includono gli effetti di un eventuale aggiustamento prezzo.

20.2.1 Prospetti consolidati pro-forma

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2009

(Migliaia di Euro)		Rettifiche pro-forma				
	Gruppo Tiscali 30 giugno 2009	**Cessione Tiscali UK**	**Aumento di Capitale (Aumento 1)**	**Ristruttu-razione dei debiti finanziari**	**Totale rettifiche pro-forma**	**Gruppo Tiscali 30 giugno 2009 pro-forma**
Attività non correnti						
Attività immateriali	74.915	-	-	-	-	74.915
Immobili. impianti e macchinari	140.152	-	-	-	-	140.152
Altre attività finanziarie	16.457	-	-	-	-	16.457
	231.524	**-**	**-**	**-**	**-**	**231.524**
Attività correnti						
Rimanenze	1.897	-	-	-	-	1.897
Crediti verso clienti	126.005	-	-	-	-	126.005
Altri crediti ed attività diverse correnti	23.868	-	-	-	-	23.868
Altre attività finanziarie correnti	2.696	40.896	-	-	40.896	43.592
Disponibilità liquide	29.127	2.767	-	(2.767)	-	29.127
	183.594	**43.663**	**-**	**(2.767)**	**40.896**	**224.490**
Attività detenute per la vendita	498.815	(498.740)	-	-	(498.740)	75
Totale Attivo	**913.934**	**(455.077)**	**-**	**(2.767)**	**(457.844)**	**456.090**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(272.247)	-	220.500	(12.509)	207.991	(64.255)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto	**(272.247)**	**-**	**220.500**	**(12.509)**	**207.991**	**(64.255)**
Passività non correnti		-		-		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	30.847	-	(30.847)	-	(30.847)	-
Debiti per locazioni finanziarie	56.794	-	-	-	-	56.794
Altre passività non correnti	28.313	(5.077)	-	(9.491)	(14.568)	13.745
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.399	-	-	-	-	4.399
Fondi rischi ed oneri	13.005	-	-	-	-	13.005
	133.358	**(5.077)**	**(30.847)**	**(9.491)**	**(45.415)**	**87.943**
Passività correnti						
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	537.171	(202.256)	(179.913)	11.760	(370.409)	166.761
Debiti per locazioni finanziarie	12.020	-	-	-	-	12.020
Debiti verso fornitori	169.024	-	2.000	7.473	9.473	178.497
Altre passività correnti	75.030	11.740	(11.740)	-	-	75.030
	793.245	**(190.516)**	**(189.653)**	**19.232**	**(360.937)**	**432.308**
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	259.578	(259.484)	-	-	(259.484)	94
Totale Patrimonio netto e Passivo	**913.934**	**(455.077)**	**-**	**(2.767)**	**(457.844)**	**456.090**

(Migliaia di Euro)		Rettifiche pro-forma				
	Gruppo Tiscali semestre chiuso al 30 giugno 2009	**Cessione Tiscali UK**	**Aumento di capitale (Aumento 1)**	**Ristruttu-razione dei debiti finanziari**	**Totale rettifiche pro-forma**	**Gruppo Tiscali semestre chiuso al 30 giugno 2009 pro-forma**
Ricavi	151.583	-	-	-	-	151.583
Altri proventi	1.823	-	-	-	-	1.823
Ricavi Totali	**153.406**	**-**	**-**	**-**	**-**	**153.406**
Acquisti di materiali e servizi esterni	81.000	-	-	-	-	81.000
Costi del personale	21.094	-	-	-	-	21.094
Costo per piani di stock options	274	-	-	-	-	274
Altri oneri (proventi) operativi	2.866	-	-	-	-	2.866
Svalutazione crediti verso clienti	10.236	-	-	-	-	10.236
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	1.900	-	-	-	-	1.900
Ammortamenti	25.111	-	-	-	-	25.111
Risultato operativo	**10.924**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.924**
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)	-	-	-	-	(33)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(39.670)	13.937	9.133	377	23.447	(16.223)
Risultato prima delle imposte	**(28.779)**	**13.937**	**9.133**	377	**23.447**	**(5.332)**
Imposte sul reddito	(11.392)	-	-	-	-	(11.392)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	**(40.171)**	**13.937**	**9.133**	377	**23.447**	**(16.723)**
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(364.870)	363.763	-	-	363.763	(1.107)
Risultato netto	**(405.040)**	**377.700**	**9.133**	377	**387.210**	**(17.830)**
Risultato di pertinenza di Terzi	(2.186)	-	-	-	-	(2.186)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	**(402.854)**	**377.700**	**9.133**	377	**387.210**	**(15.644)**

20.2.2 Dettaglio delle rettifiche pro-forma

Colonna "Cessione UK"

La colonna in oggetto include gli effetti della cessione di Tiscali UK e delle società da questa controllate, dell'incasso del prezzo contrattuale e degli altri contratti stipulati tra le parti nell'ambito di tale operazione. E' da tenere presente che gli effetti economico e patrimoniali della cessione delle attività facenti capo a Tiscali UK erano già stati recepiti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, ed inclusi nella prima colonna dei Prospetti Consolidati Pro-Forma. Le attività e passività relative alle società facenti capo a Tiscali UK sono, infatti, rappresentate nelle voci "Attività detenute per la vendita" e "Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita" dello stato patrimoniale consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, mentre l'effetto economico complessivo della Cessione è rappresentato nella voce "Risultato delle attività cedute o destinate alla cessione" nel conto economico consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

La colonna "Cessione UK" include, a livello patrimoniale, il deconsolidamento delle attività e passività di Tiscali UK pari, rispettivamente, a 498,7 milioni di Euro ed a 259,4 milioni di Euro, oltre alla elisione

dell'impatto economico complessivo della Cessione, pari a 363,7 milioni di Euro (rappresentato da 345 milioni di Euro relativo alla minusvalenza derivante dalla Cessione e da 18,7 milioni di Euro di risultato di periodo). Inoltre la colonna in oggetto recepisce gli effetti dell'incasso del corrispettivo contrattuale e il suo utilizzo a rimborso verso le istituzioni finanziarie.

Il corrispettivo della Cessione e il relativo utilizzo sono sintetizzati nella tabella che segue:

(importi in migliaia)	**Importo GBP**	**Importo Euro**
Prezzo di cessione*	236.000	
di cui:		
Riconosciuti a UK Management per stock option	(8.445)	
Riconosciuti a VNIL	(7.000)	
Importo al netto di quanto riconosciuto a UK Management e VNIL	220.555	254.800
Parte di prezzo depositata da CPW nell'Escrow Account	35.400	40.896
Rimborso finanziamenti Istituti Finanziatori *Senior*		202.256
Parziale estinzione del debito per *fair value* IRS		5.077
Stima costi accessori all'operazione		3.804
Liquidità residua dalla Cessione		2.767

* Il contratto di cessione di Tiscali UK prevede che il prezzo di cessione possa essere modificato sulla base dell'andamento di determinati parametri obiettivo.

Con riferimento allo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2009, la Cessione della partecipazione in Tiscali UK ha determinato, in dettaglio, le seguenti rettifiche pro-forma:

- incremento della voce "Altre attività finanziarie correnti", per Euro 40.896 migliaia, dovuto alla contabilizzazione della parte vincolata del prezzo della Cessione (*Escrow Amount*) a garanzia di futuri ed eventuali aggiustamenti del prezzo originariamente concordato tra le parti;
- incremento delle disponibilità liquide, per Euro 2.767 migliaia, corrispondente alla parte residua del prezzo incassata dopo il rimborso dei debiti previsto dagli accordi ed il pagamento degli oneri accessori all'operazione (Euro 3.804 migliaia);
- parziale estinzione, pari ad Euro 5.077 migliaia, del debito relativo al *fair value* dell'IRS iscritto nel bilancio consolidato intermedio del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2009, a seguito dell'utilizzo di parte del corrispettivo ottenuto dalla Cessione;
- riduzione dell'indebitamento finanziario per l'utilizzo del corrispettivo della Cessione a parziale rimborso del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo e JPMorgan, per Euro 202.256 migliaia;
- incremento della voce "Altre passività correnti", per Euro 11.740 migliaia, corrispondente al debito assunto dal Gruppo Tiscali per l'acquisizione delle quote di minoranza di Tiscali UK, detenute dagli ex azionisti di VNIL.

Con riferimento al conto economico consolidato pro-forma chiuso al 30 giugno 2009, la Cessione ha determinato le seguenti rettifiche pro-forma:

- rettifica in diminuzione della voce "Proventi (Oneri) Finanziari netti", per complessivi Euro 13.937, relativa a:

- minori oneri finanziari a seguito della riduzione del finanziamento verso Banca Intesa Sanpaolo e JPMorgan, per complessivi Euro 8.988 migliaia;
- minori oneri finanziari a seguito della rideterminazione del *fair value* dell'IRS corrispondente alla riduzione dell'esposizione finanziaria complessiva, per Euro 4.949 migliaia.

Tali effetti, ad eccezione della rettifica relativa al *fair value* dell'IRS, sono stati recepiti esclusivamente nel conto economico consolidato pro-forma chiuso al 30 giugno 2009, in quanto l'ipotesi sottostante è che la riduzione del finanziamento stesso sia avvenuta il 1° gennaio 2009, mentre ai fini patrimoniali si assume avvenuta il 30 giugno 2009.

Colonna "Aumento di Capitale (Aumento 1)"

La colonna rappresenta gli effetti dell'Aumento 1, assumendo che lo stesso venga integralmente sottoscritto dal Mercato per il valore complessivo di Euro 180.000 migliaia.

Con riferimento allo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2009, l'aumento di capitale per Euro 180.000 migliaia (contabilizzato al netto degli oneri accessori, attualmente stimati in circa Euro 2.000 migliaia), ha determinato le seguenti rettifiche pro-forma:

- diminuzione della voce "Debito verso banche ed altri finanziatori" a seguito dell'aumento di capitale, pari ad Euro 30.847 migliaia, effettuato dall'azionista Renato Soru (tramite la società Andalas) a compensazione del credito dalla stessa vantato al 30 giugno 2009 nei confronti del Gruppo, per pari importo. Tale aumento risulta inferiore rispetto a quello garantito dall'azionista Renato Soru (Euro 31,6 milioni) in quanto il credito vantato dalla società al 30 giugno 2009 Andalas non include gli interessi che matureranno dal 1° luglio sino al 31 dicembre 2009;
- diminuzione della voce "Altre passività correnti" a seguito dell'aumento di capitale per complessivi Euro 11.740 migliaia, a compensazione del credito vantato dagli ex azionisti di VNIL verso il Gruppo Tiscali (sorto in relazione alla cessione delle attività inglesi);
- riduzione dell'indebitamento finanziario, per Euro 179.913 migliaia, a seguito:
  - dell'aumento di capitale a parziale rimborso del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo e JPMorgan, per Euro 137.413 migliaia della voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori". Si evidenzia che l'aumento di capitale garantito dagli Istituti Finanziatori *Senior* corrisponde ad Euro 136,4 milioni costituito dal credito dagli stessi vantato al 30 giugno 2009 più gli interessi che matureranno sino al 31 dicembre 2009;
  - dello stralcio di parte del debito in essere verso gli Istituti Finanziatori *Senior* (così detta "*Tranche* D2"), per Euro 42.500 migliaia, con contropartita il Patrimonio Netto. Infatti, l'assunzione dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (Aumento 1) da parte del Mercato, comporterebbe da parte degli Istituti Finanziatori *Senior*, secondo quanto previsto nel "*Subscrition Agreement*" e nel "*Right Issue Memorandum*", la rinuncia alla parte del loro credito, corrispondente alla così detta "*Tranche* D2", per un importo comprensivo degli interessi che matureranno sino alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale, che ai fini dei Prospetti Consolidati pro-forma, è stato stimato in complessivi Euro 42.500 migliaia. Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non fosse interamente sottoscritto dal mercato (o fosse parzialmente sottoscritto), gli Istituti Finanziatori *Senior* non effettuerebbero, in relazione alla parte non sottoscritta dal mercato, lo stralcio dei loro crediti di cui alla *Tranche* D2 e quindi, in virtù degli accordi sopraccitati, la Società darebbe esecuzione al secondo aumento di capitale (Aumento 2), da eseguirsi entro il 28 febbraio 2010 fino a massimi 46,5 milioni di Euro. La quota del credito residuo in relazione alla *Tranche* D2, comprensiva degli interessi maturati, verrebbe pertanto rimborsata mediante le sottoscrizioni per cassa da parte del mercato rivenienti dall'Aumento 2, ovvero verrebbe estinta mediante compensazione del credito residuo fino ad un ammontare massimo di Euro 46,5 milioni. Pertanto, l'effetto finale sull'indebitamento finanziario risulterebbe equivalente.

Con riferimento al conto economico consolidato pro-forma chiuso al 30 giugno 2009, l'Aumento di Capitale ha determinato le seguenti rettifiche pro-forma:

- rettifica in diminuzione della voce "Proventi (Oneri) Finanziari netti", per complessivi Euro 9.133, relativa a:
  - minori oneri finanziari a seguito della riduzione del finanziamento verso Banca Intesa Sanpaolo e JPMorgan, per complessivi Euro 8.164 migliaia;
  - minori oneri finanziari sul Finanziamento Andalas per Euro 969 migliaia.

Tali effetti sono stati recepiti esclusivamente nel conto economico consolidato pro-forma chiuso al 30 giugno 2009, in quanto l'ipotesi sottostante è che la riduzione del finanziamento stesso sia avvenuta il 1° gennaio 2009, mentre ai fini patrimoniali si assume avvenuta il 30 giugno 2009.

Colonna "Ristrutturazione dei debiti finanziari"

La colonna rappresenta gli effetti della ristrutturazione dei debiti finanziari dopo la rinegoziazione dei termini contrattuali dei finanziamenti che rimarranno in capo al Gruppo al completamento delle operazioni di cessione di Tiscali UK e dell'Aumento 1, descritte in precedenza.

Con riferimento allo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2009, la ristrutturazione del debito ha determinato le seguenti rettifiche pro-forma:

- incremento dell'indebitamento verso gli istituti finanziatori del Gruppo per Euro 11.760 migliaia in conseguenza della conversione in debito del valore residuo dei contratti IRS al 30 giugno 2009 per Euro 9.491 migliaia. Tale valore è stato aggiornato e modificato per Euro 2.269 migliaia a seguito degli accordi sottoscritti tra gli Istituti Finanziatori *Senior* ed il Gruppo all'interno del *Group Facility Agreement* siglato in data 2 luglio 2009;
- incremento dei debiti verso fornitori per Euro 7.473 migliaia a seguito della contabilizzazione della stima degli oneri accessori per la ristrutturazione del debito pari ad Euro 10.240 migliaia, al netto della quota che si assume pagata per cassa, pari ad Euro 2.767 migliaia;
- diminuzione del patrimonio netto per Euro 12.509 migliaia in conseguenza della contabilizzazione degli oneri accessori per Euro 10.240 migliaia e dell'adeguamento del fair value dell'IRS, come previsto dal *Group Facility Agreement*, per Euro 2.269 migliaia.

Con riferimento al conto economico consolidato pro-forma chiuso al 30 giugno 2009, la ristrutturazione del debito ha determinato le seguenti rettifiche pro-forma:

- rettifica in diminuzione della voce "Proventi (Oneri) Finanziari netti", per complessivi Euro 377 migliaia a seguito della rideterminazione degli interessi dovuti sul debito residuo.

Tali effetti sono stati recepiti esclusivamente nel conto economico consolidato intermedio pro-forma chiuso al 30 giugno 2009, in quanto l'ipotesi sottostante è che la riduzione del finanziamento stesso sia avvenuta il 1° gennaio 2009, mentre ai fini patrimoniali si assume avvenuta il 30 giugno 2009.

20.2.3 Scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma

Lo scopo della presentazione dei dati consolidati pro-forma è quello di riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle operazioni i) di cessione di Tiscali UK e delle società da questa controllate, ii) dell'Aumento di Capitale (Aumento 1) e iii) di ristrutturazione del debito finanziario, apportando ai dati storici consolidati le appropriate rettifiche pro-forma. In particolare, come esposto in precedenza, gli effetti di tali operazioni sono stati riflessi retroattivamente nello stato patrimoniale consolidato pro-forma come se tali operazioni fossero state poste in essere il 30 giugno 2009, e nel conto economico consolidato pro-forma, come se le operazioni in oggetto fossero state poste in essere il 1° gennaio 2009.

20.2.4 Ipotesi considerate per l'elaborazione dei dati consolidati pro-forma

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Tiscali, ovvero gli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché i principi previsti dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Le rettifiche pro-forma sopra illustrate sono state apportate adottando la regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di chiusura del periodo di riferimento, mentre per il conto economico le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo stesso.

Sono inoltre state adottate le seguenti ipotesi specifiche:

- è stata ipotizzata l'integrale sottoscrizione da parte del Mercato dell'Aumento di Capitale (Aumento 1) deliberato;

- si è ipotizzato di destinare tutte le risorse finanziarie raccolte in seguito all'Aumento di Capitale a riduzione del debito verso gli Istituti Finanziatori *Senior*;

- i costi accessori e strumentali alla finalizzazione dell'operazione di cessione di Tiscali UK sono stati preliminarmente stimati in Euro 3.804 migliaia;

- i costi accessori e strumentali alla finalizzazione dell'operazione di Aumento di Capitale (Aumento 1) sono stati preliminarmente stimati in Euro 2.000 migliaia;

- i costi accessori e strumentali alla finalizzazione dell'operazione di ristrutturazione del debito sono stati preliminarmente stimati in Euro 10.240 migliaia e contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nello stato patrimoniale consolidato pro-forma (tali costi verranno riconosciuti a conto economico nel periodo in cui l'operazione avrà effettivamente luogo);

- il contratto di cessione della partecipazione detenuta in Tiscali UK prevede che il prezzo della Cessione possa essere modificato sulla base delle verifiche di alcuni parametri obiettivo (working capital, debito netto, numero di clienti) che verranno effettuati entro il quarto trimestre 2009. Alla data del Prospetto Informativo l'eventuale aggiustamento prezzo non è stato determinato, né sono disponibili informazioni che ne consentano la stima. Pertanto i Prospetti Consolidati Pro-forma non includono gli effetti di un eventuale aggiustamento prezzo.

Infine, ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, si è ipotizzata la neutralità fiscale delle operazioni connesse all'Aumento di Capitale, che si ritiene non genereranno oneri fiscali, particolarmente nel Regno Unito. A conferma di tale ipotesi, l'Emittente ha presentato istanza di interpello alle autorità fiscali inglesi. Alla data del presente Prospetto Informativo tali autorità fiscali non si sono ancora espresse in merito.

20.2.5 Relazione della Società di Revisione concernente l'esame dei dati consolidati pro-forma

La relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente l'esame dei dati economici e patrimoniali consolidati pro-forma, con riferimento (i) alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, (ii) alla corretta applicazione della metodologia utilizzata e (iii) alla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei dati pro-forma, è allegata al presente Prospetto Informativo.

20.2.6 Indicatori pro-forma per azione dell'Emittente

Dati storici e pro-forma per azione in forma comparativa

		30 giugno 2009	
		Gruppo Tiscali Dati storici	**Gruppo Tiscali Dati Pro-forma**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie		**616.545.485**	**616.545.485**
Risultato operativo lordo*	*Valore migliaia di Euro*	48.446	48.446
Risultato operativo lordo per azione	*Euro*	0,08	0,08
Risultato operativo	*Valore migliaia di Euro*	10.924	10.924
Risultato operativo per azione	*Euro*	0,02	0,02
Risultato netto di competenza del Gruppo	*Valore migliaia di Euro*	(402.854)	(15.644)
Risultato netto base per azione	*Euro*	(0,65)	(0,03)
Risultato netto diluito per azione	*Euro*	(0,65)	(0,03)
Cash-flow**	*Valore migliaia di Euro*	(365.607)	21.603
Cash-flow per azione	*Euro*	(0,59)	0,04
Patrimonio netto di Gruppo	*Valore migliaia di Euro*	(272.247)	(64.255)
Patrimonio netto di Gruppo per azione	*Euro*	(0,44)	(0,10)

** Il Risultato operativo lordo è convenzionalmente definito, ai fini del presente Prospetto Informativo, come Risultato Operativo più costi di ristrutturazione, ammortamenti e svalutazioni, proventi / (oneri) atipici.*

*** Il Cash Flow è convenzionalmente definito, ai fini del presente Prospetto Informativo, come Risultato Netto del Gruppo Tiscali più ammortamenti, oneri di ristrutturazione e svalutazioni.*

Gli indicatori "Risultato operativo per azione", "Risultato operativo lordo per azione", "Risultato netto di competenza del Gruppo per azione", Cash Flow per azione" sono stati determinati sulla base del numero medio ponderato di azioni in circolazione nel corso del primo semestre dell'esercizio 2009, pari a 616.545.485.

L'indicatore "Patrimonio netto di Gruppo per azione" è stato determinato sulla base del numero di azioni in circolazione alla data del 30 giugno 2009, pari a 616.545.485.

20.3 Politica dei dividendi

Lo statuto dell'Emittente non prevede vincoli alla distribuzione dei dividendi. Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto, l'Assemblea degli azionisti approva il bilancio e delibera in merito alla distribuzione degli utili, previa assegnazione del 5% degli utili annuali al fondo di riserva legale finché questo non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Alla data del Prospetto Informativo la Società non ha deliberato in merito alla politica dei dividendi. Tra l'altro, il contratto di finanziamento *Group Facilities Agreement* pone a carico dell'Emittente taluni vincoli e limitazioni sulla distribuzione dei dividendi (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.1).

20.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Il Gruppo Tiscali espone nel proprio bilancio un fondo destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai procedimenti pendenti. Il Gruppo non ha effettuato accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi e obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia stato ritenuto probabile. Alla data del 30 giugno 2009, tale fondo ammontava, a livello consolidato, a circa Euro 4 milioni di cui circa Euro 2,1 milioni riconducibili a potenziali passività che potrebbero derivare da contenziosi verso dipendenti, circa Euro 1,8 milioni riconducibili al contenzioso con Ecotel Communication AG (risolto in via transattiva nel settembre 2009), ed Euro 150.000 relativo all'accantonamento per il contenzioso fiscale di Tiscali Italia.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

a) Procedimenti civili

- Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International N.V, ha presentato una citazione contro World Online International NV (attualmente controllata al 99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate, immediatamente prima della e successivamente alla quotazione (avvenuta il 17 marzo 2000), dalla società e dal suo presidente.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da World Online International NV precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, World Online International N.V è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di World Online International NV). World Online International BV ha presentato appello contro questa decisione, ritenendo che non fosse necessario fornire ulteriori chiarimenti, adducendo la correttezza del prospetto informativo.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che World Online International BV avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione

azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la società avesse creato aspettative ottimistiche sull'attività di World Online International NV. La sentenza si limita ad accertare la responsabilità della società e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa, ma non si pronuncia in merito alla esistenza ed all'ammontare di un eventuale danno, che dovrebbe essere oggetto di un nuovo eventuale separato procedimento, allo stato non avviato. Sulla base di tale pronuncia gli investitori che sono divenuti azionisti di World Online International NV tra il 17 marzo 2000 e il 3 aprile 2000 potrebbero intraprendere azioni per il risarcimento dei relativi danni presso il Tribunale competente.

Il 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, World Online International NV e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. Il 6 febbraio 2009 il Procuratore Generale ha espresso il proprio parere consultivo aderendo, in parte, alle richieste d'appello. La Corte Suprema dovrebbe indicativamente rendere nota la propria decisione entro la fine del mese di novembre 2009.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato avviato da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di poter procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

A fronte di tali contenziosi, non sussistendo elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale, non è stato pertanto effettuato un accantonamento in bilancio.

- Contenzioso Mobistar

La controllata Tiscali International BV è coinvolta in un contenzioso promosso dalla società Mobistar NV (azienda del gruppo Wanadoo) nel giugno 2006. Il contenzioso ha per oggetto la risoluzione da parte di Wanadoo Belgium di un contratto di terminazione del traffico *dial-in* (il "**Contratto**") con Mobistar NV, in seguito all'acquisizione nella primavera del 2003 da parte di Tiscali Belgium del 100% delle azioni della stessa Wanadoo Belgium. Il contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium tra Wanadoo SA e Tiscali Belgium prevedeva la possibilità di risoluzione anticipata del Contratto, circostanza confermata anche dagli *advisors* legali di Tiscali.

Mobistar si è tuttavia opposta al tale risoluzione anticipata.

In seguito Tiscali Belgium ha ceduto Wanadoo Belgium a Scarlet. In base al contratto di cessione delle azioni Wanadoo Belgium da Tiscali Belgium a Scarlet, Tiscali è responsabile nei confronti di Scarlet per le pretese di Mobistar con riferimento alla risoluzione del Contratto.

Tiscali ha chiamato in causa (i) Wanadoo SA - responsabile ai sensi delle rappresentazioni e garanzie di cui al contratto di cessione delle azioni di Wanadoo Belgium a Tiscali Belgium, (ii) gli *advisors* legali dell'operazione di acquisizione – che, in considerazione degli avvenimenti successivi, sembrerebbero aver rilasciato un parere errato sulla possibilità di risolvere il Contratto - e (iii) la rispettiva compagnia assicurativa.

Il *petitum* è pari a Euro 4 milioni, tuttavia l'Emittente ritiene che lo stesso dovrebbe essere ridotto (i) di circa Euro 1 milione sulla base dell'interpretazione corretta del Contratto, (ii) di un importo ulteriore, in quanto la chiamata in causa di Wanadoo e degli *advisors* legali da parte di Tiscali dovrebbe quantomeno attenuare il profilo di responsabilità di quest'ultima. In questa prima fase del procedimento, Tiscali ritiene di non avere alcuna responsabilità; tuttavia, data la complessità della controversia e la pluralità delle parti coinvolte, una previsione riguardo al possibile esito risulta complessa. Nonostante si sia delineata la possibilità di transigere la controversia con il pagamento di circa Euro 400.000, Tiscali intende resistere in giudizio, anche in considerazione della posizione processuale e delle responsabilità degli altri soggetti sopra citati che, secondo la valutazione della Società, dovrebbero esimere l'Emittente dal pagamento finale di ogni somma che dovesse essere riconosciuta a Mobistar (anche tenuto conto del diritto di rivalsa e/o di indennizzo che Tiscali vanta nei

confronti dei soggetti sopra citati). Pertanto, nel bilancio al 30 giugno 2009 Tiscali International BV non ha effettuato accantonamenti.

- Contenzioso Ecotel Communication AG/Tiscali

In data 19 ottobre 2007, Ecotel Communication AG (Ecotel) - società cui il Gruppo Tiscali nel primo semestre del 2007 ha trasferito le attività tedesche B2B per circa 18,5 milioni di Euro - ha inviato a Tiscali una missiva con la quale, con riferimento al contratto di compravendita stipulato con Tiscali Business GmbH in data 3 febbraio 2007 e sottoscritto da Tiscali in qualità di garante, ha contestato alla Società che alcuni valori reddituali di pertinenza delle attività acquistate non siano stati correttamente rappresentati nel corso delle trattative e nel relativo contratto di acquisizione e ha richiesto alla Società di avviare una verifica indipendente sui suddetti valori. Pertanto, in conseguenza del presunto scostamento dai valori reali, Ecotel assumeva di aver subito nel corso della propria attività una perdita, il cui effettivo ammontare complessivo stimava essere pari ad almeno Euro 15 milioni. La Società contestava integralmente il contenuto delle missive.

In virtù di un accordo transattivo stipulato tra Ecotel e Tiscali in data 29 settembre 2009, da un lato l'Emittente ha versato ad Ecotel la somma di Euro 1,650 milioni, mentre dall'altro lato, Ecotel ha rilasciato a favore di Tiscali la somma di Euro 2,5 milioni che era stata depositata in garanzia al momento della sottoscrizione del sopra descritto contratto di compravendita.

- ***Contenziosi verso dipendenti***

Nel bilancio al 30 giugno 2009 l'Emittente ha accantonato un fondo rischi di circa Euro 2,1 milioni, pari al 60% circa degli importi complessivamente richiesti da dipendenti nell'ambito di contenziosi in atto - con particolare riferimento a contenziosi verso cinque dirigenti e quattro dipendenti di Tiscali e Tiscali Italia -.

b) Verifiche fiscali

Nel corso degli ultimi esercizi, vi sono state delle ordinarie verifiche di natura fiscale sulle società italiane del Gruppo.

Fra queste vi è stata una verifica contabile generale su Tiscali Italia nel 2009. Con riferimento a tale procedimento di verifica, si segnala che l'importo contestato dall'autorità fiscale per l'anno 2005 ammonta ad Euro 498.061. Assumendo un ammontare di sanzioni pari al 100% dei rilievi contestati, l'ammontare complessivo delle imposte contestate e delle sanzioni ammonterebbe ad Euro 998.189.

La Società, stante la possibilità che pervengano analoghe contestazioni per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 (presumibilmente determinate con gli stessi criteri, ma al netto degli importi *una tantum* relativi al 2005), ha stimato che l'importo complessivo delle imposte contestabili, comprensivo di sanzioni, potrebbe ammontare a circa Euro 3.1 milioni.

Tuttavia, Tiscali Italia ritiene di avere un rischio di soccombenza molto basso relativamente al rilievo di maggiore entità. Tiscali Italia ritiene inoltre infondati la maggior parte dei rilievi, ed ha provveduto a contestare i rilievi stessi nelle opportune sedi.

Il rischio potenziale massimo stimato dalla Società, che riflette le valutazioni sulla fondatezza dei rilievi, ammonta ad Euro 150.000, importo per il quale si è provveduto ad effettuare un accantonamento nel bilancio semestrale al 30 giugno 2009 di Tiscali Italia e nel bilancio consolidato semestrale abbreviato della Società al 30 giugno 2009.

Per quanto concerne i principali accertamenti effettuati su società non italiane del Gruppo, le autorità fiscali olandesi hanno inoltrato a World On Line International NV (e alla diretta controllata Tiscali International BV) alcuni avvisi di accertamento inerenti il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e *stock-option* riconosciute in esercizi precedenti a dirigenti del Gruppo. L'importo complessivo di tali contestazioni è di Euro

2 milioni, a fronte dei quali Tiscali International BV ha effettuato versamenti per circa Euro 0,3 milioni. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a *stock-option* che sarebbero state concesse al Sig. Landefeld (soggetto peraltro fiscalmente residente in Germania) e, a parere dei consulenti fiscali di Tiscali, non assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto dello stadio preliminare in cui si trova il contenzioso in questione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Inoltre, con riferimento ai contenziosi chiusi negli ultimi 12 mesi, si segnala in particolare quanto segue. Nel mese di maggio 2005 le autorità fiscali olandesi hanno emesso un verbale di accertamento riguardante le dichiarazioni dei redditi di World Online International NV e Tiscali International BV in base al quale si ipotizza la riduzione delle perdite fiscali riconosciute relative a tale esercizio per Tiscali International BV, in relazione ai costi derivanti da rinunce su crediti verso altre società del Gruppo, considerati non deducibili. Nel giugno 2007, Tiscali ha accettato la proposta di transazione formalizzata dalle autorità fiscali olandesi definendo di conseguenza l'importo di perdite fiscali pregresse utilizzabili fino al 2005. Ad esito della verifica, tale importo è stato confermato in oltre Euro 420 milioni, successivamente parzialmente utilizzato per la compensazione delle plusvalenze relative alla cessione delle attività in Olanda.

20.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatisi successivamente al 30 giugno 2009 che non siano già stati rappresentati nel bilancio semestrale al 30 giugno 2009.

Per ulteriori informazioni al riguardo, vedasi la Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1 e 20.2.

CAPITOLO XXI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 156.071.496,25 suddiviso in n. 61.654.548 azioni ordinarie prive di valore nominale.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

L'Assemblea del 3 maggio 2007 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare per 18 mesi decorrenti dalla data della deliberazione, a servizio del piano di *stock option* dell'Amministratore Delegato, approvato dalla stessa Assemblea del 3 maggio 2007 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2), fino ad un massimo di n. 3.593.143 azioni (pre-raggruppamento) della Società, ad un prezzo compreso tra il loro valore nominale ed il prezzo ufficiale delle azioni registrato nel giorno di borsa precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto, maggiorato in misura non superiore all'1%. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.2.

Alla data del Prospetto Informativo la Società detiene 74.000 azioni proprie.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Fatta eccezione per quanto descritto alla Sezione Seconda, Capitolo IV in relazione all'emissione dei *Warrant* deliberata dall'Assemblea degli azionisti in data 30 giugno 2009, alla data del Prospetto Informativo la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, c.c. e dell'art. 134, comma secondo, del TUF, per un massimo di nominali Euro 2.122.065,50, mediante emissione di massime n. 4.244.131 azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più "*tranches*"; (ii) di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del codice civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del 3 maggio 2012, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

In data 30 giugno 2009 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di raggruppare le n. 616.545.485 azioni ordinarie nominative ancora in circolazione, in n. 61.654.548 azioni prive di valore nominale, con contestuale sostituzione delle vecchie azioni ed assegnazione agli azionisti secondo un rapporto di sostituzione di 1:10, ossia nella misura di una nuova azione ordinaria senza valore nominale ogni dieci vecchie azioni in circolazione, con efficacia dal giorno di esecuzione delle operazioni di raggruppamento. In tale contesto, al fine della quadratura numerico-contabile, il socio Renato Soru ha dichiarato la propria disponibilità all'annullamento di 5 proprie vecchie azioni.

In pari data l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro, di:

- aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di Euro 190.000.000,00, da eseguirsi mediante emissione, dietro un prezzo di Euro 0,01 per ciascuna azione - corrispondente ad un esborso di Euro 0,1 per ciascuna nuova azione ottenuta a seguito del raggruppamento di cui sopra - di azioni ("**Azioni**") prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile, in proporzione al numero delle azioni possedute;
- dare mandato al Consiglio di Amministrazione della Società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per *tranches*, al deliberato aumento di capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inoptate, definendo la tempistica definitiva dell'aumento;
- attribuire gratuitamente a ciascuna Azione un *Warrant* su azioni ordinarie della Società che attribuirà il diritto di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni 20 *Warrant* (a seguito del raggruppamento di azioni di cui sopra). I *Warrant* potranno circolare separatamente dalle Azioni ed avranno periodo di esercizio dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione dei *Warrant* sino al giorno 15 dicembre 2014, e saranno disciplinati dal "*Regolamento Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014*" (cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV);
- aumentare, a servizio dell'esercizio dei *Warrant*, il capitale sociale fino ad un massimo di cinque punti percentuali di quanto sottoscritto in esecuzione dell'Aumento di Capitale; l'aumento sarà attuato mediante l'emissione, anche in più riprese o *tranches*, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi caratteristiche identiche a quelle emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale, da riservare esclusivamente all'esercizio dei *Warrant* medesimi nel rapporto di n. 1 azione ordinaria di nuova emissione ogni 20 *Warrant* , per un prezzo di emissione pari a Euro 0,08, comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 0,07 (comportante un esborso pari a complessivi Euro 0,8, comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 0,7 per ciascuna nuova azione emessa a seguito del raggruppamento di cui sopra);
- aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di ulteriori Euro 46.500.000,00, aumento da eseguirsi mediante emissione di azioni ("**Azioni Serie 2**") prive di valore nominale, aventi caratteristiche identiche a quelle in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute, dietro un prezzo di Euro 0,1 per ciascuna azione, sotto la condizione sospensiva che gli Istituti Finanziatori *Senior* sottoscrivano una o più Azioni in esecuzione dell'Aumento di Capitale, dando mandato al Consiglio di Amministrazione della Società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per *tranches*, all'aumento di capitale mediante emissione di Azioni Serie 2.

In forza dei poteri conferiti dalla delibera dell'Assemblea del 30 giugno 2009, in data 21 settembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di eseguire l'Aumento di Capitale per massimi nominali Euro 180 milioni.

L'Assemblea Straordinaria della Società in data 30 giugno 2009 ha infine deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, secondo comma, cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di Euro 25.000.000,00, per la durata di anni tre a decorrere dal 30 giugno 2009. tale aumento di capitale sociale delegato potrà essere realizzato in una o più *tranches*, con le seguenti modalità:

- ciascuna delle azioni di nuova emissione dovrà essere liberata in danaro, senza sovrapprezzo, al prezzo di emissione pari alla media delle quotazioni ufficiali di borsa del titolo nei tre mesi precedenti il deposito presso il competente Registro delle Imprese dell'offerta in opzione delle rispettive *tranches* di aumento; il Consiglio di Amministrazione determinerà, con riferimento al prezzo di emissione effettivamente utilizzato, il numero delle azioni emittende e il rapporto di sottoscrizione tra azioni di nuova emissione e azioni già in circolazione, nel rispetto di quanto disposto negli art. 2346 comma 5, e 2441 del Codice Civile;

- l'aumento di capitale sarà offerto in opzione agli Azionisti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441 del Codice Civile.

Tale ultimo aumento di capitale è subordinato al fatto che l'acquirente degli assets inglesi, concordemente con il contratto di cessione di Tiscali UK (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII), richieda eventuali indennizzi in misura superiore all'importo di Euro 20 milioni.

In data 14 settembre 2009, in attuazione della delibera assembleare del 30 giugno 2009 e di quella del Consiglio di Amministrazione in data 28 agosto 2009, la Società ha proceduto al raggruppamento delle azioni della Società; pertanto, l'attuale capitale sociale, pari ad Euro 156.071.496,25, risulta suddiviso in n. 61.654.548 azioni ordinarie.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

L'Assemblea straordinaria del 22 giugno 2006 ha deliberato un aumento di capitale scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione per un massimo di nominali Euro 13.837.517 mediante emissione di un numero massimo di 27.675.034 azioni ordinarie da nominali 0,50 di Euro ciascuna, con godimento regolare. Tale aumento di capitale è stato riservato al rimborso del prestito obbligazionario "*€209,500,000 4.25 per cent Guaranteed Equity Linked Bonds due 2006*", emesso dalla controllata Tiscali Finance S.A., in data 26 settembre 2003 ed in scadenza il 26 settembre 2006. A seguito della sottoscrizione, avvenuta il 26 settembre 2006, il numero delle azioni rappresentativo del capitale della Società è passato da 396.738.142 a 424.413.163.

L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2007 ha deliberato (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del codice civile e dell'art. 134, comma secondo, del TUF, per un massimo di nominali Euro 2.122.065,50, mediante emissione di massime n. 4.244.131 azioni ordinarie al servizio di massime n. 4.244.131 opzioni non cedibili, valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie, assegnate gratuitamente a dipendenti di Tiscali e di sue società controllate o collegate, da eseguirsi in una o più *tranches*; (ii) di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439 del codice civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del 3 maggio 2012, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

L'Assemblea straordinaria del 31 agosto 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro e non oltre il 31 dicembre 2008, il capitale sociale per un importo massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 220.000.000, da attuarsi, ai sensi dell'art 2443 secondo comma del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero in alternativa da porsi, ai sensi dell'art. 2420-*ter* del codice civile, in tutto o in parte, al servizio di una emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il numero di azioni da emettere, il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni, nonché modalità, termini, condizioni e regolamento delle obbligazioni convertibili.

In data 16 novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 31 agosto 2007, ha deliberato di aumentare in via scindibile il capitale sociale mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di massime n. 300.000.000 azioni, e così per massimi nominali Euro 150.000.000.

In virtù di tale delibera di aumento di capitale sociale e della conseguente parziale esecuzione dello stesso, il capitale sociale dell'Emittente è stato incrementato da Euro 212.206.581,50 ad Euro 287.103.021,50.

In data 21 dicembre 2007 l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha approvato un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, fino ad un massimo di n. 42.441.316 azioni Tiscali, riservato alla conversione del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da M&C (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.2).

In virtù di tale delibera di aumento di capitale sociale e della conseguente conversione in azioni delle obbligazioni convertibili detenute da M&C, il capitale sociale dell'Emittente è passato da Euro 287.103.021,50 ad Euro 308.272.742,50.

In data 30 giugno 2009 la Società ha assunto le deliberazioni di cui al punto 21.1.5 di cui sopra, al quale pertanto si rinvia per ulteriori informazioni.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

La Società ha per oggetto:

"- la progettazione, la realizzazione, l'installazione, la manutenzione e la gestione, con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della Società o di terzi, siano essi fissi, mobili o satellitari, per l'espletamento e l'esercizio, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie;

- lo svolgimento delle attività e la prestazione di servizi connessi ai settori sopra indicati, ivi compresa la commercializzazione dei prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazione, telematici, multimediali ed elettronici, di connessione e/o interconnessione alle diverse reti e la diffusione, attraverso le reti stesse, di informazioni di tipo culturale, tecnico, educativo, pubblicitario, di intrattenimento o di qualsiasi altro genere ed in qualsiasi formato, anche per conto terzi;

- lo svolgimento di attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche, multimediali, di ricerca, formazione e consulenza che si presentino comunque attinenti a quanto sopra indicato;

- l'assunzione, quale attività non prevalente, di interessenze e partecipazioni in società o imprese in genere che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque ad esso connesse, complementari o analoghe, ivi comprese le imprese operanti nel campo delle attività manifatturiere, elettroniche ed assicurative, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia.

La Società può compiere tutti gli atti ritenuti necessari o soltanto utili per il conseguimento dell'oggetto sociale: così in breve può porre in essere operazioni mobiliari, immobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, compreso il rilascio di garanzie reali e personali, anche a favore di terzi e quale terza datrice di ipoteca, nonché la conclusione di contratti di finanziamento in forma passiva, il tutto nei limiti delle vigenti norme di legge; le operazioni finanziarie, compresa l'assunzione di partecipazioni non dovranno comunque essere svolte nei confronti del pubblico.

E' per altro inibita l'attività finanziaria verso il pubblico o la raccolta del risparmio"

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto della Società a disposizione del pubblico.

21.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, la Società è amministrata da un Amministratore unico o da Consiglio di Amministrazione composto da 3 fino a 11 membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina. Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, i membri del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'assemblea che ne fissi una durata inferiore, durano in carica tre esercizi.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto *"Il Consiglio di Amministrazione entro i limiti di legge può nominare altresì uno o più Amministratori Delegati, determinandone i poteri nell'ambito di quelli ad esso spettanti e nei limiti di legge (articolo 2381 del Codice Civile).*

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico possono, nelle forme di legge, adottare ogni deliberazione concernente l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico:

(i) possono, nelle forme di legge, nominare uno o più Direttori Generali, Procuratori, determinandone attribuzioni e poteri;

(ii) nominano, su proposta dell'Amministratore Delegato ove l'amministrazione della Società sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione, e comunque previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone attribuzioni e poteri. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori ed aver maturato una significativa esperienza professionale in attività di amministrazione e finanza. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito, che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico devono riferire trimestralmente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare devono riferire sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, mediante una relazione scritta inviata al domicilio dei sindaci ovvero mediante trasmissione telematica."

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto *"la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano all'Amministratore Unico, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente, se nominato, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente ed agli eventuali Amministratori Delegati, nei limiti della delega loro conferita. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice-Presidente attesta di per sè l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito. In caso di nomina di più Vice- Presidenti, il Consiglio stesso determinerà le modalità di sostituzione del Presidente".*

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto *"Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.*

Ogni azionista non potrà presentare o concorrere a presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato potrà essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalla normativa applicabile, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ciascuna lista dovrà essere corredata delle informazioni richieste dalla normativa applicabile ed indicare l'identità dei soci che la hanno presentata e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. In calce alle liste presentate dai soci ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei soggetti candidati. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica dalla normativa applicabile e dallo statuto e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Ciascuna lista dovrà indicare almeno un candidato che presenti i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile ove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri pari o inferiore a sette, almeno due candidati che presentino i suddetti requisiti di indipendenza negli altri casi.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni azionista non potrà votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i cinque settimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore;

b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque ecc. secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, in caso di presentazione di più liste, nessuno dei candidati indicati nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato tale ultima lista sia risultato eletto ai sensi delle disposizioni che precedono, risulterà comunque eletto in sostituzione dell'ultimo candidato in ordine di presentazione eletto nella lista che ha ottenuto il numero di voti immediatamente superiore a quello conseguito dalla lista di minoranza, il candidato primo in ordine di presentazione della lista di minoranza.

Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri fino a sette e, ai sensi della procedura di nomina di cui sopra, non risultasse eletto alcun membro in possesso dei requisiti di indipendenza

stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti.

Qualora invece il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri e, ai sensi della procedura di nomina di cui sopra, non risultassero eletti almeno due membri in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato tale ultima lista dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti e, qualora a seguito di tale sostituzione rimanesse ancora da eleggere un membro in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile, l'ultimo degli eletti non in possesso di tali requisiti tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dovrà essere sostituito con il primo candidato successivamente elencato in tale lista che sia in possesso di tali requisiti;

c) il meccanismo di nomina mediante voto di lista sopra previsto trova applicazione per il solo caso di integrale rinnovo degli Amministratori; per la nomina di Amministratori per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge."

21.2.2.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea. Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio si osservano le disposizioni normative e statutarie vigenti.

I Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. La decadenza dei Sindaci per decorrenza del termine ha effetto soltanto quando il Collegio Sindacale è stato ricostituito.

Modalità di nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto *"Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti nominati dall'Assemblea. I Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. La decadenza dei Sindaci per decorrenza del termine ha effetto soltanto quando il Collegio è stato ricostituito.*

Le riunioni del Collegio possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo dodici (Convocazione e conduzione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione) del presente statuto.

L'Assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determina il compenso loro spettante.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali devono essere indicati cinque candidati, tre alla carica di Sindaco Effettivo e due alla carica di Sindaco Supplente, elencati mediante un numero progressivo, partendo da colui che professionalmente ha una maggiore anzianità.

Ogni azionista non potrà presentare o concorrere a presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato potrà essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalla normativa applicabile, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ove alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa applicabile, possono essere presentate

liste sino al quinto giorno successivo a tale data, e la percentuale di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Ciascuna lista dovrà essere corredata delle informazioni richieste dalla normativa applicabile ed indicare l'identità dei soci che la hanno presentata, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, nonché di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi. In calce alle liste presentate dai soci ovvero in allegato alle stesse, deve essere fornita un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei soggetti candidati. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica dalla normativa applicabile e dallo statuto.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni azionista non potrà votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. I Sindaci possono assumere altri incarichi di amministrazione e controllo nei limiti fissati dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi, ed almeno uno di quelli Supplenti, deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non si trovano nella predetta condizione devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di specifiche attività comunque attinenti a quella di impresa. Per attività attinenti a quella di impresa si intendono tutte quelle riconducibili all'oggetto sociale di cui all'articolo 3 (Oggetto sociale) di questo statuto e quelle comunque relative al settore delle telecomunicazioni.

Risultano eletti:

a) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri Effettivi e un membro Supplente;

b) il terzo membro Effettivo sarà il candidato alla relativa carica indicato al primo posto, tra i Sindaci Effettivi, nella lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;

c) il secondo membro Supplente sarà il candidato alla relativa carica indicato al primo posto, tra i Sindaci Supplenti, nella medesima lista di minoranza cui al punto precedente.

In caso di parità tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, verrà eletto il candidato della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco Effettivo indicato al primo posto nella lista che ha avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima, tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora venga presentata una sola lista risulteranno eletti a maggioranza Sindaci Effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato, e la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato.

In caso di cessazione anticipata della carica di un Sindaco Effettivo, egli sarà sostituito dal Sindaco Supplente eletto tra i candidati appartenenti alla medesima lista del Sindaco non più in carica.

L'Assemblea provvede alla nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessari per la integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata della carica nel modo seguente:

a) qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui facevano parte i Sindaci da sostituire, i quali abbiano confermato almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica dalla normativa applicabile e dallo statuto;

b) qualora invece occorra sostituire il Sindaco Effettivo designato dalla minoranza l'Assemblea lo sostituirà con votazione a maggioranza scegliendolo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, che abbiano confermato almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti per la carica dalla normativa applicabile e dallo statuto.

I Sindaci nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili."

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti

Ciascuna azione attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Non esistono altre categorie di azioni.

21.2.4 Disciplina statutaria delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Lo Statuto sociale di Tiscali non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni dell'Emittente diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto *"L'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante pubblicazione, nei termini di legge, di avviso sulla Gazzetta Ufficiale ovvero, in alternativa, sul quotidiano "Il Sole-24 Ore".*

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.".

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto "*Possono intervenire all'Assemblea tutti gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea o gli eventuali istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione.*

Ogni azionista che ha diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe.

Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto vincolano anche i soci dissenzienti.".

21.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Nello Statuto non sono contenute disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare od impedire una modifica dell'assetto di controllo esistente.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Non vi sono disposizioni dello Statuto volte a disciplinare la soglia di possesso al di sopra della quale vi è l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste per legge.

CAPITOLO XXII CONTRATTI RILEVANTI

Oltre a quanto descritto nel Prospetto Informativo, Tiscali negli ultimi due anni non ha sottoscritto contratti diversi da quelli che rientrano nel normale svolgimento dell'attività e che comportano obblighi e/o diritti rilevanti per la Società e per il Gruppo, ad eccezione dei contratti di seguito descritti.

22.1 Finanziamenti

22.1.1 *Group Facilities Agreement*

In data 2 luglio 2009, Tiscali UK Holdings Ltd. ("**Tiscali UK Holdings**"), quale prenditore, ha sottoscritto, congiuntamente all'Emittente, Tiscali Italia, Tiscali International B.V. e Tiscali Financial Services S.A., in qualità di garanti (di seguito i "**Garanti**"), con Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo London Branch, J.P. Morgan Chase Bank, N.A, Cooperative Centrale Raiffesen-Boerenleenbank B.A. (Rabobank International), Goldman Sachs International Bank e Sark Master Fund Limited (gli "**Istituti Finanziatori *Senior*** "), il *Group Facilities Agreement*, ossia un accordo a livello di gruppo volto alla ristrutturazione del debito *senior* del Gruppo Tiscali (il "**GFA**").

Il GFA, le cui previsioni sono già efficaci tra le parti alla data del Prospetto Informativo, prevede che il debito oggetto della ristrutturazione sia suddiviso nelle seguenti *tranche*:

- *Tranche A*: di importo pari ad Euro 100 milioni oltre interessi, il cui rimborso del capitale avverrà tramite cinque rate annuali: la prime due di ammontare pari ad Euro 2.500.000,00 con scadenza il 2 luglio 2010 e il 3 luglio 2011, la terza di ammontare pari ad Euro 5.000.000,00 con scadenza il 3 luglio 2012, la quarta di ammontare pari ad Euro 7.500.000,00 con scadenza il 3 luglio 2013 e la quinta, pari circa ad Euro 82.500.000,00 (oltre ai restanti finanziamenti della *Tranche* A), con scadenza il 3 luglio 2014.;
- *Tranche B*: di importo pari ad Euro 38,5 milioni oltre interessi, con scadenza a 6 anni, rimborso in unica soluzione alla scadenza;
- *Tranche C*: di importo massimo pari ad Euro 20 milioni oltre interessi, con scadenza a 7 anni, rimborso in unica soluzione alla scadenza. Tale credito potrebbe essere rimborsato o estinto mediante compensazione nell'ambito dell'eventuale sottoscrizione dell'aumento di capitale con delega approvato dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2009, qualora le somme vincolate in conto deposito vincolato (*Escrow*) ai sensi del contratto di vendita di Tiscali UK siano trattenute dall'acquirente in misura superiore ad Euro 20 milioni;
- *Tranche D*: a sua volta suddivisa in due sub *tranche*, con scadenza rispettivamente il 31 dicembre 2009 ed il 28 febbraio 2010, di importo pari, rispettivamente, a massimi Euro 147 milioni (*Tranche D1*) e massimi Euro 46,5 milioni (*Tranche D2*) circa compresi interessi, con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza. Tale credito potrebbe essere rimborsato o estinto mediante compensazione nell'ambito dell'eventuale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo ovvero nell'ambito del successivo eventuale aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 30 giugno 2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

Con riferimento alla *Tranche* D2, in particolare, il GFA espressamente prevede che la stessa sia destinata ad essere in parte rimborsata mediante i proventi degli aumenti di capitale ed in parte eventualmente rinunciata dagli Istituti Finanziatori *Senior* in proporzione ai rimborsi ottenuti (secondo il meccanismo dello Stralcio, di seguito descritto) e, per la parte non rimborsata o rinunciata, ad essere rimborsata o estinta mediante compensazione nell'ambito dell'eventuale ulteriore aumento di capitale della Società deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 30 giugno 2009 (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale, gli Istituti Finanziatori *Senior* si sono impegnati a stralciare, in tutto o in parte, i propri crediti relativi alla *Tranche* D2, per un importo pari ad Euro 0,3123 per ogni Euro di sottoscrizioni per cassa da parte del mercato utilizzato per il rimborso della *Tranche* D1, fino ad un massimo di Euro 46,5 milioni (lo "**Stralcio**").

Rimborso anticipato obbligatorio

Il GFA prevede che gli ammontari erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione al contratto medesimo, dovranno essere integralmente rimborsati al verificarsi dei seguenti eventi:

(i) qualsivoglia soggetto o gruppo di soggetti che agisca di concerto divenga direttamente o indirettamente il proprietario di una quota superiore al 30% dell'Emittente (salvo che il soggetto che venga a detenere la quota superiore al 30% nel capitale sociale dell'Emittente siano gli Istituti Finanziatori *Senior* – per ulteriori informazioni in merito alla possibile partecipazione degli Istituti Finanziatori *Senior* in Tiscali ad esito dell'Aumento di Capitale, cfr Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4);

(ii) Tiscali riduca la propria partecipazione, diretta o indiretta, in una società obbligata ai sensi del GFA sotto il 100%.

Il contratto, inoltre, prevede l'obbligo, a carico degli Istituti Finanziatori *Senior,* di informare Tiscali UK Holdings qualora vengano a conoscenza del fatto che l'adempimento delle loro obbligazioni contrattuali o la loro messa a disposizione delle somme siano considerate illecite dalle corti competenti. Successivamente alla notifica, Tiscali UK Holdings è tenuta a rimborsare le somme erogate dalla banca finanziatrice e quest'ultima provvede a cancellare gli eventuali importi messi a disposizione di Tiscali UK Holdings.

Il GFA prevede che siano imputati a rimborso anticipato di quanto dovuto ai sensi dello stesso i ricavi netti derivanti, con alcune limitazioni, dalle operazioni qui di seguito indicate (le "**Ipotesi di Rimborso Anticipato**"):

(i) i proventi netti derivanti dalla cessione di qualsiasi bene da parte di una delle società del Gruppo Tiscali parte del GFA;

(ii) i proventi netti derivanti dalla liquidazione delle polizze assicurative stipulate da una delle società del Gruppo Tiscali parte del GFA;

(iii) i proventi derivanti da ogni offerta pubblica o collocamento privato di titoli di debito, di titoli di capitale, di titoli convertibili effettuata da una qualsiasi delle società del Gruppo Tiscali parte del GFA, fatte salve le ipotesi espressamente previste e consentite nel contratto;

(iv) i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, anche in eccesso rispetto all'ammontare della *Tranche* D1, di cui al presente Prospetto Informativo;

(v) i proventi derivanti dal rilascio delle somme vincolate in *escrow* ai sensi del contratto di vendita di Tiscali UK;

(vi) le somme pagate a qualsivoglia membro del Gruppo Tiscali ai sensi del contratto cd. "Vendor Loan" e del cd. "Earn-out" relativi alla cessione di TiNet;

(vii) le somme rientranti nella nozione di *excess cash flow* (ossia i flussi di cassa dell'azienda, al netto del rimborso del debito - quote interessi e capitali - ovvero di eventuali rimborsi volontari anticipati in relazione al debito finanziario sostenibile residuo verso gli Istituti Finanziatori *Senior*) come determinate ai sensi del GFA.

Inoltre, Tiscali UK Holdings potrà, in qualsiasi momento, rimborsare anticipatamente, senza penale, le somme erogate maggiorate degli interessi maturati secondo quanto determinato nel contratto di GFA.

Covenant finanziari ed operativi

Come da prassi in tale tipologia di accordi, il GFA prevede il rispetto da parte delle società parti del GFA di requisiti finanziari ("*covenant finanziari*") su base consolidata, definiti sulla base del Piano Industriale di Tiscali e relativi al *Debt Service Cover Ratio* (come definito nel contratto) e ai rapporti EBITDA e indebitamento netto e EBITDA e interessi netti.

Tali indicatori sono peraltro coerenti con le dinamiche previste nel Piano Industriale (si veda Sezione Prima, Capitolo XIII del presente Prospetto) e alla data del Prospetto Informativo rientrano con un buon margine nei limiti imposti dai suddetti covenant finanziari.

Le società del Gruppo Tiscali inoltre non dovranno superare determinate soglie di investimento (cd. *capital expenditure*) nonché taluni requisiti operativi ("*operational covenant*").

I *covenants* finanziari e operativi sono soggetti ad un periodo di sospensione (c.d. *covenants holiday*) della durata di dodici mesi a partire dalla data di firma degli accordi. Pertanto la prima data di verifica degli stessi ricorrerà in occasione della chiusura del bilancio intermedio del 2010.

Covenants	**Definizione**	**Data di primo test**
Finanziari		
Net debt su EBITDA	*Rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del periodo*	30 giugno 2010
Cash Flow to Debt Service	*Rapporto tra cash flow del periodo e la somma di quota capitale e interessi dovuti nel periodo*	31 dicembre 2010
Interest Cover	*Rapporto tra EBITDA del periodo e oneri finanziari del periodo*	30 giugno 2010
Capex	*Investimenti totali in immobilizzazioni materiali ed immateriali del periodo*	30 giugno 2010
Operativi		
ARPU per cliente	*Rapporto tra ricavi del periodo e numero di clienti medi del periodo*	30 giugno 2010
Numero medio di clienti	*Media dei clienti tra due periodi contigui*	30 giugno 2010

Impegni di Tiscali UK Holdings, Tiscali e dei Garanti

Il GFA prevede, inoltre, a carico di Tiscali, Tiscali UK Holdings e dei Garanti, nonché delle proprie società controllate come individuate nel GFA, il rispetto, tra gli altri, di impegni non finanziari, fatte salve le eccezioni contrattualmente previste, che comportano limitazioni: (i) al pagamento di dividendi o ad altri pagamenti a qualsiasi titolo a meno che il pagamento di tali somme (a) sia eseguito a favore di una società del Gruppo Tiscali parte contraente nel Group Facility Agreement in relazione al quale gli Istituti Finanziatori *Senior* abbiano una garanzia almeno equivalente a quella che hanno in relazione alla società del Gruppo che paga il dividendo o (b) sia stato preventivamente approvato da J.P.Morgan Ltd. quale banca agente (*agent*) ai sensi del Group Facility Agreement.; (ii) alle acquisizioni; (iii) alla realizzazione di pagamenti nell'ambito di qualsiasi indebitamento di Tiscali, Tiscali UK Holdings o dei Garanti che sia subordinato al GFA o alle relative garanzie; (iv) alla concessione di garanzie reali; (v) alla realizzazione di operazioni straordinarie; (vi) all'assunzione di indebitamento nonché alla prestazione di garanzie ad esso relative; (vii) alla creazione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 ter del codice civile; (viii) alla modifica del Piano Industriale e del Piano Finanziario.

Inoltre, nell'ambito degli impegni assunti con il GFA, è previsto che Tiscali International B.V. trasferisca all'Emittente o a Tiscali Italia, entro il 15 ottobre 2009, la partecipazione detenuta in Tiscali UK Holdings.

Event of default

Il *GFA* prevede, inoltre, alcuni *event of default* tra cui (a) l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento; (b) l'inadempimento degli impegni contrattualmente previsti (alcuni dei quali sopra indicati); (c) l'inizio di procedure concorsuali a carico di qualsivoglia delle principali società del Gruppo indicate nel contratto; (d) l'inadempimento degli obblighi derivanti da qualsiasi strumento di debito o garanzia di Tiscali e di taluna delle sue controllate e (e) il mancato pagamento entro 15 giorni di somme definite tramite provvedimenti giudiziari il cui valore ecceda Euro 1 milione, salvo che il relativo provvedimento non sia impugnato.

Al verificarsi di un *event of default*, l'agente potrà, *inter alia*, tramite avviso a Tiscali, dichiarare immediatamente pagabili le somme dovute ai sensi del GFA.

Garanzie

Ai sensi del GFA*,* Tiscali ed i Garanti, irrevocabilmente ed incondizionatamente, fatte salve alcune limitazioni contrattualmente previste:

- garantiscono l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del contratto; e
- si impegnano a pagare qualsiasi somma dovuta da Tiscali UK Holdings qualora la stessa si dovesse rendere inadempiente.

In aggiunta a quanto sopra, per garantire i crediti di cui al GFA, sono state costituite/si costituiranno le seguenti nuove garanzie:

- cd. *fixed and floating charge* sui beni di Tiscali UK Holdings;
- Pegno sulla partecipazione di Tiscali International B.V. in Tiscali UK Holdings;
- Pegno sulla partecipazione dell'Emittente in Tiscali Italia;
- Cessione in garanzia ovvero pegno sui crediti derivanti dai finanziamenti infragruppo;
- Pegno sulle azioni di Tiscali International B.V. detenute da World Online International B.V.;
- Pegno sulla partecipazione in Tiscali International Network B.V. detenuta da Tiscali International B.V.;
- Pegno sulla partecipazione in Tiscali Financial Services S.A. detenuta dall'Emittente;
- Pegno su azioni di Tiscali Italia;
- Pegno sui marchi di Tiscali.

22.1.2 Impegni di sottoscrizione

22.1.2.1 Andalas

In data 2 luglio 2009, l'Emittente, in qualità di accollante, Andalas Limited ("**Andalas**"), in qualità di finanziatore, Tiscali Finance S.A., quale debitore e il dott. Renato Soru, quale investitore hanno sottoscritto un accordo (l'"**Accordo di Sottoscrizione Andalas**") in virtù del quale, tra l'altro:

(i) l'Emittente, subordinatamente al verificarsi di talune condizioni sospensive contemplate nel contratto e di seguito indicate, si è impegnata in maniera vincolante ad accollarsi il debito di Tiscali Finance S.A. derivante dal finanziamento (il "**Finanziamento Andalas**"), di ammontare in linea capitale pari ad Euro 27.500.000,00, concesso a questa da Andalas Limited il 20 giugno 2004 (il "**Debito Accollato**");

(ii) il dott. Soru, socio controllante di Andalas, subordinatamente al verificarsi delle medesime condizioni sospensive di seguito indicate, si è impegnato in maniera vincolante a sottoscrivere l'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo, tramite Andalas o altra società direttamente o indirettamente controllata da questi, per un ammontare pari al Debito Accollato. In particolare, il dott. Soru ha assunto l'impegno di esercitare i diritti di opzione allo stesso spettanti, anche indirettamente, in proporzione alla propria partecipazione nell'Emittente, nei limiti di un importo complessivo di Euro 30,8 milioni (corrispondente al credito in conto capitale vantato da Andalas nei confronti del Gruppo Tiscali al 3 luglio 2009), oltre interessi;

(iii) il credito vantato dall'Emittente nei confronti del dott. Soru per la liberazione dell'Aumento di Capitale di cui al presente Prospetto Informativo potrà essere compensato con il Debito Accollato.

L'esecuzione dell'accollo e l'impegno di cui all'Accordo di Sottoscrizione Andalas sono condizionati, *inter alia*:

(i) alla rinuncia da parte degli Istituti Finanziatori *Senior* ai propri diritti ai sensi di un atto di subordinazione in virtù del quale il rimborso del Debito Accollato è subordinato alle ragioni di credito degli Istituti Finanziatori *Senior*; in considerazione degli impegni di sottoscrizione assunti dal dott. Soru e, in particolare, del fatto che tali impegni verranno adempiuti mediante esercizio - nei limiti di un importo complessivo di Euro 30,8 milioni, oltre interessi - del diritto di opzione spettante, direttamente o indirettamente, al dott. Soru stesso, detta rinuncia dovrà pervenire entro la chiusura del Periodo di Offerta;

(ii) all'assenza, al momento della sottoscrizione, di alcuni *events of default* previsti dal GFA, come di seguito riportati in sintesi ("***Qualified Events of Default***"):

- insolvenza, liquidazione, scioglimento dei Garanti;
- avvio di procedure concorsuali, cautelari od esecutive (queste ultime due purché di valore superiore ad Euro 1 milione) nei confronti dei Garanti ovvero, nel caso in cui l'attivazione della procedura sia riconducibile all'autorità giudiziaria olandese, di qualsiasi società del Gruppo;
- l'adempimento agli obblighi assunti ai sensi del GFA e dei contratti ad esso ancillari risulti illecito per uno qualsiasi dei Garanti;
- qualsivoglia documento contrattuale stipulato con gli Istituti Finanziatori *Senior* divenga inefficace o sia ritenuto tale da qualunque Garante , salvo che vi sia posto rimedio con il consenso della maggioranza degli Istituti Finanziatori *Senior*;
- qualunque dei Garanti receda ovvero tenti di recedere da qualsiasi documento contrattuale stipulato con gli Istituti Finanziatori *Senior*;

(iii) all'ottenimento delle autorizzazioni (ivi incluse quelle di Consob e Borsa Italiana) necessarie ai fini dell'escuzione dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Piano di Ristrutturazione.

22.1.2.2 VNIL

In data 2 luglio 2009, Video Networks International, già azionista di Tiscali UK, ha garantito la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per 10 milioni di sterline inglesi (pari a circa Euro 11,7 milioni).

In particolare, la garanzia prestata da Video Networks International opererà solo nel caso in cui l'ammontare derivante dalle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato sia inferiore all'importo dei crediti complessivamente vantati dagli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1 e da Video Networks International. In tal caso, infatti, Video Networks International sottoscriverà Azioni per un ammontare complessivo pari alla differenza tra detti crediti e le sottoscrizioni per cassa (sempre, comunque, nei limiti della garanzia prestata).

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, per la parte di propria competenza, verrà effettuata sottoscrivendo Azioni rimaste inoptate, mediante compensazione di crediti vantati da Video Networks International nei confronti della Società.

22.1.2.3 Istituti Finanzatori *Senior*

In data 2 luglio 2009, gli Istituti Finanziatori *Senior* si sono impegnati a sottoscrivere l'Aumento di Capitale, all'esito dell'Offerta in Borsa, per un importo pari ad Euro 132,8 milioni (e comunque per un ammontare non superiore all'importo dovuto con riferimento alla *Tranche* D1), oltre interessi.

In particolare, l'impegno di sottoscrizione degli Istituti Finanziatori *Senior* opererà solo nel caso in cui l'ammontare derivante dalle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato sia inferiore all'importo del credito vantato dagli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1. In tal caso, infatti, gli Istituti Finanziatori *Senior* sottoscriveranno Azioni per un ammontare complessivo pari alla differenza tra detto credito e le sottoscrizioni per cassa.

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, per la parte di propria competenza, verrà effettuata sottoscrivendo Azioni rimaste inoptate all'esito dell'Offerta in Borsa mediante compensazione di crediti vantati dagli Istituti Finanziatori *Senior* nei confronti della Società.

In particolare, gli accordi prevedono che la sottoscrizione mediante compensazione da parte degli Istituti Finanziatori *Senior* avvenga ad esito di una procedura volta, tra l'altro, alla formalizzazione del debito in capo all'Emittente, da svolgersi entro un termine massimo (variabile a seconda del titolo del debito oggetto di compensazione – ossia, quale debito proprio o quale debito fidejussorio) di 19 giorni lavorativi dalla chiusura dell'Offerta in Borsa.

L'impegno di sottoscrizione di cui sopra è condizionato ai seguenti eventi:

- l'Aumento di Capitale sia eseguito entro il 31 dicembre 2009;
- non si siano verificati *Qualified Events of Default*, come sopra individuati, entro la data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte degli Istituti Finanziatori *Senior*;
- il dott. Soru abbia, direttamente o indirettamente, sottoscritto l'Aumento di Capitale in adempimento degli impegni assunti (cfr. Paragrafo 22.1.2.1 che precede) e, conseguentemente, il Finanziamento Andalas si sia estinto;
- VNIL abbia sottoscritto l'Aumento di Capitale in adempimento degli impegni assunti (cfr. Paragrafo 22.1.2.2 che precede) e, conseguentemente, le obbligazioni dell'Emittente ai sensi dell'atto transattivo stipulato con VNIL siano estinte;
- ottenimento delle autorizzazioni (ivi incluse quelle di Consob e Borsa Italiana) necessarie ai fini dell'escuzione dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Piano di Ristrutturazione.

22.2 Operazione Management & Capitali

In data 27 dicembre 2007, Management & Capitali ("**M&C**") ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile in azioni Tiscali per un importo pari ad Euro 60 milioni. Le obbligazioni sono state emesse dalla società di diritto lussemburghese Tiscali Financial Services SA, controllata da Tiscali, e garantite dalla medesima Tiscali.

In data 21 dicembre 2007 l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha approvato un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, fino ad un massimo di n. 42.441.316 azioni Tiscali, riservato alla conversione di tale prestito.

In data 11 settembre 2008 tale prestito è stato convertito da parte di M&C che, in virtù della conversione, ha ricevuto n. 42,3 milioni circa di azioni Tiscali, corrispondenti al 6,9% circa del capitale sociale della Società. Tale partecipazione è stata successivamente ridotta entro i limiti del 2% (come rappresentato a Consob da M&C in data 21 gennaio 2009). Il prezzo di conversione è stato pari ad Euro 2,7 Euro per azione.

22.3 Cessione di Tiscali Services S.p.A e incorporazione in Tiscali Italia

Nell'ambito di un processo volto a semplificare la struttura legale del Gruppo Tiscali e a raggiungere maggiore efficienza operativa, il Consiglio di Amministrazione di Tiscali del 26 novembre 2007 ha approvato la fusione di Tiscali Italia e Tiscali Services S.p.A.. Pertanto:

(i) in data 6 dicembre 2007 l'Emittente ha ceduto alla controllata Tiscali Italia l'intero capitale sociale della controllata Tiscali Services S.p.A. al valore del patrimonio netto della società al 31 dicembre 2007 pari a Euro 29.461.116,00;

(ii) in data 10 dicembre 2007, i consigli di amministrazione di Tiscali Italia e Tiscali Services S.p.A. hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Tiscali Services S.p.A. in Tiscali Italia S.p.A.

Il relativo atto di fusione tra Tiscali Italia e Tiscali Services S.p.A. ha stabilito che gli effetti della fusione decorrano con efficacia retroattiva a partire dal 1° gennaio 2008.

22.4 Contratto di acquisizione Pipex

In data 13 luglio 2007, Tiscali ha sottoscritto con Pipex Communications Plc un contratto per l'acquisto di Pipex. Il contratto prevedeva l'acquisto da parte di Tiscali UK Limited del 100% del capitale sociale di diciannove società controllate da Pipex Communications Plc che compongono Pipex, delle quali cinque operative.

L'acquisto dell'intero capitale sociale di dette società era condizionato all'approvazione dell'operazione *(i)* da parte dell'assemblea degli azionisti di Pipex Communications Plc e *(ii)* da parte dell'autorità antitrust inglese (*Office of Fair Trading*). Entrambe dette condizioni si sono verificate; in particolare, in data 10 agosto 2007, l'assemblea degli azionisti di Pipex Communications Plc ha espresso voto favorevole alla proposta acquisizione e la stessa è stata approvata dall'*Office of Fair Trading* in data 17 agosto 2007.

Il prezzo originariamente stabilito nel contratto per l'acquisto di Pipex - pari a Sterline Inglesi 210 milioni (circa Euro 310 milioni) - è stato sottoposto ad un meccanismo di aggiustamento e ridotto, in sede di perfezionamento dell'operazione, a Sterline Inglesi 187 milioni, sulla base della stima della posizione finanziaria netta e del capitale circolante di Pipex in tale data, nonché del numero di clienti di Pipex attivi al 27 agosto 2007.

L'operazione è stata finanziata attraverso una linea di credito di Euro 650 milioni sottoscritta da Intesa Sanpaolo e JP Morgan Securities Ltd., che è andata a sostituire il debito finanziario pre-esistente del Gruppo Tiscali, pari a Euro 200 milioni, e che è stata recentemente oggetto di rifinanziamento attraverso il *Group Facility Agreement*.

22.5 Contratto di cessione di TiNet

Nel mese di febbraio 2009 Tiscali ha ricevuto dal fondo di private equity BS ("**BS**") un'offerta vincolante per l'acquisto delle attività del Gruppo Tinet ("**TiNet**"), subordinata alla sottoscrizione dei contratti finali, all'autorizzazione delle autorità antitrust italiana e tedesca e al consenso degli Istituti Finanziatori *Senior* alla cessione.

La cessione si è perfezionata il 26 maggio 2009, per un corrispettivo lordo (*Enterprise Value*) di 47 milioni di Euro, inclusivo di un potenziale *earn out* di 7 milioni di Euro. Nella determinazione dell'*Enterprise Value* le parti hanno effettuato una trattativa tenendo conto anche di moltiplicatori di mercato dell'EBITDA e del fatturato. Al 31 dicembre 2008, TiNet aveva un fatturato di circa 35 milioni di Euro e un EBITDA di circa 10 milioni di Euro.

Dal corrispettivo netto di cessione è stata sottratta la Posizione Finanziaria Netta, negativa per 4,5 milioni di Euro e un pagamento differito (nella forma di un cosiddetto *Vendor Loan*) per 6,3 milioni di Euro subordinato al finanziamento acceso da BS in relazione all'acquisizione e con scadenza 31 dicembre 2016, fatte salve ipotesi di

rimborso anticipato e l'eventuale appostamento, in talune circostanze, del *Vendor Loan* a garanzia di eventuali contenziosi, aperti ai sensi delle dichiarazioni e garanzie contrattuali.

Tiscali ha infatti assunto obblighi di indennizzo correlati alla violazione delle dichiarazioni e garanzie con scadenza, a seconda dei casi, al 90° giorno successivo alla prescrizione dei termini di legge (materia fiscale, ambientale e giuslavoristica) ed al 21° mese successivo alla data di esecuzione (per le restanti materie).

L'incasso netto al *closing* è stato pertanto di circa 29 milioni di Euro, successivamente ridotto a circa 25 milioni di Euro a seguito del regolamento di partite commerciali in essere tra TiNet e società del Gruppo Tiscali.

TiNet continuerà ad essere fornitore di traffico IP di Tiscali Italia, anche ai sensi di un contratto pluriennale stipulato al momento della cessione.

22.6 Contratto di cessione di Tiscali UK

In data 3 luglio 2009 è stato perfezionato il contratto di cessione di Tiscali UK, stipulato in data 8 maggio 2009, tra Tiscali UK Holdings Plc e Tiscali (i "**Venditori**") ed il gruppo Carphone Warehouse ("**CPW**).

Più in particolare, tale accordo con CPW, che era sospensivamente condizionato all'approvazione dell'Antitrust europeo e all'attestazione sulla ragionevolezza del piano di ristrutturazione (descritto nel seguito) da parte dell'esperto ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. *d*), della Legge Fallimentare, prevedeva i seguenti termini di pagamento al *closing*:

- l'incasso immediato da parte di Tiscali di circa 200 milioni di Sterline (pari a circa Euro 220 milioni), utilizzate per il rimborso di taluni debiti finanziari verso gli Istituti Finanziatori *Senior* (180 milioni di Sterline circa – pari a circa Euro 200 milioni), di debiti verso il *management* di Tiscali UK (8 milioni di Sterline circa – pari a circa Euro 10 milioni) e di debiti verso gli ex azionisti di minoranza di VNIL (7 milioni di Sterline circa – pari a circa Euro 10 milioni);
- la costituzione di un Escrow di circa 36 milioni di Sterline (pari a circa Euro 40 milioni), corrispondente al 15% del prezzo di cessione per i primi 12 mesi, riducibile al 10% per i successivi 6 mesi, a garanzia di eventuali aggiustamenti del prezzo pattuito sulla base di parametri operativi e finanziari ovvero di talune dichiarazioni e garanzie che potrebbero determinare indennizzi di varia natura anche in relazione alla prestazione di servizi. Si rileva, peraltro, che il tetto massimo individuato per gli eventuali indennizzi che dovessero essere dovuti da Tiscali in virtù del rilascio delle garanzie contrattuali è pari al 100% del valore della cessione (ossa 236 milioni di Sterline – pari a circa Euro 260 milioni).

I Venditori hanno disgiuntamente assunto obblighi di indennizzo correlati alla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie la cui durata è limitata a ventiquattro mesi per le garanzie di natura non fiscale, che hanno durata settennale. Tali dichiarazioni e garanzie rientrano tra quelle sostanzialmente usuali per questo genere di operazioni.

Il contratto di cessione prevede inoltre – per un periodo minimo di 18 mesi e a condizioni sostanzialmente analoghe a quelle vigenti nei contratti intragruppo – la fornitura di servizi di Information Technology, ivi inclusi i servizi di fatturazione e di CRM (*Customer Relationship Management*), nonché un contratto di licenza del marchio Tiscali per il mercato inglese.

Il criterio utilizzato per la determinazione del prezzo è stato basato sulla valorizzazione della società oggetto dell'operazione, al netto della posizione finanziaria netta di Tiscali UK, anche considerando le poste intragruppo.

Nella determinazione dell'*Enterprise Value* le parti hanno effettuato una trattativa tenendo conto anche di moltiplicatori di mercato dell'EBITDA e degli utenti.

La congruità dell'*Enterprise Value* è stata asseverata, prima della finalizzazione dell'operazione, da una *fairness opinion* di un consulente indipendente esterno.

Alla data del Prospetto Informativo, la cessione di Tiscali UK è pienamente efficace.

22.7 Contratto di *leasing* per la sede Sa Illetta

Nel febbraio 2007, il Gruppo, attraverso una operazione di *sale and lease back*, ha ceduto la proprietà della sua sede italiana principale di Cagliari (c.d Tiscali Campus) riacquisendone la disponibilità in *leasing* e conservandone, pertanto, il pieno diritto di godimento.

In particolare, il 13 febbraio 2007, Tiscali Italia ha sottoscritto con Centro Leasing Banca S.p.A, Locat S.p.A e Intesa Leasing S.p.A. (i "**Concedenti**") un contratto di locazione finanziaria (il "**Contratto di Leasing**") avente ad oggetto il Tiscali Campus, la cui proprietà in data 14 febbraio 2007, è stata poi acquistata dagli stessi Concedenti per un importo di Euro 60 milioni. Il Contratto di Leasing è stato successivamente modificato in data 2 luglio 2009 nell'ambito del processo di ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo.

Il predetto contratto di locazione finanziaria ha una durata di 180 mesi dalla data di consegna dell'immobile ed è tacitamente rinnovabile di anno in anno, salva la facoltà di recesso di ciascuna parte e la facoltà di Tiscali di riacquistare la proprietà del Tiscali Campus. Ai sensi del contratto: (i) è fatto divieto a Tiscali di cedere lo stesso, anche in caso di cessione dell'azienda, senza il consenso scritto dei Concedenti; (ii) l'immobile non può essere dato in godimento o affidato a terzi a qualunque titolo, né può essere variata la sua destinazione urbanistica senza il consenso scritto dei Concedenti; (iii) ove Tiscali si renda gravemente inadempiente o sia interessata da determinati accadimenti - quali protesti cambiari, procedure esecutive, provvedimenti cautelare di importo uguale o maggiore a Euro 1 milione non soggetti a ricorso, segnalazione alla voce "sofferenze" nella Centrale Rischi Banca d'Italia senza che la posizione sia sanata entro tre mesi dalla data in cui i Concedenti abbiano dato notizia a Tiscali della segnalazione - i Concedenti hanno facoltà di risolvere di diritto il contratto oppure di chiedere a Tiscali l'immediato versamento di tutti i canoni di *leasing* ancora a scadere.

22.8 Contratto di commercializzazione di servizi radiomobili (MVN)

In data 31 gennaio 2008 Tiscali e Telecom Italia hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto l'implementazione del servizio radiomobile MVN (*Mobile Virtual Network*) sviluppato attraverso le infrastrutture di Telecom Italia.

L'accordo ha durata di 3 anni, dal 31 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 e si rinnova tacitamente per ulteriori 3 anni, salvo disdetta di una parte da comunicarsi all'altra con almeno 3 mesi di preavviso scritto.

L'accordo prevede inoltre che:

- qualora il controllo di Tiscali cambi a favore di un operatore di servizi di comunicazioni elettroniche, Telecom Italia avrà facoltà di recedere dall'accordo entro 60 giorni dal perfezionamento del cambio di controllo e, qualora ciò accada entro il 31 dicembre 2010, Tiscali sarà tenuta a corrispondere a Telecom Italia i costi, ulteriori rispetto ai costi di set-up, sostenuti da Telecom Italia per la realizzazione dell'offerta Tiscali come descritta nell'accordo;
- entrambe le parti possono risolvere l'accordo in caso di revoca, annullamento o cessazione degli effetti delle autorizzazioni e licenze necessarie in capo alle parti in conseguenza di decisione di organi pubblici giurisdizionali e amministrativi;
- Telecom Italia può risolvere l'accordo in caso di mancato adempimento di Tiscali delle obbligazioni relative al lancio del servizio, ai corrispettivi e alle limitazioni del servizio e misure antifrode. Telecom Italia potrà altresì risolvere l'accordo nel caso in cui Tiscali non raggiunga almeno 100.000 clienti mobili entro 2 anni dal lancio commerciale dell'offerta Tiscali.
- Tiscali può risolvere l'accordo in caso Telecom Italia si renda inadempiente agli obblighi di cui al contratto, nonché in caso di violazione da parte di Telecom Italia dei cd. *service level agreements* previsti

nel contratto, come ipotesi di grave inadempimento o in caso di mancato rispetto da parte di Telecom Italia della clausola sulla parità di trattamento di cui all'accordo.

In tutti i casi sopra descritti resta salvo il diritto della parte non inadempiente al risarcimento del danno.

Tiscali si impegna a non sottoscrivere, nemmeno tramite società controllate, controllanti o collegate, accordi finalizzati alla commercializzazione di servizi radiomobili basati su infrastrutture di altri operatori mobili in Italia per 3 anni dalla data di sottoscrizione del contratto. La violazione dell'obbligo di esclusiva è causa di risoluzione dell'accordo.

CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo non sono state emesse relazioni o pareri di esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dalla Società stessa e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Tiscali, in Cagliari, località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3, presso Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito della Società www.tiscali.com unitamente alla seguente documentazione:

- atto costitutivo e Statuto sociale;
- bilanci al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008, corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 e bilancio semestrale al 30 giugno 2008, corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- documento informativo concernente la cessione della partecipazione detenuta in Tiscali UK;
- estratto del patto parasociale stipulato in data 15 maggio 2009 tra il dott. Renato Soru e la Società, pubblicato ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli articoli 129 e 130 del Regolamento Emittenti in data 25 maggio 2009.

Copia del parere legale rilasciato dal Professor Colombo è disponibile presso la sede sociale di Tiscali, in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3, ovvero a disposizione su richiesta.

CAPITOLO XXV INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La Società è la capogruppo del Gruppo Tiscali. Per una descrizione delle partecipazioni detenute dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Tiscali ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), alla data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze (intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto Informativo), con particolare riferimento al rimborso dei debiti finanziari.

Infatti, l'esigenza di capitale circolante dell'Emittente è costituita da una componente commerciale, legata alla evoluzione del *business* secondo il Piano Industriale, e da una componente finanziaria, legata alla esposizione debitoria verso le banche - la cosiddetta *Tranche* D (come meglio descritta alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1) -.

L'Emittente ha capitale circolante sufficiente a finanziare la sola componente commerciale. Per contro, includendo la componente finanziaria, l'Emittente non ha il capitale circolante sufficiente per le sue esigenze immediate. In tale ottica, il capitale disponibile per le esigenze di circolante si esaurirebbe alla fine dell'esercizio 2009, quando, in assenza dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale entro la scadenza contrattuale prevista del 31 dicembre 2009, il debito relativo alla *Tranche* D, per circa 178,8 milioni di Euro, diventerebbe immediatamente esigibile.

Come più volte ricordato, il Gruppo Tiscali sta attraversando un periodo di tensione finanziaria in virtù del quale il Gruppo ha intrapreso un processo di ristrutturazione industriale e finanziaria che si è concretizzato nell'approvazione del Piano Industriale – in relazione al quale è stata emessa l'attestazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare – e nella sottoscrizione del Piano di Ristrutturazione.

Il Piano di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, l'esecuzione delle operazioni di aumento di capitale anche a copertura della suddetta *Tranche* D e, quindi, della componente finanziaria del capitale circolante di cui necessita l'Emittente.

L'attuale deficit di capitale circolante, quindi, verrebbe corretto mediante l'esecuzione degli aumenti di capitale previsti nell'ambito del Piano di Ristrutturazione. Ciò indipendentemente dall'esito degli stessi. Infatti, a seguito della esecuzione di detti aumenti di capitale, il summenzionato debito verrebbe rimborsato per cassa ovvero l'eventuale inoptato verrebbe sottoscritto mediante il meccanismo di compensazione del credito, a riduzione dell'indebitamento a breve e quindi con eccesso di capitale circolante non finanziato.

Vista la tempistica prevista per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3) e gli accordi già in essere con gli Istituti Finanziatori *Senior* la Società prevede ragionevolmente di potere ristabilire il livello fisiologico di capitale circolante entro la fine dell'esercizio in corso. L'Emittente ritiene dunque che, a seguito del completamento del Piano di Ristrutturazione, il capitale circolante di cui disporrà il Gruppo sarà sufficiente per le proprie esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 agosto 2009 presenta un saldo debitorio negativo pari ad Euro 415,8 milioni, ed include gli effetti della ristrutturazione del debito finanziario avvenuta in data 3 luglio 2009.

In tale data, al netto del parziale rimborso del debito per Euro 207 milioni con i proventi della cessione di Tiscali UK, il debito residuo, pari ad Euro 332,8 milioni è stato oggetto di ristrutturazione per un importo pari a

nominali Euro 158,5 milioni (Euro 160,3 milioni inclusi interessi al 31 agosto 2009), e, per la parte rimanente, pari a nominali Euro 174,3 milioni (Euro 175,8 milioni inclusi interessi al 31 agosto 2009) sarà oggetto di compensazione o Stralcio a seguito degli aumenti di capitale (per ulteriori informazioni sui quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1).

Si segnala, inoltre, che nel mese di agosto 2009 il debito verso Andalas è stato riclassificato da "altri debiti non correnti" ad "altri debiti finanziari correnti", in quanto è prevista la compensazione dello stesso ai fini della sottoscrizione delle Azioni da parte dell'azionista dott. Renato Soru nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**31 agosto 2009**
(migliaia di Euro)	**otto mesi**
A. Cassa	23.158
B. Altre disponibilità liquide	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	***23.158***
E. Crediti finanziari correnti	***2.619***
F. Crediti finanziari non correnti	***6.369***
G. Debiti bancari correnti	190.028
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	38.588
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	***228.616***
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (F) – (D)	**196.470**
L. Debiti bancari non correnti	160.281
M. Obbligazioni emesse	
N. Altri debiti non correnti (**)	59.028
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	**219.309**
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	**415.779**

(*) include debiti per leasing
(**) include debiti per leasing e debiti verso soci

Per informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento della Società e del Gruppo si veda la Sezione Prima, Capitoli X, XX e XXII del Prospetto Informativo.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Renato Soru (che, alla data del Prospetto Informativo, detiene complessivamente, direttamente e indirettamente, una partecipazione pari al 20,09% del capitale sociale della Società - cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII), ha assunto l'impegno di esercitare i diritti di opzione allo stesso spettanti, anche indirettamente, in proporzione alla propria partecipazione nell'Emittente, nei limiti di un importo complessivo di Euro 30,8 milioni (corrispondente al credito in conto capitale vantato da Andalas nei confronti del Gruppo Tiscali al 3 luglio 2009 cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2) oltre interessi. La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del dott. Renato Soru verrà effettuata mediante compensazione del succitato credito e comporterà, pertanto, una riduzione della relativa partecipazione dal 20,09% al 17,7% del capitale sociale dell'Emittente.

Video Networks International Ltd, già azionista di Tiscali UK, ha garantito la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per 10 milioni di sterline inglesi (pari a circa Euro 11,7 milioni). La sottoscrizione dell'Aumento di

Capitale, per la parte di propria competenza, verrà effettuata mediante compensazione di crediti vantati da Video Networks International Ltd. nei confronti della Società.

Gli Istituti Finanziatori *Senior* si sono impegnati a sottoscrivere l'Aumento di Capitale, all'esito dell'Offerta in Borsa, per un importo pari a massimi Euro 132,8 milioni (e comunque per un ammontare non superiore all'importo dovuto con riferimento alla *Tranche* D1 - cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1) oltre interessi, da liberarsi mediante compensazione dei crediti di cui sopra. Per ulteriori informazioni in merito al Piano di Ristrutturazione ed ai termini in cui operano tali impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, vedasi Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 e Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3.

3.4 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale contribuirà interamente a ridurre l'esposizione verso il sistema bancario e l'indebitamento verso taluni soci e creditori, nell'ottica di ristrutturazione dell'indebitamento finalizzata alla creazione di una struttura finanziaria sostenibile.

Per ulteriori informazioni in merito alle modalità del rimborso ed al Piano di Ristrutturazione, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni e delle Azioni di Compendio

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono rappresentate da n. 1.799.830.945 azioni ordinarie Tiscali di nuova emissione, godimento regolare, prive del valore nominale.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004535909. Le attuali azioni hanno il codice ISIN IT0004513666.

Le Azioni saranno munite della cedola n. 2. Le Azioni di Compendio saranno munite della cedola in corso alla data della relativa emissione.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1. del Regolamento di Borsa, le Azioni e le Azioni di Compendio saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle azioni Tiscali attualmente in circolazione.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse

Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni e delle Azioni di Compendio

Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno nominative, liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e al regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata e di liquidazione, e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni ed alle Azioni di Compendio

Le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie di Tiscali in circolazione alla data della loro emissione.

Le Azioni e le Azioni di Compendio saranno nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse darà diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili. In caso di liquidazione, le Azioni e le Azioni di Compendio hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

4.6 Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse

Le Azioni e le Azioni di Compendio verranno emesse in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 30 giugno 2009, la quale ha, tra l'altro, approvato in particolare quanto segue:

"- di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero), aumento da eseguirsi mediante emissione, ad un prezzo di euro 0,01 (zero virgola

zero uno) per ciascuna azione - corrispondente ad un esborso di euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna nuova azione ottenuta a seguito del raggruppamento - di azioni (Azioni Serie 1) prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute;

- *di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per tranches, al deliberato aumento di capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inoptate, definendo la tempistica definitiva dell'aumento tenendo conto dei limiti della presente delibera nonché dei tempi tecnici necessari per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge, con le seguenti modalità:*

  - la pubblicazione dell'offerta in opzione nel Registro delle Imprese; la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il termine finale di sottoscrizione infra precisato e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 1);

  - ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restate inoptate (Termine di offerta al mercato 1);

  - le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione a VIDEO NETWORKS INTERNATIONAL LTD e ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati") (Termine di offerta ai Soggetti Qualificati" 1);

  - il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione.

Le offerte di cui sopra verranno effettuate tenuto conto delle prescrizioni previste ai fini dell'esenzione di cui all'art. 49 lett. b) e d) del Regolamento Emittenti; 8) di stabilire, ai sensi dell'Articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del trenta giugno duemilaundici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data (termine finale di sottoscrizione 1);

- *di attribuire gratuitamente a ciascuna azione "Serie 1" un Warrant su vecchie azioni ordinarie della società che attribuirà il diritto di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni 200 (duecento) warrants, pari a 20 (venti) warrants a seguito del raggruppamento di azioni sopra deliberato. Detti warrants potranno circolare separatamente dalle Azioni Serie 1 ed avranno periodo di esercizio dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione di warrants sino al giorno quindici dicembre duemilaquattordici; 10) di approvare il "Regolamento Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014" sopra allegato al presente atto sotto la lettera "D";*

- *di aumentare, a servizio dell'esercizio dei warrants di cui sopra, il capitale sociale fino ad un massimo di cinque punti percentuali di quanto sottoscritto in esecuzione dell'aumento di capitale scindibile per massimi euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero) sopra deliberato; l'aumento sarà attuato mediante l'emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi caratteristiche identiche a quelle emesse in esecuzione del primo aumento di capitale ("Serie 1"), da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrants medesimi, per un prezzo di emissione pari a 0,08 (zero virgola zero otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,07 (zero virgola zero sette) euro (comportante un esborso pari a complessivi 0,8 (zero virgola otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,7 (zero virgola sette) euro per ciascuna nuova azione emessa a seguito del raggruppamento sopra deliberato);*

- *di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, a dare esecuzione, nei tempi, modi*

e forme che riterrà più opportuni, all'esecuzione delle delibere di cui sopra, provvedendo ai depositi prescritti dalla legge preso il Registro delle Imprese, alle prescritte comunicazioni alla Consob ed alla Borsa Italiana S.p.A. e, in generale, alle informative e agli adempimenti prescritti dalle vigenti normative legislative e regolamentari, nonché ad apportare modifiche all'allegato regolamento dei warrants che si rendessero opportune o necessarie a seguito delle richieste presentate dalle competenti autorità, e di procedere alla richiesta di quotazione degli stessi warrants su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a., presentando ogni documento o atto necessario."

In forza dei poteri conferiti dalla delibera dell'Assemblea del 30 giugno 2009, in data 21 settembre 2009 il Consiglio di Amministazione dell'Emittente ha deliberato di eseguire l'Aumento di Capitale per massimi nominali Euro 180 milioni.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni e delle Azioni di Compendio

Le Azioni saranno messe a disposizione sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli nello stesso giorno, a partire dal 2 novembre 2009, in cui la Società avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà della Società; le Azioni saranno comunque messe a disposizione degli aventi diritto entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta. Le Azioni con abbinati i *Warrant* sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

Le Azioni di Compendio saranno messe a disposizione per il tramite di Monte Titoli, entro (i) il decimo giorno di Borsa aperta successivo al quindicesimo giorno di calendario di ciascun mese, con riferimento alle richieste di esercizio effettuate entro il quindicesimo giorno di calendario (incluso) e (ii) il decimo giorno di Borsa aperta successivo a quello di presentazione della richiesta di esercizio, con riferimento alle richieste di esercizio effettuate a partire dal sedicesimo giorno di calendario sino all'ultimo giorno di ciascun mese (incluso).

Per ulteriori informazioni in merito a termini e modalità di esercizio dei *Warrant*, vedasi la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.10-bis.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e delle Azioni di Compendio

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni e delle Azioni di Compendio.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali

Tiscali è assoggettata alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di vendita di cui agli artt. 102 ss del Testo Unico, come successivamente modificato, e dei relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (articoli 104 e seguenti del Testo Unico) e di obbligo di acquisto (articolo 108 del Testo Unico).

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le azioni Tiscali non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, né durante l'esercizio in corso.

4.10-*bis* "*Warrant Tiscali S.p.A. 2009 – 2014*"

4.10- *bis1* Descrizione dei *Warrant*

I *Warrant*, abbinati gratuitamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta sono denominati "*Warrant Tiscali S.p.A. 2009 – 2014*".

I *Warrant* attribuiscono ai titolari il diritto di sottoscrivere in qualsiasi momento (salvi i limiti previsti dal Regolamento dei *Warrant* di seguito riportato), azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 20 *Warrant* esercitati nel periodo decorrente dal primo giorno di Borsa aperta del primo mese successivo alla emissione dei *Warrant* e sino al 15 dicembre 2014.

Ai *Warrant* sarà attribuito il codice ISIN IT0004535933.

In data 30 giugno 2009, l'Assemblea Straordinaria della Società, ha tra l'altro deliberato, a servizio dell'esercizio dei *Warrant*, un aumento di capitale sociale fino ad un massimo di cinque punti percentuali di quanto sottoscritto in esecuzione dell'Aumento di Capitale. Detto aumento di capitale sociale sarà attuato mediante l'emissione, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi caratteristiche identiche alle azioni ordinarie Tiscali attualmente in circolazione e da riservare esclusivamente all'esercizio dei *Warrant* medesimi, per un prezzo di emissione pari ad Euro 0,08, (Euro 0,8 a seguito del raggruppamento) comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 0,07 (Euro 0,7 a seguito del raggruppamento).

Ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni di Compendio saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle azioni Tiscali attualmente in circolazione.

Le Azioni di Compendio saranno ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213, e saranno liberamente trasferibili a partire dal giorno della loro emissione.

4.10- *bis2* Correlazione tra valore dei *Warrant* ed andamento dei prezzi delle azioni ordinarie Tiscali

Secondo la dottrina economica finanziaria, dato uno *strike*, il valore di un'opzione *call* (tipologia di opzione di cui fa parte il *Warrant*) varia in misura direttamente correlata al variare del prezzo e della volatilità storica del sottostante nonché del tempo (ossia vita residua dell'opzione), mentre varia in misura inversamente correlata al valore del dividendo distribuito.

Il valore teorico dei *Warrant*, e quindi l'andamento dei loro corsi borsistici una volta ammessi a quotazione nel Mercato Telematico Azionario, sarà direttamente correlato, tra l'altro, all'andamento dei prezzi delle azioni ordinarie dell'Emittente.

In particolare, il valore dei *Warrant* varierà in misura direttamente correlata al valore ed alla volatilità dell'azione ordinaria Tiscali, nonché alla vita residua del *Warrant*, mentre varierà in misura inversamente correlata al valore di un eventuale dividendo distribuito dall'Emittente (salvo in ogni caso il criterio di aggiustamento previsto al riguardo nel regolamento dei *Warrant* – cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.10-bis6).

4.10- *bis3* Legislazione in base alla quale i *Warrant* saranno emessi

I *Warrant* saranno emessi sulla base della legge italiana.

4.10- *bis4* Caratteristiche dei *Warrant*

I *Warrant* saranno al portatore ed ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213.

I *Warrant* saranno liberamente trasferibili a partire dal giorno della loro emissione.

I *Warrant* Tiscali hanno il codice ISIN IT0004535933.

I *Warrant* danno il diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio nei termini e con le modalità di cui al Regolamento "*Warrant Tiscali S.p.A. 2009 – 2014*"riportato al Paragrafo 4.10 – bis6 del presente Capitolo.

4.10- *bis5* Valuta di emissione

I *Warrant* sono denominati in Euro.

4.10- *bis6* Descrizione dei diritti connessi ai *Warrant*

Si riporta di seguito il testo integrale del Regolamento dei "*Warrant Tiscali S.p.A. 2009 – 2014*"

"*Premesse*

L'assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 30 giugno 2009, ha deliberato tra l'altro:

(a) *di aumentare il capitale sociale dell'Emittente in via scindibile, a pagamento, per massimi Euro 190 milioni mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, c.c., agli azionisti in proporzione al numero delle azioni possedute, ad un prezzo di Euro 0,1 per Azione;*

(b) *un ulteriore aumento di capitale in via scindibile, a pagamento, per un importo massimo pari a circa il 5% di quanto sottoscritto in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto che precede, mediante emissione, anche in più riprese o tranche, di Azioni di Compendio, da destinarsi esclusivamente al servizio dell'esercizio dei "Warrant Tiscali 2009 – 2014", assegnati in via gratuita ai sottoscrittori dell'aumento di capitale di cui al punto che precede nel rapporto di 1 warrant ogni azione di nuova emissione sottoscritta.;*

(c) *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione Tiscali affinché provveda, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, a dare esecuzione, nei tempi e forme che riterrà più opportuni, all'esecuzione delle delibere di cui sopra, provvedendo, tra l'altro, ad apportare modifiche al regolamento dei warrants che si rendessero opportune o necessarie a seguito delle richieste presentate dalle competenti autorità;*

Le disposizioni di cui al Regolamento riflettono l'operazione di raggruppamento delle n. 616.545.485 azioni ordinarie di Tiscali in n. 61.654.548 Azioni nel rapporto di n. 1 (una) Azione ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie Tiscali prive di valore nominale, effettuata in data 14 settembre 2009 in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 30 giugno 2009 e di quella del Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2009.

In forza dei poteri conferiti dalla delibera dell'assemblea del 30 giugno 2009, in data 21 settembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di eseguire il sopra citato aumento di capitale per massimi nominali Euro 180 milioni.

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

***"Articolo"** indica ciascun articolo del presente Regolamento.*

***"Aumento di Capitale in Opzione"** indica l'aumento di capitale in opzione di cui all'Articolo 2.1 (a).*

***"Azioni"** indica le azioni ordinarie dell'Emittente senza valore nominale, negoziate sul MTA (cod. ISIN IT0004513666, cedola n. 1).*

*"**Azioni di Compendio**" indica massime n. 95.000.000 Azioni, da emettersi a seguito dell'esercizio dei Warrant, salvo aggiustamenti ai sensi dell'Articolo 5, con godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, e pertanto munite della cedola in corso a tale data.*

***"Borsa Italiana"** indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.*

***"CONSOB"** indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.*

***"Dividendo"** indica ogni dividendo o distribuzione in denaro ovvero in natura, in qualsiasi forma effettuata (ad esclusione dell'assegnazione di azioni proprie, dell'emissione di Azioni o di azioni di una diversa categoria da attribuirsi gratuitamente attraverso imputazione di riserve o utili a capitale).*

***"Emittente"** indica Tiscali S.p.A., con sede in Cagliari, Loc. Sa Illetta, SS 195 Km 2,3, capitale sociale pari ad Euro 156.071.496,25, iscritta al Registro delle Imprese di Cagliari, numero di iscrizione e codice fiscale 02375280928.*

***"Giorno di Borsa Aperta"** indica i giorni di borsa aperta secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana.*

***"Intermediario"** indica un soggetto di cui all'articolo 12 del regolamento congiunto emanato dalla Banca d'Italia e da Consob in data 22 febbraio 2008 e recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, partecipante al servizio di liquidazione e regolamento gestito da Monte Titoli.*

*"**Limite di Dividendo**" indica il 4% della media dei prezzi ufficiali dell'Azione registrati sul MTA nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data in cui l'organo competente dell'Emittente delibera la distribuzione di acconti sui dividendi ovvero la data in cui l'organo competente dell'Emittente approva il progetto di bilancio e formula la proposta di distribuzione del dividendo.*

***"MTA"** indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.*

***"Monte Titoli"** indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nella medesima attività.*

"Periodo di Esercizio" *indica il periodo decorrente dal primo Giorno di Borsa Aperta del primo mese successivo alla emissione dei Warrant e sino al 15 dicembre 2014.*

"Prezzo di Esercizio" *indica il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio, pari ad Euro 0,8 per Azione ogni 20 Warrant esercitati, soggetto ad eventuali aggiustamenti ai sensi dell'Articolo 5.*

"Rapporto di Esercizio" *indica il rapporto di esercizio di cui all'Articolo 3.1.*

"Regolamento" *indica il presente regolamento.*

"Termine di Scadenza" *indica l'ultimo giorno del Periodo di Esercizio.*

"Titolari dei Warrant" *indica ciascun soggetto possessore dei Warrant.*

"Warrant" *indica i massimo n 1.800.000.000 Warrant Tiscali 2009-2014, validi per la sottoscrizione di Azioni di Compendio al Rapporto di Esercizio, ai sensi del presente Regolamento.*

2. Emissione dei Warrant

2.1 I Warrant saranno emessi in forza delle deliberazioni assunte dall'Emittente di cui alle Premesse del Regolamento.

2.2 I Warrant saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

2.3 I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione e saranno liberamente trasferibili mediante registrazione nei conti detenuti presso Monte Titoli.

3. Modalità di esercizio dei Warrant

*3.1 I Titolari dei Warrant avranno il diritto di sottoscrivere in qualsiasi momento durante il Periodo di Esercizio (salvo quanto previsto all'Articolo 4) ed al Prezzo di Esercizio n. 1 Azione di Compendio ogni 20 Warrant presentati per l'esercizio (il "**Rapporto di Esercizio**").*

3.2 Ciascuna richiesta di esercizio dei Warrant dovrà essere effettuata per il tramite dell'Intermediario presso cui i Warrant sono depositati, verso contestuale ed integrale pagamento del Prezzo di Esercizio ed in conformità alla normativa anche regolamentare applicabile, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

3.3 *L'esercizio dei Warrant avrà effetto entro (i) il decimo Giorno di Borsa Aperta successivo al quindicesimo giorno di calendario di ciascun mese, con riferimento alle richieste di esercizio effettuale entro il quindicesimo giorno di calendario (incluso); e (ii) il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello della presentazione della richiesta di esercizio con riferimento alle richieste di esercizio presentate a partire dal sedicesimo giorno di calendario sino all'ultimo giorno di ciascun mese (incluso). Entro detto termine l'Emittente provvederà ad emettere le Azioni di Compendio sottoscritte ed a mettere le medesime a disposizione del relativo Titolare dei Warrant per il tramite di Monte Titoli.*

3.4 All'atto della presentazione della richiesta di esercizio dei Warrant, ciascun Titolare dei Warrant (oltre a fornire le necessarie ed usuali informazioni) (a) prenderà atto che le Azioni di Compendio non sono state registrate ai sensi del "Securities Act of 1933" e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; e (b) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S" degli Stati Uniti d'America. Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita ai Titolari di Warrant che non soddisfino le condizioni di cui ai punti (a) e (b) del presente Articolo 3.4.

3.5 I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il Termine di Scadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

4. Sospensione del Periodo di Esercizio

4.1 L'esercizio del Warrant è sospeso:

*(a) dal giorno successivo alla data di riunione del consiglio di amministrazione dell'Emittente che deliberi di convocare l'assemblea (incluso) (il "**Giorno di Convocazione**") fino al giorno successivo a quello in cui abbia luogo l'Assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima (incluso) (la "**Data dell'Assemblea**"); e*

*(b) qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente abbia deliberato la distribuzione di un Dividendo, dal giorno successivo alla data di riunione del consiglio di amministrazione dell'Emittente che abbia proposto tale distribuzione (incluso) (la "**Data Iniziale**") sino al giorno antecedente la data di stacco del Dividendo (incluso) (la "**Data di Stacco**").*

Le richieste di esercizio dei Warrant presentate prima del Giorno di Convocazione ovvero della Data Iniziale avranno efficacia entro la Data dell'Assemblea ovvero la Data di Stacco e comunque in tempo utile per consentire la partecipazione alla relativa assemblea ovvero la corresponsione del Dividendo.

5. Aggiustamenti del Prezzo di Esercizio e delle Azioni di Compendio – Altri diritti dei Titolari dei Warrant

5.1 Qualora l'Emittente dia esecuzione, entro il decimo Giorno di Borsa Aperta successivo al Termine di Scadenza a :

(a) aumenti di capitale in opzione a pagamento, mediante emissione di nuove Azioni o azioni di altra categoria (incluse altre azioni al servizio della conversione di warrant o opzioni) ovvero di obbligazioni convertibili in Azioni ovvero in altra categoria di azioni (dirette o indirette) ovvero qualsiasi altra operazione che dia luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà ridotto di un ammontare (arrotondato al millesimo di Euro inferiore) pari a:

(Pcum - Pex)

dove:

*"**Pcum**" rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" (di opzione relativo al diritto di cui trattasi) delle Azioni registrati sul MTA; e*

*"**Pex**" rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" (di opzione relativo al diritto di cui trattasi) delle Azioni registrati sul MTA;*

(b) In caso di distribuzione da parte dell'Emittente di un dividendo in contanti il cui importo ecceda il Limite di Dividendo si procederà a rettificare il Prezzo di Esercizio di ciascun Warrant che sarà diminuito di un importo, espresso in Euro ed arrotondato al terzo decimale più vicino, pari alla differenza tra il dividendo in contanti distribuito e il Limite di Dividendo.

(c) aumenti di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni ovvero azioni di diversa categoria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo di Esercizio non saranno modificati. Peraltro, al momento dell'esercizio dei Warrant, sarà attribuito gratuitamente a ciascun Titolare dei Warrant un numero di Azioni ovvero di azioni di altra categoria uguale al numero che gli sarebbe stato attribuito qualora detto esercizio fosse avvenuto prima dell'aumento di capitale a titolo gratuito;

(d) raggruppamento o frazionamento di Azioni, il Rapporto di Esercizio sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni ed il Prezzo di Esercizio non sarà modificato;

(e) operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il Rapporto di Esercizio sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

5.2 Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione entro il decimo Giorno di Borsa Aperta successivo al Termine di Scadenza, diversa da quelle sopra elencate, che produca effetti analoghi a quelli sopra considerati, potrà essere rettificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e/o il prezzo unitario di sottoscrizione, secondo metodologie di generale accettazione.

5.3 Non appena possibile e determinato, l'Emittente, mediante comunicato stampa, informerà il Mercato circa (i) il nuovo Prezzo di Esercizio e/o Rapporto di Esercizio; (ii) i criteri utilizzati per la modifica del Prezzo di Esercizio e/o del Rapporto di Esercizio; e (iii) la data di efficacia di tali modifiche.

5.4 Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Articolo 5, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il Titolare dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero arrotondato per difetto (che in ogni caso non potrà essere inferiore ad 1) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

5.5 Al verificarsi degli eventi di cui al presente articolo 5, le relative modifiche avranno efficacia in conformità alle previsioni del regolamento del MTA ovvero, ove non applicabili, del codice civile.

6. Comunicazioni

Salvo quanto diversamente prescritto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Titolari dei Warrant verranno effettuate mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet dell'Emittente nonché attraverso i canali di comunicazione di Monte Titoli.

*7. **Ammissione alle negoziazioni***

L'Emittente presenterà richiesta di ammissione dei Warrant alle negoziazioni sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

*8. **Varie***

8.1 Il possesso dei Warrant comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

8.2 Il presente Regolamento è redatto in lingua italiana ed inglese. In caso di contrasto, prevarrà la versione in lingua italiana.

*9. **Legge applicabile e foro competente***

9.1 Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

9.2 Salvo quanto diversamente previsto dalla legge, qualsiasi controversia tra l'Emittente ed i Titolari dei Warrant relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Tribunale di Cagliari."

4.10- *bis7* Indicazione della delibera in virtù della quale i *Warrant* saranno emessi

I *Warrant* verranno emessi in esecuzione della deliberazione dell'assemblea straordinaria di Tiscali del 30 giugno 2009, la quale ha, tra l'altro, approvato in particolare quanto segue:

"- di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero), aumento da eseguirsi mediante emissione, ad un prezzo di euro 0,01 (zero virgola zero uno) per ciascuna azione - corrispondente ad un esborso di euro 0,1 (zero virgola uno) per ciascuna nuova azione ottenuta a seguito del raggruppamento sopra deliberato - di azioni (Azioni Serie 1) prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute;

- di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per tranches, al deliberato aumento di capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inoptate, definendo la tempistica definitiva dell'aumento tenendo conto dei limiti della presente delibera nonché dei tempi tecnici necessari per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge, con le seguenti modalità:

- la pubblicazione dell'offerta in opzione nel Registro delle Imprese; la pubblicazione dell'offerta in opzione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel termine dallo stesso ritenuto opportuno, purché compatibile con il termine finale di sottoscrizione infra precisato e con il rispetto del termine minimo previsto dall'articolo 2441 del codice civile (Termine di opzione 1);

- ove il termine di opzione di cui sopra trascorra infruttuosamente, il Consiglio di Amministrazione offrirà per almeno cinque sedute di borsa, entro il mese successivo alla scadenza del medesimo termine di opzione, le azioni eventualmente restate inoptate (Termine di offerta al mercato 1);

- le azioni eventualmente non sottoscritte anche allo spirare del Termine di offerta al mercato saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione a VIDEO NETWORKS INTERNATIONAL LTD e ai Senior Lender (collettivamente i "Soggetti Qualificati") (Termine di offerta ai Soggetti Qualificati" 1);

- il sottoscrittore delle azioni emesse a fronte dell'aumento di capitale qui deliberato dovrà provvedere, all'atto della sottoscrizione, all'esecuzione integrale del conferimento; l'obbligazione da conferimento potrà essere estinta anche mediante compensazione.

Le offerte di cui sopra verranno effettuate tenuto conto delle prescrizioni previste ai fini dell'esenzione di cui all'art. 49 lett. b) e d) del Regolamento Emittenti; 8) di stabilire, ai sensi dell'Articolo 2439 del Codice Civile, che ove l'aumento di capitale come sopra deliberato non sia stato integralmente sottoscritto entro la data del trenta giugno duemilaundici, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data (termine finale di sottoscrizione 1);

- *di attribuire gratuitamente a ciascuna azione "Serie 1" un Warrant su vecchie azioni ordinarie della società che attribuirà il diritto di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni 200 (duecento) warrants, pari a 20 (venti) warrants a seguito del raggruppamento di azioni sopra deliberato. Detti warrants potranno circolare separatamente dalle Azioni Serie 1 ed avranno periodo di esercizio dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione di warrants sino al giorno quindici dicembre duemilaquattordici; 10) di approvare il "Regolamento Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014" sopra allegato al presente atto sotto la lettera "D";*
- *di aumentare, a servizio dell'esercizio dei warrants di cui sopra, il capitale sociale fino ad un massimo di cinque punti percentuali di quanto sottoscritto in esecuzione dell'aumento di capitale scindibile per massimi euro 190.000.000,00 (centonovanta milioni virgola zero zero) sopra deliberato; l'aumento sarà attuato mediante l'emissione, anche in più riprese o tranches, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi caratteristiche identiche a quelle emesse in esecuzione del primo aumento di capitale ("Serie 1"), da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrants medesimi, per un prezzo di emissione pari a 0,08 (zero virgola zero otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,07 (zero virgola zero sette) euro (comportante un esborso pari a complessivi 0,8 (zero virgola otto) euro, comprensivo di un sovrapprezzo di 0,7 (zero virgola sette) euro per ciascuna nuova azione emessa a seguito del raggruppamento sopra deliberato);*
- *di dare mandato all'Organo Amministrativo della società affinché provveda, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, all'esecuzione delle delibere di cui sopra, provvedendo ai depositi prescritti dalla legge preso il Registro delle Imprese, alle prescritte comunicazioni alla Consob ed alla Borsa Italiana S.p.A. e, in generale, alle informative e agli adempimenti prescritti dalle vigenti normative legislative e regolamentari, nonché ad apportare modifiche all'allegato regolamento dei warrants che si rendessero opportune o necessarie a seguito delle richieste presentate dalle competenti autorità, e di procedere alla richiesta di quotazione degli stessi warrants su un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a., presentando ogni documento o atto necessario."*

In forza dei poteri conferiti dalla delibera dell'Assemblea del 30 giugno 2009, in data 21 settembre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di eseguire l'Aumento di Capitale per massimi nominali Euro 180 milioni.

4.10- *bis8* Data prevista per l'emissione dei *Warrant*

I *Warrant* verranno messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., circoleranno separatamente dalle azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione, e saranno liberamente trasferibili mediante registrazione nei conti detenuti presso Monte Titoli.

4.10- *bis9* Limitazioni alla libera trasferibilità dei *Warrant*

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità dei *Warrant*.

4.10- *bis10* Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai *Warrant*

Tiscali e gli strumenti finanziari dalla stessa emessi sono assoggettati alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di vendita di cui agli artt. 102 ss del Testo Unico, come successivamente modificato, e dei relativi regolamenti di attuazione, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (articoli 104 e seguenti del Testo Unico) e di offerta pubblica di acquisto residuale (articolo 108 del Testo Unico).

4.10- *bis11* Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui *Warrant* dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non esistevano *Warrant* Tiscali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, né durante l'esercizio in corso. Pertanto, non è stata effettuata da terzi alcuna offerta pubblica di acquisto sui *Warrant* dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

4.11 Regime fiscale

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

"**Cessione di Partecipazioni Qualificate**": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

"**Partecipazioni Non Qualificate**": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

"**Partecipazioni Qualificate**": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale relativo ai *Warrant*

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei *Warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come

successivamente modificato ed integrato (di seguito il "D.Lgs. 461/1997") e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (di seguito il "Tuir"), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *Warrant*.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Prospetto Informativo le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *Warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati (come le Azioni), sono soggette ad imposizione fiscale come segue:

(a) le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia che non agiscono in regime di impresa, da società semplici e da soggetti equiparati in relazione ad una Partecipazione Non Qualificata sono assoggettate ad un imposta sostitutiva del 12,50% In tal caso il cedente potrà optare per l'assoggettamento ad imposizione della plusvalenza sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 (sulle principali caratteristiche del regime della dichiarazione, del risparmio amministrato e gestito si faccia riferimento a quanto di seguito riportato al paragrafo 4.11.3. B (i));

(b) le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia che non agiscono in regime di impresa, da società semplici e da soggetti equiparati in relazione ad una Partecipazione Qualificata concorrono a formare il reddito imponibile del cedente limitatamente al 49,72% del relativo ammontare;

(c) le plusvalenze realizzate da soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del Tuir, ovvero da soggetti non residenti per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile del cedente. Tuttavia, nel caso in cui ricorrano le condizioni previste per il regime di *participation exemption* di cui all'articolo 87 del Tuir tali plusvalenze sono esenti da imposizione nella misura del 95% del relativo ammontare (sulle condizioni per l'applicabilità del regime di cui al citato articolo 87 del Tuir si faccia riferimento a quanto di seguito riportato al paragrafo 4.11.3.B(iii)). Secondo l'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 36 del 4 agosto 2004 con riferimento al regime di *participation exemption*, la plusvalenza derivante dalla cessione di diritti di opzione (quali i *Warrant*) si qualifica per il regime di esenzione solo se il diritto di opzione è ceduto dal proprietario della relativa partecipazione, da cui il diritto di opzione deriva. Al contrario, il regime di esenzione non spetta – e trova applicazione il regime di tassazione ordinario – se il diritto di opzione è ceduto da un terzo al quale il diritto di opzione è pervenuto separatamente dalla partecipazione cui il diritto di opzione è collegato. Tale interpretazione trova applicazione anche nel caso in cui oggetto di cessione siano i *Warrant*;

(d) le plusvalenze realizzate da imprenditori individuali e società di persone esercenti attività commerciali concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile del cedente. Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste per il regime di *participation exemption* di cui all'articolo 87 del Tuir tali plusvalenze sono soggette ad imposizione limitatamente al 49,72% del relativo ammontare;

(e) le plusvalenze realizzate da soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Tuir, ovverosia da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggette ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti, cui si rimanda;

(f) le plusvalenze realizzate da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**") e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (di seguito gli "**O.I.C.V.M.**") sono incluse nel risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11% per i fondi pensione, e del 12,5% per gli OICVM;

(g) le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "**Legge 86**"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo;

(h) le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia sono esenti da imposta in Italia se relative ad una Partecipazione Non Qualificata, ovvero imponibili limitatamente al 49,72% del relativo ammontare se relative ad una Partecipazione Qualificata. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.3 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (di seguito, il "DPR 600/1973"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998– di seguito, il "TUF"), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente offerta.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "**DM 2 aprile 2008**") - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (di seguito la "**Legge Finanziaria 2008**") - ha determinato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del Tuir, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (*e.g.*, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti

fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (*e.g.*, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del Tuir, ovverosia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 27% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le azioni sono depositate.

(vi) Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 e (b) dagli O.I.C.V.M., non sono soggette a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione diverso da quello riferibile a partecipazioni "qualificate" (che, al contrario, è soggetto ad imposta sostitutiva del 27%). A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiori al 10% se relative a società con titoli negoziati in mercati regolamentati, ovvero superiori al 50% negli altri casi (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi si potrebbe rendere dovuta un'imposta patrimoniale dell'1%. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o

d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni della Società oggetto della presente offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell' imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale

del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del Tuir ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1, 375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Ai sensi dell'art. 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del Tuir

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del Tuir, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella

misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 12,50%.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo B.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve

di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (d).

B. Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata). Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).

(b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto

previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del Tuir

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b), del Tuir, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del Tuir, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

(a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

(b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del Tuir;

(d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del Tuir; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo

2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005 e dagli O.I.C.V.M., mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M.. Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto superiore al 10% in relazione a società con titoli negoziati in mercati regolamentati, ovvero superiore al 50% negli altri casi (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-bis della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi si potrebbe rendere dovuta un'imosta patrimoniale dell'1%. I proventi derivanti dalla partecipazione ai su indicati fondi sono assoggetti in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del Tuir, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

D. Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

E. Imposta sulle successione e donazione

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia, l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 296. Conseguentemente, i trasferimenti di azioni per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 30 giugno 2009 ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale fino all'importo massimo di Euro 190.000.000,00, da eseguirsi mediante emissione, ad un prezzo di Euro 0,01 per ciascuna Azione - corrispondente ad un esborso di Euro 0,1 per ciascuna Azione ottenuta a seguito del raggruppamento - prive di valore nominale aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile in proporzione al numero delle azioni possedute.

Tale Assemblea straordinaria dell'Emittente, inoltre, ha dato mandato all'organo amministrativo della Società affinché provveda a dare esecuzione, nei tempi, modi e forme che riterrà più opportuni, anche mediante emissioni per *tranches*, all'Aumento di Capitale, con facoltà di collocare sul libero mercato le azioni di nuova emissione eventualmente rimaste inoptate, definendo la tempistica definitiva dell'Aumento di Capitale.

Tale assemblea ha altresì deliberato:

- di attribuire gratuitamente a ciascuna Azione un *Warrant* su azioni ordinarie della Società che attribuirà il diritto di sottoscrivere una nuova azione ordinaria ogni 20 *Warrant* (a seguito del raggruppamento di azioni di cui sopra). I *Warrant* potranno circolare separatamente dalle Azioni ed avranno periodo di esercizio dal primo giorno di borsa aperta del primo mese successivo alla emissione dei *Warrant* sino al giorno 15 dicembre 2014, e saranno disciplinati dal "*Regolamento Warrant Tiscali S.p.A. 2009-2014*" (cfr. Sezione Seconda, Capitolo IV); nonché
- di aumentare, a servizio dell'esercizio dei *Warrant*, il capitale sociale fino ad un massimo di cinque punti percentuali di quanto sottoscritto in esecuzione dell'Aumento di Capitale; l'aumento sarà attuato mediante l'emissione, anche in più riprese o *tranches*, di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, aventi caratteristiche identiche a quelle emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale, da riservare esclusivamente all'esercizio dei *Warrant* medesimi nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni 20 *Warrant* presentati per l'esercizio, per un prezzo di emissione pari a Euro 0,08, comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 0,07 (comportante un esborso pari a complessivi Euro 0,8, comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 0,7 per ciascuna nuova azione emessa a seguito del raggruppamento di cui sopra).

In forza dei poteri conferiti dalla delibera dell'Assemblea del 30 giugno 2009, in data 21 settembre 2009 il Consiglio di Amministazione dell'Emittente ha deliberato di eseguire l'Aumento di Capitale per massimi nominali Euro 180 milioni.

La seguente tabella riassume i dati relativi all'Offerta:

Numero di Azioni oggetto dell'Offerta	1.799.830.945
Numero di *Warrant* oggetto dell'Offerta	1.799.830.945
Rapporto di opzione	643/22
Numero di azioni Tiscali ante emissione Azioni	61.654.548
Numero di azioni Tiscali post emissione Azioni	1.861.485.493
Capitale sociale Tiscali ante emissione delle Azioni (in Euro)	156.071.496,25
Capitale sociale Tiscali post emissione delle Azioni (in Euro)	336.054.590,75
Percentuale di diluizione del capitale sociale post emissione delle Azioni	96,7% circa
Prezzo di Offerta per Azione (in Euro)	0,1
Controvalore dell'Offerta in Opzione (in Euro)	179.983.095

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche e descrizione delle modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 12 al 30 ottobre 2009 compresi (il "**Periodo di Offerta**"), presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., nell'osservanza delle norme di servizio che la stessa diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante i moduli di sottoscrizione disponibili presso ciascun intermediario depositario. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'operazione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta una agevole lettura:

(i) l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo e

(ii) il richiamo al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il diritto di opzione i titolari di azioni ordinarie dell'Emittente depositate presso un intermediario autorizzato aderente alla Monte Titoli S.p.A. ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione. La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi. I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dal 12 al 23 ottobre 2009 compresi. Entro il mese successivo al termine del Periodo di Offerta, i diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta saranno offerti in Borsa dalla Società per almeno cinque giorni di mercato aperto ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, cod.civ. (l'"**Offerta in Borsa**").

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

Inizio del periodo di Offerta e del periodo di negoziazione dei diritti di opzione	12 ottobre 2009
Ultimo giorno (incluso) di negoziazione dei diritti di opzione	23 ottobre 2009
Ultimo giorno (incluso) del periodo di Offerta e termine ultimo di sottoscrizione delle Azioni	30 ottobre 2009
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa verranno diffuse al pubblico mediante apposito avviso.

5.1.4 Sospensione o revoca dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Cagliari del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, comma 2, del codice civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e alla Consob entro il giorno di Borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta e, successivamente, mediante apposito avviso pubblicato sul quotidiano "IlSole24Ore".

5.1.5 Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

L'Offerta è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie della Società, in proporzione alla partecipazione detenuta da ognuno, nel rapporto di opzione di n. 643 Azioni ogni n. 22 azioni ordinarie possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

I *Warrant* saranno attribuiti gratuitamente ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, nel rapporto di 1 *Warrant* ogni Azione sottoscritta.

I titolari dei *Warrant* avranno il diritto di sottoscrivere in qualsiasi momento, ai termini ed alle condizioni previsti nel Regolamento dei *Warrant*, n. 1 Azione di Compendio ogni 20 *Warrant* presentati per l'esercizio.

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile salvo i casi previsti dalla legge.

In particolare, gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere le Azioni prima della pubblicazione di un eventuale supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio del diritto di opzione.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

Le Azioni con abbinati i *Warrant* sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli nello stesso giorno, a partire dal 2 novembre 2009, in cui la Società avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà della Società; le Azioni saranno comunque messe a disposizione degli aventi diritto entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni con abbinati i *Warrant* sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla CONSOB i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta avverrà entro cinque giorni lavorativi dalla fine del Periodo di Offerta mediante comunicato stampa.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su "IlSole24Ore" un avviso con indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ. e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati dell'Offerta in Borsa sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa di cui all'art. 2441, terzo comma, cod. civ., mediante apposito comunicato. In tale sede saranno altresì date indicazioni in merito alla prevista tempistica per la finalizzazione dell'eventuale sottoscrizione da parte di VNIL e/o degli Istituti Finanziatori *Senior* - da effettuarsi, in considerazione degli impegni di sottoscrizione assunti, entro un termine massimo di 19 giorni lavorativi dalla chiusura dell'Offerta in Borsa (cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2.3) -.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Azioni. Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono diritti di prelazione sulle Azioni di natura legale o contrattuale.

I diritti di opzione saranno negoziabili sul MTA dal 12 al 23 ottobre 2009 compresi in conformità con il Regolamento di Borsa e nel rispetto del disposto dell'articolo 2441 del Codice Civile e di ogni altra disposizione di legge applicabile.

I diritti di opzione non esercitati entro il 30 ottobre 2009 compreso saranno offerti dall'Emittente sul MTA ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'Offerta e mercati

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno offerte in opzione ed a parità di condizioni agli azionisti della Società. In considerazione della natura dell'Offerta non si rende necessario alcun piano di ripartizione e assegnazione delle Azioni.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano sulla base del Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, gli "**Altri Paesi**").

In particolare, l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti. Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Tiscali con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, o a persone che Tiscali o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Tiscali per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi del *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Agli azionisti di Tiscali non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti di opzione relativi alle Azioni e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Si consiglia pertanto agli azionisti di richiedere specifici pareri in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Azioni da parte degli azionisti possa violare leggi e/o regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio

5.2.2 Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Fatta eccezione per quanto di seguito specificato e per il fatto che l'Offerta è destinata agli azionisti della Società, l'Emittente non è a conoscenza dell'intenzione di aderire all'Offerta da parte di membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente stesso.

Il dott. Renato Soru, azionista di Tiscali con una partecipazione, diretta o indiretta, pari complessivamente al 20,09% circa del capitale sociale dell'Emittente ed amministratore delegato dell'Emittente stesso, ha garantito la sottoscrizione dei diritti di opzione allo stesso, direttamente ed indirettamente spettanti, nei limiti di un importo complessivo pari ad Euro 30 milioni circa. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3 e Capitolo V, Paragrafo 5.4.3.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni ai sottoscrittori sarà effettuata ai rispettivi clienti dagli intermediari autorizzati.

5.2.5 Sovrallocazione e *Greenshoe*

La presente disposizione non trova applicazione all'Offerta.

5.3. Fissazione del Prezzo

5.3.1 Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta è pari ad Euro 0,1 per Azione.

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio è pari ad Euro 0,8, comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 0,7.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla data del Prospetto Informativo e pertanto non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti Tiscali ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile e pertanto non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente, nel corso dell'anno precedente, i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e i principali dirigenti, o persone strettamente legate agli stessi, non hanno acquistato azioni della Società ad un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste in una offerta in opzione, non esistono responsabili del collocamento. Non è stato altresì istituito alcun consorzio di collocamento e garanzia. Per quanto concerne gli impegni di sottoscrizione assunti nell'ambito dell'Offerta, vedasi la Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1 ed il successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione

In relazione all'Aumento di Capitale, sussistono i seguenti impegni di sottoscrizione:

- in data 2 luglio 2009, Renato Soru (che, alla data del Prospetto Informativo, detiene complessivamente, direttamente e indirettamente, una partecipazione pari al 20,09% del capitale sociale della Società - cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII), ha assunto l'impegno di esercitare i diritti di opzione allo stesso spettanti, anche indirettamente, in proporzione alla propria partecipazione nell'Emittente, nei limiti di un importo complessivo di Euro 30,8 milioni (corrispondente al credito in conto capitale vantato da Andalas nei confronti del Gruppo Tiscali al 3 luglio 2009 - cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.2), oltre interessi.

  La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del dott. Renato Soru verrà effettuata mediante compensazione del succitato credito e comporterà, pertanto, una riduzione della relativa partecipazione dal 20,09% al 17,7% del capitale sociale dell'Emittente;

- in data 2 luglio 2009, Video Networks International, già azionista di Tiscali UK, ha garantito la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per 10 milioni di sterline inglesi (pari a circa Euro 11,7 milioni). In particolare, la garanzia prestata da Video Networks International opererà solo nel caso in cui l'ammontare derivante dalle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato sia inferiore all'importo dei crediti complessivamente vantati dagli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1 e da Video Networks International. In tal caso, infatti, Video Networks International sottoscriverà Azioni per un ammontare complessivo pari alla differenza tra detti crediti e le sottoscrizioni per cassa (sempre, comunque, nei limiti della garanzia prestata).

  La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, per la parte di propria competenza, verrà effettuata sottoscrivendo Azioni rimaste inoptate, mediante compensazione di crediti vantati da Video Networks International nei confronti della Società;

- infine, in data 2 luglio 2009, gli Istituti Finanziatori *Senior* si sono impegnati a sottoscrivere l'Aumento di Capitale, all'esito dell'Offerta in Borsa, per un importo pari ad Euro 132,8 milioni (e comunque per un ammontare non superiore all'importo dovuto con riferimento alla *Tranche* D1 - cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1), oltre interessi. In particolare, l'impegno di sottoscrizione degli Istituti Finanziatori *Senior* opererà solo nel caso in cui l'ammontare derivante dalle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato sia inferiore all'importo del credito vantato dagli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito della *Tranche* D1. In tal caso, infatti, gli Istituti Finanziatori *Senior* sottoscriveranno Azioni per un ammontare complessivo pari alla differenza tra detto credito e le sottoscrizioni per cassa.

  La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, per la parte di propria competenza, verrà effettuata sottoscrivendo Azioni rimaste inoptate all'esito dell'Offerta in Borsa mediante compensazione di crediti vantati dagli Istituti Finanziatori *Senior* nei confronti della Società.

Sulla *Tranche* D1 e sul credito vantato da Andalas maturano interessi al tasso del 5,303%, su base 360, fino alla rispettiva data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

In forza di quanto precede, si rileva pertanto che l'Aumento di Capitale è garantito solo nei limiti della somma dei crediti complessivamente vantati da Renato Soru, da Video Networks International e dagli Istituti Finanziatori *Senior* nei termini sopra esposti. L'ammontare complessivo di detti crediti, in considerazione della variabile rappresentata dagli interessi, potrà essere calcolata definitivamente solo nell'imminenza della sottoscrizione effettuata dai rispettivi soggetti creditori. In considerazione del previsto Periodo di Offerta, è ipotizzabile che la garanzia di sottoscrizione prestata ammonterà complessivamente a Euro 179,7 milioni circa.

Per ulteriori informazioni in merito al Piano di Ristrutturazione ed agli impegni di sottoscrizione, vedasi Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia

Gli impegni di sottoscrizione di cui al Paragrafo 5.4.3 che precede sono stati assunti da Renato Soru, Video Network International Ltd. e gli Istituti Finanziatori *Senior* nell'ambito di più accordi sottoscritti tra le parti in data 2 luglio 2009. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 22.1.

CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

Azioni

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico Azionario, segmento *Blue Chip* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di un numero massimo di Azioni pari a 1.799.830.945, che rappresenta una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni Tiscali della stessa classe già ammesse alle negoziazioni. Pertanto, ai sensi dell'art. 57, comma 1 del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione e quindi il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione.

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale per la negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, segmento *Blue Chip* al pari delle azioni attualmente in circolazione.

Warrant

La Società ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. domanda di ammissione alla quotazione dei *Warrant*.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 6450 del 5 ottobre 2009 ha disposto l'ammissione alla quotazione dei *Warrant* sul Mercato Telematico Azionario.

La data di inizio delle negoziazioni dei *Warrant* sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2.4.4, comma 6, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa medesima previa verifica della sufficiente diffusione e della messa a disposizione degli strumenti finanziari agli aventi diritto.

Azioni di Compendio

Ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa le Azioni di Compendio saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario segmento *Blue Chip*, al pari delle azioni Tiscali attualmente in circolazione.

6.2 Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati

Alla data del Prospetto Informativo, le azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario.

6.3 Altre operazioni

In data 30 giugno 2009 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale ("**Secondo Aumento di Capitale**"), per massimi Euro 46.500.000 da attuarsi a pagamento, per un prezzo di Euro 0,01 (0,1 Euro dopo il raggruppamento) per azione, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta. L'importo totale per il quale dovrebbe eseguirsi detto Secondo Aumento di Capitale sociale potrà essere determinato in funzione dell'ammontare delle sottoscrizioni per cassa da parte del mercato, nell'Aumento di Capitale. In particolare il Secondo Aumento di Capitale è deliberato sotto la condizione sospensiva che gli Istituti Finanziatori *Senior* sottoscrivano una o più azioni emesse a fronte dell'Aumento di Capitale ed in esecuzione dello stesso. Le modalità e la tempistica di esecuzione saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione che delibererà concordemente con le esigenze della Società e la situazione dei mercati finanziari.

Per ulteriori informazioni sul Secondo Aumento di Capitale, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

In data 30 giugno 2009 l'Assemblea Straordinaria della Società ha altresì deliberato, tra l'altro, di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 comma secondo cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più *tranche*, per il periodo massimo di tre anni dalla deliberazione di delega, fino all'importo massimo di Euro 25.000.000 da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma primo, cod. civ.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

La presente disposizione non trova applicazione all'Offerta.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

CAPITOLO VII POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti venditori

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente. Pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società, si fa espressamente rinvio ai dati ed alle informazioni forniti nel Prospetto Informativo.

7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita da ciascuno degli azionisti venditori

In considerazione della natura dell'Offerta, la presente disposizione non trova applicazione.

7.3 Accordi di lock-up

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, dei *Warrant* e delle Azioni di Compendio.

CAPITOLO VIII SPESE LEGATE ALL'OPERAZIONE

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale sottoscrizione, al netto delle spese, sono stimati in Euro 178 milioni circa. L'ammontare complessivo delle spese è stimato in circa Euro 2 milioni.

CAPITOLO IX DILUIZIONE

Trattandosi di una offerta di strumenti finanziari in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti dei soci che decideranno di aderirvi sottoscrivendo la quota di loro competenza.

In caso di mancato esercizio dei diritti di opzione, gli azionisti della Società subirebbero, a seguito dell'emissione delle Azioni, una diluizione della propria partecipazione.

La percentuale massima di tale diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, è pari al 96,7% circa.

La percentuale massima di diluizione, in ipotesi di integrale sottoscrizione anche delle Azioni di Compendio, è pari al 96,8% circa.

CAPITOLO X INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Tiscali S.p.A. con sede legale in Cagliari, località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3	Emittente
Reconta Ernst & Young S.p.A con sede in Roma, Via Po, n. 32.	Società di Revisione

10.2 Indicazione di altre informazioni relative alle Azioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dalla Società stessa e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

10.5 Appendici

Sono allegate al Prospetto Informativo le seguenti appendici:

- relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006;
- relazione di Deloitte & Touche S.p.A. relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007;
- relazione di Reconta Ernst & Young relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008;
- relazione di Reconta Ernst & Young relativa all'attività di revisione contabile per il bilancio chiuso al 30 giugno 2009;
- relazione di Reconta Ernst & Young relativa sui dati previsionali di cui alla Sezione Prima, Capitolo XIII del Prospetto Informativo;
- relazione di Reconta Ernst & Young relativa ai prospetti consolidati pro-forma al 30 giugno 2009;
- estratto del patto parasociale stipulato in data 15 maggio 2009 tra il dott. Renato Soru e la Società, pubblicato ai sensi dell'art. 122 del TUF e degli articoli 129 e 130 del Regolamento Emittenti in data 25 maggio 2009.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti di
TISCALI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Tiscali S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato in nota integrativa (Nota 1), gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 2 maggio 2006. La modifica ha riguardato il conto economico dell'esercizio 2005 ricorrendo i presupposti previsti dallo IFRS 5 per la classificazione alla voce "risultato delle attività cedute e/o destinate alla vendita" delle attività cedute o in corso di cessione al 31 dicembre 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa fornita nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

   a) Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo Tiscali ha approvato e avviato il nuovo piano industriale 2007-2010 che prevede, tra l'altro, la concentrazione del "core business" in Italia e Regno Unito. In particolare nei primi mesi del 2007 stanno trovando attuazione le cessioni delle attività in diversi paesi, tra le quali la dismissione dell'Olanda, allo stato condizionata, al rilascio di parte delle autorizzazioni previste dalle competenti autorità, è prevista entro il primo semestre 2007. In tale contesto, la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. Peraltro l'esercizio 2007, sotto il profilo finanziario, beneficerà degli introiti derivanti dalle cessioni prima indicate, allorchè concluse, congiuntamente ad una più equilibrata struttura del debito caratterizzata dal finanziamento a medio termine Banca Intesa San Paolo e dal contratto di leasing immobiliare erogati nel febbraio 2007, le cui caratteristiche sono meglio descritte in relazione sulla gestione ed in nota integrativa. Per i successivi esercizi risulterà determinante la capacità del Gruppo di sostenere gli investimenti necessari attraverso la crescita dei ricavi e del "*cash flow*" operativo coerentemente con quanto previsto dal nuovo piano industriale.

      Rimane pertanto di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria del Gruppo Tiscali e quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

   b) Il Gruppo Tiscali ha in essere, al 31 dicembre 2006, alcuni contenziosi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. Gli Amministratori, supportati dal parere dei propri consulenti legali, ritengono infondate le pretese delle controparti. In capo alla stessa World Online International N.V. sussiste inoltre un contenzioso di carattere fiscale, per un importo determinato dalla autorità fiscale olandese in complessivi Euro 51,3 milioni comprensivi di sanzioni e interessi, inerente l'ipotizzato mancato versamento delle ritenute fiscali su emolumenti che sarebbero stati corrisposti nell'esercizio 2000 all'ex Amministratore Delegato di World Online. Il Gruppo Tiscali, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, ritiene infondate le richieste.

Pertanto, in relazione alla mancanza di elementi tali da far ritenere probabili le predette passività potenziali ed in ogni caso consentirne una quantificazione, a fronte di tali contenziosi non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a verifiche fiscali dettagliatamente descritte alla nota n. 36 e per le quali il Gruppo Tiscali ritiene che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo, tenendo anche conto degli accantonamenti effettuati in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabrizio Fagnola
Socio

Milano, 10 aprile 2007

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti di
TISCALI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, in calce alla nota integrativa sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in apposita sezione della relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 30 ottobre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

5. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

   a) Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo Tiscali ha approvato e avviato il nuovo piano industriale 2007-2010 che prevede, tra l'altro, la concentrazione del "core business" in Italia e Regno Unito. In particolare nei primi mesi del 2007 stanno trovando attuazione le cessioni delle attività in diversi paesi, tra le quali la dismissione dell'Olanda, allo stato condizionata, al rilascio di parte delle autorizzazioni previste dalle competenti autorità, è prevista entro il primo semestre 2007. In tale contesto, la disponibilità di risorse finanziarie adeguate a sostenere i piani di sviluppo e tali da far fronte alle scadenze dei debiti finanziari resta una condizione essenziale ai fini della continuità aziendale. Peraltro l'esercizio 2007, sotto il profilo finanziario, beneficerà degli introiti derivanti dalle cessioni prima indicate, allorchè concluse, congiuntamente ad una più equilibrata struttura del debito caratterizzata dal finanziamento a medio termine Banca Intesa San Paolo e dal contratto di leasing immobiliare erogati nel febbraio 2007, le cui caratteristiche sono meglio descritte in relazione sulla gestione ed in nota integrativa. Per i successivi esercizi risulterà determinante la capacità del Gruppo di sostenere gli investimenti necessari attraverso la crescita dei ricavi e del "*cash flow*" operativo coerentemente con quanto previsto dal nuovo piano industriale.

      Rimane pertanto di primario rilievo la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria del Gruppo Tiscali e quindi il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

   b) Il Gruppo Tiscali ha in essere, al 31 dicembre 2006, alcuni contenziosi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. Gli Amministratori, supportati dal parere dei propri consulenti legali, ritengono infondate le pretese delle controparti. In capo alla stessa World Online International N.V. sussiste inoltre un contenzioso di carattere fiscale, per un importo determinato dalla autorità fiscale olandese in complessivi Euro 51,3 milioni comprensivi di sanzioni e interessi, inerente l'ipotizzato mancato versamento delle ritenute fiscali su emolumenti che sarebbero stati corrisposti nell'esercizio 2000 all'ex Amministratore Delegato di World Online. Il Gruppo Tiscali, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, ritiene infondate le richieste.

Pertanto, in relazione alla mancanza di elementi tali da far ritenere probabili le predette passività potenziali ed in ogni caso consentirne una quantificazione, a fronte di tali contenziosi non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio. Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a verifiche fiscali presso alcune società partecipate e per le quali gli Amministratori ritengono che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo, tenendo anche conto degli accantonamenti effettuati in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabrizio Fagnola
Socio

Milano, 10 aprile 2007

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti di
TISCALI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Tiscali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

   a) L'esercizio 2007 ha visto proseguire il processo di focalizzazione del Gruppo Tiscali sui mercati britannico ed italiano principalmente tramite il completamento della cessione delle attività in Germania, Olanda e Repubblica Ceca. In tale contesto, sotto il profilo finanziario, è da rilevare nel corso del primo semestre la stipula da parte del Gruppo di un accordo di finanziamento con Intesa SanPaolo S.p.A. e di un'operazione cosiddetta di *"sale and lease back"* avente ad oggetto l'immobile di proprietà del Gruppo sito in Cagliari, tali finanziamenti hanno anche consentito l'estinzione del finanziamento ottenuto da Silver Point LP nei precedenti esercizi. Successivamente nel secondo semestre, il Gruppo Tiscali ha siglato alcuni importanti accordi di carattere commerciale e finanziario più dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato ed essenzialmente riconducibili all'acquisizione da parte della controllata indiretta Tiscali Holding Ltd. di alcune società della divisione Broadband e Voce di Pipex Communications Plc operanti nel mercato britannico, nonché alla stipula di una nuova linea di credito in sostituzione della precedente per complessivi Euro 650 milioni con Intesa SanPaolo S.p.A. e JP Morgan. In particolare gli Amministratori ritengono che i suddetti accordi di carattere finanziario, congiuntamente alla realizzazione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nel corso del 2007 e perfezionatosi nel febbraio 2008, offrano al Gruppo Tiscali la flessibilità finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi del business plan 2008-2012, approvato a fine novembre 2007. In tale contesto, resta di primario rilievo la capacità futura del Gruppo di realizzare gli obiettivi del piano generando flussi di cassa e risultati economici positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

   b) Il Gruppo Tiscali, come più dettagliatamente indicato nella nota 32 della nota integrativa, ha in essere alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., detenuto al 99,5% da Tiscali, risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. In particolare nel maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam ha deliberato sul caso accertando la responsabilità di World Online International N.V. senza peraltro pronunciarsi in merito all'esistenza e all'ammontare di un eventuale danno che sarebbe oggetto di un nuovo e separato procedimento eventualmente intentato dai danneggiati. La società ha presentato ricorso presso la Corte Suprema Olandese nei confronti di tale sentenza. Gli Amministratori ritengono prematuro ritenere probabile la manifestazione di oneri rilevanti ed in ogni caso ritengono che non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale; di conseguenza gli Amministratori non hanno ritenuto di dover effettuare accantonamenti in bilancio.

Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a contenziosi in corso o minacciati, anche in relazione a verifiche fiscali, dettagliatamente descritte alla nota n. 32 e per le quali il Gruppo Tiscali ritiene che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo, tenendo anche conto degli accantonamenti effettuati in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabrizio Fagnola
Socio

Milano, 11 aprile 2008

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti di
TISCALI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Tiscali S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Tiscali") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori di Tiscali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Tiscali per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, desideriamo richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti, più analiticamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative:

   a) L'esercizio 2007 ha visto proseguire il processo di focalizzazione del Gruppo Tiscali sui mercati britannico ed italiano principalmente tramite il completamento della cessione delle attività in Germania, Olanda e Repubblica Ceca. In tale contesto, sotto il profilo finanziario, è da rilevare nel corso del primo semestre la stipula di un accordo di finanziamento con Intesa SanPaolo S.p.A. e di un'operazione cosiddetta di *"sale and lease back"* avente ad oggetto l'immobile di proprietà del Gruppo sito in Cagliari, tali finanziamenti hanno anche consentito l'estinzione del finanziamento ottenuto da Silver Point LP nei precedenti esercizi. Successivamente nel secondo semestre, il Gruppo Tiscali ha siglato alcuni importanti accordi di carattere commerciale e finanziario più dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative ed essenzialmente riconducibili all'acquisizione di alcune società della divisione Broadband e Voce di Pipex Communications Plc operanti nel mercato britannico, nonché alla stipula di una nuova linea di credito in sostituzione della precedente per complessivi Euro 650 milioni con Intesa SanPaolo S.p.A. e JP Morgan. In particolare gli Amministratori ritengono che i suddetti accordi di carattere finanziario, congiuntamente alla realizzazione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nel corso del 2007 e perfezionatosi nel febbraio 2008, offrano al Gruppo Tiscali la flessibilità finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi del business plan 2008-2012, approvato a fine novembre 2007. In tale contesto, resta di primario rilievo la capacità futura del Gruppo di realizzare gli obiettivi del piano generando flussi di cassa e risultati economici positivi, condizione che influenza in misura significativa l'evoluzione della posizione finanziaria di Tiscali e, quindi, il suo equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico.

   b) Il risultato netto dell'esercizio 2007 ha beneficiato del risultato positivo netto delle attività cedute e/o destinate alla cessione nel corso dell'anno, iscritto nell'apposita voce di conto economico per Euro 78,5 milioni, sostanzialmente rappresentato dalle plusvalenze derivanti dalla cessione delle attività in Olanda e Germania, al netto del relativo carico fiscale e della svalutazione delle attività attribuite a livello consolidato alle partecipate cedute, nonchè delle svalutazioni ed accantonamenti stanziati per la chiusura delle attività residue non cedute.

   c) Come più dettagliatamente indicato nella nota 42, il Gruppo Tiscali ha in essere alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terze parti nei confronti delle società del Gruppo World Online International N.V., detenuto al 99,5% da Tiscali, risalenti all'epoca dell'acquisizione da parte del Gruppo Tiscali dell'ex Gruppo World Online. In particolare nel maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam ha deliberato sul caso accertando la responsabilità di World Online International N.V. senza peraltro pronunciarsi in merito all'esistenza e all'ammontare di un eventuale danno che sarebbe oggetto di un nuovo e separato procedimento eventualmente intentato dai danneggiati. La società ha presentato ricorso presso la Corte Suprema Olandese nei confronti di tale

sentenza. Gli Amministratori ritengono prematuro ritenere probabile la manifestazione di oneri rilevanti ed in ogni caso ritengono che non sussistono elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale; di conseguenza gli Amministratori non hanno ritenuto di dover effettuare accantonamenti in bilancio.

Inoltre sono in essere ulteriori situazioni di rischio conseguenti a contenziosi in corso o minacciati, anche in relazione a verifiche fiscali, dettagliatamente descritte alla nota n. 42 e per le quali il Gruppo Tiscali ritiene che nel complesso non debbano derivare passività di importo significativo, tenendo anche conto degli accantonamenti effettuati in bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabrizio Fagnola
Socio

Milano, 11 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2008.

3. Il bilancio d'esercizio di Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2008 chiude con una perdita di Euro 981,3 milioni per effetto della quale il patrimonio netto è pari a Euro 154,1 milioni e la Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2446 del codice civile. Alla stessa data, il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 271,1 milioni e con un patrimonio netto consolidato di Euro 4,8 milioni. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 644,8 milioni e, alla stessa data, i livelli dei *covenant* finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento non sono rispettati. Tale circostanza ha comportato nel bilancio consolidato la riclassifica fra le passività correnti dei finanziamenti a medio / lungo termine, in accordo con i principi contabili di riferimento. La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo è inoltre caratterizzata da attività non correnti per complessivi Euro 890,9 milioni, comprensive di avviamenti per Euro 438,8 milioni e altre attività immateriali per Euro 191,9 milioni, e il saldo fra attività e passività correnti è negativo per Euro 691,0 milioni. Fra gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, gli Amministratori segnalano che il Gruppo ha sospeso i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere e non ha, pertanto, rimborsato quote capitale e interessi per Euro 35 milioni in scadenza nel mese di marzo 2009.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", si segnala che la Società ha avviato negoziazioni con gli istituti finanziari con l'obiettivo di raggiungere un accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario che, a giudizio degli Amministratori, dovrebbe consentire di definire una nuova struttura dell'indebitamento coerente con le proiezioni dei flussi di cassa del Piano Industriale 2009 - 2013, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 marzo.

Gli Amministratori hanno evidenziato che esiste incertezza sul presupposto della continuità aziendale della Società, ma hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio, ritenendo che vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari.

Tuttavia, la positiva conclusione di tali negoziazioni e il raggiungimento del citato accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario sono elementi essenziali per superare le incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale.

Inoltre, come richiamato nelle note esplicative al paragrafo "Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime", gli Ammministratori rilevano che la capacità di realizzare il nuovo Piano Industriale 2009 - 2013 e, quindi le previsioni reddituali e dei flussi di cassa sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità delle principali poste dell'attivo, è subordinata al verificarsi dei presupposti descritti nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione". Il bilancio non include pertanto rettifiche a fronte di possibili futuri effetti sulla recuperabilità e classificazione delle attività e delle passività che potrebbero derivare dalla definizione delle incertezze descritte.

Permangono, quindi, incertezze di rilievo tale che non ci consentono di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e, conseguentemente, sulla capacità di Tiscali S.p.A. di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione.

4. In considerazione della rilevanza delle incertezze descritte nel paragrafo precedente non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2008.

5. Per una migliore comprensione del bilancio richiamiamo l'attenzione del lettore su quanto segnalato dagli Amministratori nelle note esplicative circa l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. Nel mese di maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam si è pronunciata accertando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati, allo stato non avviato. Alla data attuale sono pendenti il ricorso e il contro ricorso presso la Corte Suprema Olandese avverso tale sentenza. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato un accantonamento in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.

6. La responsabilità della redazione della Relazione degli Amministratori sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tiscali S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 14 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lapo Ercoli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Tiscali S.p.A. e delle sue controllate (il Gruppo Tiscali) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati a fini comparativi sono stati riclassificati principalmente per effetto della ripresentazione dei risultati delle attività operative cessate, come descritto nel paragrafo "Forma e contenuto dei prospetti contabili" delle note esplicative, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2008. Le modalità di riclassificazione e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

3. Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita di Euro 271,1 milioni e con un patrimonio netto consolidato di Euro 4,8 milioni. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2008 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 644,8 milioni e, alla stessa data, i livelli dei *covenant* finanziari previsti da alcuni contratti di finanziamento non sono rispettati. Tale circostanza ha comportato la riclassifica fra le passività correnti dei finanziamenti a medio / lungo termine, in accordo con i principi contabili di riferimento. La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo è inoltre caratterizzata da attività non correnti per complessivi Euro 890,9 milioni, comprensive di avviamenti per Euro 438,8 milioni e altre attività immateriali per Euro 191,9 milioni, e il saldo fra attività e passività correnti è negativo per Euro 691,0 milioni. Fra gli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, gli Amministratori segnalano che il Gruppo ha sospeso i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere e non ha, pertanto, rimborsato quote capitale e interessi per Euro 35 milioni in scadenza nel mese di marzo 2009.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", si segnala che il Gruppo ha avviato negoziazioni con gli istituti finanziari con l'obiettivo di raggiungere un accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario che, a giudizio degli Amministratori, dovrebbe consentire di definire una nuova struttura dell'indebitamento coerente con le proiezioni dei flussi di cassa del Piano Industriale 2009 - 2013, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dello scorso 27 marzo.

Gli Amministratori hanno evidenziato che esiste incertezza sul presupposto della continuità aziendale del Gruppo, ma hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio, ritenendo che vi sia una ragionevole probabilità di concludere un accordo con gli istituti finanziari.

Tuttavia, la positiva conclusione di tali negoziazioni e il raggiungimento del citato accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario sono elementi essenziali per superare le incertezze espresse sul presupposto della continuità aziendale.

Inoltre, come richiamato nelle note esplicative al paragrafo "Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime", gli Ammministratori rilevano che la capacità di realizzare il nuovo Piano Industriale 2009 - 2013 e, quindi le previsioni reddituali e dei flussi di cassa sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità delle principali poste dell'attivo, è subordinata al verificarsi dei presupposti descritti nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione". Il bilancio consolidato non include pertanto rettifiche a fronte di possibili futuri effetti sulla recuperabilità e classificazione delle attività e delle passività che potrebbero derivare dalla definizione delle incertezze descritte.

Permangono, quindi, incertezze di rilievo tale che non ci consentono di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e, conseguentemente, sulla capacità del Gruppo Tiscali di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione.

4. In considerazione della rilevanza delle incertezze descritte nel paragrafo precedente non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2008.

5. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato richiamiamo l'attenzione del lettore su quanto segnalato dagli Amministratori nelle note esplicative circa l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. Nel mese di maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam si è pronunciata accertando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati, allo stato non avviato. Alla data attuale sono pendenti il ricorso e il contro ricorso presso la Corte Suprema Olandese avverso tale sentenza. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato un accantonamento in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.

6. La responsabilità della redazione della Relazione degli Amministratori sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nei precedenti paragrafi, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Tiscali al 31 dicembre 2008.

Milano, 14 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lapo Ercoli
(Socio)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale e finanziaria, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. e controllate (Gruppo Tiscali) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

   Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, quest'ultimo riclassificato per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007) e delle cessioni di attività aziendali avvenute nel 2009, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 14 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008. Le modalità di riclassificazione e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti descritti nelle note esplicative, per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale:

   a) Al 30 giugno 2009 il Gruppo Tiscali, anche per effetto del deterioramento delle condizioni macroeconomiche e dell'inasprirsi del contesto competitivo del settore, presenta un patrimonio netto negativo per circa Euro 272,2 milioni e si trova in una situazione di crisi di liquidità; nel corso del semestre il Gruppo ha inoltre sospeso i pagamenti previsti nell'ambito dei contratti di finanziamento; tali eventi indicano la presenza di incertezze rilevanti che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale. Gli Amministratori, al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale ed andamento della gestione" delle note esplicative, hanno descritto le azioni intraprese per farvi fronte, gli accordi conclusi e le condizioni per la loro effettiva esecuzione, in particolare informando che (i) è stata realizzata la cessione della partecipazione detenuta in Tiscali UK Ltd, (ii) il ricavato dalla cessione è stato impiegato principalmente per il rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo, (iii) l'Assemblea di Tiscali S.p.A. dello scorso 30 giugno ha deliberato aumenti di capitale da offrirsi in opzione agli Azionisti e destinati al rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari, (iv) sono stati stipulati accordi con i principali finanziatori che, da un lato, si sono impegnati a garantire la sottoscrizione di tali aumenti e, dall'altro, hanno concordato la rinegoziazione dei termini contrattuali dei finanziamenti che rimarranno in capo al Gruppo a completamento delle operazioni descritte. Gli Amministratori segnalano inoltre di aver valutato la situazione di deficit patrimoniale creatasi al 30 giugno 2009 e di aver concluso, anche con il conforto del parere di un consulente legale, che la stessa non determina l'applicazione della disciplina prevista dall'articolo 2447 del codice civile in considerazione delle delibere di aumento di capitale già prese e degli altri accordi stipulati.

      Gli Amministratori ritengono che l'esecuzione delle delibere di aumento di capitale e la completa esecuzione degli accordi menzionati, unitamente alla effettiva realizzazione del Piano Industriale 2009 - 2013, costituiscano la premessa indispensabile per superare la citata situazione di incertezza e dotare il Gruppo di una struttura patrimoniale e finanziaria coerente con il suddetto Piano Industriale e, pertanto, anche in considerazione delle delibere di aumento di capitale già assunte e degli accordi siglati con gli istituti finanziari e gli altri creditori, hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato nella prospettiva della continuità aziendale.

   b) Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di alcuni contenziosi potenzialmente significativi intentati da terzi nei confronti della controllata olandese World Online International NV. Nel mese di maggio 2007 la Corte di Appello di Amsterdam si era pronunciata accertando alcuni profili di responsabilità di World Online International NV, senza peraltro pronunciarsi in merito agli eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo e separato procedimento da parte dei terzi danneggiati, allo stato non avviato. Alla data attuale sono pendenti il ricorso e il contro ricorso presso la Corte Suprema Olandese avverso tale sentenza. A fronte di tali contenziosi, gli Amministratori ritengono che non sussistano elementi sufficientemente definiti per quantificare la passività potenziale e, pertanto, non hanno effettuato accantonamenti in bilancio. Gli Amministratori segnalano inoltre l'esistenza di ulteriori situazioni di rischio connesse a contenziosi in essere o minacciati, dalle quali ritengono non possano derivare passività di ammontare significativo.

Milano, 29 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lapo Ercoli
(Socio)

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione sui dati previsionali
ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004

Al Consiglio di Amministrazione di
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo esaminato le previsioni dei risultati (di seguito i "Dati Previsionali") degli esercizi 2009-2013 della Tiscali S.p.A. (la "Società") e delle società del gruppo ad essa facenti capo (il "Gruppo Tiscali"), che prevedono nel 2013 ricavi consolidati pari a circa Euro 370 milioni e un Ebitda rettificato consolidato pari a circa Euro 90 milioni, derivanti dal "Piano Industriale 2009-2013" (il "Piano Industriale") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2009 e integrato sulla base degli accordi conclusi successivamente con le istituzioni finanziarie nell'ambito del processo di ristrutturazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tiscali, nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali, contenuti nel Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie Tiscali S.p.A. (il "Prospetto Informativo"). La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, riportati nel Prospetto Informativo, nonché la responsabilità della redazione del Piano Industriale, compete agli Amministratori della Società.

2. La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali inclusi nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo, e non si estende al Piano Industriale ed alle altre informazioni previsionali contenute nel Prospetto Informativo, che sono state esaminate al solo fine di acquisire gli elementi e le informazioni a supporto della formulazione dei Dati Previsionali.

   I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli Amministratori e il management non possono influire o possono, solo in parte, influire (nel complesso, le "Assunzioni Ipotetiche"). Tali Assunzioni Ipotetiche, presentate nel paragrafo 13.1 del Prospetto Informativo, oltre ad essere connesse alle incertezze dell'attuale scenario economico, che non trova analogie nella storia recente, sono relative a Dati Previsionali la cui realizzazione è subordinata fra l'altro (i) al completamento delle previste operazioni di aumento di capitale e all'esecuzione degli accordi conclusi con le istituzioni finanziarie nell'ambito del processo di ristrutturazione patrimoniale e

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

finanziaria del Gruppo Tiscali; (ii) al raggiungimento degli obiettivi di crescita attesi nel previsto contesto competitivo di mercato, principalmente mediante l'incremento dell'incidenza dei clienti *dual play* e dei clienti diretti rispetto alla base clienti complessiva.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements* ("ISAE") 3400 "*The Examination of Prospective Financial Information*" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.

4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel Capitolo 13 del Prospetto Informativo, ed avuto riguardo a quanto evidenziato al precedente paragrafo 2, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Società nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004, con riferimento al Prospetto Informativo, e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 21 settembre 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lapo Ercoli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-forma

Al Consiglio di Amministrazione della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma (i "Prospetti Consolidati Pro-forma") corredati delle note esplicative della Tiscali S.p.A. per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

   Tali Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, predisposto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

   Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata, a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 29 agosto 2009.

   La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione delle Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, non è stato espresso un giudizio professionale di revisione sul predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato.

   I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle operazioni i) di cessione di Tiscali UK Ltd e delle società da questa controllate ii) di aumento di capitale e iii) di ristrutturazione del debito finanziario (le "Operazioni Straordinarie").

2. I Prospetti Consolidati Pro-forma, corredati delle note esplicative, relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2009, sono stati predisposti per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione ed ammissione a quotazione di azioni ordinarie della Tiscali S.p.A..

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Operazioni Straordinarie sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale consolidata della Tiscali S.p.A., come se esse fossero virtualmente avvenute il 30 giugno 2009 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2009. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni Straordinarie sopramenzionate fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli amministratori della Tiscali S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate da Tiscali S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, corredati delle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni Straordinarie sopramenzionate, non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 21 settembre 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lapo Ercoli
(Socio)

tiscali.

Tiscali S.p.A.
Sede legale in Cagliari, loc. Sa Illetta SS 195 Km 2,3
Capitale sociale versato Euro 306.272.742,50
Registro delle Imprese di Cagliari n. 02375280928

Image Building

Estratto di patto parasociale pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 129 del Regolamento CONSOB n. 11971/99, come successivamente modificato

Si rende noto che, in data 15 maggio 2009, Tiscali S.p.A, con sede in Cagliari, loc. Sa Illetta, ss 195 Km 2,3, P.IVA e CCIAA di Cagliari n. 02375280928, quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "**Società**"), ed il Signor Renato Soru, nato a Sanluri, il 6 agosto 1957, C.F. SRORNT57M06H974L, hanno stipulato un patto parasociale avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto in Tiscali S.p.A. (il "**Patto**").

In particolare, il Signor Renato Soru, nella sua qualità di azionista, diretto ed indiretto, di Tiscali S.p.A. ha assunto l'impegno, per quanto concerne la partecipazione da lui complessivamente direttamente o indirettamente detenuta in Tiscali S.p.A., di approvare in sede assembleare qualsivoglia proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società nell'ambito, ed in conformità con i termini, dell'operazione di ristrutturazione del debito di Tiscali S.p.A. e delle sue controllate.

Il Signor Soru ha vincolato al Patto l'intera partecipazione dallo stesso detenuta, direttamente e indirettamente, in Tiscali S.p.A. come meglio di seguito indicato:

Azionista aderente al Patto	Società controllata dall'azionista aderente al Patto titolare diretta della partecipazione nella Società	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% detenuta del capitale sociale votante in assemblea ordinaria	% delle azioni conferite rispetto al totale delle azioni conferite al Patto
Renato Soru		92.272.200	14,966%	74,48
	Andalas Ltd	14.831.091	2,405%	11,97
	Cuccureddus S.r.l.	10.954.530	1,777%	8,85
	Monteverdi S.p.A.	5.825.898	0,945%	4,70
Totale	-	**123.883.719**	**20,093%**	**100%**

Il Patto sarà depositato presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari nei termini previsti dall'art. 122, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/98, come modificato.

Milano, 25 maggio 2009

Tiscali Campus
S.S. 195 Km. 2,3
09122 Cagliari
Tel: +39 070 46011
Fax: +39 070 4601400
www.tiscali.com
P.IVA 02375280928